



Relazione finanziaria annuale **2025**



Oltre i numeri: uno sguardo sulla nostra realtà

Ogni percorso di crescita ha bisogno di punti di riferimento, ma soprattutto di persone che lo rendano possibile. In GVS crediamo che il valore di un'azienda risieda prima di tutto nelle persone che la vivono ogni giorno, con il loro impegno, la loro passione e il loro senso di responsabilità. Una comunità globale di circa quattromila persone, che contribuisce con continuità allo sviluppo del Gruppo e ne interpreta i valori. È tale convinzione che guida il nostro modo di fare impresa e che accompagna ogni passo del nostro sviluppo. Questa Relazione racconta i risultati che abbiamo raggiunto, ma anche il contesto umano in cui essi prendono forma. Da oltre dieci anni, infatti, abbiamo scelto di dare spazio, voce e visibilità alle nostre persone attraverso il contest fotografico per il calendario aziendale, avviato nel 2013 e diventato nel tempo parte integrante della vita e dell'identità di GVS. Un progetto che permette ai nostri dipendenti di raccontare l'azienda dall'interno, condividendo il proprio sguardo con tutta l'organizzazione e oltre i suoi confini.

Le immagini che accompagnano la Relazione non sono semplici fotografie, ma espressione di esperienze, sensibilità e culture diverse che insieme restituiscono un ritratto autentico della nostra realtà globale. Rappresentano un'occasione concreta di inclusione e partecipazione, in cui il contributo individuale si intreccia con il valore del lavoro di squadra, rafforzando l'idea di GVS come una comunità unita, fondata su relazioni, collaborazione e fiducia reciproca. Un'azienda che cresce insieme alle proprie persone, come una famiglia allargata, in cui ciascuno può sentirsi parte di un progetto comune.

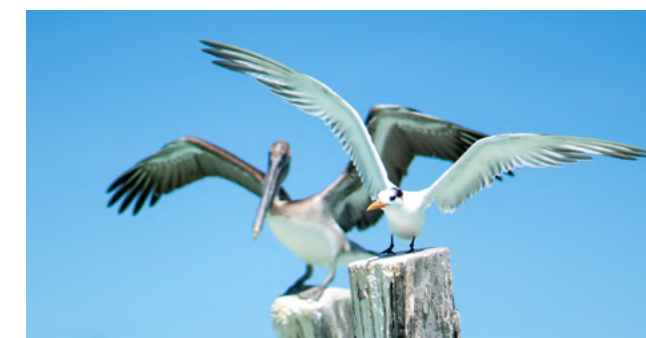
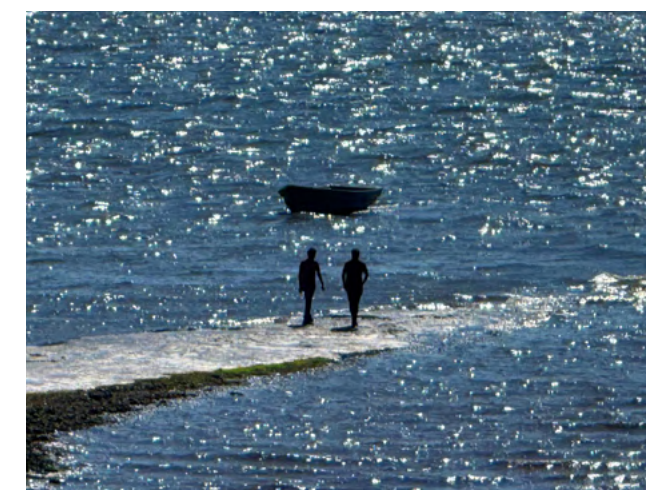
L'immagine di copertina è una sintesi visiva particolarmente significativa di questo approccio. Il Nubble Lighthouse di York, nel Maine, ancorato alla roccia e costantemente esposto alla forza degli elementi naturali, comunica stabilità e resilienza. Allo stesso tempo richiama valori profondamente legati all'identità di GVS: protezione, riduzione del rischio, sicurezza delle persone e tecnologia al servizio di soluzioni affidabili, principi che da sempre guidano la nostra azione industriale. Non è un caso che l'immagine sia stata realizzata nel 2015 da una



dipendente GVS, nell'ambito del contest fotografico interno: un segno concreto del legame tra la nostra strategia industriale e le persone che la rendono possibile ogni giorno.

Guardare oltre i numeri significa, per GVS, riconoscere che il valore creato nel tempo nasce dall'equilibrio tra solidità industriale e centralità delle persone. È con questo spirito che continuiamo il nostro percorso di crescita, consapevoli che solo mettendo le persone al centro possiamo costruire valore duraturo e affrontare il futuro con responsabilità.

GVS GROUP CEO
Massimo Scagliarini

Indice



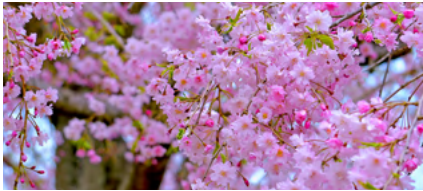
DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI	6
---	---



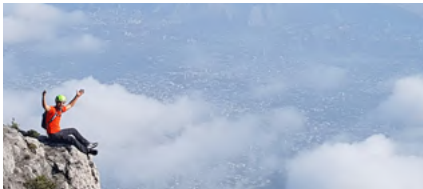
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
----------------------	---



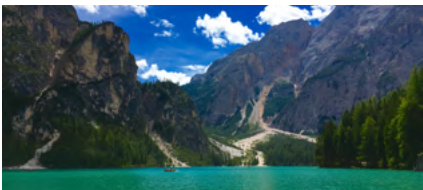
ORGANI SOCIALI	8
----------------	---



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
Commento ai risultati	12
Altre informazioni	27
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	36
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	171



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	172
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	174
Conto economico consolidato	175
Conto economico complessivo consolidato	176
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	178
Rendiconto finanziario consolidato	180
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	181
Prospetti allegati al Bilancio consolidato	262
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	268
Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	269



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025	278
Situazione patrimoniale e finanziaria	280
Conto economico	281
Conto economico complessivo	282
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	284
Rendiconto finanziario	286
Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025	287
Prospetti allegati al Bilancio d'esercizio	360
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	366
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti relativamente al Bilancio al 31 dicembre 2025	367
Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025	390

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

GVS S.P.A.
Via Roma 50
40069 Zola Predosa
BOLOGNA – ITALIA
Tel. +39 051 6176311
Fax + 39 051 6176200
www.gvs.com

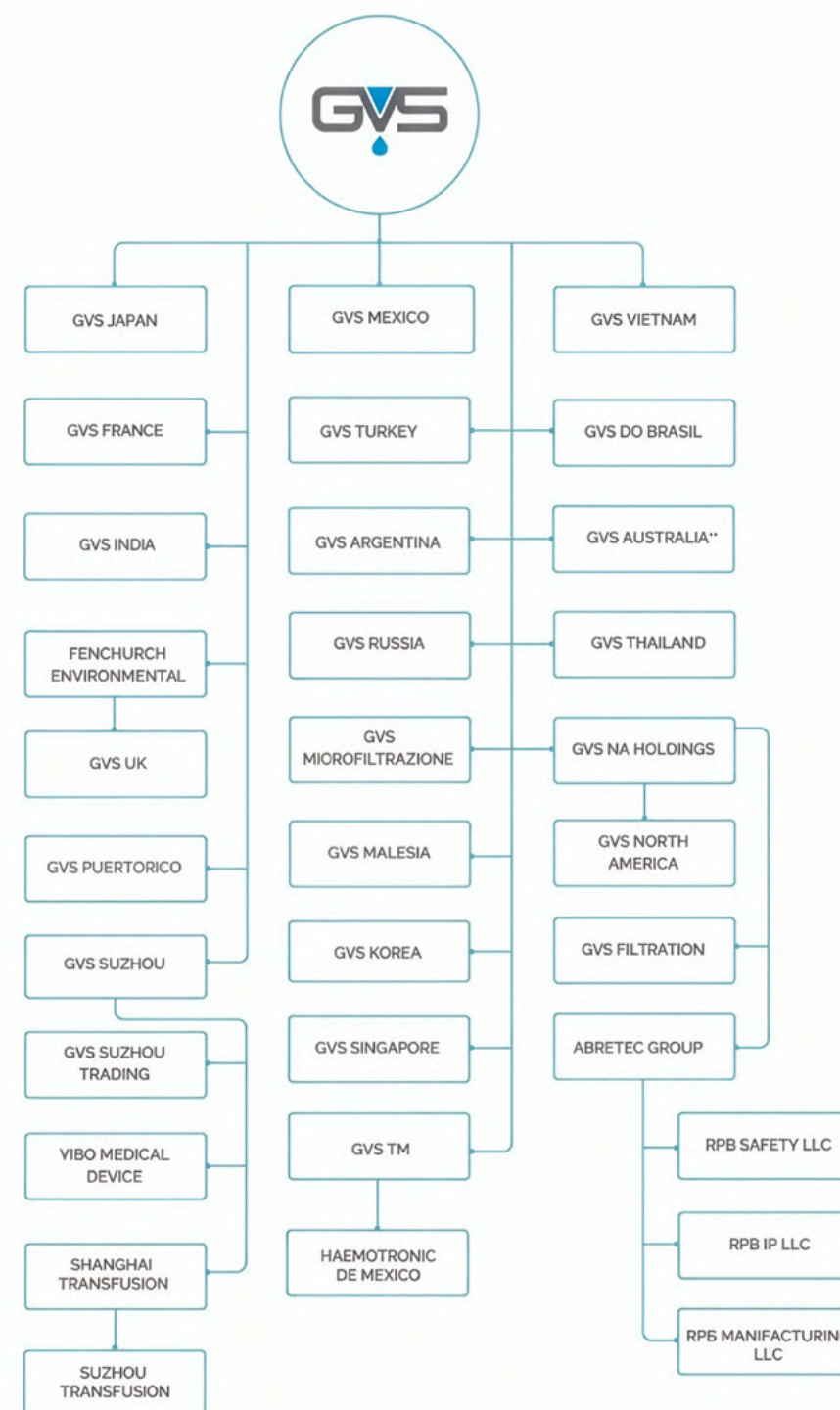
DATI LEGALI

Capitale sociale: Euro 1.891.776,93
Codice fiscale 03636630372
Partita Iva 00644831208
REA di Bologna 0305386
R.I di Bologna 45539

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investorrelations@gvs.com

STRUTTURA DEL GRUPPO*



* Per le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale delle società del Gruppo GVS e alla quota detenuta da GVS SpA, si rimanda alle Note di commento.

** GVS AUSTRALIA è stata costituita nel 2025, ma non risulta ancora operativa al 31/12/2025.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente (indipendente)
Amministratore Delegato
Amministratori non esecutivi

Alessandro Nasi
Massimo Scagliarini
Marco Pacini
Grazia Valentini
Marco Scagliarini
Simona Scarpaleggia ^{(1) (2)}
Anna Tanganelli ⁽¹⁾
Pietro Cordova ^{(1) (2)}
Michela Schizzi ⁽²⁾

Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

Maria Federica Izzo
Francesca Sandrolini
Giuseppe Farchione
Alessia Fulgeri
Mario Difino

Sindaci supplenti

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Emanuele Stanco

**Dirigente responsabile della rendicontazione
di sostenibilità**

Francesca Olivieri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Operazioni in Parti Correlate
(2) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione





RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indice

COMMENTO AI RISULTATI	12
ALTRE INFORMAZIONI	27
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	36
Informazioni generali	36
Informazioni ambientali	80
Informazioni sociali	114
Informazioni sulla governance	151
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	164
Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39	165
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	170

Commento ai risultati

La Relazione sulla Gestione della GVS SpA (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e del Gruppo GVS viene presentata unitariamente a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025 sono redatti in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/20 ("IFRS"). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 chiude con un utile di Euro 18.414 migliaia, dopo aver contabilizzato imposte per Euro 7.384 migliaia ed ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 45.551 migliaia.

La Relazione sulla Gestione intende fornire l'informativa sulla situazione della Società e del Gruppo GVS e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, anche attraverso imprese controllate ed è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, a cui si fa rinvio, redatti in conformità agli IFRS.

Andamento del Gruppo e Capogruppo GVS ed analisi dei risultati dell'esercizio 2025

Il Gruppo GVS è tra i leader mondiali nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate con applicazioni principalmente nel settore *Healthcare & Life Sciences*.

L'esercizio 2025 si è svolto in un contesto macroeconomico e geopolitico complesso, caratterizzato dal perdurare di tensioni internazionali su più fronti, dall'Ucraina al Medio Oriente, che hanno contribuito a mantenere elevato il livello di incertezza nei mercati globali. A tale contesto si sono aggiunti ulteriori elementi di volatilità legati alle politiche commerciali internazionali, in particolare all'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense, nonché al significativo deprezzamento del dollaro nel corso dell'anno.

In questo scenario, il Gruppo ha concentrato i propri sforzi nel mitigare i potenziali impatti derivanti dall'evoluzione del contesto geopolitico e commerciale. In particolare, la Società ha beneficiato della propria struttura industriale fortemente orientata a un modello produttivo *local-for-local*, che negli Stati Uniti si traduce nella presenza di sei stabilimenti produttivi e in flussi relativamente limitati di prodotti provenienti dall'Europa verso il mercato statunitense. Tale configurazione ha consentito di attenuare l'impatto diretto dei nuovi dazi, anche attraverso mirate azioni di adeguamento dei prezzi.

Nel medio periodo, inoltre, il nuovo contesto commerciale potrebbe generare ulteriori opportunità per il Gruppo, in considerazione del crescente trend di *re-shoring* negli Stati Uniti di produzioni considerate critiche, oggi in larga parte approvvigionate da Paesi asiatici. Tale dinamica appare in progressiva accelerazione e potrebbe rafforzarsi ulteriormente nel corso del 2026 anche alla luce dell'apertura di un ulteriore fronte di instabilità geopolitica in Medio Oriente.

Nel corso del 2025 la Società ha inoltre proseguito nel percorso di integrazione e sviluppo delle attività recentemente acquisite. In particolare, è stata avviata l'integrazione del business Whole Blood di Haemonetics, acquisito nel gennaio 2025, all'interno della nuova divisione Transfusion Medicine, con l'obiettivo di internalizzare progressivamente tutte le principali produzioni industriali a partire dal 2026.

Parallelamente, è stato completato il processo di razionalizzazione ed efficientamento del *footprint* industriale del Gruppo, attraverso la chiusura dello stabilimento di Porto Rico e l'avvio operativo di due nuovi siti produttivi a Lancaster (Regno Unito) e Suzhou (Cina), che contribuiranno a rafforzare ulteriormente la presenza industriale e la flessibilità operativa del Gruppo nelle principali aree geografiche di riferimento.

Il triennio 2023-2025 si conclude pertanto con il completamento di un importante ciclo di trasformazione industriale e organizzativa per il Gruppo. In questo periodo GVS ha portato a termine l'integrazione delle società acquisite nel 2021, 2022 e 2024, ha razionalizzato il proprio *footprint* produttivo e ha continuato a migliorare la marginalità operativa, accompagnando tali risultati con una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario.

Nel corso del triennio la Società ha inoltre ulteriormente consolidato il proprio posizionamento come produttore di sistemi di filtrazione altamente critici e dispositivi correlati per i settori *Healthcare* e *Life Sciences*. Tali attività rappresentano storicamente il *core business* del Gruppo sin dalla sua fondazione e, nel tempo, hanno progressivamente aumentato il proprio peso relativo, arrivando oggi a rappresentare circa il 70% dei ricavi complessivi.

Al termine di questo percorso, e grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni in operazioni di M&A, nello sviluppo del *footprint* industriale, nell'ampliamento della gamma prodotti e nel rafforzamento delle principali risorse manageriali, il Gruppo si trova nelle condizioni di avviare una nuova fase di crescita nel prossimo triennio, consolidando la propria leadership nei settori di riferimento e sviluppando nuovi mercati in piena sinergia con il proprio posizionamento competitivo e il know-how tecnologico.

Come evidenziato precedentemente, in data 14 gennaio 2025 GVS ha completato l'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics ed al fine di riflettere la presenza rafforzata del Gruppo nel mercato del sangue intero e massimizzare lo sforzo commerciale per rispondere alle esigenze dei nuovi ed esistenti clienti, a partire dal 1° gennaio 2025 la divisione Healthcare and Life Sciences di GVS è riorganizzata nelle seguenti tre sottodivisioni:

- *MedTech*, che combina le sottodivisioni *Liquid* e *Air & Gas* esistenti, con l'aggiunta del fatturato relativo alla vendita delle membrane (precedentemente incluso nella sottodivisione *Laboratory*) e al netto delle linee di prodotto STT (confluite nel *Transfusion Medicine*);
- *Transfusion Medicine*, che include gli impatti dell'assets deal acquisito da Haemonetics e le linee di prodotto STT;
- *Life Sciences*, che sostituisce l'attuale segmento *Laboratory*, al netto delle vendite delle membrane (confluite nel *MedTech*).

Il cambiamento organizzativo è stato riflesso nell'informativa di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per linea di prodotto a partire dal primo trimestre del 2025. Inoltre, per la divisione *Energy & Mobility* ed *Health & Safety* (quest'ultima ha cambiato denominazione in *Safety*) sono state eliminate le sottodivisioni precedenti e vengono monitorate dal punto di vista commerciale nel loro complesso.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per divisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Medtech	215.132	228.633
Transfusion Medicine	57.814	46.548
Life Sciences	12.102	13.012
Healthcare & Lifesciences	285.048	288.193
Safety	82.861	76.904
Energy & Mobility	56.753	63.445
Ricavi da contratti con i clienti	424.662	428.542

Nel corso del 2025 GVS ha realizzato ricavi consolidati pari ad Euro 424,7 milioni, in diminuzione di Euro 3,9 milioni rispetto ai ricavi registrati nel corso del 2024. L'incremento di fatturato della divisione Safety, pari ad Euro 6 milioni (+7,7%) ed il contributo della sottodivisione Transfusion Medicine, la cui crescita è legata all'acquisizione delle attività whole blood di Haemonetics, hanno solo parzialmente compensato la riduzione delle vendite riscontrata nella divisione Energy & Mobility e nella sottodivisione Medtech.

La ripartizione dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2025 è la seguente:

- la divisione Healthcare & Life Sciences, che rappresenta il 67,1% del totale, ha registrato ricavi pari a Euro 285 milioni con un decremento dell'1,1% rispetto al precedente esercizio, nonostante l'acquisizione delle attività whole blood di Haemonetics. I ricavi della divisione sono stati negativamente impattati dalla diminuizione delle vendite relative al business emodialisi nel mercato americano, pari ad Euro 11,1 milioni;
- la divisione Safety rappresenta il 19,5% del totale e si è assestata ad Euro 82,9 milioni con un incremento del 7,7% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio;
- la divisione Energy & Mobility, che rappresenta il 13,4% del totale, ha registrato un livello di fatturato in diminuzione del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, raggiungendo Euro 56,7 milioni e mostrando una performance negativamente impattata dal rallentamento del settore automotive.

Si riportano di seguito i prospetti consolidati, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati¹

Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre								
(in migliaia di Euro)	2025	di cui non ricorrente	2025 Adjusted	%	2024	di cui non ricorrente	2024 Adjusted	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	424.662		424.662	100,0%	428.542		428.542	100,0%
Altri ricavi e proventi	8.527	798	7.729	1,8%	7.815	1.137	6.678	1,6%
Totale ricavi	433.189	798	432.391	101,8%	436.357	1.137	435.220	101,6%
Costi di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze di magazzino	(129.571)		(129.571)	-30,5%	(133.281)		(133.281)	-31,1%
Prestazioni di servizi	(62.789)	(1.322)	(61.467)	-14,5%	(59.308)	(787)	(58.521)	-13,7%
Oneri diversi di gestione	(6.076)	(1.155)	(4.921)	-1,2%	(7.663)	(2.038)	(5.625)	-1,3%
Valore aggiunto	234.753	(1.679)	236.432	55,7%	236.105	(1.688)	237.793	55,5%
Costo del lavoro	(132.194)	(2.778)	(129.416)	-30,5%	(134.910)	(1.041)	(133.869)	-31,2%
EBITDA	102.559	(4.457)	107.016	25,2%	101.195	(2.729)	103.924	24,3%
Ammortamenti	(45.311)	(14.388)	(30.923)	-7,3%	(44.291)	(16.650)	(27.641)	-6,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(240)		(240)	-0,1%	(696)		(696)	-0,2%
EBIT	57.008	(18.845)	75.853	17,9%	56.208	(19.379)	75.587	17,6%
Proventi e oneri finanziari	(31.211)	(628)	(30.583)	-7,2%	(13.244)	(2.947)	(10.297)	-2,4%
Risultato prima delle imposte	25.797	(19.473)	45.270	10,7%	42.963	(22.326)	65.290	15,2%
Imposte sul reddito	(7.384)	5.967	(13.351)	-3,1%	(9.589)	7.978	(17.567)	-4,1%
Utile netto di Gruppo e terzi	18.414	(13.506)	31.919	7,5%	33.375	(14.348)	47.723	11,1%

I risultati economici consolidati al 31 dicembre 2025 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi delle vendite e delle prestazioni normalizzati per Euro 424,7 milioni (Euro 428,5 milioni nel 2024); EBITDA *adjusted* (o normalizzato) pari a Euro 107 milioni (Euro 103,9 milioni nel 2024); EBIT *adjusted* (o normalizzato) pari a Euro 75,8 milioni (Euro 75,6 milioni nel 2024).

¹ Nel presente bilancio sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari e alcuni prospetti riclassificati non definiti dagli IFRS. Queste grandezze sono di seguito definite in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Gli indicatori alternativi di performance sono misure utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo e non sono definiti come misure contabili né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e quindi potrebbe risultare non comparabile. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate dalla Società è coerente negli anni. L'EBITDA (*Earning Before Interest Taxes Depreciation and Amortizations*) è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e diritti d'uso, degli accantonamenti e svalutazioni crediti così come risultanti dal suddetto conto economico consolidato. L'EBITDA è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. L'EBIT (*Earning Before Interest and Taxes*) è rappresentativo del risultato consolidato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per redazione del bilancio in ottemperanza agli IFRS. L'EBT (*Earning Before Taxes*) è rappresentativo del risultato prima delle imposte consolidato così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per la redazione del bilancio consolidato in ottemperanza agli IAS/IFRS.

L'EBITDA normalizzato è in crescita del 3% rispetto all'esercizio 2024, con un margine sui ricavi pari al 25,2%, in miglioramento rispetto al margine registrato nel 2024, pari al 24,3%. L'incremento dell'EBITDA è supportato dal contributo delle azioni volte al recupero della profittabilità messe in atto dal Gruppo.

L'EBIT normalizzato, con un margine sui ricavi del 17,9%, è pari a Euro 75,8 milioni (Euro 75,6 milioni nell'esercizio precedente) in quanto la crescita realizzata a livello di EBITDA normalizzato è stata compensata con l'aumento degli ammortamenti sempre normalizzati.

Gli oneri finanziari netti normalizzati (al netto delle perdite su cambi di Euro 20.386 migliaia del 2025 e degli utili su cambi di Euro 3.890 migliaia del 2024) risultano in diminuzione nell'esercizio in esame, passando da Euro 14.187 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 10.197 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, prevalentemente per effetto della riduzione del valore nominale dei finanziamenti in accordo con i piani di ammortamento degli stessi e dei tassi di interesse previsti contrattualmente.

Il risultato prima delle imposte delle attività ricorrenti ha raggiunto nell'esercizio in esame Euro 45,3 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 65,3 milioni del 2024, influenzati rispettivamente dalla perdita su cambi contabilizzata nel corso del 2025 (Euro 20.386 migliaia) e dall'utile su cambi contabilizzato nel corso del 2024 (Euro 3.890 migliaia).

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fanno principalmente riferimento: (i) al provento conseguente all'indennizzo riconosciuto da Haemonetics a rimborso degli incentivi all'esodo riconosciuti e stanziati dopo l'acquisizione delle attività *whole blood* (Euro 544 migliaia); (ii) alla plusvalenza straordinaria conseguente alla cessione di attività materiali derivante dalla rilocalizzazione dello stabilimento produttivo nel Regno Unito (Euro 200 migliaia); (iii) a costi di consulenza e servizi vari ricevuti in via eccezionale in relazione all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics e all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA, per complessivi Euro 1.322 migliaia; (iv) a costi accantonati al fondo per rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 939 migliaia); (v) a costi accantonati al fondo rischi fiscali per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 216 migliaia; (vi) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 2.778 migliaia) (vii) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic, STT ed EG (per complessivi Euro 14.388 migliaia) ed infine (viii) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni del gruppo STT e delle attività *whole blood* di Haemotronic (Euro 628 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 1.277 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 240 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: (i) al provento conseguente al parziale rilascio del fondo rischi stanziato in anni precedente per una specifica controversia sorta prima dell'acquisizione e relativa ad Haemotronic SpA (Euro 1.137 migliaia); (ii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.041 migliaia), (iii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 787

migliaia) relativi principalmente all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics, (iv) al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia, per la quale l'apposito fondo rischi è stato rilasciato di pari importo (Euro 1.137 migliaia); v) a costi accantonati al fondo riorganizzazione (complessivamente per Euro 902 migliaia); (vi) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic, STT ed EG (per complessivi Euro 16.216 migliaia); (vii) a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali conseguenti il piano di rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 434 migliaia ed infine (viii) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 2.947 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Immobilizzazioni immateriali nette	434.345	472.941
Diritti d'uso netti	25.244	23.390
Immobilizzazioni materiali nette	163.602	133.756
Immobilizzazioni finanziarie	1.251	3.175
Altre attività immobilizzate	1.977	2.983
Capitale immobilizzato (A)	626.419	636.245
Crediti commerciali netti	50.770	55.368
Rimanenze	90.399	80.542
Debiti verso fornitori	(42.630)	(42.541)
Capitale circolante netto commerciale (B)	98.538	93.368
Altre attività correnti	25.383	24.223
Altre passività correnti	(36.086)	(42.809)
Totale attività/passività correnti (C)	(10.703)	(18.586)
Capitale di esercizio netto (D)= (B) + (C)	87.835	74.782
Altre passività non correnti (E)	(32.321)	(29.937)
Trattamento di fine rapporto e fine mandato (F)	(2.833)	(2.924)
Fondi per rischi e oneri (G)	(1.818)	(7.148)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	677.282	671.017
Patrimonio netto	(437.182)	(451.230)
Patrimonio netto consolidato (I)	(437.182)	(451.230)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(44.918)	49.375
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(195.183)	(269.161)
Indebitamento finanziario netto (L)	(240.101)	(219.786)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(677.282)	(671.017)

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2025 mostra un decremento di Euro 9.826 migliaia, prevalentemente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio e dell'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio con impatto negativo sulla conversione delle attività in valuta estera, al netto delle attività *whole blood* di Haemonetics acquisite ad inizio anno e degli investimenti realizzati nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso. Nello specifico le immobilizzazioni immateriali nette sono diminuite di Euro 38.596 migliaia, di cui Euro 19.596 migliaia per gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio e di Euro 27.250 migliaia per effetto della variazione dei tassi di cambio con impatto negativo sulla conversione delle attività in valuta estera, il cui effetto è stato parzialmente compensato dagli investimenti realizzati per Euro 9.508 migliaia. Le immobilizzazioni materiali nette registrano un incremento di Euro 29.846 migliaia, di cui Euro 29.129 migliaia relativi alle attività *whole blood* di Haemonetics ed Euro 28.764 migliaia agli investimenti capitalizzati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti e dell'effetto negativo derivante dalla traduzione delle attività detenute in valuta estera, rispettivamente pari ad Euro 18.520 migliaia ed Euro 9.147 migliaia. L'incremento netto dei diritti d'uso pari a Euro 1.854 migliaia è principalmente legata alla variazione degli investimenti e disinvestimenti netti dell'esercizio per complessivi Euro 9.404 migliaia al netto degli ammortamenti e della riserva cambi negativa rispettivamente pari ad Euro 7.196 migliaia ed Euro 541 migliaia. Infine, le immobilizzazioni finanziarie e le altre attività immobilizzate sono diminuite rispettivamente di Euro 1.924 migliaia ed Euro 1.006 migliaia principalmente a seguito dell'utilizzo della caparra pagata in anni precedenti ad Haemonetics per l'acquisizione delle attività *whole blood* e della diminuzione del *fair value* dei derivati attivi.

Il saldo del capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2025 mostra un incremento di Euro 5.170 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, dovuto principalmente all'aumento delle scorte di magazzino per Euro 9.857 migliaia al netto del decremento dei crediti verso clienti pari ad Euro 4.598 migliaia. Il peggioramento del capitale circolante netto commerciale tra le due date a confronto è dovuto principalmente al magazzino acquisito nell'ambito dell'operazione di acquisizione di attività *whole blood* di Haemonetics, perfezionato nel mese di gennaio 2025.

L'incremento delle altre attività correnti al 31 dicembre 2025, pari a Euro 1.160 migliaia, è riconducibile principalmente alle attività derivanti da contratti con i clienti, ai crediti per imposte indirette ed anticipi a fornitori.

La riduzione delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 6.723 migliaia, è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti per imposte dirette ed dei debiti verso dipendenti e amministratori.

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 1.818 migliaia al 31 dicembre 2025, sono diminuiti di Euro 5.330 migliaia principalmente a fronte del pagamento e del relativo utilizzo fondo conseguenti (i) alla rilocalazione dei siti produttivi nel Regno Unito ed in Cina, e (ii) alla riorganizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo, e (iii) al pagamento e alla diversa classificazione patrimoniale del debito relativo al contenzioso fiscale, a seguito della definizione delle posizioni aperte con l'Autorità fiscale.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 si decrementa per Euro 14.049 migliaia, principalmente (i) per l'effetto del risultato complessivo dell'esercizio pari a negativi Euro 6.636 migliaia, impattato negativamente dalla variazione della riserva di conversione pari

a Euro 24.502 migliaia; e (ii) per l'acquisto delle azioni proprie per Euro 10.281 migliaia; al netto dell'aumento delle riserve relativo al piano di *long-term incentives* (Euro 2.526 migliaia).

Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto² e posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
(A) Disponibilità liquide	78.692	102.991
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
Depositi vincolati	-	28.460
Titoli detenuti per la negoziazione	2.637	2.401
Crediti finanziari per leasing	292	124
(C) Altre attività finanziarie correnti	2.929	30.985
(D) Liquidità (A) + (B) + (C)	81.621	133.976
Debiti finanziari verso controllanti	-	2.041
Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group	4.052	2.402
Debiti finanziari per leasing	4.929	5.632
Derivati di copertura	(460)	-
Altri Debiti finanziari	7.549	20.729
(E) Debito finanziario corrente	16.071	30.804
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	110.468	53.797
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	126.538	84.601
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (D)-(G)	(44.918)	49.375
Debiti bancari non correnti	176.902	245.480
Altri debiti finanziari	4.736	8.786
Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group	4.504	2.250
Debiti finanziari non correnti per leasing	8.817	11.888
(I) Debito finanziario non corrente	194.959	268.404
Strumenti finanziari derivati	-	-
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	224	757
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	195.183	269.161
(M) Totale indebitamento finanziario netto (H)-(L)	(240.101)	(219.786)

² Calcolata in ossequio alla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" aggiornata sulla base degli orientamenti ESMA pubblicati nel 2021.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, pari complessivamente ad Euro 20.315 migliaia, è dovuto principalmente all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics, a fronte della quale il gruppo ha pagato al venditore al closing Euro 40.497 migliaia e si è iscritto un debito per *earn out* pari ad Euro 4.078 migliaia, pagabile entro febbraio 2028. Nel corso dell'esercizio in esame il debito per *earn out* legato all'operazione di Haemonetics, originariamente iscritto per Euro 14.238 migliaia è stato ridotto ad Euro 4.078 migliaia, in quanto sulla base delle vendite realizzate al 31 dicembre 2025 non si è provveduto al pagamento del primo *earn out* con scadenza febbraio 2026 e tenuto conto delle vendite prospettiche stimate al 31 dicembre 2026 non si prevede di raggiungere il *target* di fatturato contrattualmente previsto per il pagamento del secondo *earn out* con scadenza febbraio 2027. Si rileva, per completezza di informazione, che il costo di acquisto delle attività *whole blood* comprende anche l'importo di Euro 1.953 migliaia già liquidato al venditore come caparra nel corso dei precedenti esercizi, senza alcun effetto sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nei due esercizi a confronto. Escludendo l'assorbimento di cassa generato dell'operazione Haemonetics (Euro 44.576 migliaia), l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 24.261 migliaia in quanto la cassa generata dalla gestione operativa, pari ad Euro 113.490 migliaia, al netto della liquidità generata dalla variazione del capitale circolante, per Euro 419 migliaia, è stata ben superiore alla cassa impiegata (i) per il pagamento delle imposte e dei fondi rischi ed oneri (rispettivamente pari ad Euro 13.618 migliaia ed Euro 9.341 migliaia), (ii) per il pagamento relativo all'acquisto delle azioni proprie (Euro 10.282 migliaia) e (iii) degli investimenti ordinari e straordinari (Euro 38.272 migliaia), e (iv) agli oneri finanziari netti di competenza del periodo (Euro 10.825 migliaia). L'indebitamento finanziario corrente pari a positivi Euro 49.375 migliaia al 31 dicembre 2024, ammonta a negativi Euro 44.918 migliaia al 31 dicembre 2025. L'indebitamento finanziario non corrente pari a negativi Euro 269.161 migliaia al 31 dicembre 2024, ammonta a negativi Euro 195.183 migliaia al 31 dicembre 2025.

La posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risulta pari a negativi Euro 217.483 migliaia al 31 dicembre 2025 e negativi Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024, come di seguito indicato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
(M) Totale indebitamento finanziario netto	(240.101)	(219.786)
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	607	1.877
Crediti finanziari a lungo	-	-
Debiti finanziari per leasing (netti)	22.011	22.048
Totale posizione finanziaria netta	(217.483)	(195.861)

Rileviamo nella tabella seguente l'indebitamento finanziario netto *adjusted*:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
(M) Totale indebitamento finanziario netto	(240.101)	(219.786)
Finanziamento GVS Group (incluso interessi)	-	2.041
Totale indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	(240.101)	745

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 31 dicembre 2025, è pari all'indebitamento finanziario netto in quanto gli interessi relativi al finanziamento soci ricevuto dalla GVS Group Srl (Euro 75.000 migliaia) convertito nel corso del 2024 in capitale sociale e relativo

sopraprezzo azioni, sono stati totalmente corrisposti al socio, pertanto, dal 31 dicembre 2025 i due indicatori finanziari (indebitamento finanziario netto e indebitamento finanziario netto *adjusted*) sono allineati.

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	25.797	42.964
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	45.311	44.291
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(310)	(258)
Oneri / (proventi) finanziari	31.211	13.244
Altre variazioni non monetarie	11.481	8.748
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	113.490	108.989
Variazione delle rimanenze	(13.392)	3.190
Variazione dei crediti commerciali	(1.555)	(1.204)
Variazione dei debiti commerciali	7.215	4.822
Variazione di altre attività e passività	(9.472)	791
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(9.341)	(4.457)
Imposte pagate	(12.050)	(15.004)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	74.895	97.128
Investimenti in attività materiali	(54.117)	(29.200)
Investimenti in attività immateriali	(9.508)	(8.153)
Dismissioni di attività materiali	1.947	524
Investimenti in attività finanziarie	(404)	(75.131)
Disinvestimenti di attività finanziarie	28.591	47.500
Corrispettivo per operazioni di business <i>combination</i> al netto delle disponibilità liquide acquisite	(20.085)	(19.457)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(53.577)	(83.917)
Accensioni di debiti finanziari	40.480	208
Rimborsi di debiti finanziari	(53.128)	(79.475)
Rimborsi di passività per leasing	(8.885)	(7.890)
Oneri finanziari pagati	(12.354)	(18.192)
Proventi finanziari incassati	1.111	3.372
Azioni proprie	(10.281)	(301)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(43.057)	(102.278)
Totale variazione disponibilità liquide	(21.739)	(89.068)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.991	191.473
Totale variazione disponibilità liquide	(21.739)	(89.068)
Differenze da conversione su disponibilità liquide	(2.560)	586
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	78.692	102.991

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il flusso di cassa generato da attività operativa è stata influenzato negativamente per Euro 15.143 migliaia dal pagamento del magazzino *whole blood* di Haemonetics acquisito ad inizio anno. Escludendo l'operazione straordinaria precedentemente menzionata l'attività operativa ha generato minore liquidità per Euro 7.090 migliaia, rispetto al precedente esercizio, principalmente per *(i)* un maggiore assorbimento di liquidità dovuto alla gestione del capitale circolante netto commerciale e non, influenzato dall'aumento delle rimanenze di magazzino e dalla riduzione dei debiti diversi; ed per *(iii)* un maggior esborso di cassa utilizzata per la rilocalizzazione dei siti produttivi nel Regno Unito ed in Cina e per la riorganizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo.

Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento è stato influenzato negativamente per Euro 25.354 migliaia dal pagamento delle attività materiali *whole blood* di Haemonetics. Escludendo tale transazione l'attività netta di investimento del periodo mostra un minore assorbimento di liquidità, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, per Euro 55.693 migliaia, principalmente a seguito degli investimenti netti di attività finanziarie (*time deposit*) che avevano caratterizzato l'esercizio precedente, contro i disinvestimenti netti di attività finanziarie pari ad Euro 28.187 migliaia relativi al corrispondente periodo del 2025. Rileviamo, inoltre, che gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono stati penalizzati dai pagamenti degli *earn out* al venditore del gruppo Haemotronic, pari in entrambi gli esercizi , ad Euro 19.000 migliaia.

Indicatori

Si riporta di seguito i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo, riferiti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
ROE (risultato netto/patrimonio netto totale)	4%	7%
ROI (EBIT norm./capitale investito netto)	11%	11%
ROS (EBIT norm./totale ricavi norm.)	18%	17%
EBITDA	102.559	101.195
EBITDA <i>adjusted</i>	107.016	103.924
Interessi passivi netti (esclusi utile/perdita su cambi e interessi per attualizzazione <i>earn out</i>)	(10.197)	(14.187)
Indebitamento finanziario netto	(240.101)	(219.786)
Posizione finanziaria netta	(217.483)	(195.861)
Totale immobilizzazioni Immateriali/Totale Immobilizzazioni	69%	74%
Totale immobilizzazioni Immateriali/Totale Attivo	50%	51%
Indice di tesoreria (acid test) (attività a breve termine/passività a breve termine)	1,0	0,9
Interessi passivi netti/debiti verso finanziatori	3,4%	4,4%
Rapporto di indebitamento (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto)	0,55	0,49
Posizione finanziaria netta/patrimonio netto	0,50	0,43
EBITDA/Interessi	10,06	7,13
EBITDA Normalizzato/Interessi	10,50	7,33
Posizione finanziaria netta/EBITDA	2,12	1,94
Posizione finanziaria netta/EBITDA <i>adjusted</i>	2,03	1,88
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	2,34	2,17
Indebitamento finanziario netto/EBITDA <i>adjusted</i>	2,24	2,11

La Capogruppo GVS SpA

Il Consiglio di Amministrazione di GVS SpA. in data 7 agosto 2025 ha redatto il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Haemotronic SpA (di seguito anche "HT"). Tale operazione straordinaria ha generato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2025, a seguito dell'inclusione dei dati contabili di Haemotronic SpA a partire dal 1° gennaio 2025, pari alla data di retrodatazione contabile della fusione per incorporazione. L'operazione, in assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili internazionali, è stata contabilizzata in base alle previsioni incluse nel documento Assirevi OPI n° 2R, che prevede, in caso di fusioni che non abbiano natura di acquisizione, l'applicazione del principio di continuità dei valori, vista l'assenza di uno scambio con economie terze. In particolare, tale interpretazione dà rilevanza alla preesistenza di un rapporto di controllo ed al costo già rilevato nel bilancio consolidato della Società. Come previsto dall'OPI n° 2R, il differenziale emerso in fase di annullamento del valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della società incorporata risultanti dal bilancio separato, è stato iscritto e allocato alle attività materiali ed immateriali e non avendo rilevanza fiscale al fondo imposte differite passive, in continuità con i valori iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. A seguito di tale operazione straordinaria, i valori economici, patrimoniali e finanziari del bilancio separato al 31 dicembre 2025 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo GVS SpA riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2025	di cui non ricorrente	2025 Normalizzato	%	2024	di cui non ricorrente	2024 Normalizzato	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.408		160.408	100,0%	91.507		91.507	100,0%
Altri ricavi e proventi	9.330		9.330	5,8%	6.667		6.667	7,3%
Totale ricavi	169.738	-	169.738	105,8%	98.174	-	98.174	107,3%
Costi di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze di magazzino	(57.580)		(57.580)	-35,9%	(33.045)		(33.045)	-36,1%
Prestazioni di servizi	(26.135)	(341)	(25.794)	-16,1%	(17.611)	(250)	(17.361)	-19,0%
Oneri diversi di gestione	(4.249)		(4.249)	-2,6%	(4.813)	(1.137)	(3.676)	-4,0%
Valore aggiunto	81.774	(341)	82.115	51,2%	42.704	(1.387)	44.091	48,2%
Costo del lavoro	(49.781)	(373)	(49.408)	-30,8%	(29.989)	(360)	(29.629)	-32,4%
EBITDA	31.993	(714)	32.707	20,4%	12.715	(1.747)	14.462	15,8%
Ammortamenti	(14.311)	(4.311)	(10.000)	-6,2%	(6.648)		(6.648)	-7,3%
Accantonamenti e svalutazioni			-	0,0%	-		-	0,0%
EBIT	17.682	(5.025)	22.707	14,2%	6.067	(1.747)	7.814	8,5%
Proventi e oneri finanziari	(27.220)		(27.220)	-17,0%	959	(2.674)	3.633	4,0%
Proventi netti da partecipazioni	7.899		7.899		834		834	
Risultato prima delle imposte	(1.639)	(5.025)	3.386	2,1%	7.860	(4.421)	12.281	13,4%
Imposte sul reddito	2.528	2.527	1	0,0%	2.224	3.425	(1.201)	-1,3%
Utile netto	889	(2.498)	3.387	2,1%	10.084	(996)	11.080	12,1%

I ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente da *(i)* ricavi da contratti con i clienti per Euro 160.408 migliaia (Euro 91.507 migliaia nell'esercizio 2024) e *(iii)* altri ricavi e proventi per Euro 9.330 migliaia (Euro 6.667 migliaia nell'esercizio 2024).

Il risultato operativo normalizzato dell'esercizio 2025 risulta positivo per Euro 22.707 migliaia, dopo aver scontato ammortamenti per Euro 10.000 migliaia.

Il risultato della gestione finanziaria normalizzato, negativo per Euro 27.220 migliaia, include proventi finanziari per Euro 10.536 migliaia ed oneri finanziari per Euro 37.756 migliaia. Tale risultato comprende le differenze cambio nette negative per Euro 23.065 migliaia, per la maggior parte non realizzate.

I proventi netti da partecipazioni pari a Euro 7.899 migliaia si riferiscono prevalentemente ai dividendi delle società controllate per Euro 18.374 migliaia al netto delle svalutazioni delle partecipazioni prudenzialmente contabilizzate nell'esercizio 2025.

Il risultato netto normalizzato dell'esercizio 2025 si attesta ad un utile di Euro 3.387 migliaia.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fanno riferimento: *(i)* a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 373 migliaia), *(iii)* a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 341 migliaia) ed infine *(iii)* agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* di Haemotronic (per complessivi Euro 4.311 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 1.277 migliaia relativi a ricavi netti pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* ed Euro 152 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: *(i)* a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 360 migliaia), *(ii)* a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 250 migliaia), *(iii)* al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia (Euro 1.137 migliaia); *iv)* agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per l'acquisizione del gruppo Haemotronic (Euro 2.674 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

La struttura patrimoniale di GVS S.p.A. al 31 dicembre 2025, raffrontata con quella al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo GVS SpA	31 dic. 2025	31 dic. 2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali nette	198.490	3.887
Diritti d'uso netti	14.958	2.396
Immobilizzazioni materiali nette	51.374	28.092
Partecipazioni	125.250	382.429
Altre attività immobilizzate	704	350
Derivati attivi	607	1.877
Crediti finanziari non correnti verso controllate	155.688	140.459
Capitale immobilizzato (A)	547.072	559.489
Crediti commerciali netti	41.036	27.558
Rimanenze	20.833	7.023
Debiti verso fornitori	(24.052)	(10.951)
Capitale circolante netto commerciale (B)	37.817	23.630
Altre attività correnti	31.689	13.850
Altre passività correnti	(24.980)	(14.237)
Totale attività/passività correnti (C)	6.710	(386)
Capitale di esercizio netto (D)= (B) + (C)	44.526	23.244
Altre passività non correnti (E)	(23.678)	(838)
Trattamento di fine rapporto e fine mandato (F)	(2.099)	(2.099)
Fondi per rischi e oneri (G)	(271)	(3.450)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	564.840	576.347
Patrimonio netto	(296.674)	(279.002)
Patrimonio netto consolidato (I)	(296.674)	(279.002)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine) /Disponibilità	(59.777)	(24.936)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(208.390)	(272.408)
Indebitamento finanziario netto (L)	(268.167)	(297.344)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(564.840)	(576.347)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2025, pari a Euro 564.840 migliaia, è stato interamente finanziato per Euro 296.674 migliaia dal patrimonio netto e per Euro 268.167 migliaia dall'indebitamento finanziario netto. Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nelle Note di commento al bilancio d'esercizio.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2025, raffrontata con il 31 dicembre 2024, è così dettagliata::

Indebitamento finanziario netto e PFN della Capogruppo GVS SpA		
(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Cassa	6	10
Disponibilità liquide	37.934	62.270
Depositi vincolati	-	28.460
(A) Liquidità	37.940	90.740
Crediti finanziari verso controllate	16.911	26.389
Altri crediti finanziari	-	2.416
(B) Crediti finanziari correnti	16.911	28.805
(C) Debiti bancari correnti	-	-
(D) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(111.214)	(52.057)
Debiti finanziari verso controllanti	-	(2.041)
Debiti finanziari verso controllate	(563)	(69.696)
Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(964)	(933)
Debiti finanziari per leasing	(2.347)	(409)
Derivati di copertura	460	-
Altri Debiti finanziari	-	(19.345)
(E) Altri debiti finanziari correnti	(3.414)	(92.424)
(F) Indebitamento finanziario corrente (C)+(D)+(E)	(114.629)	(144.481)
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (A)+(B)+(F)	(59.777)	(24.936)
Debiti bancari non correnti	(177.736)	(242.863)
Debiti finanziari non correnti verso controllate	(22.330)	(27.590)
Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(541)	(692)
Debiti finanziari non correnti per leasing	(7.559)	(505)
Altri debiti finanziari	(224)	(757)
(H) Indebitamento finanziario non corrente	(208.390)	(272.407)
(I) Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(268.167)	(297.344)

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Altre informazioni

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato e della solidità della propria struttura finanziaria, il Gruppo e la Società considerano appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Investimenti

La politica degli investimenti attuata dal Gruppo è volta alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti, nonché all'ideazione di nuove soluzioni tecnologiche da integrare nella propria offerta commerciale. In particolare, per il Gruppo assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti. Inoltre, il Gruppo, nel corso dell'anno ha sostenuto investimenti volti sia a migliorare l'efficienza produttiva, attraverso il rafforzamento e il potenziamento dei processi di automazione, sia a adeguare la capacità produttiva per garantire flessibilità immediata a fronte di un eventuale incremento del livello di attività o emersione di nuovi trend di prodotto.

Gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono prevalentemente riconducibili al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni di tutte le divisioni di business; in aggiunta a questi segnaliamo che sono stati effettuati ulteriori investimenti, per circa Euro 2.912 migliaia relativi alla realizzazione del nuovo stabilimento di Suzhou (Cina) la cui costruzione è stata completata nell'esercizio in corso, ed Euro 5.807 migliaia relativi alle migliorie su beni di terzi pertinenti il nuovo stabilimento nel Regno Unito

Inoltre, si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i principali investimenti hanno riguardato gli stabilimenti produttivi in Italia, gli stabilimenti negli Stati Uniti d'America e Messico, in Cina e Romania.

Attività di ricerca e sviluppo

GVS, grazie ai suoi centri di ricerca e sviluppo dislocati in tutto il mondo, offre un servizio estremamente efficiente e personalizzato rispetto alle esigenze dei propri clienti: dall'ideazione e design del prodotto, fino alla validazione e alla produzione per grandi quantitativi.

L'attività di ricerca e sviluppo ("R&D") svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala. Si riporta di seguito i principali indicatori riferiti all'esercizio in esame confrontato con il periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Spese per ricerca e sviluppo	21.155	26.113
Spese per ricerca e sviluppo/ricavi da contratti con i clienti	5,0%	6,1%

Informazioni aggiuntive

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto, nel corso del 2025 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

A partire dall'8 ottobre 2021, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2021. Nel mese di settembre 2024, GVS SpA ha rinnovato ai medesimi termini e condizioni, in attuazione della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie del 7 maggio 2024, l'incarico conferito in data 18 settembre 2023 a Kepler Cheuvreux SA, per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Milan"), in condizioni di indipendenza. L'attività di sostegno della liquidità sulle azioni ordinarie emesse da GVS SpA ha durata 12 mesi, a decorrere dal 19 settembre 2024, fino ad un massimo di Euro 1,5 milioni, ai sensi della prassi di mercato ammessa n. 1 di cui alla Delibera Consob 7 aprile 2020, n. 21318. Tale predetta attività è stata sospesa a partire dal 1° luglio 2025, a seguito dell'avvio del nuovo programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2025 (il "Piano di Buyback"). Gli acquisti del Piano di Buyback sono effettuati, su mercati regolamentati per il tramite dell'intermediario abilitato Kepler Cheuvreux SA secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla predetta delibera assembleare, per un controvalore pari a Euro 10.413.712 nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2025

Alla data del 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono n. 2.445.872 azioni per una quota totale pari all'1,29% del capitale sociale della Società.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo con gli analoghi valori del bilancio consolidato di Gruppo, riferito al 31 dicembre 2025 e al precedente esercizio.

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo GVS SpA	296.674	889	279.002	10.084
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo e risultati delle controllate	132.219	31.036	170.770	34.812
Avviamenti e allocazione purchase price allocation	9.612	(156)	7.222	(225)
Eliminazione operazioni infragruppo	(2.554)	3.626	(5.609)	(1.124)
Storno dividendi infragruppo	-	(18.374)	-	(10.160)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di Gruppo	1.228	1.392	(154)	(10)
Patrimonio netto e utile di terzi	(25)	17	(52)	(5)
Bilancio Consolidato Gruppo GVS	437.157	18.431	451.179	33.370
Patrimonio netto e utile di terzi	25	(17)	52	5
Totale patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato	437.182	18.414	451.231	33.375

Cambiamenti climatici e potenziali impatti per il Gruppo

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del Management della Società che ne valuta sia i rischi, definendo le strategie tese a ridurre gli impatti degli stessi sull'operatività del Gruppo, sia le conseguenze della propria attività sul cambiamento climatico stesso.

I recenti lavori della 30^ conferenza delle Parti delle Nazioni Unite (COP 30), hanno confermato la centralità e l'urgenza dell'agenda climatica. Le guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, e in particolar modo la connessa crisi energetica ed un aumentato consumo di carbone per far fronte alla crisi, hanno posto l'accento sulla necessità di accelerare la transizione verso fonti rinnovabili come strumento di rafforzamento della sicurezza energetica.

Il Management del Gruppo GVS, in linea con tali principi, considera la tutela dell'ambiente un obiettivo prioritario e si impegna a promuovere azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e di contenimento degli impatti generati.

Per maggiori approfondimenti sui dati quantitativi per consumi di energia, emissioni, gestione dei rifiuti si rimanda alla sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, di seguito riportata.

Il Management, sulla base delle informazioni al momento disponibili, ha effettuato delle valutazioni sui possibili rischi ed incertezze legati ai cambiamenti climatici. Si riporta di seguito la sintesi dell'analisi condotta utilizzando lo schema della *Task Force on Climate Related Financial Disclosure*.

Rischi legati al clima	Potenziali Impatti
Rischi normativi e legali	Non si prevedono impatti economici significativi derivanti da incrementi di costi o riduzioni della domanda di prodotti e servizi
Rischi della tecnologia	Non si prevedono impatti economici significativi legati alla sostituzione di prodotti e servizi con altri a basse emissioni e non si prevedono costi di sviluppo ed implementazione di nuovi processi significativi, che si discostino dal normale livello di investimenti del Gruppo. In riferimento all'esposizione della divisione <i>Energy & Mobility</i> alla produzione e vendita di componenti per motori endotermici, il management ha avviato un processo di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie dedicate ai veicoli elettrici che andranno gradualmente a sostituire i prodotti esistenti, senza impatto significativo in termini di costi e nuovi processi.
Rischi di mercato	Non si prevedono impatti economici significativi legati alla riduzione della domanda di beni e servizi per cambio delle abitudini dei consumatori o incremento delle materie prime. In riferimento all'esposizione della divisione <i>Energy & Mobility</i> alla produzione e vendita di componenti per motori endotermici, il management ha avviato un processo di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie dedicate ai veicoli elettrici che andranno gradualmente a sostituire i prodotti esistenti, senza impatto significativo in termini di vendite di beni e servizi.
Rischi reputazionali	Non si prevedono impatti economici significativi legati alle aspettative degli <i>stakeholder</i> sulle tematiche relative al <i>climate change</i> e sui danni reputazionali derivanti da una eventuale perdita di credibilità al Gruppo nel caso del mancato sviluppo di un'adeguata strategia climatica.

In merito agli obiettivi del gruppo in relazione ai cambiamenti climatici si rimanda alla sezione Cambiamenti climatici (E1) della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Tenuto in considerazione delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel *Public Statement "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting"*, richiamata anche da Consob con comunicato del 16 ottobre 2025, il Management del Gruppo valuta costantemente soluzioni che possano mitigare impatti negativi legati all'incremento dei costi e dall'altro garantire un contenimento degli effetti negativi che l'attività di impresa ha sul clima.

In considerazione di quanto riportato sopra, gli Amministratori non prevedono rischi significativi legati ai cambiamenti climatici e non prevedono effetti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo. Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note illustrative e ove per tali si intendono:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note illustrative.

In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate è marginale. In relazione al rischio di applicazione dei dazi, il Gruppo considera tali impatti come non rilevanti..

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente Bilancio. Di seguito riepiloghiamo le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllante - GVS Group S.r.l.	Finanziari, consolidato fiscale
Controllate	Commerciali, prestazioni di servizi e finanziari
Consociate - Società del Gruppo GVS Group	Prestazioni di servizi

La GVS SpA SpA aderisce al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group S.r.l. Le operazioni poste in essere con le parti controllate sono principalmente di natura commerciale (compravendita di materie prime e prodotti finiti, nonché all'erogazione di servizi in ambito produzione) e finanziaria (erogazione di finanziamenti infragruppo) e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Segnaliamo inoltre che la Società e alcune sue controllate hanno stipulato, a normali condizioni di mercato, contratti di locazione immobiliare con società consociate, direttamente o indirettamente controllate dalla stessa GVS Group S.r.l.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. La loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

La Società nelle note al bilancio consolidato e d'esercizio fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" delle Note illustrative.

Corporate governance

Il sistema di corporate governance adottato da GVS è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana S.p.A. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.gvs.com – *Governance*.

Il Codice di Corporate Governance è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica sulle remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Ai sensi di legge, la politica in materia di remunerazione e sui compensi costituisce la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2025.

Adozione della tassonomia ESEF (European Single Electronic Format)

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") – stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le società quotate Europee devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electronic Format (ESEF). Il formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language). I markup XBRL vanno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL o iXBRL. L'obbligo di utilizzo dell'iXBRL ha visto due fasi di attuazione:

Prima fase: per l'esercizio finanziario 2021, le società interessate hanno provveduto a taggare, oltre alle informazioni basilari di anagrafica, tutti i numeri presenti nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, dell'Utile (perdita) dell'esercizio, delle altre componenti di Conto economico complessivo, delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario.

Seconda fase: dal 1° gennaio 2022, l'iXBRL si è esteso alla disclosure contenuta nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Il tutto con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

In conformità a quanto sopra indicato, GVS ha redatto anche per l'anno 2025 la relazione finanziaria annuale in formato XHTML, integrata da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- - Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- - Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- - Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- - Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
- - Prospetto consolidato dei flussi di cassa (metodo indiretto)
- - Note di commento ai prospetti contabili consolidati

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers SpA.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al *closing*, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è stato pari ad Euro 42.450 migliaia, ed include le rimanenze *whole blood* e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al prezzo di acquisto, pagato al venditore al *closing* per Euro 40.497 migliaia e per l'importo di Euro 1.953 migliaia già liquidato al venditore come caparra nel corso dei precedenti esercizi, il gruppo GVS si è iscritto un debito per *earn out*, pari ad Euro 4.078 migliaia, pagabile entro febbraio 2028. Nell'esercizio in esame il debito per *earn out* legato all'operazione di Haemonetics, originariamente iscritto per Euro 14.238 migliaia è stato ridotto ad Euro 4.078 migliaia, in quanto sulla base delle vendite realizzate al 31 dicembre 2025 non si è provveduto al pagamento del primo *eran out* con scadenza febbraio 2026 e tenuto conto delle vendite prospettiche stimate al 31 dicembre 2026 non si prevede di raggiungere il *target* di fatturato contrattualmente previsto per il pagamento del secondo *earn out* con scadenza febbraio 2027.

Nel corso dei mesi di aprile e maggio 2025 GVS SpA ha sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. il gruppo Credit Agricole Italia S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A sette contratti derivati di tipo IRS (*Interest rate Swap*) per un importo complessivo nominale di Euro 195.500 migliaia, finalizzati a coprire interamente il rischio di variazione dei tassi di interesse del finanziamento concesso dai medesimi istituti di credito nel corso del 2022. Tali strumenti finanziari derivati, aventi un valore nominale decrescente e pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata del finanziamento.

In data 1° luglio 2025 GVS SpA ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2025 (il "Piano di Buyback"). Il Piano di Buyback persegue le seguenti finalità: (i) sostegno della liquidità ed efficienza di mercato; (ii) conservazione e successivi utilizzi, ivi incluso: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della società o prestiti obbligatori con warrant; e (iii) impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114- bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci. A metà dicembre 2025 il suddetto programma di acquisto di azioni proprie si è concluso e nel periodo tra il 1 luglio 2025 e il 12 dicembre 2025, la Società, per il tramite dell'intermediario abilitato Kepler Cheuvreux SA e secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla predetta delibera assembleare, ha acquistato n. 2.164.394 azioni ad un prezzo medio pari a Euro 4,81 per azione, per un controvalore pari ad Euro 10.413.712. Si ricorda inoltre che GVS aveva conferito all'intermediario indipendente Kepler Cheuvreux SA l'incarico di *liquidity provider*, in base al quale quest'ultimo, a far data dal 20 settembre 2023, svolgeva l'attività di sostegno della liquidità sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in condizioni di indipendenza. La predetta attività è stata sospesa per tutta la durata del Piano di Buyback, avviato il 1° luglio 2025.

In data 7 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione di GVS ed il Consiglio di Amministrazione di Haemotronic SpA hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in GVS SpA. La fusione in oggetto non avrà alcun effetto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 10 settembre 2025, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2030. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,65%. In data 24 settembre 2025 è stato inoltre sottoscritto, con la stessa controparte, con contratto derivato di tipo *interest rate swap*, al fine di rendere fisso il tasso di interesse per l'intera durata del finanziamento, appena sottoscritto.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2026, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Banca Sella. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 7 gennaio 2031. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 7 luglio 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,8%.

In data 16 gennaio 2026, GVS, ha inoltre stipulato con Monte dei paschi di Siena SpA. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2031. Il contratto prevede n. 3 rate semestrali posticipate di preammortamento e 7 rate posticipate di rimborso della quota capitale a partire dal 30 giugno 2028 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,6%.

In data 16 febbraio 2026, GVS, ha infine stipulato con Mediobanca SpA. un contratto di finanziamento bullet per un importo complessivo pari ad Euro 40.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 10 febbraio 2031. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in base al rapporto posizione finanziaria netta e Ebitda di Gruppo.

Con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente all'escalation del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, si evidenzia come il Gruppo GVS monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Alla data attuale, se da un lato si può ritenere non rilevanti gli effetti diretti, data anche la limitata operatività nei Paesi coinvolti dal conflitto, dall'altro non si esclude che effetti indiretti impattanti la supply chain ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità. Gli amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dello scenario attuale adottando le opportune misure volte a preservare la profittabilità del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2026, il Gruppo GVS continuerà nel suo percorso di continuo miglioramento della performance economica e finanziaria, focalizzando la propria strategia sulle seguenti azioni:

- *MedTech*: creazione di nuove sottodivisioni per rafforzare il focus commerciale sui segmenti a maggiore crescita e massimizzare le sinergie da M&A;
- *Transfusion Medicine*: completato lo sviluppo della nuova piattaforma TM attraverso la piena integrazione del business Whole Blood; focus ora su crescita delle vendite e sviluppo nuovi prodotti;
- *Life Sciences*: crescita dei ricavi supportata da validazioni con clienti farmaceutici e nuovi accordi di distribuzione;
- *Safety*: proseguire l'espansione del business, supportata dalla progressiva entrata a regime dei nuovi prodotti in tutte le geografie;
- *Mobility*: stabilizzazione dei ricavi, proseguendo la crescita delle soluzioni legate ai veicoli elettrici e ibridi e recuperando i volumi nelle applicazioni per macchinari agricoli.

Alla luce delle azioni sopra descritte, GVS si attende di realizzare nell'esercizio 2026 i seguenti risultati:

- una crescita *low single digit* a cambi costanti del fatturato consolidato rispetto all'esercizio 2025, in progressivo incremento nel corso dell'esercizio;
- un margine EBITDA normalizzato in crescita tra i 20 e i 50 punti base rispetto all'esercizio 2025;
- un *leverage ratio* previsto al 31 dicembre 2026 in un intorno di 1.8x.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

Criteri di redazione

[BP-1; BP-2]

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di GVS SpA in data 26 marzo 2026, è redatta in conformità ai Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards – ESRS*) e al Decreto Legislativo n. 125 del 2024. In aggiunta, per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) il Gruppo GVS ha applicato la metodologia definita dal GHG Protocol.

La presente Rendicontazione è stata redatta su base consolidata e include GVS SpA (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e tutte le società consolidate integralmente (il "Gruppo GVS", il "Gruppo" o "GVS") in coerenza con il perimetro del Bilancio Consolidato dettagliato nella sezione "Criteri e metodologie di consolidamento" delle "Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025". In riferimento alla fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA approvata dall'Assemblea degli azionisti di GVS SpA in data 30 settembre 2025, i soli effetti contabili e fiscali sono stati imputati a partire dal 1 gennaio 2025, motivo per cui Haemotronic SpA non appare nella lista di società controllate riportate nella sezione "Criteri e metodologie di consolidamento" del Bilancio Consolidato. Tuttavia, nella presente Rendicontazione di sostenibilità, dove pertinente, si è mantenuto il riferimento alla società Haemotronic SpA in quanto gli effetti giuridici della fusione sono avvenuti a partire dal 31 dicembre 2025.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle del GVS in relazione alle politiche e alle azioni riguardanti gli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti identificati lungo la catena del valore del Gruppo (per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder") e alle metriche delle emissioni di gas a effetto serra - Scope 3 (per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "Cambiamenti Climatici (E1)").

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.

In merito alla preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, si segnala l'aggiornamento della metodologia di calcolo della metrica E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (solo per le categorie 3.4 e 3.9 di Scope 3) e dei relativi dati comparativi per l'esercizio 2024. In aggiunta, è stata aggiornata la Baseline 2024 del Target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 + Scope 2 (*market-based*). Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alla sezione "Cambiamenti climatici (E1)" del presente documento.

Per facilitare la lettura da parte degli *stakeholder*, ogni sezione del documento indica gli obblighi di informativa in esso contenuti. Per il dettaglio completo si rimanda alla sezione "Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".

I termini "obbligo di informativa" (*disclosure requirement*) e "elemento d'informazione" (*datapoint*) corrispondono alle definizioni contenute all'interno dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards – ESRS*).

Inclusione mediante riferimento

Per rispondere all'elemento d'informazione SBM-3 48d, relativo agli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti, il Gruppo ha fatto riferimento alle informazioni riportate nella sezione "8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente" del Bilancio Consolidato.

Disposizioni transitorie

Il Gruppo ha inoltre fatto ricorso all'utilizzo delle disposizioni transitorie previste dagli ESRS in merito alla catena del valore (rif. 10.2 Disposizione transitoria relativa al capitolo 5 Catena del valore) e ai seguenti obblighi di informativa (rif. Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente):

- SBM-1 40 b-c) - Strategia, modello aziendale e catena del valore
- SBM-3 48 e) - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- E1-9 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima
- S1-8 63 a) - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (in riferimento alla percentuale globale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori per paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo)
- S1-11 – Protezione sociale
- S1-13 83 a) - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (in riferimento alla ripartizione per genere dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, il numero/la percentuale delle revisioni delle prestazioni condotte per dipendente e il numero di revisioni effettuate in proporzione al numero di revisioni concordate dalla dirigenza)

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati e stime legate alla catena del valore

Le seguenti metriche contengono fonti di incertezza sia nella stima che nei risultati, derivanti da diversi fattori. Tra questi, ad esempio, la limitata disponibilità di dati relativi alla catena del valore hanno richiesto l'uso di ipotesi e stime ragionevoli definite con il coinvolgimento di esperti interni. La descrizione delle metodologie di calcolo, le ipotesi e le stime effettuate e le incertezze nei risultati, sono dettagliate nelle sezioni di seguito riportate:

Obbligo di informativa con elevato livello di incertezza	Stime riguardanti i dati della catena del valore	Sezioni di riferimento
E1-6 - Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	✓	Cambiamenti climatici (E1)
E3-4 a) - Consumo idrico		Acque (E3)
E5-4 – Flussi di risorse in entrata		Economia circolare (E5)

Per ridurre il livello di stima e di incertezza delle metriche di cui sopra, il Gruppo ha avviato delle attività di coinvolgimento dei fornitori per la raccolta dei dati puntuali afferenti alla catena del valore e dei progetti interni per tracciare nei sistemi alcuni dati ad oggi non disponibili. Tali attività proseguiranno anche nei prossimi anni in ottica di miglioramento continuo.

In aggiunta, le seguenti metriche hanno richiesto alcune riproporzioni o l'uso di stime per indisponibilità dei dati di alcune delle società del Gruppo, come descritto nelle rispettive sezioni: E1-5 "Cambiamenti climatici (E1)", E3-4 (Prelievo Idrico) "Acque (E3)", E5-5 "Economia circolare (E5)", S1-10, S1-14 e S1-16 - "Forza lavoro propria (S1)".

Le informazioni contenute nella presente Rendicontazione sono fornite alla data indicata nel documento. Inoltre, le informazioni previsionali, che sono fornite in alcuni punti nella presente Rendicontazione, sono basate su aspettative e opinioni attuali sviluppate dalla Società, nonché su stime e proiezioni attuali riguardanti eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze, molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo GVS – che potrebbero determinare una differenza significativa tra le informazioni previsionali e i risultati futuri effettivi.

Gruppo GVS

[SMB-1]

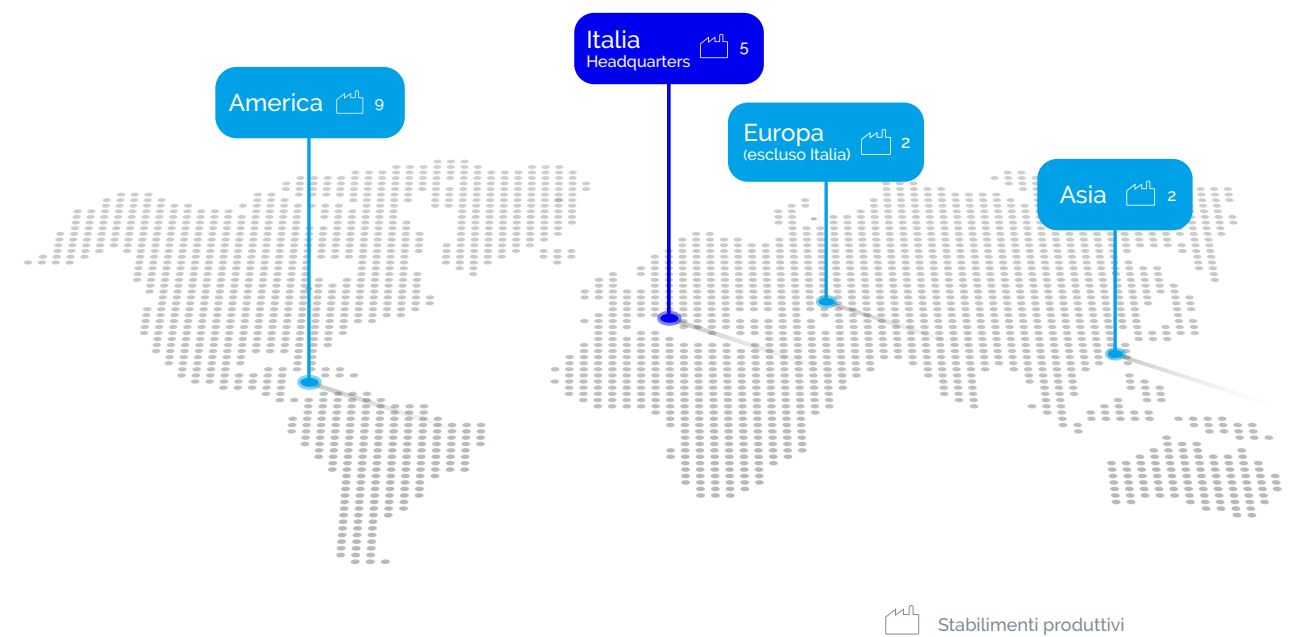
Da oltre 40 anni portiamo innovazione per promuovere la protezione della salute e della sicurezza delle persone. Nel tempo siamo cresciuti fino ad arrivare ad operare in 19 paesi, impegnandoci costantemente per migliorare la nostra efficienza e ridurre gli impatti delle nostre attività sul pianeta e le persone. Crediamo in una gestione etica e responsabile, coerente con i valori ed i principi che da sempre ci contraddistinguono ed in linea con il nostro motto: "We Make It Happen".

Identità aziendale

GVS SpA è un'azienda italiana con sede a Zola Predosa (Bologna), quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, ed è a capo del Gruppo GVS, *leader* nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni critiche in diversi settori altamente regolamentati. L'azienda opera attraverso le seguenti divisioni: *Healthcare & Life Sciences*, *Energy & Mobility* e *Safety*.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo era così strutturato:

- l'**Headquarters**, centro decisionale e amministrativo dove vengono definite le strategie del Gruppo, situato in Italia nella sede di Zola Predosa (Bologna) di GVS SpA;
- **18 stabilimenti produttivi**³ situati in Brasile (1), Cina (2), Italia (5), Messico (2), Regno Unito (1), Romania (1) e Stati Uniti (6);
- **società distributive** dislocate in Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea del Sud, Francia, Giappone, India, Italia, Malesia, Messico, Regno Unito, Romania, Russia, Singapore, Stati Uniti, Thailandia, Turchia e Vietnam;
- **3.973 dipendenti** a livello globale così distribuiti: 1.488 in Europa, 1.968 nel continente americano e 517 in Asia⁴.



³ La lista esclude gli stabilimenti produttivi in fase di chiusura.

⁴ Il dato si riferisce al numero di dipendenti (headcount) al 31.12.2025.

Al fine di supportare efficacemente i clienti nello sviluppo e nella realizzazione dei propri progetti, GVS pone da sempre grande attenzione al miglioramento costante della qualità dei propri prodotti ed all'innovazione dei processi produttivi. Fin dalle sue origini il Gruppo ha mostrato una forte tendenza allo sviluppo nei mercati globali ed ha instaurato, tramite i suoi collaboratori e le sue filiali estere, una rete commerciale e produttiva internazionale per servire da vicino i propri clienti ed offrire un servizio di assistenza più efficiente.

Modello di business e catena del valore

GVS ha sviluppato un modello di *business* dinamico e flessibile, in linea con la propria missione "**We Make It Happen**", che permette di soddisfare con successo le mutevoli richieste del mercato e dei clienti. La flessibilità, la qualità e l'attenzione per il dettaglio sono i punti di forza del Gruppo, che hanno permesso di sviluppare le 3 aree di *business* in cui opera, seguendo una logica di prossimità al cliente "*Local For Local*" e diffondendo nel mondo la propria competenza tecnica produttiva.

Le divisioni di business

Healthcare & Life Sciences (67,1% dei ricavi da contratti con i clienti)

Innoviamo la sanità usando la scienza. Sanità e scienza sono la chiave per una continua evoluzione.

La divisione *Healthcare & Life Sciences* realizza un'ampia gamma di filtri e componenti per la filtrazione di gas/aria e liquidi, impiegati in numerose applicazioni medicali.

Il 14 gennaio 2025 GVS ha completato l'acquisizione delle attività (assets deal) whole blood di Haemonetics. L'acquisizione ha riguardato l'intero portafoglio di soluzioni proprietarie di raccolta, lavorazione e filtrazione del sangue intero di Haemonetics, insieme all'impianto produttivo di Covina, California (Stati Uniti d'America), e parte delle attività produttive di Haemonetics a Tijuana, Messico⁵.

A seguito dell'acquisizione GVS ha avviato una riorganizzazione delle sottodivisioni della divisione *Healthcare & Life Sciences* al fine di riflettere la presenza rafforzata del Gruppo nel mercato del sangue intero e massimizzare lo sforzo commerciale per rispondere alle esigenze dei nuovi ed esistenti clienti. A partire dal 1° gennaio 2025 la divisione *Healthcare & Life Sciences* di GVS è quindi composta dalle seguenti sottodivisioni:

- MedTech: sviluppa soluzioni per il settore medicale, con un focus su dispositivi per la somministrazione di farmaci, trattamento sangue, circuiti extracorporei, respirazione e anestesia;
- Transfusion Medicine: offre soluzioni complete per una gestione del sangue e dei suoi emocomponenti sicura ed efficiente, dalla raccolta del sangue intero fino alla trasfusione dei suoi emocomponenti al paziente;
- Life Sciences: produce soluzioni avanzate per la filtrazione e la separazione, supportando laboratori, centri di ricerca e industrie globali.

⁵ Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito www.gvs.com.

Safety (19,5% dei ricavi da contratti con i clienti)

Promuoviamo la salute e la sicurezza negli ambienti più critici. La salute è la priorità per aumentare la sicurezza di tutti.

La divisione *Safety* (precedentemente denominata Health & Safety) progetta e produce dispositivi di filtrazione per la protezione respiratoria personale e collettiva. Dai respiratori protettivi riutilizzabili, leggeri e compatti usati in ambito industriale (Elipse), alla maschera monouso utilizzata nel settore sanitario, oltre a una gamma completa di adattatori d'aria a risparmio energetico. Inoltre, GVS produce negli Stati Uniti i respiratori a pressione positiva tramite la propria società specializzata nella progettazione e produzione di protezioni per le vie respiratorie, compresi respiratori ad aria compressa e respiratori purificatori d'aria alimentati.

Energy & Mobility (13,4% dei ricavi da contratti con i clienti)

Uniamo l'affidabilità con la tecnologia di domani. Energy & Mobility per un Futuro Sostenibile.

La divisione *Energy & Mobility* produce filtri per la maggioranza delle applicazioni presenti su qualsiasi tipologia di veicolo sia tradizionale sia di nuova generazione (ibridi, elettrici, idrogeno), nonché soluzioni di filtrazione per batterie e per la produzione di idrogeno. Tramite i suoi numerosi centri ricerca e sviluppo nel mondo e ad una rete globale di stabilimenti produttivi, la divisione ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei propri clienti su scala internazionale, garantendo un supporto costante dalla fase di sviluppo alla progettazione del prodotto, dalla realizzazione del prototipo, fino alla produzione industriale, realizzata con le tecniche più moderne e competitive e una forte attenzione all'innovazione.

La catena del valore

Nella catena del valore a monte, GVS collabora direttamente con un elevato numero di fornitori (primo livello) operanti a livello globale e dai quali acquista beni e servizi per lo svolgimento delle proprie attività produttive e gestionali. I principali beni acquistati sono materiali, componenti e prodotti che il Gruppo utilizza all'interno dei propri processi produttivi e, soprattutto per i materiali, i principali fornitori sono grandi aziende multinazionali specializzate. Le aziende più a monte nella catena di fornitura (ovvero i fornitori oltre al primo livello) sono principalmente le società che estraggono e producono le materie prime (ad esempio i combustibili fossili o i metalli) necessari per la produzione dei materiali e dei componenti acquistati dal Gruppo. Le attività proprie di GVS includono la ricerca e sviluppo, l'approvvigionamento, la produzione, il marketing e la vendita tramite diversi canali a seconda della divisione o della categoria di prodotto, operando principalmente nell'ambito *business-to-business*. La divisione *Healthcare & Life Sciences* vende i propri prodotti principalmente a clienti OEM con i quali collabora attivamente allo sviluppo delle soluzioni che, in ultima istanza, sono destinate all'utilizzo nel settore medicale. Con particolare riferimento alla sottodivisione *Transfusion Medicine*, i prodotti sono destinati principalmente a ospedali, centri trasfusionali e partner OEM. La principale categoria di utilizzatori finali sono i dipendenti delle aziende che erogano le cure ai pazienti. La divisione *Energy & Mobility* si interfaccia principalmente con i fornitori di primo livello degli OEM del settore automobilistico ed i prodotti sono destinati principalmente a veicoli tradizionali e di nuova generazione. Infine, la divisione *Safety* commercializza i propri prodotti tramite distributori di varia natura, sia fisici, sia *online* e sono destinati all'uso principalmente da parte di lavoratori che operano in ambienti critici.

La strategia di sostenibilità di Gruppo e la connessione tra gli obiettivi di sostenibilità e i principali elementi della catena del valore, inclusi i prodotti del Gruppo, sono dettagliati nella sezione "Piano pluriennale di sostenibilità".

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità

[GOV-1; GOV-2]

GVS SpA ha definito una struttura di governo societario con l'obiettivo di operare secondo un solido insieme di regole, pratiche e processi e in linea con i propri valori etici e obiettivi strategici. Nello specifico, la Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti Cod. civ., che prevede l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Gruppo è impegnato nel mantenere e rafforzare una buona *governance*, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali, anche al fine di garantire una strategia di sviluppo chiara e sostenibile. Infatti, ai sensi dell'art. 10.2 del Regolamento del **Consiglio di Amministrazione** di GVS SpA (di seguito anche "CdA"), quest'ultimo esercita e organizza l'attività di impresa con lo scopo di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti.

In data 3 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria ha determinato in nove il numero degli amministratori e ha nominato il Consiglio di Amministrazione, di seguito riportato, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e relative competenze

Presidente	Alessandro Nasi	Non esecutivo - Indipendente	     
Amministratore Delegato	Massimo Scagliarini	Esecutivo	   
Amministratori	Simona Scarpaleggia	Non esecutivo - Indipendente (Presidente Comitato Nomine e Remunerazione)	  
	Anna Tanganelli	Non esecutivo - Indipendente (Presidente Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità)	    
	Pietro Cordova	Non esecutivo - Indipendente	   
	Marco Pacini	Non esecutivo	    
	Marco Scagliarini	Non esecutivo	 
	Michela Schizzi	Non esecutivo - Indipendente	  
	Grazia Valentini	Non esecutivo	  

Legenda delle competenze:

**Finanza**

**Strategy/M&A**

**Controllo e Rischi**

**ESG e Sostenibilità**

**Manageriale/Imprenditoriale**

**HR**

**Legale e Governance**

**Digital**

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di GVS SpA (di seguito anche "Statuto"), gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società (GVS SpA) nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società (GVS SpA) dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. Il CdA non è composto da una rappresentanza di lavoratori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente applicabile a GVS.

I membri del Consiglio di Amministrazione vantano competenze professionali e manageriali, maturate all'interno di organizzazioni di respiro internazionale, idonee al perseguimento degli obiettivi della Società (GVS SpA) e ciò grazie alla compresenza di eterogenei profili tecnici, manageriali e finanziari. Inoltre, il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno del CdA, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato due comitati endoconsiliari permanenti, entrambi composti da tre membri indipendenti del Consiglio:

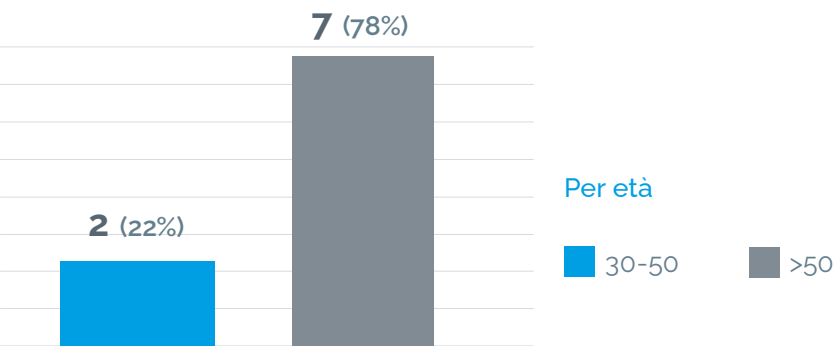
- **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance. Inoltre, al Comitato sono attribuiti altresì i compiti previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Consob in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- **Comitato Nomine e Remunerazione:** sono attribuite le competenze in materia di nomine e remunerazioni, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

I membri del Comitato Nomine e Remunerazione vantano un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive mentre i membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possiedono un'idonea esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Con cadenza annuale il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività di autovalutazione nell'ottica di individuare eventuali approfondimenti e/o sessioni di *induction* che dovessero rendersi necessarie per gli amministratori, incluse le tematiche di sostenibilità. Inoltre, in occasione del rinnovo del CdA, nel corso dell'ultimo anno di mandato gli Amministratori svolgono un'attività di autovalutazione con il supporto di un *advisor* esterno anche al fine di raccogliere suggerimenti ed input per la composizione del futuro Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alle competenze in ambito di sostenibilità.

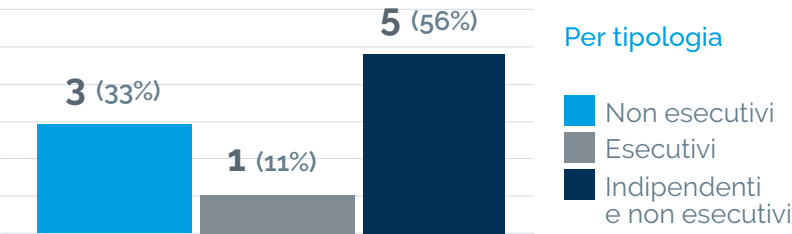
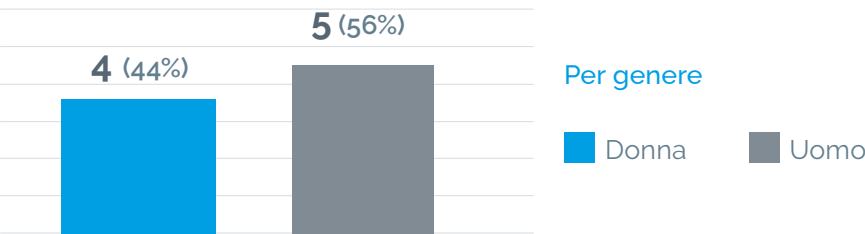
Infatti, anche a valle dell'attività di autovalutazione svolta in occasione dell'ultimo rinnovo del CdA nel 2023, l'attuale CdA è composto da 4 Amministratori con esperienze specifiche in materia di sostenibilità acquisite attraverso percorsi formativi e/o ruoli ricoperti in altre società. Inoltre, attraverso l'*induction programme*, il CdA ha la possibilità di svolgere approfondimenti su varie tematiche di interesse, incluse quelle di sostenibilità.

Componenti del CdA



0,8 Indice di diversità di genere del CdA

(Numero di amministratori donne / numero di amministratori uomini)



- Il 56% degli Amministratori, incluso il Presidente, è indipendente
- 8 Amministratori, pari all'89% del totale, sono non esecutivi
- 44% degli Amministratori sono donne, il 56% uomini
- 44% degli Amministratori con competenze sui temi di sostenibilità

Le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sono attribuite al **Collegio Sindacale** che è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, di cui il 60% donne ed il 40% uomini (conteggiando anche i sindaci supplenti), con un indice di diversità di genere pari a 1,5⁶. Il Collegio procede annualmente a verificare in capo ai propri componenti il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance, riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.

6 Numero di sindaci (effettivi e supplenti) donne / numero di sindaci (effettivi e supplenti) uomini

Carica	Componenti	Indipendenza Codice
Presidente	Maria Federica Izzo	✓
Sindaco effettivo	Giuseppe Farchione	✓
Sindaco effettivo	Francesca Sandrolini	✓
Sindaco supplente	Alessia Fulgeri	✓
Sindaco supplente	Mario Difino	✓

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, i Sindaci sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società (GVS SpA) nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare pro tempore vigente. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, almeno la quota di capitale sociale prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore. Il Collegio Sindacale non è composto da una rappresentanza di lavoratori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente applicabile alla Società.

Il Collegio Sindacale esprime professionalità diffuse e diversificate, in quanto i suoi membri vantano competenze di natura accademica, professionale e manageriale, acquisite anche nel contesto di Gruppi multinazionali. Il percorso formativo e le esperienze professionali dei Sindaci in carica assicurano un'equilibrata combinazione di profili finanziari, contabili ed economici, adeguati alla complessità e alla dimensione internazionale della Società e idonei a garantire un efficiente funzionamento dell'organo di controllo.

Il controllo sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "**MOG**") adottato da GVS SpA spetta all'**Organismo di Vigilanza**, composto da tre membri.

Il ruolo di **Società di Revisione** è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ulteriori informazioni sono riportate nella sezione "Governance" del sito internet GVS.com e all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari pubblicata annualmente.

L'impegno del Gruppo verso i temi di sostenibilità si è tradotto anche in un progressivo rafforzamento della struttura di governance su questa tematica tramite la creazione di presidi ad hoc.

Il modello di governance ed i presidi sulla sostenibilità



La definizione della strategia aziendale sui temi di sostenibilità – e quindi del perseguimento del successo sostenibile – è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, che approva la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RCS) di cui al D.lgs. 125/2024 e gli obiettivi di sostenibilità. La frequenza con la quale il CdA è informato sui temi di sostenibilità può variare annualmente in base alle specifiche esigenze o tematiche di rilevanza e, pertanto, non è definita una cadenza fissa.

Nel corso del 2025 hanno riferito al Consiglio di Amministrazione su temi di sostenibilità, rispettivamente sulle tematiche di propria competenza, le Funzioni Sostenibilità, Legale e *Internal Audit & Risk Management*.

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto del CdA nel corso del 2025, 6 su 8 riunioni hanno previsto in agenda almeno un punto connesso ai temi della sostenibilità. Nello specifico, il CdA ha approvato la Politica di Remunerazione 2025 inclusiva di un target ESG legato alla salute e sicurezza e la Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024, inclusa l'analisi di doppia rilevanza. In data 28 gennaio 2025, il CdA ha nominato un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza e approvato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello 231, sostituendo l'impostazione "per reato" con una logica "per processo" aziendale.

In merito alle novità previste dal D.lgs. 125/2024, sempre in data 28 gennaio 2025 il CdA, previo parere dell'organo di controllo e con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha nominato con apposita delibera, la *Sustainability Director*, quale Dirigente responsabile della Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di attestare con apposita relazione che la Rendicontazione di Sostenibilità sia stata redatta conformemente agli obblighi previsti in materia.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha:

- esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025;
- approvato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 138/2024 (normativa NIS2);
- approvato un nuovo modello datoriale della Società, a seguito della fusione per incorporazione della società controllata Haemotronic SpA

Nello svolgimento di questi compiti, il Consiglio è supportato dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (CCRS), il quale, in conformità a quanto previsto nel Codice di *Corporate Governance*, formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, ossia in merito ai processi, alle iniziative e alle attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. Nello specifico, le principali funzioni attribuite al CCRS legate alla gestione ed al monitoraggio delle questioni rilevanti di sostenibilità sono:

- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, inclusi quelli legati ai temi di sostenibilità trattati all'interno del catalogo dei rischi di Gruppo;
- esaminare le relazioni periodiche a carattere non finanziario aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le relazioni periodiche di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- vigilare sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità;
- esaminare l'informativa di sostenibilità di cui al D.lgs. 125/2024;

- coadiuvare il CdA nell'adozione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali;
- valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto.

In virtù delle responsabilità sopra elencate, il CCRS svolge periodicamente attività connesse a tali tematiche con frequenza variabile a seconda delle esigenze aziendali. Nel corso del 2025, il Comitato ha svolto 15 riunioni, 9 delle quali hanno previsto argomenti connessi alle questioni di sostenibilità. Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle principali tematiche discusse e delle attività svolte nel corso del 2025 da parte del CCRS in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità:

- incontri con la *Sustainability Director* sui seguenti temi:
 - aggiornamento periodico in merito all'andamento degli obiettivi previsti nel Piano pluriennale di sostenibilità⁷;
 - illustrazione della procedura per la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità;
 - esame delle attività di sostenibilità portate avanti e presentazione dello studio di fattibilità per la definizione del target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3) e delle relative leve di decarbonizzazione;
 - esame dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza anche ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 e delle attività di aggiornamento 2025;
 - definizione degli obiettivi ESG inclusi nella Politica di Remunerazione 2025, in coordinamento con il Comitato Nomine e Remunerazione responsabile di supportare il CdA nella definizione complessiva della stessa.
- incontri con il Responsabile *Internal Audit* in merito all'analisi del catalogo dei rischi, inclusi quelli afferenti alle questioni di sostenibilità;
- incontri con la Funzione Legale per esporre l'attività di *risk assessment* e *gap analysis* 231 svolta nel corso del 2024 e di conseguenza approvare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231 del 2001; nominare un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza; approvare un nuovo modello datoriale della Società;
- incontri con la Funzione IT per l'approvazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 138/2024 (NIS2);
- incontri con l'Organismo di Vigilanza per esporre le attività svolte nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 10 del D.lgs. 125/24, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al decreto stesso in relazione alla predisposizione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuito dall'ordinamento, e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea. Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale, nella sua interezza o attraverso la partecipazione del Presidente e di almeno un membro, ha partecipato a tutte le riunioni del CCRS (in seduta congiunta) e del Consiglio di Amministrazione, prendendo così parte attivamente agli approfondimenti sulle tematiche relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità riportati in precedenza.

Ulteriore presidio del sistema di *governance* sulla sostenibilità è il **Comitato Interfunzionale di Sostenibilità**, composto dall'Amministratore Delegato (AD) e dai componenti della prima linea aziendale coinvolti nella gestione delle tematiche afferenti agli ambiti di sostenibilità connessi agli impatti, rischi e opportunità significativi del Gruppo (*Chief Financial Officer, Chief Operations Officer, VP Ricerca e Sviluppo, Corporate HR Director, General Counsel*). Il principale ruolo del Comitato è quello di dare esecuzione all'indirizzo strategico sui temi di sostenibilità, proponendo, supervisionando e monitorando il raggiungimento degli obiettivi definiti, inclusi quelli previsti nel Piano pluriennale di sostenibilità e nella Politica di Remunerazione. Per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, i membri del Comitato ricevono una reportistica trimestrale con l'andamento dei principali KPI di sostenibilità e degli obiettivi del Piano pluriennale di sostenibilità. Il Comitato interfunzionale, mediante la partecipazione della coordinatrice, riferisce sui temi di sostenibilità significativi al CdA che detiene la responsabilità ultima per la gestione e per la reportistica esterna di GVS. Il coordinamento del Comitato è affidato alla *Sustainability Director* del Gruppo.

La **funzione di sostenibilità di Gruppo** oltre a relazionarsi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il CdA ed il Collegio Sindacale, si occupa di proporre e coordinare iniziative afferenti alla sfera di sostenibilità e di monitorare l'andamento dei principali indicatori di sostenibilità gestiti operativamente dalle diverse società del Gruppo ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano di sostenibilità, tramite una reportistica trimestrale condivisa con il Comitato interfunzionale. Infine, è responsabile della redazione della Rendicontazione pubblicata annualmente che include anche informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo.

Ogni funzione aziendale è responsabile della gestione e del coordinamento delle aree di propria competenza, inclusa la definizione di Politiche, procedure e attività di controllo connesse alla propria funzione aziendale. A livello operativo, ogni società del Gruppo è responsabile per l'implementazione delle Politiche, delle linee guida e delle procedure definite a livello *corporate*, inclusa la gestione dei temi afferenti alla sostenibilità.

Ulteriori politiche, procedure e controlli previsti in relazione alla gestione di specifici ambiti connessi agli impatti, i rischi e le opportunità significativi di sostenibilità sono illustrati, dove presenti, nei singoli capitoli tematici della presente Rendicontazione.

Remunerazione e obiettivi di sostenibilità

[GOV-3; E1 GOV-3]

Al fine di supportare il perseguimento della crescita aziendale in linea con l'impegno del Gruppo per la sostenibilità, il CdA definisce e approva annualmente, sulla base della proposta formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione, la Politica di remunerazione e sui compensi, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

La retribuzione del Presidente del CDA e degli Amministratori non esecutivi è composta esclusivamente da un compenso fisso, pertanto la remunerazione non è legata né ai risultati economici né ad obiettivi specifici e gli stessi non sono destinatari di alcun piano di incentivazione variabile. Allo stesso modo, la remunerazione del Collegio Sindacale è commisurata alla competenza, alla professionalità, all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali di GVS SpA ed è composta da un compenso fisso.

⁷ La lista degli IRO associati agli obiettivi del piano di sostenibilità è riportata nella sezione "Piano pluriennale di sostenibilità"

La Politica prevede due tipologie di incentivazione variabile, quella di breve periodo e quella di medio-lungo periodo, rivolte all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (di seguito anche "DRS") ed eventuali ulteriori figure manageriali.

GVS ritiene di primaria importanza disporre di una politica di remunerazione che sia collegata, da un lato, alla performance economico-finanziaria, dall'altro, al successo sostenibile. Per questo motivo la società si è dotata di piani di incentivazione collegati ad indicatori finanziari e non finanziari, rivolti ad indirizzare il management verso la creazione di valore nel tempo per gli Azionisti e gli stakeholder e per questo motivo viene annualmente identificato almeno un obiettivo di sostenibilità.

Per quanto riguarda il Piano di incentivazione variabile di breve periodo (c.d. "short-term incentive (STI)"), il programma prevede un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi annuali (sia di Gruppo che individuali) e obiettivi annuali strategici di Gruppo, il cui peso relativo è differenziato in base al ruolo. Uno dei tre obiettivi strategici di Gruppo è riferito all'ambito ESG a testimonianza dell'impegno di GVS in questa direzione.

In merito al Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2025, l'obiettivo Strategico di Gruppo legato alla sostenibilità era collegato alla riduzione del tasso di infortuni sul luogo di lavoro (calcolato come: nr. totale di infortuni sul luogo di lavoro / ore lavorate * 1.000.000), nella consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è una condizione necessaria e imprescindibile nello svolgimento di tutte le attività aziendali ed è un pilastro centrale nelle priorità di Gruppo.

Sintesi degli obiettivi di Gruppo previsti nel Piano STI per il periodo 2025

Obiettivo	% Raggiungimento			Peso dell'obiettivo		
	Soglia	Target	Over performance	AD	DRS Funzioni Staff	DRS Divisioni Commerciali
EBITDA <i>Adjusted</i> (Organico)	budget -10%	100% del <i>budget</i>	budget +5%	45%	30%	20%
<i>Free Cash Flow</i>	budget -20%	100% del <i>budget</i>	budget +15%	45%	30%	10%
ESG Salute e Sicurezza	target +11%	- 6% vs media triennio	target -11%	10%	10%	10%
Target di Gruppo				100%	70%	40%

Per quanto concerne il *target* ESG 2025, il Gruppo ha ottenuto un tasso di infortuni pari a 4,83, superiore rispetto al target di 4,6 ma compreso all'interno del valore di soglia. Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo dell'obiettivo ed i risultati raggiunti, si rimanda alla sezione "Salute e sicurezza".

Tra gli obiettivi individuali di alcuni DRS con responsabilità sulle funzioni di staff, nel corso del 2025, erano presenti degli ulteriori target individuali (con peso pari al 5%) collegati ai temi di sostenibilità, in particolare nell'ambito *pay equity* e *climate change*. Il primo progetto, dedicato alla *pay equity*, ha previsto un'analisi del divario retributivo per genere e per ruoli di "pari valore", con l'obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento. Il secondo ha riguardato la predisposizione di uno studio di fattibilità volto a individuare

potenziali leve di decarbonizzazione per il target di riduzione delle emissioni Scope 1 + Scope 2 (*market-based*) ed a valutare l'estensione del target anche alla catena del valore (Scope 3). Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. I risultati delle attività sono illustrati nelle rispettive sezioni di approfondimento: "Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)" e "Cambiamenti climatici (E1)".

Inoltre, all'interno degli obiettivi individuali del piano STI 2026 di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS), sono stati aggiunti specifici obiettivi in tema di *pay transparency*, cambiamenti climatici, *engagement* e sviluppo delle risorse umane, contenuti anche all'interno del Piano di Sostenibilità.

Per il *target* ESG inserito nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2026, il Gruppo ha deciso di procedere in continuità mantenendo come obiettivo la riduzione del tasso di infortuni sul luogo di lavoro (target: 4,6).

Sintesi degli obiettivi previsti nel Piano LTI per il periodo 2023-25

KPI	Peso	Soglie
EBITDA % (media del risultato cumulato 3 anni)	30%	Min. <i>target</i> -4% Target in linea con <i>guidance</i> 23-25 Max. <i>target</i> +2%
PFN (Fine periodo)	30%	Min. <i>target</i> +10% <i>mio</i> € Target in linea con <i>guidance</i> 23-25 Max. <i>target</i> -10% <i>mio</i> €
TSR	20%	Min. -10% Target =FTSE Italia <i>Mid Cap</i> Max. +10%
Difettosità (ppm) Qualità dei prodotti immessi sul mercato (fine periodo 25)	20%	Min. +10% Target Max. -10%

In merito al Piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo 2023-2025 (c.d. "Long-term Incentive (LTI)"), l'indicatore ESG era legato alla qualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, misurato in termini di rapporto tra il numero dei prodotti riconosciuti come non conformi rispetto al totale dei prodotti immessi sul mercato (parti per milione venduto). L'impegno del Gruppo per il miglioramento continuo della qualità dei prodotti ha portato non solo al raggiungimento dell'obiettivo ma anche al superamento del target definito (over performance), ottenendo un risultato pari a 23,3 (target: 28,3).

Il nuovo Piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo 2026-2028 prevede un nuovo indicatore ESG legato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra Scope

1 + Scope 2 (market-based) rispetto alla baseline 2024. Tale obiettivo risulta allineato al percorso definito nell'ambito del Piano pluriennale di sostenibilità.

Tali obiettivi di sostenibilità vengono inoltre integrati negli obiettivi assegnati ai General Manager e/o ad altre figure strategiche rilevanti per incentivare il perseguimento della strategia aziendale nelle entità del Gruppo.

Nel corso del 2025 gli obiettivi legati ai piani di incentivazioni di breve e lungo periodo non erano collegati ad un target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, a differenza del nuovo target LTI (2026-2028) che prevede tale tipologia di target.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti pubblicata annualmente sul sito GVS.com.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
[GOV-5]

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di GVS è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione contribuisce ad una conduzione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni (non solo finanziarie) fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Articolazione dei livelli di controllo



Il **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge**, ciascuno per le proprie competenze:

- il **Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:
 - uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- l'**Amministratore Delegato**, con il compito di implementare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di supervisionare sull'applicazione dello stesso;
- il **responsabile della Funzione di internal audit**, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia efficace e adeguato;
- gli altri **ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi**, articolati in relazione a dimensioni, complessità profilo di rischio dell'impresa;
- il **Collegio Sindacale**, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'**Organismo di Vigilanza**, che verifica l'osservanza e la corretta attuazione dei principi di comportamento contenuti nel Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("**Amministratore Incaricato**"), conformemente al Codice di Corporate Governance. L'Amministratore Incaricato ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità prevede alcune specificità. In particolare, il processo di predisposizione della reportistica di sostenibilità è disciplinato da una specifica procedura che definisce il flusso delle attività e stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte. Di seguito sono elencati i principali attori, e le relative responsabilità, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità:

- Consiglio di Amministrazione:** approva l'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** valuta i risultati dell'analisi della doppia rilevanza, esamina la bozza della Rendicontazione di sostenibilità e fornisce un parere su di essa prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato:** esamina i risultati dell'analisi di rilevanza e la Rendicontazione e certifica, insieme al Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità, la conformità della Rendicontazione alle normative applicabili;
- Comitato interfunzionale di sostenibilità:** contribuisce, attraverso incontri singoli o collegiali, allo sviluppo dell'analisi di doppia rilevanza;
- il **Collegio Sindacale:** esercita funzioni di vigilanza e supervisione sul processo di rendicontazione di sostenibilità;
- Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità:** coordina la Funzione di sostenibilità e certifica, insieme all'Amministratore Delegato, la conformità della Rendicontazione alle normative applicabili;

- **Funzione Sostenibilità:** coordina il processo di rendicontazione, stabilendo tempistiche e procedure, predispone e supervisiona la raccolta delle metriche (qualitative e quantitative) di sostenibilità da parte delle società locali o dei responsabili di dipartimento ed è responsabile della conformità della Rendicontazione con le normative di riferimento. In aggiunta, definisce le procedure sulla rendicontazione di sostenibilità da applicare a livello di Gruppo ed i relativi controlli da porre in essere;
- **I responsabili di funzione a livello corporate e le società del Gruppo:** raccolgono ed elaborano i dati di sostenibilità che confluiscono all'interno della reportistica e sono responsabili di garantire qualità, coerenza e completezza dei dati di sostenibilità comunicati alla Funzione sostenibilità.

Nel definire la procedura, il Gruppo ha identificato i principali potenziali rischi legati alla reportistica di sostenibilità sulla base dei risultati delle attività svolte dalla funzione *Internal Audit* e degli approfondimenti svolti dalla Funzione sostenibilità. I rischi principali, considerati come quelli che potrebbero generare un errore significativo nella Rendicontazione, sono:

- Perimetro di rendicontazione non completo;
- Incoerenza nella raccolta dei dati e disallineamento alle procedure interne;
- Non accuratezza ed errori manuali nel processo di rendicontazione principalmente derivanti dall'aggregazione di dati provenienti da diversi sistemi e fonti aziendali.

GVS ha definito una serie di strategie di mitigazione di natura preventiva o identificativa, a seconda che siano finalizzate a individuare potenziali errori (identificative) o a prevenirli (preventive). Le principali sono state:

- Definizione e diffusione della procedura sul reporting di sostenibilità e predisposizione di un manuale operativo contenente le indicazioni pratiche per la raccolta dei dati di sostenibilità all'interno del Gruppo;
- Standardizzazione del framework di raccolta dati, delle metodologie di calcolo e impostazione di controlli automatici sulla coerenza dei dati;
- Erogazione di formazione interna rivolta a tutte le società del Gruppo;
- Monitoraggio trimestrale e analisi delle principali metriche di sostenibilità;
- Impostazione del modello di raccolta dati in coerenza con il perimetro societario del Bilancio Consolidato;
- Analisi di ragionevolezza dei dati di sostenibilità e approfondimenti;
- Raccolta delle attestazioni da parte dei soggetti responsabili della raccolta e comunicazione dei dati a livello di società o funzione ;
- Attività di *walkthrough* da parte della funzione *Internal Audit* sul processo di raccolta dei dati di sostenibilità di una selezione di società significative del Gruppo, finalizzata a identificare eventuali punti di miglioramento nel processo. Le azioni di miglioramento identificate sono state implementate e, laddove necessario, estese anche ad altre società del Gruppo. In aggiunta, i risultati di questa analisi sono condivisi periodicamente con le società locali, il Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità, l'AD e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), congiuntamente al Collegio Sindacale.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è inoltre sottoposta alla revisione limitata da parte della Società di Revisione indipendente secondo le procedure esplicitate all'interno della Relazione allegata al presente documento. Il sistema descritto è in continua evoluzione e risponde a un approccio di miglioramento continuo, finalizzato a garantire una struttura sempre più articolata ed efficace.

Dichiarazione sul dovere di diligenza
[GOV-4]

Si riporta di seguito la mappatura delle informazioni fornite nella presente Rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Governance; Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
b) Coinvolgere gli stakeholder in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Governance; Coinvolgimento degli stakeholder; Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; Sintesi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti; Lavoratori nella catena del valore; Gestione dei rapporti con i fornitori
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Cambiamenti climatici (E1); Acque (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Piano pluriennale di sostenibilità; Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1); Acque (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Piano pluriennale di sostenibilità; Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1); Acque (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)

Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
[SBM-2; SBM-3; SBM-3; IRO-1; S1 SBM-2]

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo opera a livello globale e nello svolgimento delle proprie attività interagisce con una pluralità di soggetti, interni ed esterni, in tutto il mondo. Da sempre GVS riconosce l'importanza di mantenere un dialogo continuo e, al fine di garantire una gestione attenta alle necessità e agli interessi dei propri *stakeholder*, ha identificato 12 categorie considerate più rilevanti.

Ogni gruppo di *stakeholder* ha interessi ed opinioni differenti e queste contribuiscono, se del caso, a indirizzare gli impegni del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività. Le opinioni degli *stakeholder* vengono infatti raccolte nell'ambito delle attività nei dipartimenti pertinenti, e confluiscono quando rilevanti nelle informazioni con cui il Gruppo sviluppa la propria valutazione di rilevanza. Le risultanze delle attività di coinvolgimento degli stakeholder che confluiscono nell'analisi di doppia rilevanza sono quindi condivise anche con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Gruppo adotta un approccio differenziato per il coinvolgimento degli *stakeholder*, questo infatti varia a seconda dei soggetti con cui GVS si interfaccia. Viene quindi utilizzato un *mix* di canali e metodi informali e formali per promuovere il dialogo con gli *stakeholder*, di seguito si riporta una sintesi:

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Associazioni di categoria 	GVS porta avanti un confronto con le associazioni di categoria anche attraverso la partecipazione a riunioni ed eventi. Il confronto con le associazioni permette inoltre al Gruppo di confrontarsi con le migliori pratiche ed i provvedimenti normativi che regolamentano le attività di settore in cui le diverse società del Gruppo operano.
Azionisti ed investitori 	GVS intende favorire la trasparenza verso gli investitori e la comunità finanziaria attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo. Il dialogo con gli Azionisti e investitori è affidato alla funzione di Investor Relations ed è gestito sulla base di quanto definito dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e altri soggetti interessati.
Clienti ed utilizzatori finali 	Nel corso degli anni GVS ha definito relazioni strategiche con i propri business partner in termini di qualità di prodotto e condotta di business responsabile, anche attraverso audit da parte dei propri clienti. In generale, la relazione con i clienti è gestita costantemente tramite un contatto diretto e periodicamente con fiere e visite di settore.
Comunità locali 	Le comunità locali rivestono un importante ruolo per GVS, che promuove la costruzione di una relazione efficace con le comunità locali dei paesi in cui opera. Il rapporto con la comunità si concretizza attraverso il dialogo con gli Enti locali e la partecipazione e la promozione di progetti e iniziative sul territorio.
Dipendenti e collaboratori 	Il Gruppo si impegna nella tutela, valorizzazione e sviluppo dei propri dipendenti. Per la gestione delle persone l'azienda ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni che coinvolge i dipendenti indiretti ed il management, in aggiunta ai più tradizionali canali di comunicazione (e-mail, bacheca, formazione e riunioni). Per quanto riguarda i dipendenti ed i collaboratori, GVS si impegna a mantenere un dialogo attivo orientato all'integrità e alla trasparenza.
Distributori 	GVS collabora, prevalentemente nelle divisioni Safety ed Healthcare & Life Sciences, con i principali distributori del settore, operando nell'osservanza dei principi di integrità, riservatezza e trasparenza del Gruppo. Per garantire il rispetto di questi principi GVS dialoga costantemente con i propri distributori tramite diversi canali (e-mail e riunioni).
Enti regolatori 	GVS è sottoposta a controlli da parte delle istituzioni e degli organi di controllo Antitrust e delle autorità regolatrici del mercato e collabora attivamente con esse, quando richiesto, basando la relazione su principi di trasparenza e integrità. Allo stesso modo, con riferimento al proprio portafoglio prodotti, il Gruppo mantiene un dialogo con gli enti regolatori settoriali di competenza.
Fornitori 	I fornitori di GVS costituiscono un partner essenziale per garantire la qualità dei prodotti e lo svolgimento delle attività produttive. Il Gruppo ha inoltre predisposto il Codice di Condotta dei Fornitori, documento nel quale sono riportate le aspettative di GVS sulle pratiche di sostenibilità dei propri fornitori. La relazione con i fornitori è gestita con contatto diretto tramite diversi canali (e-mail, riunioni, visite ed audit).
Istituzioni finanziarie 	Alla funzione di tesoreria è affidata la relazione con le istituzioni finanziarie a livello corporate, che supportano il Gruppo nella gestione quotidiana e nei progetti straordinari. La comunicazione con le istituzioni finanziarie è improntata su un rapporto di trasparenza, al fine di assicurare una corretta valutazione dei rischi inerenti alla loro attività e massimizzare la collaborazione con il Gruppo.
Mondo accademico 	La relazione con il mondo accademico riveste un ruolo importante per il Gruppo; infatti, GVS investe attivamente in progetti di ricerca e sviluppo realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca.
Organizzazioni Non Profit 	Il Gruppo sostiene diverse organizzazioni e associazioni in ambito ricerca scientifica e sfera sociale, prestando anche attenzione alle organizzazioni non a scopo di lucro locali.
Pubblica amministrazione 	Nello svolgimento delle proprie attività GVS intrattiene rapporti con le Pubbliche Amministrazioni locali in cui si impegna a mantenere una condotta conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 231/2001 e al proprio Codice Etico.

Ulteriori attività di coinvolgimento sono state svolte nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritto nella seguente sezione.

Analisi di doppia rilevanza

Nel corso del 2025 GVS ha aggiornato la propria analisi di rilevanza con lo scopo di identificare gli impatti negativi e positivi significativi che il Gruppo genera o potrebbe generare sull'ambiente e sulle persone, le opportunità ed i rischi che potrebbero avere un effetto finanziario sul Gruppo (c.d. "doppia rilevanza") in linea con le indicazioni dell'ESRS 1. L'analisi è stata realizzata tramite un processo strutturato nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Analisi del contesto e degli stakeholder

Il Gruppo ha condotto la propria analisi di rilevanza partendo da un'analisi del contesto e degli *stakeholder*. In primo luogo, sono state esaminate le proprie attività e i processi interni al fine di comprendere le peculiarità di ciascuno di questi e identificare i soggetti coinvolti. In particolare, l'analisi 2025 ha approfondito anche le novità derivanti dall'acquisizione delle attività (assets deal) *whole blood* di Haemonetics. Successivamente, l'analisi si è estesa alle attività a monte e a valle nella catena del valore, considerando i fornitori, i *partner* commerciali e i clienti e utilizzatori finali. Questo approccio ha permesso di ottenere una visione completa delle dinamiche aziendali e dei soggetti interessati e assicurare che tutte le attività del Gruppo rientrassero nell'analisi di rilevanza e che anche la catena del valore fosse considerata nelle successive valutazioni..

Fase 2 – Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)

Il Gruppo ha analizzato tutti i temi, inclusi i sottotemi ed i sotto-sottotemi, elencati negli ESRS valutando, per ciascuno, la presenza di impatti effettivi e potenziali, di rischi e di opportunità connessi alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore. È stato inoltre valutato se gli impatti e le dipendenze identificate possano generare rischi e/o opportunità non precedentemente identificati e, in tali casistiche, sono stati aggiunti nella mappatura. L'analisi ha previsto la consultazione di fonti interne ed esterne oltre ad incontri di approfondimento con i responsabili aziendali delle aree analizzate, i rappresentanti dei lavoratori e una selezione dei principali fornitori (come di seguito descritto). Tra le fonti esterne utilizzate vi sono:

- *benchmark* sulle rendicontazioni di sostenibilità sviluppate da operatori di settori comparabili a quello di GVS;
- analisi di standard e *rating* ESG per comprendere quali temi fossero considerati più rilevanti per i settori in cui opera GVS e gli attori della propria catena di fornitura;
- rendicontazioni e questionari specifici per i fornitori, insieme ad analisi specifiche in base a criteri di rischio (es. rischi in tema di diritti umani) specifiche per settore e/o paese da cui GVS si rifornisce;
- analisi delle richieste su temi di sostenibilità ricevute dai clienti per valutare quali temi siano considerati prioritari nella catena del valore a valle e delle richieste degli investitori.

Parallelamente, sono state analizzate fonti interne, tra cui:

- le valutazioni ambientali svolte dalle singole società del Gruppo, dove disponibili, per sostanziare gli impatti che i processi di GVS potrebbero avere;
- analisi della posizione geografica dei siti produttivi del Gruppo rispetto ad alcune tematiche ambientali (stress idrico e vicinanza a siti sensibili dal punto di vista della biodiversità) e dei processi produttivi sottostanti (es. rilascio di inquinanti, consumi idrici, etc.);
- le analisi di clima realizzate da alcune società del Gruppo per comprendere quali temi rivestono maggiore importanza per i dipendenti;

- le politiche del Gruppo afferenti a temi di sostenibilità, nonché il Piano di Sostenibilità 2024-2026;
- ricognizione delle eventuali richieste sui temi di sostenibilità emerse nel corso delle attività di coinvolgimento degli investitori;
- il catalogo dei rischi di Gruppo (*Risk Assessment*), inclusivo dei rischi afferenti alle tematiche di sostenibilità, è stato utilizzato per identificare i rischi collegati ai temi di sostenibilità analizzati al fine di assicurare coerenza e integrazione delle analisi;
- i risultati dell'attività di valutazione dei fornitori dal punto di vista della sostenibilità svolta nel corso del 2024 e del 2025;
- un'analisi specifica sui rischi fisici climatici svolta su tutti gli stabilimenti produttivi tramite cui è stata valutata l'esposizione del Gruppo a diversi fattori sulla base di diversi scenari (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Cambiamenti climatici (E1)") e l'analisi dei rischi climatici di transizione.

Le valutazioni fatte su tale documentazione sono state integrate tramite incontri dedicati con i responsabili delle aree collegate ai temi di sostenibilità e i rappresentanti dei lavoratori al fine di recepire anche le opinioni degli *stakeholder* interni ed esterni.

Le attività hanno consentito di costruire una mappatura dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità connesse ai settori in cui opera GVS, ai propri processi produttivi e alla catena del valore. L'analisi ha posto le basi per le fasi successive di valutazione del livello di rilevanza secondo i criteri di impatto e rilevanza finanziaria.

Fase 3 – Valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)

Conformemente a quanto indicato dall'ESRS 1, la valutazione dei temi di sostenibilità ha seguito *iter* diversi in base al tipo di IRO. La rilevanza degli impatti è stata valutata applicando i seguenti criteri:

- **Entità:** quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **Portata:** quanto è diffuso l'impatto;
- **Natura irrimediabile dell'impatto:** se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi;
- **Probabilità:** possibilità di avvenimento dell'impatto (per i soli impatti potenziali).

Si evidenzia che, per il calcolo della rilevanza degli impatti negativi vengono considerati tutti i criteri sopracitati e la probabilità solo nei casi di impatti potenziali. Mentre, per gli impatti positivi sono considerati solo l'entità e la portata e, nei casi di impatti positivi potenziali, anche la probabilità di accadimento. Con impatti potenziali si intende un impatto che non si è verificato nel periodo di riferimento ma che potrebbe verificarsi in futuro in caso di incidenti e/o di gestione non adeguata del tema.

La rilevanza (o gravità per gli impatti negativi) è stata valutata su una scala da "Bassa" (1) ad "Alta" (5) considerando i criteri di cui sopra in base alla tipologia di impatto. La probabilità è stata valutata su una scala da "Remota" (1) a "Molto alta" (5).

Per i rischi e le opportunità sono invece stati valutati l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità che questi si verifichino. I rischi sono stati considerati al lordo delle azioni di mitigazione (rischi inerenti). La valutazione è stata effettuata applicando la metodologia del catalogo dei rischi aziendale (*risk assessment*) e considerando una scala da "Bassa" (1) ad "Alta" (5) per la portata dei possibili effetti finanziari ed una scala da

"Remota" (1) a "Molto alta" (5) per la probabilità. Per la valutazione degli effetti finanziari, dove possibile, si è fatto riferimento ad una stima quantitativa dei potenziali effetti o in caso alternativo si è proceduto con una valutazione qualitativa degli stessi (dove non quantificabili in maniera affidabile), considerando anche gli effetti associati ai potenziali danni reputazionali. Come previsto dagli ESRS, inoltre, la valutazione non è limitata all'ambito degli effetti finanziari che incidono (o potrebbero incidere in futuro) su elementi riconosciuti nel Bilancio.

Fase 4 – Definizione della soglia di rilevanza

Per definire la lista finale di tematiche di sostenibilità rilevanti in termini di impatto e/o di rilevanza finanziaria, sono state consolidate le analisi precedentemente svolte ed è stata definita una soglia di rilevanza, intesa come il limite oltre il quale un IRO viene considerato significativo.

La soglia, applicata sia alla rilevanza degli impatti che ai rischi e opportunità, è stata decisa in modo da dare una rappresentazione corretta degli impatti rilevanti rispetto alle attività del Gruppo e della sua catena del valore e garantire l'allineamento con il modo in cui i rischi vengono generalmente valutati in relazione alle performance finanziarie.

Nello specifico, su una scala da "Bassa" a "Alta", la soglia di rilevanza è stata stabilita essere pari a "Media" sia per gli impatti sia per i rischi e le opportunità, ossia sono stati considerati rilevanti tutti gli IRO aventi come significatività "Alta", "Medio-alta" e "Media".

Ad ogni tematica di sostenibilità definita "rilevante", sono stati associati gli obblighi di informativa e/o gli elementi d'informazione specifici da rendicontare al fine di riportare in maniera completa all'interno della Rendicontazione le informative ritenute necessarie a rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati.

Altre informazioni sul processo di analisi

La valutazione di doppia rilevanza viene svolta, in collaborazione con le funzioni interne che gestiscono specifici temi legati a temi di sostenibilità e dal dipartimento di sostenibilità. Questo, una volta conclusa, presenta i risultati dell'analisi anche al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che può anche avvenire contestualmente all'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità. In aggiunta, i rischi di sostenibilità identificati e analizzati sono parte integrante del catalogo rischi di Gruppo (*risk assessment*), il quale è monitorato e aggiornato con cadenza almeno annuale e pertanto i rischi di sostenibilità sono monitorati e gestiti al pari dei rischi di altra natura. Nello specifico, GVS ha adottato un processo volto a individuare, valutare e rintracciare i rischi aziendali e a orientare la definizione di strumenti adeguati ad accertare che gli stessi siano periodicamente monitorati, verificati, valutati e, ove necessario, aggiornati. Il risultato dell'aggiornamento annuale del *risk assessment* è inoltre condiviso con il top management, l'AD e il Comitato, Controllo, Rischi e Sostenibilità. Infine, nell'ambito del processo di gestione dei rischi aziendali, il Gruppo definisce e valuta anche l'efficacia delle azioni di mitigazione messe in atto per prevenire i potenziali effetti negativi identificati. Infine, il risk assessment costituisce anche uno dei documenti utilizzati per la definizione del Piano di Audit predisposto dalla funzione Internal Audit e approvato annualmente dal CdA.

Il processo di analisi di doppia rilevanza è rimasto invariato rispetto a quanto svolto nell'esercizio precedente (primo anno di applicazione).

Sintesi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito si riporta la lista degli IRO rilevanti identificati. Nello specifico, gli impatti negativi ed i rischi identificati, rappresentano le questioni di sostenibilità che, se non gestite adeguatamente, generano o potrebbero generare (nei casi degli impatti potenziali) conseguenze per le persone o per l'ambiente (impatti negativi) o che potrebbero influire negativamente sul business di GVS (rischi) e sono valutate senza considerare le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere (impatti/rischi inerenti) come richiesto dagli ESRS. Per tutti gli IRO identificati, infatti, il Gruppo ha posto in essere politiche, obiettivi e azioni volti a mitigare l'impatto e/o a ridurre il rischio di avvenimento degli stessi, come descritto nelle sezioni tematiche del presente documento.

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁸
				A monte	Attività proprie	A valle	
E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo (effettivo)	Le attività produttive del Gruppo e le attività dei soggetti connessi alla catena del valore generano emissioni di gas effetto serra che contribuiscono al cambiamento climatico	■	■	■	B, M, L
		Rischio	Potenziali cambiamenti nel settore automobilistico legate alla transizione verso veicoli a minor impatto ambientale		■		L
		Opportunità	Opportunità strategica legata allo sviluppo di una membrana innovativa per la produzione di idrogeno verde		■		M, L
	Energia	Impatto negativo (effettivo)	Le attività produttive del Gruppo e della catena di fornitura consumano risorse per la produzione di energia acquistata e generano emissioni di gas ad effetto serra che contribuiscono al cambiamento climatico	■	■		B, M, L
E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	Impatto negativo (potenziale)	I fornitori del Gruppo potrebbero generare un impatto negativo sull'ambiente in caso di gestione non adeguata delle emissioni di inquinanti in atmosfera o in acqua	■			B, M, L
	Microplastiche	Impatto negativo (potenziale)	In caso di incidenti, il Gruppo potrebbe essere collegato a impatti sull'ambiente dovuti alla dispersione di microplastiche durante il trasporto dei granuli plastici acquistati o durante lo smaltimento non corretto dei prodotti nel fine vita da parte degli utilizzatori finali	■		■	B, M, L

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁸
				A monte	Attività proprie	A valle	
E3 - Acque e risorse marine	Acque (Prelievi idrici, consumo idrico)	Impatto negativo (effettivo)	Alcuni processi produttivi del Gruppo richiedono il prelievo ed il consumo di acqua in zone a stress idrico		■		B, M, L
	Acque (Prelievi idrici, scarichi di acque, consumo idrico)	Impatto negativo (effettivo)	La realizzazione di alcune materie prime e componenti acquistati da GVS richiede il consumo di acqua da parte dei fornitori	■			B, M, L
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare; Inquinamento)	Impatto negativo (potenziale)	Le attività svolte a monte nella catena di fornitura (estrazione di combustibili fossili e metalli) potrebbero generare impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi locali in termini di cambiamento di uso del suolo o del mare o tramite il rilascio di emissioni inquinanti	■			B, M, L
E5 – Economia circolare	Afflussi di risorse	Impatto negativo (effettivo)	Utilizzo di materiali e risorse per la realizzazione dei prodotti GVS		■		B, M, L
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto negativo (effettivo)	Processi di smaltimento dei prodotti venduti da GVS nel loro fine vita		■	■	B, M, L
	Rifiuti	Impatto negativo (effettivo)	Processi di smaltimento dei rifiuti generati da GVS e dalla propria catena di fornitura	■	■		B, M, L
		Rischio	Il mancato rispetto delle normative sui rifiuti e/o eventuali incidenti potrebbero comportare sanzioni e danni reputazionali		■		M, L

8 B: breve termine, M: medio termine, L: lungo termine. La definizione degli orizzonti temporali è allineata a quanto indicato nell'ESRS 1 sezione 6.4

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁸
				A monte	Attività proprie	A valle	
S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, equilibrio lavoro-vita privata, occupazione sicura, salute e sicurezza)	Impatto negativo (potenziale ed effettivo)	Una gestione non efficace della propria forza lavoro potrebbe comportare un impatto negativo sulle persone in connessione alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, l'equilibrio lavoro-vita privata, orari di lavoro, occupazione sicura e salute e sicurezza (impatto potenziale). In aggiunta, nel corso dell'anno si sono verificati degli infortuni sul luogo di lavoro (impatto effettivo).		■		B, M, L
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)	Rischio	Mancanza di personale, inclusi coloro che ricoprono ruoli strategici, potrebbero comportare inefficace gestione dei processi interni		■		B, M, L
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Rischio	Il mancato rispetto della normativa sulla salute e sicurezza e/o eventuali incidenti gravi potrebbero comportare sanzioni e danni reputazionali		■		M, L
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Misure contro la violenza, diversità, parità di genere e retribuzione, formazione e sviluppo)	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non efficace della parità di genere e retribuzione, della formazione e dello sviluppo della forza lavoro potrebbe comportare un impatto negativo sulle persone		■		B, M, L
	Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile, lavoro forzato, privacy)	Impatto negativo (potenziale)	Nonostante il Gruppo promuova attivamente il rispetto dei diritti umani e della privacy dei dipendenti, in caso di inefficacia delle proprie politiche e procedure (soprattutto in paesi dove le normative sono meno strutturate) il Gruppo potrebbe generare impatti sulle persone legati ai temi del lavoro minorile e forzato e della privacy dei propri dipendenti		■		B, M, L
	Altri diritti connessi al lavoro (Privacy)	Rischio	Il mancato rispetto della normativa sulla privacy dei dipendenti (incluso il GDPR) potrebbe comportare il rischio di sanzioni e danni reputazionali		■		M, L
	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva.	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non efficace della forza lavoro rispetto ai temi dell'orario di lavoro, libertà di associazione, contrattazione collettiva e salute e sicurezza da parte degli attori della catena di fornitura potrebbe generare un impatto sulle persone	■			B, M, L
	Salute e sicurezza						
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Diritti umani (Lavoro forzato, Lavoro minorile)	Impatto negativo (potenziale)	In caso di inefficacia delle politiche e procedure (soprattutto in paesi dove le normative sono meno strutturate), gli attori della catena di fornitura potrebbero generare impatti sulle persone legati ai temi del lavoro minorile e forzato	■			B, M, L

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁸
				A monte	Attività proprie	A valle	
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità)	Impatto negativo (potenziale)	In caso di incompletezza o incorrettezza delle informazioni fornite insieme ai prodotti GVS, potrebbero essere generati impatti negativi sulle persone che li utilizzano o sui pazienti		■		B, M, L
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità); Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Rischio	Eventuali difetti e/o malfunzionamenti significativi dei prodotti (comprese le informazioni obbligatorie che accompagnano il prodotto) potrebbero influire negativamente sulla reputazione e attività del Gruppo		■		B, M, L
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Impatto negativo (potenziale)	Nell'eventualità si presentino non conformità significative dei prodotti, si potrebbero generare impatti negativi sulle persone che li utilizzano o sui pazienti		■		B, M, L
		Impatto positivo (effettivo)	Data la natura dei prodotti realizzati da GVS, pensati per proteggere la salute e sicurezza delle persone, il Gruppo genera un impatto positivo sugli utilizzatori e/o pazienti			■	B, M, L
G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Protezione degli informatori	Impatto negativo (potenziale)	Nel caso di inefficacia di politiche, procedure e formazione sui temi della condotta etica e whistleblowing, il Gruppo potrebbe generare un potenziale impatto sulle persone		■		B, M, L
		Rischio	In caso di modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 non adeguato potrebbe generare il rischio di sanzioni		■		M, L
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto negativo (potenziale)	In caso di gestione inefficace, il Gruppo potrebbe essere collegato tramite i propri fornitori a impatti sulle persone e l'ambiente	■	■		B, M, L
	Corruzione attiva e passiva (Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti)	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione inefficace (inclusa la formazione) potrebbe portare a violazione delle normative di riferimento e dei relativi impatti sulle persone e sulla società		■		B, M, L
		Rischio	Il mancato rispetto della normativa anticorruzione potrebbe comportare il rischio di sanzioni e danni reputazionali		■		M, L

Non sono stati identificati effetti finanziari attuali in aggiunta a quelli riportati nella sezione “8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente” del Bilancio Consolidato e riconducibile al tema della Forza lavoro propria (S1).

A seguito dell'aggiornamento dell'analisi, sono state confermate tutte le questioni di sostenibilità rilevanti nel 2024 con l'aggiunta del sotto-sottotema relativo al consumo idrico. Tale integrazione è il risultato dell'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics che ha comportato l'ampliamento del perimetro ad un nuovo sito produttivo in California (Stati Uniti) i cui processi richiedono un elevato prelievo e consumo idrico (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Acque (E3)”). Infine, l'aggiornamento dell'analisi ha portato ad alcuni cambiamenti degli IRO in corrispondenza dei temi ESRS E1, E5, S1 e G1.

Per il dettaglio sull'approccio, la gestione e la resilienza della strategia del Gruppo rispettivamente a ciascun tema di sostenibilità si rimanda ai capitoli specifici per ciascun argomento e alla sezione “Piano pluriennale di Sostenibilità”.

Piano pluriennale di sostenibilità
[SBM-1; SBM-3; MDR-T]

Nel corso del 2024, il Gruppo ha definito e approvato il Piano pluriennale di sostenibilità “*Protecting your tomorrow*”. Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 pone le basi del percorso di sostenibilità di GVS definendo impegni e obiettivi significativi ma pragmatici. In questo modo, il Gruppo mira a contribuire al benessere della società attraverso soluzioni innovative e a ridurre l'impatto delle attività su scala globale.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 è strutturato attorno a quattro pilastri fondamentali sui quali il Gruppo intende concentrarsi per perseguire una crescita sostenibile. Per ciascuno di questi pilastri, sono state identificate le aree strategiche di intervento, gli impegni da perseguire e gli obiettivi da raggiungere. Complessivamente, il piano di sostenibilità copre 15 aree, 5 delle quali sono state identificate come prioritarie per la rilevanza dei temi affrontati e per l'impegno necessario al raggiungimento degli obiettivi. Gli ambiti del Piano, inoltre, sono collegati ai temi rilevanti identificati da GVS e quindi indirizzano l'azione del Gruppo verso gli ambiti più significativi dal punto di vista dell'impatto, dei rischi e delle opportunità identificate.

Il Piano è stato elaborato con il coinvolgimento diretto del Comitato Interfunzionale di Sostenibilità, composto dal CEO e dai membri della dirigenza aziendale maggiormente coinvolti nella gestione delle tematiche di sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità di Gruppo 2024-2026 è stato discusso con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità prima della sua approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione a luglio 2024. Nella definizione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano non sono stati coinvolti direttamente i lavoratori del Gruppo, sono state però coinvolte le funzioni incaricate della gestione dei temi ad essi correlati.

	PROTECTING PEOPLE	PROTECTING THE PLANET	PROTECTING THROUGH INNOVATION	PROTECTING OUR VALUES	
Pilastri di sostenibilità	Crediamo fermamente che le persone siano la spina dorsale il fondamento della nostra azienda e che ognuna di esse contribuisca in modo unico al raggiungimento dei nostri obiettivi comuni. Promuoviamo la protezione, valorizzazione e sviluppo dei nostri dipendenti e ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che sostenga i diritti, la dignità e il benessere di tutti gli individui.	Riconosciamo l'importanza della protezione dell'ambiente, convinti che sia una responsabilità collettiva salvaguardare il nostro pianeta. Per rispettare questo impegno, ci impegniamo a rendere la nostra organizzazione più resiliente, migliorando l'efficienza operativa, riducendo il consumo di risorse e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.	Proteggere le persone è al centro di ogni soluzione che creiamo. Ci concentriamo sullo sviluppo di tecnologie che migliorano la qualità dei prodotti per garantire la massima sicurezza e, al contempo, ci impegniamo a potenziare le prestazioni ambientali delle nostre soluzioni attraverso la circolarità e l'ecodesign.	Mantenere i più alti standard etici è fondamentale per chi siamo e per ciò in cui crediamo. Ci impegnamo a promuovere un comportamento responsabile non solo all'interno della nostra organizzazione, ma anche tra tutti i partner che collaborano con noi.	
Aree	Gestione del capitale umano	Gestione ambientale	Ecodesign di prodotto	★ Gestione responsabile della catena di fornitura	
	Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità				
	★ Diversità, equità e inclusione	★ Cambiamento climatico	★ Circolarità ed uso efficiente dei materiali	Condotta aziendale	
	Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance	Risorse idriche			
	★ Salute e sicurezza	Efficienza produttiva	Qualità e sicurezza dei prodotti		
	Sensibilizzazione interna sulla sostenibilità				
SDGS associati	  	   	 	 	

★ Aree prioritarie

Rispetto alla lista di obiettivi riportati nella versione integrale del Piano di sostenibilità approvato e pubblicato sul sito internet aziendale, all'interno del presente documento, sono stati identificati come “obiettivi” esclusivamente quei *target* che, secondo un'interpretazione precauzionale degli ESRS ed in assenza di ulteriori chiarimenti disponibili, rispondono a tutti i requisiti elencati nell'Obbligo minimo di informativa “Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi”. Si è pertanto proceduto a riclassificare come “Azioni future pianificate” i restanti obiettivi che non rispondono in maniera chiara a tali criteri.

Il monitoraggio degli obiettivi viene coordinato dal dipartimento di sostenibilità del Gruppo che, collettivamente alle funzioni aziendali incaricate di porre in essere le azioni previste dal Piano, informa il *management* aziendale tramite *report* sull'andamento delle attività.

In aggiunta, i pilastri del Piano ed i relativi impegni fanno riferimento a 8 obiettivi delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*) che GVS ha identificato come prioritari rispetto alle proprie attività e prodotti. Di seguito sono presentati gli obiettivi, i *Sustainable Development Goals* (“SDGs”) ad essi associati e le sezioni della Rendicontazione dove sono illustrati i risultati e le azioni poste in essere per raggiungerli.

SDGs	Area	Impegno	Obiettivo	Tempistica	Status	Tematica rilevante associata	Sezioni di riferimento
	Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità	Estendere le iniziative per l'equilibrio tra vita professionale e personale e il supporto alla genitorialità	Estendere la politica di lavoro da remoto al 100% delle società italiane del Gruppo GVS	2024	✓ Completato (2024)	S1 (Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti)	Forza lavoro propria (S1) Equilibrio tra vita professionale e vita privata
			Estendere la politica di congedo parentale al 100% delle società statunitensi del Gruppo GVS	2025	✓ Completato (2024)		
	Diversità, Equità e Inclusione	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	2026	~ In corso		
	Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance	Estendere il processo di valutazione delle performance	Garantire che almeno il 70% dei dipendenti indiretti del Gruppo ricevano un feedback strutturato e partecipino a un processo di valutazione delle performance	Annuale	✓ Completato (2024 e 2025)		
	Salute e sicurezza	Estendere le certificazioni dei sistemi di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001)	Implementare sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati (ISO 45001) in 7 ulteriori società produttive del Gruppo	2026	~ In corso (43% di completamento)	S1 (Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza)	Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
		Eseguire valutazioni interne sulla salute e sicurezza	Svolgere una valutazione interna della conformità ai criteri di salute e sicurezza definiti dal Gruppo in tutte le aziende produttive (100%)	2026	~ In corso (61,5% di completamento)		
		Migliorare il tasso di infortuni sul lavoro	Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 9,6% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto al 2023	2024	✓ Completato (2024)		
	Gestione ambientale	Aumentare i sistemi di gestione ambientale e dell'energia certificati (ISO 14001 e ISO 50001)	Implementazione del sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) in 3 ulteriori società produttive e del sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) in 1 ulteriore società produttiva del Gruppo	2026	~ In corso (25% di completamento)	E1 (Cambiamenti climatici); E3 (Acqua); E5 (Economia circolare)	Cambiamenti climatici (E1); Acqua (E3); Economia circolare (E5)
	Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni e relativo piano di decarbonizzazione	-42% emissioni di gas ad effetto serra (scope 1 + Scope 2), rispetto alla baseline 2024, in coerenza con la traiettoria di riduzione delle emissioni definita dagli Accordi di Parigi	2030	~ In corso	E1 (Cambiamenti climatici)	Cambiamenti climatici (E1)
	Ecodesign di prodotto	Definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti	Valutazione di almeno il 50% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la checklist di sostenibilità (Target intermedio)	2025	✓ Completato (2025)	E1 (Cambiamenti climatici); E5 (Economia circolare)	Economia circolare (E5)
			Valutazione di almeno il 100% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la checklist di sostenibilità	2026	~ In corso		
	Circolarità ed uso efficiente dei materiali	Ridurre gli impatti ambientali del packaging	Lancio di 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine (divisione Safety)	2026	~ In corso (66% di completamento)	E1 (Cambiamenti climatici); E5 (Economia circolare)	Economia circolare (E5)
			Lancio di 1 progetto pilota per esplorare possibili alternative per l'imballaggio dei prodotti a ridotto impatto ambientale	2026	~ In corso		
		Migliorare la circolarità dei prodotti e l'efficienza nell'uso dei materiali	Lancio di 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti	2026	~ In corso (33% di completamento)		
	Qualità e sicurezza dei prodotti	Migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti	Miglioramento del KPI qualità e sicurezza dei prodotti del 9,6% rispetto al valore base del 2023	2025	✓ Completato (2025)	S4 (Clienti ed utilizzatori finali – salute e sicurezza di prodotto)	Consumatori e utilizzatori finali (S4)
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Implementare un programma di valutazione e miglioramento della sostenibilità per i principali fornitori	Coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo.	2026	~ In corso	E1 (Cambiamenti climatici); E2 (Inquinamento); E3 (Acqua); E4 (Biodiversità); E5 (Economia circolare); S2 (Lavoratori nella catena del valore); G1 (Condotta aziendale)	Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1); Le informazioni ambientali nella catena di fornitura(E2, E3, E4, E5); Lavoratori nella catena del valore (S2)
	Condotta aziendale	Definire e lanciare un programma globale sulla Condotta aziendale (inclusi i temi dei diritti umani)	Erogazione della formazione sulla Condotta Aziendale al 100% degli executive, dei manager e degli impiegati indiretti del Gruppo a livello globale	2026	~ In corso	S1 (Altri diritti connessi al lavoro – diritti umani); G1 (Condotta aziendale)	Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)

Gli obiettivi del Piano di sostenibilità che hanno una più diretta correlazione con i prodotti del Gruppo sono quelli associati ai temi dell'Ecodesign di prodotto e alla Circolarità ed uso efficiente dei materiali. Nello specifico, l'impegno di definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti si riferisce a tutti i prodotti afferenti alle tre divisioni del Gruppo e parte dalla volontà di identificare un approccio all'ecodesign che accomuni i diversi settori in cui opera GVS, tenendo comunque in considerazione le specificità di ognuno di essi. Per quanto riguarda la Circolarità ed uso efficiente dei materiali, l'obiettivo di lanciare 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine si riferisce alla sola divisione *Safety*, in quanto la principale che vende prodotti finiti e non componenti. In aggiunta, l'obiettivo di lanciare 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti, mira a sviluppare dei progetti relativi ad almeno una famiglia per divisione. Infine, anche gli obiettivi legati ai cambiamenti climatici e all'efficienza produttiva, mirano a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi e quindi a ridurre di conseguenza l'impatto associato alla fabbricazione dei prodotti del Gruppo. In ultimo, l'obiettivo legato alle non conformità di prodotto, mira a mantenere sempre prioritaria la qualità dei prodotti venduti. Tali obiettivi, corrispondono inoltre alle principali tematiche di sostenibilità emerse dal dialogo con i clienti del Gruppo.

Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità
[MDR-P]

Il Gruppo ha istituito un sistema di politiche e procedure volto a gestire eventuali impatti effettivi e potenziali e affrontare i rischi legati ai temi di sostenibilità. La responsabilità per l'attuazione dei documenti che compongono il sistema normativo e procedurale interno risiede nell'Amministratore Incaricato il cui ruolo corrisponde con l'Amministratore Delegato di GVS SpA come individuato da parte del Consiglio di Amministrazione (maggiori informazioni nella sezione "Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"). Il Gruppo ha inoltre predisposto un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*") relative a violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)").

Le seguenti politiche sono maggiormente dettagliate nei capitoli tematici del presente documento e per ciascun tema rilevante di sostenibilità, è riportato il dettaglio delle politiche riconducibili a ciascun impatto o rischio identificato dal Gruppo.

Si riporta di seguito una panoramica delle politiche in essere:

Politica	Principali contenuti	Ambito di applicazione	Monitoraggio	Diffusione	Tema ESRS associato
Codice etico	Riporta i valori, i principi e le linee guida espressione di GVS relativamente a risorse umane, diritti umani, salute e sicurezza, tutela ambientale, privacy, sicurezza informatica, qualità, conflitto di interessi, anticorruzione, rapporti con i fornitori, concorrenza leale e proprietà industriale, integrità finanziaria e antiriciclaggio	Gruppo GVS, partner commerciali	Canale <i>whistleblowing</i> e gestione delle segnalazioni	Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S1, S2, S4, G1
Politica sul Whistleblowing	Regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni e le disposizioni per garantire la sicurezza del segnalante ed evitare ritorsioni	Gruppo GVS, soggetti esterni		Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S1, S2, S4, G1
Programma Globale di Conformità	Definisce le linee guida, i principi e i controlli che tutte le società del Gruppo devono seguire e adottare nella conduzione delle attività aziendali al fine di prevenire la commissione di reati	Gruppo GVS		Sito internet GVS	G1

Politica	Principali contenuti	Ambito di applicazione	Monitoraggio	Diffusione	Tema ESRS associato
Modello di Organizzazione, gestione e controllo	Definisce le responsabilità e le procedure poste in essere per prevenire la commissione di reati delle diverse famiglie di reato contemplate nel D.lgs. n. 231/2001	GVS SpA ed Haemotronic SpA	Monitoraggio sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG) da parte dell'Organismo di vigilanza; Canale whistleblowing	Sito internet GVS (solo MOG GVS SpA)	G1
Politica per la Qualità	Definisce l'impegno del Gruppo a garantire i più elevati livelli di qualità dei prodotti e dei servizi promuovendo un miglioramento continuo e un ambiente di lavoro etico e sicuro	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI qualità condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	S4
Politica Ambientale	Formalizza la volontà di GVS ad operare in modo responsabile nei confronti dell'ambiente. La politica fa riferimento nello specifico ai seguenti temi: energia e cambiamento climatico, inquinamento, uso dei materiali e rifiuti, risorse idriche, biodiversità, uso e fine-vita dei prodotti e coinvolgimento dei fornitori	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI ambientali (energia, emissioni, rifiuti, acqua e valutazione dei fornitori) condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	E1, E3, E5.
Politica per la Salute e Sicurezza	Stabilisce l'impegno del Gruppo a promuovere la cultura sulla sicurezza, eliminare i pericoli e ridurre i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI salute e sicurezza condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	S1
Codice di Condotta dei Fornitori	Definisce le aspettative di GVS verso i propri fornitori in merito ai seguenti temi: lavoro e diritti umani, ambiente, condotta aziendale e tecnologia dell'informazione	Gruppo GVS, fornitori	Canale whistleblowing; Assessment dei fornitori	Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S2, G1
Politica di lavoro da remoto	Definisce le modalità con cui i dipendenti delle società italiane che svolgono mansioni compatibili e che hanno sottoscritto accordi individuali di usufruire del lavoro da remoto	Società italiane	Periodica analisi dell'implementazione dei processi previsti dalle politiche adottate da parte del dipartimento Risorse Umane	Procedura interna	S1
Politica sul congedo parentale	Definisce le modalità con cui i dipendenti possono usufruire di permessi retribuiti in caso di maternità, paternità o adozione e offre soluzioni più flessibili per il rientro a lavoro del dipendente, permettendo di usufruire del lavoro da remoto o orari part-time, andando oltre alle previsioni minime per la normativa locale	Società statunitensi		Procedura interna	S1
Politica di Onboarding	Fornisce linee guida sul processo di onboarding al fine di garantire l'introduzione e l'integrazione dei nuovi dipendenti all'interno dell'organizzazione	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica sui Bonus Variabili Individuali	Stabilisce linee guida sul tema dei bonus per i dipendenti, assicurando che questi siano applicate in modo equo e paritario	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica di Pianificazione delle Successioni	Definisce linee guida per l'implementazione e la gestione dei piani di successione all'interno di GVS assicurando inoltre che questi siano applicate in modo equo e paritario	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica di revisione salariale	Definisce i criteri per un processo di revisione delle retribuzioni equo, coerente e trasparente, con l'obiettivo di valorizzare i talenti, attrarne di nuovi e sostenere la motivazione dei dipendenti.	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica globale per l'acquisizione dei talenti	Stabilisce le linee guida per il processo di ricerca e selezione del personale, garantendo un approccio coerente all'interno del Gruppo GVS. La Politica sottolinea l'importanza di attrarre i migliori talenti, promuovendo al contempo una forza lavoro diversificata e inclusiva.	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica di mobilità interna	Ha l'obiettivo di favorire la crescita professionale e lo sviluppo di carriera dei dipendenti del Gruppo. La politica promuove una cultura aziendale basata su trasparenza, equità e apprendimento continuo e contribuisce a valorizzare e trattenere i talenti, offrendo opportunità di carriera diversificate all'interno di GVS. La politica si applica ai dipendenti a tempo indeterminato.	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica per la gestione delle tecnologie informatiche e Politica sulla Privacy	Definisce le linee guida per la gestione degli strumenti informatici, quali reti, servizi e computer, all'interno del Gruppo GVS al fine di ridurre il rischio di crimini informatici, violazioni di dati e frodi finanziarie realizzate attraverso le tecnologie informatiche	Gruppo GVS	Monitoraggio da parte del dipartimento IT e del Privacy Officer	Procedura interna	S1

Per il dettaglio sui contenuti delle politiche ed a quali impatti, rischi od opportunità rilevanti specifici esse si riferiscono, si rimanda ai capitoli specifici per ciascun tema ESRS indicato.



Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione

[IRO-2]

Indice degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Di seguito la lista degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le informazioni da rendicontare sono state selezionate in base ai risultati dell'analisi di doppia rilevanza e rappresentano le informative necessarie a rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità significative per il Gruppo.

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
ESRS 2 Informazioni generali	BP-1	Criteri per la redazione	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri di redazione
ESRS 2 Informazioni generali	BP-2	Criteri per la redazione	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Criteri di redazione
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-1	Governance	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-2	Governance	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-3	Governance	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Remunerazione e obiettivi di sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-4	Governance	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-5	Governance	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Governance Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-1	Strategia	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Gruppo GVS; Piano pluriennale di sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; 8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente Bilancio Consolidato
ESRS 2 Informazioni generali	IRO-1	Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 Informazioni generali	IRO-2	Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea
E1 Cambiamenti climatici	E1 GOV-3	Governance	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Remunerazione e obiettivi di sostenibilità
E1 Cambiamenti climatici	E1-1	Strategia	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	E1 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cambiamenti climatici (E1)

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E1 Cambiamenti climatici	E1 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Cambiamenti climatici (E1)
E1 Cambiamenti climatici	E1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici (E1) Politiche
E1 Cambiamenti climatici	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1) Politiche
E1 Cambiamenti climatici	E1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	E1-4	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	E1-5	Metriche e obiettivi	Consumo di energia e mix energetico	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-6	Metriche e obiettivi	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-7	Metriche e obiettivi	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-8	Metriche e obiettivi	Fissazione del prezzo interno del carbonio	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	MDR-M	Obbligo minimo di informativa - Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E2 Inquinamento	E2 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura
E2 Inquinamento	E2-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E2 Inquinamento	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E2 Inquinamento	E2-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E2 Inquinamento	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E2 Inquinamento	E2-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi connessi all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E2 Inquinamento	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni



Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E3 Acque e risorse marine	E3 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acque (E3) Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E3 Acque e risorse marine	E3-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acque (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E3 Acque e risorse marine	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Acque (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E3 Acque e risorse marine	E3-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Acque Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acque (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	E3-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Acque (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Acqua (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	E3-4	Metriche e obiettivi	Consumo idrico	Acque (E3) Metriche
E3 Acque e risorse marine	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Acque (E3) Metriche
E4 Biodiversità	E4 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4-1	Strategia	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E4 Biodiversità	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E4 Biodiversità	E4-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E4 Biodiversità	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E4 Biodiversità	E4-4	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E4 Biodiversità	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Economia circolare (E5) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni Politiche; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-4	Metriche e obiettivi	Flussi di risorse in entrata	Economia circolare (E5) Metriche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-5	Metriche e obiettivi	Flussi di risorse in uscita	Economia circolare (E5) Metriche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Economia circolare (E5) Metriche
S1 Forza lavoro propria	S1 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
S1 Forza lavoro propria	S1 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
S1 Forza lavoro propria	S1-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla forza lavoro propria	Forza lavoro propria (S1)



Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S1 Forza lavoro propria	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Forza lavoro propria (S1)
S1 Forza lavoro propria	S1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità
S1 Forza lavoro propria	S1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Forza lavoro propria (S1) Politiche
S1 Forza lavoro propria	S1-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		Forza lavoro propria (S1) Politiche – Obiettivi e azioni - Diversità -
			Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Copertura della contrattazione collettiva - dialogo sociale e protezione sociale - Salari adeguati - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Indicenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Forza lavoro propria (S1) Politiche – Obiettivi e azioni - Diversità -
				Copertura della contrattazione collettiva - dialogo sociale e protezione sociale - Salari adeguati - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Indicenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	S1-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Forza lavoro propria (S1) Obiettivi e azioni - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Forza lavoro propria (S1) Obiettivi e azioni - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	S1-6	Metriche e obiettivi	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Forza lavoro propria (S1) Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-7	Metriche e obiettivi	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Forza lavoro propria (S1) Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-8	Metriche e obiettivi	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Forza lavoro propria (S1) Copertura della contrattazione collettiva, dialogo sociale e protezione sociale, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-9	Metriche e obiettivi	Metriche della diversità	Forza lavoro propria (S1) Diversità, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-10	Metriche e obiettivi	Salari adeguati	Forza lavoro propria (S1) Salari, adeguati, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-13	Metriche e obiettivi	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Forza lavoro propria (S1) Formazione e sviluppo delle competenze, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-14	Metriche e obiettivi	Metriche di salute e sicurezza	Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza, Metodologia di calcolo

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S1 Forza lavoro propria	S1-15	Metriche e obiettivi	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Forza lavoro propria (S1) Gestione e valorizzazione delle persone, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-16	Metriche e obiettivi	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale), Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-17	Metriche e obiettivi	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1 Forza lavoro propria	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Forza lavoro propria (S1)
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Impatti, rischi e opportunità
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Impatti, rischi e opportunità
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
G1 Condotta delle imprese	G1 GOV-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Impatti, rischi e opportunità
G1 Condotta delle imprese	G1 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Impatti, rischi e opportunità; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori Impatti, rischi e opportunità
G1 Condotta delle imprese	G1-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1) Politiche
G1 Condotta delle imprese	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1) Politiche
G1 Condotta delle imprese	G1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Gestione dei rapporti con i fornitori	Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
G1 Condotta delle imprese	G1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche, Obiettivi e azioni
G1 Condotta delle imprese	G1-4	Metriche e obiettivi	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche
G1 Condotta delle imprese	MDR-M	Obbligo minimo di informativa - Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione Metriche

Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio (par 21-d)	■		■		Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione (par. 21-e)			■		Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza (par. 30)	■				Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili (par. 40-d, punto i)	■	■	■		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche (par. 40-d punto ii)	■		■		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, (par. 40-d, punto iii)	■		■		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco (par. 40-d, punto iv)			■		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 (par. 14)				■	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi (par. 16-g)		■	■		Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES (par. 34)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), (par. 38)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico (par. 37)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico (par. da 40 a 43)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (par. 44)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES (par. da 53 a 55)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio (par. 56)				■	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima (par. 66)			■		Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico (par 66-a) e ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante (par. 66-c)		■			Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica (par. 67-c)		■			Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima (par. 69)			■		Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo (par. 28)	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse Marine (par. 9)	■				Acque (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
ESRS E3-1 Politica dedicata (par. 13)	■				Non applicabile
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari (par. 14)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata (par. 28-c)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie (par. 29)	■				Acque (E3) Metriche
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-a punti i)	■				Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità: Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-b)	■				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili (par. 24-b)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili (par. 24-c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione (par. 24-d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati (par. 37-d)	■				Economia circolare (E5) Metriche
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (par. 39)	■				Economia circolare (E5) Metriche
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato (par. 14-f)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche, Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, (par. 14-g)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche, Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Politiche in materia di diritti umani (par. 20)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 21)			■		Forza lavoro propria (S1) Politiche - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani (par. 22)	■				Forza lavoro propria (S1) Politiche - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro (par. 23)	■				Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce (par. 32, lettera c)	■				Forza lavoro propria (S1) Politiche
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro (par. 88, da b) a c)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie (par. 88-e)	■				Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere (par. 97-a)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (par. 97-b)	■				Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione (par. 103-a)	■				Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE (par. 104-a)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro (par. 11-b)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
ESRS S2-1 Politiche in materia di diritti umani (par. 17)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (par. 18)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE (par. 19)	■		■		Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 19)			■		Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle (par. 36)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani (par. 16)	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE (par. 17)	■		■		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani (par. 36)	■				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (par. 16)	■				Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE (par. 17)	■		■		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani (par. 35)	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (par. 10, lettera b)	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Protezione degli informatori (par. 10-d)	■				Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva (par. 24-a)	■		■		Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche
ESRS G1-4 Azioni contro violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva (par. 24-b)	■				Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche

Informazioni ambientali

Riconosciamo l'importanza della protezione dell'ambiente, convinti che sia una responsabilità collettiva salvaguardare il nostro pianeta. Per rispettare questo impegno, ci impegniamo a rendere la nostra organizzazione più resiliente, migliorando l'efficienza operativa, riducendo il consumo di risorse e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Impatti, rischi e opportunità

In oltre 40 anni di attività il Gruppo GVS è arrivato ad operare a livello globale tramite i propri stabilimenti produttivi e società distributive. GVS è consapevole dell'impatto che le sue attività, e quelle della catena del valore, hanno o potrebbero avere sull'ambiente e si impegna a sviluppare soluzioni per ridurre e mitigarne gli effetti. Di seguito sono indicati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti che il Gruppo ha individuato secondo la metodologia riportata nella sezione "Analisi di doppia rilevanza", le relative politiche applicabili e gli ambiti coperti da uno o più impegni inclusi nel Piano pluriennale di sostenibilità; le modalità con cui GVS gestisce ciascuno di questi sono indicate nelle rispettive sezioni del presente documento.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Politica ambientale	Codice di condotta fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
E1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto	• A monte • Attività proprie • A valle	✓	✓	✓
		Opportunità	• Attività proprie			
		Rischio	• Attività proprie			
	Energia	Impatto	• A monte • Attività proprie	✓	✓	✓
E2	Inquinamento dell'aria	Impatto	• A monte		✓	✓
	Inquinamento dell'acqua	Impatto	• A monte		✓	✓
	Microplastiche	Impatto	• A monte • A valle		✓	✓
E3	Acque	Impatto	• Attività proprie • A monte	✓	✓	✓
E4	Impatti diretti sulla biodiversità	Impatto	• A monte		✓	✓
E5	Afflusso di risorse	Impatto	• Attività proprie	✓		✓
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto	• Attività proprie • A valle	✓		✓
	Rifiuti	Impatto	• A monte • Attività proprie • A valle	✓	✓	✓
		Rischio	• Attività proprie	✓		

In aggiunta, anche il Codice Etico prevede l'impegno del Gruppo verso il rispetto dell'ambiente; tale impegno è stato ulteriormente declinato nella specifica Politica Ambientale di seguito descritta.

Cambiamenti climatici (E1)

[E1-1; E1 SBM-3; E1 IRO-1; E1-2; E1-3]

Impatti, rischi e opportunità

In quanto azienda globale con approvvigionamento, produzione e distribuzione dei propri prodotti in tutto il mondo, le attività di GVS e degli attori della catena del valore rilasciano emissioni di gas a effetto serra che generano direttamente ed indirettamente impatti sul cambiamento climatico. La maggior parte (circa il 75%) delle emissioni di gas ad effetto serra proviene dalla catena del valore a monte e a valle (scope 3), principalmente in relazione alle fasi di approvvigionamento e logistica. Le emissioni di gas ad effetto serra dalle attività dirette del Gruppo (scope 1 e 2) hanno un impatto relativamente minore (circa il 25%) sul totale e derivano prevalentemente dal consumo di energia elettrica, gas per riscaldamento e uso di combustibile per la flotta auto. Per indirizzare tali impatti, il Gruppo ha incluso la gestione dei cambiamenti climatici nella propria Politica ambientale e ha definito degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni nell'ambito del Piano pluriennale di sostenibilità, di seguito presentato.

Nel corso del 2024 GVS ha inoltre effettuato una valutazione iniziale di 12 categorie di rischi climatici fisici (cronici e acuti) che potrebbero comportare un pericolo sui propri siti produttivi. L'analisi ha tenuto conto di tre scenari definiti dal Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico: uno caratterizzato da un basso livello di emissioni di gas serra (RCP 2.6), uno scenario intermedio (RCP 4.5) ed uno caratterizzato da alti livelli di gas ad effetto serra (RCP 8.5). Infine, le simulazioni hanno considerato i seguenti orizzonti temporali: 2030, 2035, 2040, 2050 e 2085.

Nel 2025, tale analisi è stata integrata con un approfondimento specifico per lo stabilimento sito in California e acquisito da GVS nell'ambito dell'assets deal completato a gennaio⁹. Tale analisi è servita a valutare l'esposizione dello stabilimento ai principali rischi climatici secondo i principali scenari (RCP 2.6, RCP 7.0 e RCP 8.5) e su orizzonti temporali fino al 2085.

Per quanto riguarda la catena del valore, l'analisi ha dapprima individuato le aree potenzialmente più esposte a tali rischi e, successivamente, ha previsto una valutazione qualitativa basata su analisi interne. In particolare, è stata esaminata la catena di fornitura a monte, utilizzando le informazioni attualmente disponibili, incluse pubblicazioni, studi, analisi e il confronto diretto con i fornitori, e considerando, a livello di macro-scenario, le potenziali implicazioni degli scenari ad alte emissioni. Sulla base dei risultati dell'analisi, i rischi fisici emersi sono stati valutati come non materiali dal punto di vista finanziario secondo i criteri esplicitati nella sezione "Analisi di doppia rilevanza". Tuttavia, la valutazione dei rischi è periodicamente monitorata nell'ambito del sistema di gestione dei rischi di Gruppo, in modo da poter reagire prontamente ad eventuali cambi di condizioni e requisiti e affinare le metodologie di analisi sulla base delle migliori pratiche disponibili.

In aggiunta, il Gruppo ha condotto un'analisi preliminare qualitativa delle diverse categorie di rischi climatici di transizione, tra cui quelli di natura politica e giuridica, tecnologica, di mercato e reputazionale, valutandone il potenziale effetto su GVS anche considerando

9 Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito www.gvs.com.



gli elementi significativi della catena del valore, ovvero quella a monte¹⁰ L'analisi è stata integrata con una valutazione qualitativa derivata dallo scenario "IEA Net Zero Emissions by 2050 (NZE)" basato su un'evoluzione del settore energetico allineato al raggiungimento di un'economia net-zero entro il 2050, in linea con il limite di aumento della temperatura globale di 1,5°C. La categoria emersa come significativa è quella legata al mercato, nello specifico in relazione alla transizione del settore *automotive* verso veicoli a minor emissione di CO₂. La divisione *Energy & Mobility* del Gruppo fabbrica e vende componenti per tale settore ed un aggiornamento non tempestivo della gamma di prodotti per il mercato dei veicoli a basse emissioni potrebbe comportare un rischio di perdita di mercato se non adeguatamente gestito nel medio e lungo termine. Infatti, i rischi sono valutati escludendo le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere dal Gruppo (rischi inerenti/lordi). In questo senso, GVS ha avviato da diversi anni azioni destinate a ridurre l'impatto di tale rischio e rendere più resiliente il proprio business, tra cui lo sviluppo e la vendita di prodotti che sono destinati al mercato dei veicoli a basse emissioni (auto elettriche e ibride *plug-in*) e il perseguimento di un'opportunità strategica per contribuire al settore dell'idrogeno verde. Il Gruppo ha infatti finalizzato la costruzione del nuovo impianto produttivo per la fabbricazione di un innovativo diaframma per sistemi di elettrolisi alcalina dell'acqua per la produzione di idrogeno verde. Il nuovo diaframma è stato sviluppato internamente dal dipartimento *R&D* di GVS, sfruttando l'esperienza consolidata del Gruppo nella produzione di membrane e materiali filtranti e sarà prodotto presso il nuovo stabilimento. La decisione di investimento segue un periodo di test con clienti selezionati, che hanno confermato le prestazioni superiori e l'affidabilità della nuova membrana.

Politiche
[MDR-P]

Per prevenire e minimizzare i rischi e gli impatti ambientali, inclusi quelli derivanti da energia e cambiamento climatico, collegati ai propri processi produttivi, la Politica Ambientale di Gruppo (il cui ultimo aggiornamento è stato pubblicato a febbraio 2026) prevede l'impegno di GVS a:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici migliorando l'efficienza energetica ed esplorando opportunità per aumentare l'uso di fonti di energia rinnovabile;
- valutare regolarmente i processi e le pratiche per garantire la resilienza contro i rischi legati ai cambiamenti climatici.

In aggiunta, nell'ambito del Piano pluriennale di Sostenibilità, una delle aree prioritarie identificate è relativa ai cambiamenti climatici e prevede un impegno specifico e diversi obiettivi riportati nelle seguenti sezioni.

Vogliamo contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico facendo la nostra parte per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi. Per questo motivo, abbiamo definito la traiettoria che intendiamo seguire e le azioni chiave da implementare a breve termine per effettuare le valutazioni necessarie alla definizione di strategia di decarbonizzazione per le nostre attività dirette e la nostra catena del valore.

10. Data la natura degli ambiti analizzati, sono state valutate fonti esterne pertinenti (es. studi, normative in fase di sviluppo, etc.) in merito alle diverse categorie di rischio ed è stato tenuto in considerazione lo scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C con uno sforamento nullo o limitato.

In aggiunta, l'implementazione della Politica Ambientale è connessa anche alla presenza di numerose società del Gruppo in possesso di sistemi di gestione certificati. Nello specifico, 10 società, pari a 14 siti produttivi, posseggono sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001 e 1 società possiede la certificazione ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia, pari all'85% dei lavoratori del Gruppo. Di seguito la lista delle certificazioni in possesso delle società GVS al 31 dicembre 2025:

		ISO 14001	ISO 50001
Italia	GVS SpA – 3 siti produttivi (Bologna e Avellino)	✓	
Messico	GVS de Mexico	✓	
	Haemotronic de Mexico	✓	
Regno Unito	GVS Filter Technology UK	✓	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓	
Stati Uniti d'America	GVS Filtration – 2 stabilimenti produttivi	✓	
	GVS North America – 2 stabilimenti produttivi	✓	
Brasile	GVS do Brasil	✓	
Cina	GVS Technology Suzhou	✓	
	Shanghai Transfusion Technology	✓	

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e Certificazioni" del sito www.gvs.com.

Obiettivi e azioni
[E1-4; MDR-T; MDR-A]

Per promuovere una gestione sempre più efficace degli impatti e dei rischi collegati ai temi dell'energia e del cambiamento climatico, GVS ha adottato specifici obiettivi nell'ambito del Piano di sostenibilità:

Cambiamento climatico							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ¹¹	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E1	Aumentare i sistemi di gestione ambientale e dell'energia certificati (ISO 14001 e ISO 50001)	Implementazione del sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) in 3 ulteriori società produttive e del sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) in 1 ulteriore società produttiva del Gruppo	Gruppo	Nr. di nuovi siti certificati ISO 140001 e/o 50001	0 (2023)	4 (2026)	~ 25% (1 società ha ottenuto la certificazione ISO 14001)
	Riduzione delle emissioni delle attività proprie	42% emissioni di gas ad effetto serra (scope 1 + Scope 2), rispetto alla baseline 2024, in coerenza con la traiettoria di riduzione delle emissioni definita dagli Accordi di Parigi	Gruppo	Ton CO ₂ eq.	43.888 ¹² (2024)	25.455 (2030)	~ in corso

11. Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
12. Il valore base per l'obiettivo di riduzione delle emissioni è stato aggiornato in seguito all'acquisizione delle attività whole blood di Haemonetics come specificato di seguito e pertanto non corrisponde a quanto pubblicato a luglio 2024.

Nel proprio Piano di sostenibilità il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre del 42% le proprie emissioni di gas ad effetto serra (Scope 1 + Scope 2 *market-based*) entro il 2030, rispetto alla *baseline* 2024 (considerando il perimetro completo di Gruppo). Tale impegno ha permesso di identificare la traiettoria di riduzione delle emissioni che GVS intende perseguire e che è stata alla base dello studio di fattibilità svolto nel 2025.

Lo studio di fattibilità si è infatti focalizzato sull'identificare le leve di decarbonizzazione potenziali e valutare l'ampliamento del target anche alla catena del valore (Scope 3), in linea con gli Accordi di Parigi. Grazie a questo studio il Gruppo ha definito una lista delle potenziali leve di decarbonizzazione attuabili, e relativi investimenti e costi, da cui GVS potrà selezionare quelle che intenderà attuare per raggiungere i propri obiettivi. Tali leve comprendono, ad esempio, l'aumento della quota di energia acquistata da fonti rinnovabili, l'autoproduzione di energia e l'efficientamento dei propri processi produttivi e impianti.

Tuttavia, considerando un'interpretazione cautelativa degli ESRS, lo studio di fattibilità realizzato da GVS non presenta tutte le caratteristiche richieste dagli ESRS per essere classificato come piano di transizione. Gli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità sono regolarmente valutati e, se necessario, possono essere soggetti ad aggiornamenti. Il Gruppo potrà quindi in futuro valutare la possibilità di integrare il proprio Piano per prevedere la realizzazione di un piano di transizione così come inteso dagli ESRS.

Relativamente alle emissioni indirette (Scope 3), sono state analizzate le categorie più rilevanti per il Gruppo (Beni e servizi acquistati, Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2, Trasporto e distribuzione a monte). Queste, oltre ad essere le categorie più rilevanti, sono le categorie su cui il Gruppo ha la possibilità di incidere maggiormente con le proprie azioni. Per ciascuna di queste categorie sono state individuate diverse azioni utili a ridurre le relative emissioni, elaborando scenari alternativi caratterizzati da differenti livelli di costo e di ritorno. I principali progetti identificati prevedono inoltre il coinvolgimento della catena del valore, con un ruolo particolarmente rilevante per i fornitori di materie prime e di servizi logistici.

A completamento dello studio, il Gruppo ha definito un obiettivo preliminare di riduzione del 16% delle emissioni di Scope 3 riferite alle 3 categorie emissive analizzate (rispetto alla *baseline* 2024 ricalcolata al fine di includere una stima dell'impatto derivante dalle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics). Tale riduzione, calcolata sul totale delle emissioni di Scope 3, equivale ad una riduzione dell'11% delle emissioni rispetto al 2024. Sebbene la traiettoria non risulti al momento pienamente allineata agli Accordi di Parigi, il Gruppo prevede di riesaminare annualmente sia il target sia i progetti necessari al suo raggiungimento, tenendo conto delle evoluzioni tecnologiche e del quadro normativo.

Nell'ambito dello studio di fattibilità, è stata inoltre stimata una nuova *baseline* per il target di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 *market-based*. Infatti, come descritto nella sezione "Gruppo GVS" all'interno del capitolo "Informazioni generali", a inizio 2025 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics¹³. Data la rilevanza degli *asset* acquisiti in termini di emissioni, il Gruppo ha ricalcolato la baseline aggiornata per il 2024 al fine di garantire la comparabilità dei dati e assicurare così la coerenza della traiettoria di riduzione delle emissioni con quanto inizialmente definito nell'obiettivo di Gruppo.

13 Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito www.gvs.com.

I valori delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 della tabella riportata nella sezione "Metriche" del presente capitolo non sono stati soggetti a rettifica e non comprendono quindi le emissioni stimate per le attività oggetto dell'acquisizione. L'anno base è stato ricalcolato unicamente ai fini dell'obiettivo di riduzione delle emissioni adottato dal Gruppo come di seguito riportato.

Target Scope 1 + Scope 2 market based (tonnellate metriche di CO₂ equivalente)

	Anno base (2024)	Target 2030	%
Perimetro rendicontazione 2024	39.273	22.778	-42%
Perimetro rendicontazione 2024 + assets acquisizione ¹⁴	43.888	25.455	-42%

Target Scope 3 (tonnellate metriche di CO₂ equivalente)

	Anno base (2024) ¹⁵	Target 2030	%
Categorie emissive incluse: - 3.1 Beni e servizi acquistati ¹⁶ - 3.3 Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2 - 3.4 Trasporto e distribuzione a monte	81.779	69.063	-16%

I target definiti non sono stati validati o certificati rispetto a standard esterni. Tuttavia, per la definizione dell'obiettivo di riduzione Scope 1 + Scope 2 (*market-based*) il Gruppo ha tenuto in considerazione le linee guida pubblicate da *Science Based Target initiative* (SBTi) per i *target near-term* (percorso non settoriale) in modo tale da definire una traiettoria di riduzione che fosse coerente con tale metodologia anche se ad oggi GVS non ha sottomesso il proprio *target* a SBTi. La traiettoria di riduzione prevista per le emissioni indirette Scope 3 non si riferisce a *standard* esterni.

Il Gruppo non è escluso dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi.

Il Gruppo valuta annualmente soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni GHG attraverso interventi di diversa natura. Di seguito le principali azioni avviate nel corso dell'anno e le relative leve di decarbonizzazione:

- **Acquisto di energia da fonti rinnovabili:** acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate presso due società del Gruppo per un totale di 7.251 MWh;
- **Autoproduzione di energia rinnovabile:** nel 2025 è stata avviata la produzione di energia rinnovabile tramite un impianto fotovoltaico da 105 kWp installato nel 2024 presso il sito di Bologna, tale intervento ha permesso di evitare l'emissione di circa 50 tonnellate di CO₂e (*market-based*);

14 La quota di emissioni attribuibile alle attività derivanti dall'acquisizione è stata stimata sulla base dei consumi degli assets acquisiti.

15 La quota di emissioni attribuibile alle attività derivanti dall'acquisizione è stata stimata sulla base dei dati disponibili.

16 La categoria 3.1 include solo la quota (pari al 78% del totale) riferita alle emissioni di materie prime calcolate a partire dal database degli acquisti, esclusi i servizi ed una quota residuale calcolata utilizzando esclusivamente la metodologia *spend-based*.

- **Conversione della flotta auto:** progressiva sostituzione dei veicoli aziendali alimentati esclusivamente a carburanti fossili con modelli elettrici o ibridi *plug-in* in fase di acquisto o *leasing* di una nuova auto aziendale (in particolare presso GVS SpA);
- **Spostamento delle attività in nuovi siti produttivi:** nel 2025 le attività di GVS Filter Technology UK sono state trasferite in un nuovo stabilimento e quelle di GVS Technology Suzhou e Suzhou Laishi Transfusion Equipment sono confluite in un unico stabilimento anch'esso di nuova costruzione. Tra i benefici di questa riorganizzazione ci si aspetta anche un beneficio dal punto di vista dei consumi energetici.

Dove non specificato, non sono ad oggi disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GHG derivanti dall'azione stessa.

Inoltre, il Gruppo, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, ha definito e portato avanti le seguenti azion

Azioni concluse nel 2025:

- Come sopra specificato nel 2025, in linea con il Piano di Sostenibilità del Gruppo, è stato realizzato lo studio di fattibilità per la definizione del target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3).

Azioni pianificate:

- Ampliare il programma di *assessment* in materia di salute e sicurezza per includere anche criteri ambientali definiti dal Gruppo (tempistica: 2026);

Tutte le azioni pianificate di cui sopra non dipendono dalla disponibilità e dall'assegnazione delle risorse in quanto già previste nell'ambito del *budget* aziendale.

Consumo di energia e mix energetico

I consumi energetici di GVS sono riconducibili ai propri processi produttivi e in parte residuale al riscaldamento, raffrescamento e utilizzo della flotta auto. Nello specifico, la principale fonte di energia utilizzata è l'energia elettrica (pari al 74% dei consumi totali) in quanto necessaria per la trasformazione dei materiali plastici di cui sono composte le principali categorie di prodotto del Gruppo. Le ulteriori fonti energetiche sono il gas naturale (20%) per riscaldamento ed il funzionamento di alcuni sistemi di sterilizzazione a vapore ed i carburanti principalmente utilizzati per i generatori e la flotta aziendale (6%). Del totale, il 7% dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili.

In termini complessivi, nel 2025 si è registrato un aumento di circa l'8% dei consumi totali principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro di rendicontazione a seguito dall'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood di Haemonetics*. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati avviati due nuovi impianti produttivi (Regno Unito e Cina), generando un aumento dei consumi energetici poiché, durante la fase di trasferimento, sono rimaste in funzione contemporaneamente le nuove strutture e quelle in via di dismissione.

Metriche

[E1-5; E1-6; E1-7; E1-8; MDR-M]

Consumi energetici del Gruppo per tipologia di fonte (Megawattora¹⁷)

Consumo di energia e mix energetico	2025	2024	2023
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0	0
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	5.973	6.495	6.146
3) Consumo di combustibile da gas naturale	21.835	17.177	14.696
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0	0	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	70.593	67.596	53.677
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	98.401	91.267	74.518
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	93%	93%	80%
7) Consumo da fonti nucleari	0	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%	0%
8) Consumo di combustibili rinnovabili	185	0	0
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	7.251	7.044	18.013
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	310	130	192
11) Consumo totale di energia da fontirinnovabili (somma delle righe da 8 a 10)	7.746	7.174	18.206
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	7%	7%	20%
Consumo totale di energia (somma delle righe 6 e 11)	106.147	98.441	92.724

Intensità energetica in base ai ricavi netti (Megawattora/000€)

	UdM	2025	2024	2023
Totale energia consumata in settori ad alto impatto climatico	MWh	106.147	98.441	92.724
Ricavi da contratti con i clienti ¹⁸	000€	424.662	428.542	424.737
Intensità energetica	MWh /000€	0,250	0,230	0,218

17 Per la conversione dei consumi energetici in Megawattora (MWh) sono stati utilizzati i fattori di conversione del *Department for Environment Food & Rural Affairs* (DEFRA) 2025 per l'anno 2025 e quelli 2024 e 2023 per gli esercizi comparativi.

18 Il valore si riferisce a "Ricavi da contratti con i clienti" riportato nella sezione "Conto economico consolidato" del capitolo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. La totalità delle attività svolte e dei ricavi derivano da settori ad alto impatto climatico, ovvero il settore "*manufacturing*" elencato nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Rispetto a quanto pubblicato precedentemente, i dati storici sono stati convertiti da GJ a MWh al fine di fornire dati comparativi applicabili.



Il Gruppo misura annualmente le proprie emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette (scope 1, scope 2 e scope 3). Nello specifico, le emissioni GHG di scope 1 fanno riferimento ai consumi di combustibili negli impianti, magazzini, uffici e veicoli presso i quali opera GVS. Le emissioni di scope 2 derivano invece dalla generazione di elettricità acquistata da GVS. Infine, le emissioni di scope 3 sono collegate alla catena del valore e riguardano le 10 categorie di seguito riportate e che sono state valutate come significative, secondo la metodologia del GHG Protocol.

Nel 2025, le emissioni totali (*market-based*) di GVS sono ammontate a 148.214 tonnellate di CO₂ equivalente. Per quanto riguarda le sole emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 (*market-based*), il Gruppo ha registrato una riduzione nel 2025 rispetto agli esercizi precedenti (39.273 tonnellate di CO₂ eq. nel 2024 e 31.206 tonnellate di CO₂ eq. nel 2023). Tale andamento è principalmente attribuibile al progressivo miglioramento dei fattori di emissione nei Paesi in cui il Gruppo opera, nonché a una diversa distribuzione dei consumi energetici, maggiormente orientata verso aree geografiche caratterizzate da mix energetici nazionali a minore intensità emissiva. Il Gruppo non rientra nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS).

Emissioni GHG dirette e indirette (tonnellate metriche di CO₂ equivalente)

Categoria emissiva	2025	2024
Totale emissioni GHG dirette (scope 1) ¹⁹	6.510	5.570
Totale emissioni GHG indirette (scope 2 market-based)	30.886	33.703
Totale emissioni GHG indirette (scope 2 location-based)	25.306	28.508
Totale emissioni GHG scope 3	110.818	110.570
3.1 Beni e servizi acquistati	60.923	58.734
3.2 Beni capitali	9.419	5.479
3.3 Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2	10.489	10.239
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	15.221	17.393
3.5 Rifiuti generati nelle attività	1.075	1.064
3.6 Viaggi di lavoro	1.551	1.356
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	3.495	5.138
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	7.866	9.117
3.11 Uso dei prodotti venduti	329	158
3.12 Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	451	1.892
Totale emissioni GHG (market-based) ²⁰	148.214	149.843
Totale emissioni GHG (location-based) ²¹	142.633	144.648

19 Il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione dei sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni per cui la percentuale di emissioni Scope 1 ad essi riferita è pari allo 0%.

20 Totale delle emissioni GHG (market-based): Totale emissioni GHG Dirette (Scope 1) + Totale emissioni GHG indirette (Scope 2 Market-based) + Totale emissioni GHG Scope 3.

21 Totale delle emissioni GHG (market-based): Totale emissioni GHG Dirette (Scope 1) + Totale emissioni GHG indirette (Scope 2 location-based) + Totale emissioni GHG Scope 3.

Intensità emissiva	2025	2024
Intensità emissiva market-based (ton CO ₂ equivalente / 000€ ricavi da contratti con clienti ²²)	0,35	0,35
Intensità emissiva location-based (ton CO ₂ equivalente / 000€ ricavi da contratti con clienti)	0,34	0,34

Il Gruppo non ha svolto attività di assorbimento o stoccaggio delle emissioni GHG, non ha acquistato crediti di carbonio e non ha finanziato progetti di mitigazione delle emissioni con crediti di carbonio. Ad oggi il Gruppo non ha definito un prezzo interno del carbonio.

Metodologia di calcolo
[MDR-M]

Consumi energetici del Gruppo per tipologia di fonte

Il consumo di energia da fonti non rinnovabili include tutti i combustibili fossili utilizzati principalmente per riscaldamento, per la flotta auto (mezzi di proprietà o sotto il controllo operativo di GVS (*leasing*)), impianti di sterilizzazione e vettori energetici (come il vapore) utilizzati per il riscaldamento degli immobili, nonché il consumo di energia elettrica acquistata dalla rete la cui origine non è certificata come rinnovabile. L'energia da fonti rinnovabili include l'energia elettrica acquistata dalla rete e certificata tramite *Renewable Energy Certificate* (REC) nel Regno Unito e tramite un accordo specifico con il fornitore in Brasile, l'energia autoprodotta tramite fotovoltaico e in parte residuale l'utilizzo di carburante rinnovabile (bioetanolo).

Il consumo di energia è stato calcolato a partire dai dati primari di consumo e, in limitate casistiche, è stato stimato sulla base dei dati disponibili per immobili di simili dimensioni e utilizzo. Il consumo di energia viene registrato utilizzando diverse unità (ad esempio litri, kWh, m³) e successivamente convertito in megawattora (MWh) applicando i fattori di conversione del *Department for Environment Food & Rural Affairs* (DEFRA), rispettivamente pubblicati nel 2025, 2024 e 2023.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Le emissioni di scope 1 e scope 2 sono state calcolate a partire dai consumi energetici precedentemente menzionati e dalle perdite di gas refrigeranti degli impianti di raffrescamento.

Le emissioni GHG indirette scope 3 sono state calcolate sulla base della norma *Corporate Accounting and Reporting Standard* e *Corporate Value Chain (scope 3) Accounting and Reporting Standard* (versione 2011) del *Greenhouse Gas Protocol*. Delle 15 categorie analizzate, 10 sono risultate applicabili o rilevanti e quindi rendicontate all'interno del documento.

22 Valore si riferisce a "Ricavi da contratti con i clienti" riportato nella sezione Conto economico consolidato del capitolo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.



Metodologia di calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra

Categoria emissiva	Metodologia e ricorso a stime
Scope 1	I consumi dei combustibili fossili e le emissioni fuggitive dei gas refrigeranti sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione. In limitate casistiche, il consumo è stato stimato sulla base del valore speso per l'acquisto del combustibile ed il prezzo medio, oppure sulla base dei dati disponibili per immobili di simile dimensioni e utilizzo.
Scope 2 – location-based	I consumi di elettricità acquistata dalla rete (derivante da fonti fossili e rinnovabili) sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione medio derivante dal mix energetico nazionale. In limitate casistiche, il consumo di elettricità è stato stimato sulla base dei dati disponibili per immobili di simile dimensioni e utilizzo. Il vapore utilizzato per il riscaldamento è stato invece convertito in emissioni di CO ₂ e moltiplicando la quantità acquistata per il relativo fattore di emissione.
Scope 2 – market-based	Il calcolo tiene in considerazione l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate per la quale le emissioni di gas ad effetto serra sono considerate nulle. Pertanto, i soli consumi di elettricità acquistata dalla rete derivante da fonti fossili sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione; dove disponibile è stato utilizzato il fattore <i>residual mix</i> e per i restanti paesi sono stati utilizzati i medesimi fattori di emissione applicati nel calcolo <i>location-based</i> . Il vapore utilizzato per il riscaldamento è stato invece convertito in emissioni di CO ₂ e moltiplicando la quantità acquistata per il relativo fattore di emissione.
Scope 3	
3.1 Beni e servizi acquistati	Il peso delle materie prime e materiali acquistati, per categoria, è stato moltiplicato per i fattori di emissione pertinenti. Dove il peso non era disponibile, si è proceduto con due modalità: il peso è stato stimato sulla base di categorie similari o è stato applicato un fattore emissivo <i>spend-based</i> pertinente. Per i servizi, il valore in euro è stato moltiplicato per il fattore emissivo pertinente <i>spend-based</i> . I fattori di emissioni <i>spend-based</i> applicati (kg CO ₂ e/2022 USD) sono stati convertiti in euro applicando un tasso di cambio indicizzato all'inflazione USD 2022. La quota emissiva calcolata a partire dal valore di peso (non stimato) è pari al 58% della categoria stessa.
3.2 Beni capitali	Il valore in euro degli investimenti e delle aggregazioni aziendali connesse alle attività materiali (tabella "Attività materiali" del capitolo "Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025) è stato moltiplicato con i fattori di emissione <i>spend-based</i> pertinenti per categoria. I fattori di emissioni applicati (kg CO ₂ e/2022 USD) sono stati convertiti in euro applicando un tasso di cambio indicizzato all'inflazione USD 2022.
3.3 Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2	La categoria è stata calcolata moltiplicando il totale dei consumi energetici di Gruppo per i fattori di emissione pertinenti.
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	La categoria include i trasporti della logistica in entrata (acquisti) ed in uscita (intercompany e verso terzi solo se gestiti da GVS). Sulla base del punto di partenza e del punto di arrivo, è stato stimato il mezzo di trasporto tra le seguenti modalità: via terra (camion), via mare (nave) e via aria (aereo). Il peso della merce spedita è stato ricavato utilizzando dove disponibile il peso effettivo dei prodotti, dove questo non fosse disponibile è stata effettuata una stima sulla base di categorie similari. Per le tratte via terra, è stata stimata la distanza della tratta ed è stato applicato il fattore di emissione pertinente (inclusendo le emissioni <i>well-to-tank</i> e <i>tank-to-wheel</i>) basato su mezzo di trasporto (camion, nave o aereo), distanza e peso della merce spedita. Per la logistica connessa agli acquisti, la distanza percorsa è stata stimata assumendo che la consegna delle merci parta dalla sede principale del fornitore, come tracciato all'interno dei sistemi aziendali. Se alcune delle informazioni necessarie per il calcolo non erano presenti nei sistemi, le stesse sono state stimate sulla base dei dati puntuali disponibili. Per alcune società del Gruppo non presenti nei sistemi, è stata effettuata una riproporzione per completezza del perimetro considerando la loro rilevanza in termini di spesa per materiali (~9% sul totale del Gruppo).
3.5 Rifiuti generati nelle attività	La quantità di rifiuti generati e smaltiti dal Gruppo è stata moltiplicata per i fattori di emissione pertinenti, facendo delle assunzioni in merito alla tipologia di materiali. In limitate casistiche, il peso dei rifiuti smaltiti è stato stimato applicando dei fattori medi.
3.6 Viaggi di lavoro	Il valore di speso in euro per i viaggi di lavoro (trasporti ed hotel) da parte dei dipendenti è stato moltiplicato per i fattori emissivi <i>spend-based</i> pertinenti. Dove il costo era disponibile per tipologia di trasporto (es. voli aerei, treno, taxi), il valore puntuale è stato moltiplicato per il fattore emissivo associato. Nei casi in cui era disponibile solo il valore totale di speso (trasporti + hotel) la quota per categoria è stata stimata utilizzando i dati disponibili. In aggiunta, per le società italiane, la quota parte dei rimborsi chilometrici per trasferte dei dipendenti tramite veicoli privati, è stata calcolata stimando i km percorsi e moltiplicando tale valore per un fattore emissivo di un'auto di medie dimensioni; per i rimborsi di carburante invece è stato calcolato il quantitativo in litri a partire dal costo medio del carburante nell'anno ed il totale è stato moltiplicato per il relativo fattore emissivo.
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	La distanza media percorsa dai dipendenti, il numero di tratte giornaliere ed i relativi mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro sono stati determinati sulla base di un sondaggio interno condotto nel 2024. Tali valori sono stati utilizzati per stimare un fattore emissivo medio relativo allo spostamento casa-lavoro del dipendente in base alla società del Gruppo e alla categoria di dipendente, considerando anche i casi in cui l'azienda mette a disposizione una navetta. Successivamente, tale fattore è stato moltiplicato per il numero di dipendenti al 31.12.2025.

Categoria emissiva	Metodologia e ricorso a stime
3.8 Diritto di uso degli asset	Non applicabile in quanto i consumi derivanti dagli asset e dagli impianti in leasing utilizzati da GVS sono già ricompresi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2.
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	La categoria include i trasporti della logistica in uscita (verso terzi e non gestita/pagata da GVS). Sulla base del punto di partenza e del punto di arrivo, è stato stimato il mezzo di trasporto tra le seguenti modalità: via terra (camion), via mare (nave) e via aria (aereo). Il peso della merce spedita è stato ricavato utilizzando dove disponibile il peso effettivo dei prodotti, dove questo non fosse disponibile è stata effettuata una stima sulla base di categorie similari. Per le tratte via terra, è stata stimata la distanza della tratta ed è stato applicato il fattore di emissione pertinente (inclusendo le emissioni well-to-tank e tank-to-wheel) basato su mezzo di trasporto (camion, nave o aereo), distanza e peso della merce spedita. Se alcune delle informazioni necessarie per il calcolo non erano presenti nei sistemi, le stesse sono state stimate sulla base dei dati puntuali disponibili. Per alcune società del Gruppo non presenti nei sistemi, è stata effettuata una riproporzione sulla base della loro rilevanza in termini di valore delle vendite a terzi (~10% sul totale del Gruppo) e vendite intercompany (~11% sul totale del Gruppo).
3.10 Lavorazione dei prodotti venduti	Non è applicabile in quanto le lavorazioni aggiuntive a cui vengono sottoposti i prodotti GVS che sono classificabili come semilavorati sono altamente eterogenee. Di conseguenza, il profilo delle emissioni di gas serra (GHG) derivante da tali processi non può essere chiaramente mappato né calcolato in modo plausibile (considerando le linee guida della Sezione 6.4 del GHG Protocol). In aggiunta, si stima che i prodotti semilavorati venduti da GVS non richiedono attività energivore durante la loro lavorazione.
3.11 Uso dei prodotti venduti	Per le categorie di prodotti che richiedono l'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento (tramite batteria o da rete) sono state stimate le ore di utilizzo durante la vita utile del prodotto ed i relativi consumi di elettricità. Tale consumo è stato moltiplicato per il numero di prodotti venduti, per paese, ed è stato successivamente moltiplicato per il fattore di emissione <i>location-based</i> pertinente.
3.12 Trattamento nel fine vita dei prodotti venduti	Il peso dei prodotti venduti è stato moltiplicato per un fattore emissivo medio connesso alla modalità di smaltimento. Dove disponibile, il peso dei prodotti venduti è calcolato a partire dai dati puntuali presenti nei sistemi gestionali interni (40% del peso totale stimato) e, nei restanti casi, è stato stimato applicando un peso medio per categoria di prodotto (60% del peso stimato). Non gestendo direttamente lo smaltimento nel fine vita dei prodotti, il Gruppo ha applicato dei fattori emissivi cautelativi e conservativi considerando le casistiche più svantaggiose, ovvero l'incenerimento come metodo di smaltimento dei prodotti <i>Healthcare & Life Sciences</i> , smaltimento in discarica per i prodotti <i>Energy & Mobility</i> ed una combinazione tra incenerimento e discarica per i prodotti della divisione <i>Safety</i> .
3.13 Diritto di uso degli asset GVS verso terzi	Casistica non applicabile in quanto non sono presenti asset forniti con diritto d'uso da GVS verso terzi.
3.14 Franchising	Casistica non applicabile in quanto non sono presenti franchising.
3.15 Investimenti	Casistica non applicabile in quanto non sono stati effettuati ulteriori investimenti non conteggiati in altre categorie di cui sopra.

Si riportano di seguito le fonti dei fattori di emissione applicati:

Fonte dei fattori di emissione	Publicato da	Versione e/o data di pubblicazione	Categorie emissive
Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe	European Environment Agency (EEA)	6 novembre 2025	2; 3.11
UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting	Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA)	v. 1.0 del 2025	1; 2; 3.1; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 3.9; 3.11; 3.12
Confronti Internazionali	Terna	2019	2; 3.11
Notice on the management of greenhouse gas emission reports for enterprises in the power generation industry	Ministero dell'ecologia e dell'ambiente - Cina	2023	2; 3.11
Factor de emisión del sistema eléctrico nacional	Secretaria de medio ambiente y recursos naturales - Messico	28 febbraio 2025	2; 3.11
Baseline Carbon Dioxide Emission Database	Ministry of Power - India	V. 21	2; 3.11
GHG Emission Factors Hub	United States Environmental Protection Agency – USA	15 gennaio 2025	2; 3.11
European Residual Mix	Association of Issuing Bodies (AIB)	V.1 del 30 maggio 2025	2



Fonte dei fattori di emissione	Pubblicato da	Versione e/o data di pubblicazione	Categorie emmissive
Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates	Center for Resource Solutions	29 gennaio 2026	2
Supply Chain Emission Factors for US Industries Commodities v.1.3	United States Environmental Protection Agency	V.1.3 2024	3.1; 3.2; 3.6
Worldsteel LCA eco-profile Global Hot rolled coil	Worldsteel association	Giugno 2023	3.1
Fattore medio calcolato a partire dagli Environmental Product Declaration (EPD) della categoria PCR Basic Chemical	EPD Library	Dati ottenuti a luglio 2024	3.1
Fattore LCA specifico per un materiale acquistato	Fornitore	2024	3.1

Per il calcolo delle emissioni del 2025 è stata aggiornata la metodologia di calcolo delle emissioni di scope 3 riguardanti la logistica (categoria 4 e categoria 9). La variazione rispetto alla precedente rendicontazione è principalmente attribuibile al cambio di tipologia del fattore di emissione utilizzato per le spedizioni effettuate su strada. La nuova metodologia utilizza infatti un fattore di emissione che considera, oltre alla distanza percorsa per le spedizioni, anche il peso della merce spedita²³. Questo aggiornamento è stato implementato al fine di avere una minore approssimazione nel calcolo delle emissioni, dato che il fattore emissivo precedentemente utilizzato ipotizzava un peso standard della merce per tutte le spedizioni via camion. Tale aggiornamento si riflette anche sul calcolo degli indici di intensità emissiva.

Indicatore	Ragione della variazione	Unità di Misura	Diff. con rendicontazione 2024
Scope 3 – Cat. 4	Aggiornamento fattore di emissione	tCO ₂ e	-33.169
Scope 3 – Cat. 9	Aggiornamento fattore di emissione	tCO ₂ e	-52.821
Intensità emissiva (location-based e market-based)	Aggiornamento fattore di emissione	p.p.	-0,20

Nonostante le attività svolte per ridurre il ricorso a stime, il calcolo delle categorie emmissive presenta un elevato livello di incertezza in quanto ha richiesto lo sviluppo di stime e ipotesi a causa della limitata disponibilità di dati primari, specialmente nei casi in cui i dati derivano dalla catena del valore. Nello specifico:

- I fattori emissivi applicati fanno riferimento a fattori medi derivati dalla letteratura e dalle pubblicazioni disponibili, pertanto non fanno riferimento alle emissioni specifiche dei fornitori e/o clienti di GVS (dati primari);
- Il calcolo di tutte le categorie ha richiesto uso di stime e/o valutazioni da parte del *management* in quanto la disponibilità di dati puntuali risulta ad oggi limitata.

La rendicontazione delle emissioni GHG sarà progressivamente affinata nei prossimi anni per consentire una misurazione più puntuale ed efficace delle emissioni. I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di Revisione.

23 Per maggiori informazioni sulla metodologia si rimanda alla tabella "Metodologia di calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra" presentata precedentemente.

Acqua (E3)

[E3 IRO-1]

Impatti, rischi e opportunità

Per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità collegati al tema dell'acqua, il Gruppo ha analizzato i propri processi produttivi e i propri siti rispetto alla posizione geografica per identificare le aree a stress idrico e non sono state svolte attività di consultazione diretta con le comunità locali. L'analisi della catena del valore ha riguardato le attività a monte e a valle di GVS in relazione ai temi legati all'acqua e i risultati sono dettagliati nella sezione "Le informazioni ambientali nella catena di fornitura".

L'approvvigionamento idrico avviene principalmente attraverso l'acquedotto pubblico o, in maniera residuale, attraverso il prelievo da pozzi in loco. Nella maggior parte dei processi svolti da GVS, ovvero assemblaggio e stampaggio di materie plastiche, non è previsto l'utilizzo di acqua come parte integrante del processo produttivo e pertanto, per la maggior parte dei siti produttivi, i consumi sono primariamente legati alle utenze servite come gli uffici, la mensa aziendale, le vasche antincendio e il sistema di climatizzazione dello stabilimento. Per le due società produttive dove si svolgono i processi di realizzazione delle membrane filtranti (Italia e Stati Uniti), l'utilizzo dell'acqua risulta parte integrante del processo, oltre alle sopra citate utenze civili servite da acqua all'interno dello stabilimento. In aggiunta, l'utilizzo di acqua a fini produttivi è presente anche in Cina dove vengono svolte attività di sterilizzazione a vapore e presso due ulteriori stabilimenti che realizzano prodotti che richiedono processi di estrusione. Infine, lo stabilimento in California (Stati Uniti) derivante dall'acquisizione conclusa a gennaio 2025, preleva e consuma acqua per la preparazione dell'Acqua per Preparazioni Iniettabili (API) destinata al riempimento delle sacche per la trasfusione di sangue oltre che per processi di sterilizzazione a vapore e pastorizzazione.

Data la tipologia di processi svolti, il consumo d'acqua risulta maggiormente significativo solo per tre siti del Gruppo:

- nello stabilimento italiano che realizza membrane filtranti l'acqua viene smaltita come rifiuto, tramite riciclo, e non reimpressa direttamente in rete;
- nel nuovo stabilimento in California (Stati Uniti) l'acqua evapora in parte come risultato dei processi di sterilizzazione a vapore ed inoltre viene inserita nei prodotti (API) e non reimpressa nell'ambiente;
- In uno degli stabilimenti presenti in Cina l'acqua viene principalmente utilizzata per la sterilizzazione a vapore dei prodotti ed una parte viene dispersa tramite evaporazione.

Tali considerazioni, hanno portato il Gruppo a definire il consumo idrico come tematica rilevante in base ai propri processi produttivi e presenza geografica in zone a stress-idrico²⁴.

24 Sono state analizzate le modalità di utilizzo della risorsa idrica, la quantità di acqua prelevata, gli scarichi idrici e la posizione geografica di tutte le società produttive del Gruppo e la loro eventuale interazione con le risorse marine. Gli stakeholder coinvolti per l'analisi sono quelli elencati nella sezione "Analisi di doppia rilevanza" e non hanno previsto consultazione diretta con comunità locali.

Politiche

[MDR-P; E3-1]

La Politica Ambientale ed il Codice di Condotta dei Fornitori del Gruppo, precedentemente descritte ad inizio del capitolo "Informazioni ambientali", contengono gli impegni del Gruppo per prevenire o limitare potenziali impatti sull'ambiente e le aspettative verso i propri fornitori anche in tema ambientale, inclusi quelli relativi alla gestione delle risorse idriche.

In particolare, come dichiarato nella Politica Ambientale, GVS si impegna a:

Gestire in maniera responsabile le risorse idriche, impegnandosi a mettere in atto azioni per ridurre i prelievi idrici e a trattare e riciclare l'acqua utilizzata per la produzione, in particolare nelle aree a forte stress idrico.

Obiettivi e azioni

[E3-2; E3-3; MDR-T; MDR-A]

Per promuovere una gestione sempre più efficace degli impatti sulle risorse idriche, il Gruppo ha definito l'obiettivo²⁵ di estendere i sistemi di gestione ambientale certificati presso 3 ulteriori società al fine di rafforzare i sistemi interni di miglioramento continuo in ambito ambientale (si veda sezione "Cambiamenti climatici (E1)" per maggiori informazioni).

In aggiunta, all'interno del Piano pluriennale di sostenibilità GVS si è impegnata a installare un sistema di trattamento delle acque nella linea di produzione di membrane in Italia entro il 2025. Il progetto mira a migliorare l'efficienza idrica nelle attività aziendali e a ridurre l'impatto ambientale complessivo, partendo dalla Capogruppo (GVS SpA) che utilizza acqua a fini produttivi ed opera in zona a stress idrico. Infatti, si prevede che questo sistema riduca in maniera significativa la quantità di reflui prodotta dalla linea di produzione delle membrane e conseguentemente anche la quantità prelevata. Dato che attualmente l'acqua utilizzata per queste linee produttive viene successivamente raccolta e smaltita come rifiuto, questo progetto permetterà al contempo di ridurre il consumo idrico ed il quantitativo di rifiuti realizzati dallo stabilimento. Questo obiettivo si inserisce quindi nel più ampio impegno di GVS di gestire responsabilmente le risorse idriche, impegnandosi a mettere in atto azioni per ridurre i prelievi idrici e a trattare e riciclare l'acqua utilizzata per la produzione, in particolare nelle aree a forte stress idrico. A seguito delle prime fasi di test, le tempistiche del progetto sono state estese poiché si è resa necessaria l'esecuzione di ulteriori analisi e valutazioni, indispensabili per garantire un adeguato trattamento delle acque. Di conseguenza, le attività proseguiranno anche nel corso del 2026.

Inoltre, nel 2022 era già stato realizzato nello stesso stabilimento un primo sistema di ricircolo interno con filtri ai carboni attivi che ha permesso di risparmiare oltre 280 m³ di acqua nell'anno in cui è stato installato.

25 L'obiettivo è stato adottato volontariamente dal Gruppo e non deriva da obblighi di legge.

Metriche

[ESRS E3-4; MDR-M]

Il prelievo idrico complessivo del Gruppo nel 2025 ammonta a 201.690 m³, di questi il 77% è effettuato in zone ad elevato stress idrico²⁶.

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento dei prelievi totali imputabile principalmente all'ampliamento del perimetro di rendicontazione a seguito dall'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics, nonché ad alcune perdite verificatesi nel corso dell'anno, successivamente risolte.

Per quanto riguarda il consumo idrico, inteso come il volume di acqua prelevata e non reimpressa in rete, nel 2025 il valore si è attestato a 26.602 m³, pari a circa il 13% del prelievo idrico totale del Gruppo. Trattandosi di una metrica introdotta per la prima volta nel presente esercizio di rendicontazione, non è stato possibile ricostruire un dato comparativo per gli anni precedenti, che pertanto risulta non disponibile.

Prelievo idrico

(m³)	2025	2024	2023
Totale prelievo idrico	201.690	161.699	150.032
di cui prelievo da zone a stress-idrico	155.438	118.387	104.311

Consumo idrico

(m³)	2025	2024	2023
Totale consumo idrico	26.602	n.d	n.d
di cui consumo da zone a stress-idrico	26.602	n.d	n.d

Intensità idrica²⁷

(m³ / 000€)	2025	2024	2023
Intensità idrica - prelievo idrico (Totale prelievo idrico / Ricavi da contratti con clienti (000€))	0,47	0,38	0,35
Intensità idrica - consumo idrico (Totale consumo idrico / Ricavi da contratti con clienti (000€))	0,06	n.d.	n.d.

26 Lo stress idrico è stato valutato sulla base della classificazione riportata da *Aqueduct World Resources Institute*, selezionando come aree a stress idrico quelle con valori "Alto" ed "Estremamente alto".

27 L'intensità idrica è stata calcolata come: Totale acqua prelevata o consumo idrico / Ricavi da contratti con clienti (000€) (rif. sezione "Conto economico consolidato" del Bilancio consolidato).

Metodologia di calcolo [MDR-M]

I dati sui prelievi idrici sono calcolati sommando i quantitativi di acqua prelevata registrati da ciascuna società del Gruppo. Queste informazioni provengono nella maggior parte dei casi dai consumi riportati nelle bollette. Due società del Gruppo prelevano acqua da pozzi e per una delle due società, per un problema tecnico, il prelievo idrico annuo è stato stimato sulla base delle letture dirette del contatore disponibili solo per alcuni mesi del 2025.

I dati relativi ai consumi idrici fanno riferimento alla quota di acqua prelevata non reimpressa in rete. Il Gruppo non dispone di misuratori dei quantitativi delle acque di scarico, per cui il valore relativo allo scarico idrico è stato stimato sulla base dei dati disponibili. Nello specifico, per le società i cui processi produttivi non richiedono uso significativo di acqua, il consumo è stato ipotizzato pari a zero. Per gli altri casi, la stima è stata effettuata utilizzando parametri standard di riferimento per impianti con caratteristiche analoghe e ipotesi sul quantitativo di acqua non immessa in rete in quanto trattenuta dai processi (principalmente a causa dell'evaporazione o riempimento di prodotti con soluzioni a base di acqua). Poiché il dato deriva da stime e non da misurazioni dirette, la metrica presenta elevati elementi di incertezza sia nelle ipotesi adottate sia nei risultati ottenuti.

I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di revisione.

Economia circolare (E5)

Miriamo ad aumentare la nostra efficienza produttiva per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli sprechi, rafforzando il monitoraggio a livello globale e definendo un percorso di miglioramento futuro.

Impatti, rischi e opportunità

Nello specifico, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al tema dell'economia circolare, il Gruppo ha analizzato i propri processi produttivi e i propri prodotti e non sono state svolte attività di consultazione diretta con le comunità locali. L'analisi della catena del valore ha riguardato le attività a monte e a valle di GVS e i risultati sono dettagliati anche nella sezione "Le informazioni ambientali nella catena di fornitura".

Per loro stessa natura, i prodotti GVS della divisione *Healthcare & Life Sciences* (pari al 67% dei ricavi da contratti con i clienti) sono principalmente monouso e richiedono l'utilizzo di materie prime e di processi produttivi che assicurino i più elevati standard tecnici e qualitativi per rispondere ai requisiti del settore medico al fine di tutelare la salute dei pazienti. L'introduzione dei prodotti monouso in plastica di origine fossile in questo settore ha avuto l'obiettivo di ridurre il rischio di contaminazione rispetto ad altri materiali, garantendo maggiore flessibilità e rapidità nella produzione. In aggiunta, in base alle legislazioni locali, i prodotti monouso medicali devono generalmente essere inceneriti come rifiuti contaminati al termine del loro ciclo di vita e, nella maggior parte dei casi, non è possibile ad oggi riciclarli considerati gli impianti e le normative applicabili.

Le restanti categorie di prodotti (settore automobilistico e protezione individuale) hanno una durabilità più prolungata che varia in base alla tipologia di utilizzo e anch'esse sono principalmente composte da materiali plastici in base agli elevati standard di prodotto.

L'economia circolare rappresenta quindi una sfida importante per i settori in cui il Gruppo opera. Le azioni per migliorare il profilo ambientale dei prodotti devono obbligatoriamente considerare anche la sicurezza degli utilizzatori attraverso l'applicazione di elevati standard tecnici e di qualità e le conseguenti limitazioni che tali standard possono implicare.

Infine, i processi di produzione, in particolare l'estrusione e lo stampaggio plastico, generano materiali di scarto (ad esempio le materozze) che non facendo parte del prodotto finale vengono gestite come rifiuti o macinate per essere riutilizzate. Inoltre, una non adeguata gestione dei rifiuti prodotti e smaltiti, potrebbe generare rischi di non conformità con le normative applicabili.

Considerato quanto sopra descritto, il Gruppo ha identificato impatti e rischi sul tema come riportato nella sezione "Informazioni ambientali".

Politiche [MDR-P; E5-1]

Nell'ambito della propria Politica Ambientale, GVS ha definito i propri impegni sul tema dell'economia circolare al fine di prevenire e ridurre il suo impatto su tale tema e assicurare una gestione strutturata in tutte le società del Gruppo anche al fine di minimizzare il rischio che una gestione non adeguata possa comportare non conformità con la normativa di riferimento. In aggiunta, la maggior parte delle società del Gruppo ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001). La Politica ambientale del Gruppo prevede i seguenti impegni:

- Dare priorità all'eliminazione o alla minimizzazione dei rifiuti rispetto alla loro generazione e successivo trattamento. Quando queste opzioni non sono realizzabili, adottare l'approccio della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo, altre operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti);
- Monitorare attentamente i materiali di scarto in conformità con i requisiti procedurali, cercando possibili opportunità di riduzione;
- Considerare la località dei materiali approvvigionati in relazione alla loro destinazione finale;
- Cercare soluzioni per ridurre l'uso di materiali vergini e per aumentare l'impiego di materiali rinnovabili per prodotti e imballaggi, ove possibile.

Gli IRO legati all'approvvigionamento del Gruppo sono gestiti tramite le politiche per la gestione dei rapporti con i fornitori. Per maggiori informazioni sul tema si rimanda alla sezione "Politiche" del capitolo "Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)".

Obiettivi e azioni [E5-2; E5-3; MDR-T; MDR-A]

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità il Gruppo ha definito una serie di impegni che indirizzano il tema dell'economia circolare sotto diversi punti di vista:

- Uso efficiente dei materiali e circolarità
- Ecodesign del prodotto
- Efficienza produttiva

Per ognuno di questi ambiti, GVS ha definito degli specifici obiettivi (il target relativo al tema dell'efficienza produttiva è attualmente preliminare e ad uso esclusivamente interno).

Uso efficiente dei materiali e circolarità

In tema di uso efficiente dei materiali e circolarità, il Gruppo si è impegnato a sviluppare soluzioni per ridurre l'utilizzo di materiali vergini e aumentare quello dei materiali a ridotto impatto ambientale per la realizzazione dei propri prodotti e *packaging*.

Circolarità ed uso efficiente dei materiali							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ²⁸	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E5	Ridurre gli impatti ambientali del <i>packaging</i>	Lancio di 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine	Divisione <i>Safety</i>	Nr. nuove linee di prodotti	0 (2023)	3 (2026)	~ 66% (2 prodotti lanciati nel 2024)
		Lancio di un progetto pilota per esplorare possibili alternative per l'imballaggio dei prodotti a ridotto impatto ambientale	Gruppo	Nr. nuovi progetti pilota	0 (2023)	1 (2026)	~ In corso di sviluppo
E5	Migliorare la circolarità dei prodotti e l'efficienza nell'uso dei materiali	Lancio di 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti	Gruppo	Nr. nuovi progetti	0 (2023)	3 (2026)	~ 33% (1 progetto lanciato nel 2024)

Già nel 2024 GVS aveva lanciato due nuove linee di prodotti, la nuova *Full Face Mask* e i filtri *Elipse Rev3*, che grazie ai nuovi imballaggi in cartone non usano plastica vergine monouso nel *packaging*.

Al fine invece di ridurre l'utilizzo di plastica vergine per la realizzazione dei prodotti GVS, sono stati lanciati nel 2024 i nuovi Filtri Elettrostatici per Spirometria che, grazie al nuovo design, utilizzano il 12%²⁹ in meno di plastica per essere realizzati rispetto alla precedente versione. Tale progetto ha anche l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti generati nel fine vita del prodotto.

Ecodesign del prodotto

Per contribuire ad una gestione dei propri prodotti che ne riduca dove possibile l'impatto, il Gruppo si è posto l'obiettivo di integrare nel proprio processo di sviluppo prodotti dei criteri che permettano di valutare le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti in fase di sviluppo con il fine ultimo di stilare delle specifiche linee guida per l'ecodesign dei prodotti. Questi criteri spaziano dalla possibilità di utilizzare materiali riciclati all'applicazione di concetti di circolarità nel ciclo di vita del prodotto, dalla valutazione di processi di produzione che riducano consumi energetici o idrici, fino alla possibilità di migliorare le prestazioni ambientali delle componenti su cui andranno installati. Questo permetterà di promuovere soluzioni con principi di circolarità o che riducano l'utilizzo di materie prime vergini in favore di materiali riciclati e/o riciclabili.

28 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
29 Calcolato sulla base della riduzione della quantità di plastica di cui è composto il nuovo design del prodotto, rispetto al modello precedente.

Per il 2025 il Piano pluriennale di sostenibilità prevedeva la valutazione di almeno il 50% dei nuovi progetti di sviluppo prodotti. Come evidenziato nella tabella a seguire, il Gruppo ha raggiunto questo obiettivo. Questa attività sarà ulteriormente ampliata nel 2026, quando, in linea con il Piano di sostenibilità, il Gruppo si pone l'obiettivo di valutare il 100% dei progetti di sviluppo prodotto.

Ecodesign di prodotto							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ³⁰	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E5	Definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti	Valutazione di almeno il 50% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la <i>checklist</i> di sostenibilità (Target intermedio)	Gruppo	% progetti valutati	0 (2024)	50% (2025)	✓ 77% (raggiunto)
		Valutazione di almeno il 100% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la <i>checklist</i> di sostenibilità	Gruppo	% progetti valutati	0 (2024)	100% (2026)	~ in corso

Inoltre, il Gruppo, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, ha definito e portato avanti le seguenti azioni:

Azioni concluse nel 2025:

Relativamente all'obiettivo di cui sopra, il Gruppo ha lavorato per implementare nei propri processi di ricerca e sviluppo i criteri sopracitati. Sono infatti state svolte le attività necessarie a integrare tale valutazione nel flusso di approvazione dei progetti. Successivamente le funzioni addette hanno lavorato per svolgere l'analisi sui progetti interessati.

Azioni pianificate:

Sulla base dei risultati delle attività di cui sopra, il Gruppo ha pianificato di definire delle linee guida sull'ecodesign dei prodotti, contenenti i principi di sostenibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti entro il 2026.

Efficienza produttiva

Per promuovere una gestione sempre più efficace degli impatti legati al tema dei rifiuti, il Gruppo ha definito l'obiettivo³¹ di estendere i sistemi di gestione ambientale certificati presso 3 ulteriori società al fine di rafforzare i sistemi interni di miglioramento continuo in ambito ambientale (si veda sezione "Cambiamenti climatici (E1)" per maggiori informazioni).

Azioni concluse nel 2025:

Come previsto nell'ambito del Piano di sostenibilità, il Gruppo ha definito un obiettivo interno di miglioramento dell'efficienza complessiva dei macchinari (*Overall Equipment Effectiveness*, OEE) relativo alla riduzione dei rifiuti generati nella produzione (scarti) e alla promozione di un uso efficiente dei macchinari dal punto di vista energetico.

30 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
31 L'obiettivo è stato adottato volontariamente dal Gruppo e non deriva da obblighi di legge.

Questo indicatore misura infatti diversi parametri legati all'efficienza dei macchinari per la produzione, tra questi rientra anche il tasso di scarti realizzati. Un miglioramento dell'OEE ha quindi l'obiettivo di portare anche ad una riduzione degli scarti di produzione e quindi prevenire la generazione di rifiuti.

Flussi di risorse in entrata

Per maggiori informazioni rispetto alle azioni relative ai flussi di risorse in entrata si rimanda alla sezione "Obiettivi e azioni" del capitolo "Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)".

Metriche

Flussi di risorse in entrata

[E5-4; MDR-M]

Nel 2025, i flussi di risorse in entrata sono stati pari a circa 26.397 tonnellate di materiali, componenti e prodotti, in aumento (8%) rispetto al 2024; l'andamento è principalmente collegato ad un diverso mix di tipologie di materiali, ciascuno caratterizzato da differenti pesi specifici.

(ton)	2025	2024
Flussi di risorse in entrata	26.397	24.337

Le principali tipologie di materie prime utilizzate sono i granuli plastici³² utilizzati nello stampaggio dei filtri prodotti dalle tre divisioni del Gruppo (*Energy & Mobility*, *Healthcare & Life Sciences* e *Safety*) e nella produzione di elementi filtranti. Vengono poi considerate materie prime secondarie gli inserti metallici in acciaio, prevalentemente utilizzati nel settore *Energy & Mobility*. I materiali correlati al processo produttivo sono solventi, olio e silicone. Infine, il Gruppo acquista anche componenti o alcuni prodotti che possono essere assemblati o essere venduti direttamente al cliente finale. Il Gruppo non ha utilizzato componenti secondari, prodotti e materiali intermedi secondari riutilizzati o riciclati per i propri processi produttivi.

Flussi di risorse in uscita

[E5-5]

Prodotti e materiali

Il Gruppo GVS commercializza un ampio numero di categorie di prodotti destinati a differenti applicazioni a seconda dei settori di riferimento. La maggior parte dei prodotti è destinata a funzioni di filtrazione in diversi ambiti: il settore medicale (*Healthcare & Life Sciences*), la protezione individuale (*Safety*) e le applicazioni automotive (*Energy & Mobility*).

Per la natura stessa della funzione svolta, il concetto di circolarità rappresenta una sfida per la maggior parte delle categorie di prodotto. I sistemi di filtrazione devono infatti essere sostituiti al termine del loro utilizzo per garantire la salute e la sicurezza degli utilizzatori, rendendo il riuso o il riciclo generalmente non percorribili.

Laddove tecnicamente possibile, il Gruppo ha comunque introdotto principi di riutilizzabilità e riparabilità in una parte limitata della propria offerta. In particolare, la maggior parte delle maschere di protezione della divisione *Safety* è dotata di filtri sostituibili, consentendo così il riutilizzo del dispositivo. Per tale categoria di prodotti sono inoltre disponibili i componenti di ricambio ed una piattaforma con video esplicativi per supportare i clienti nella sostituzione degli stessi. Attualmente non esistono sistemi consolidati di valutazione che permettano di attribuire un punteggio standardizzato al livello di riparabilità.

Per quanto riguarda le divisioni *Healthcare & Life Sciences* ed *Energy & Mobility*, la stessa natura d'uso dei prodotti, ovvero la filtrazione, rende il concetto di riparabilità non applicabile.

Durabilità delle principali categorie di prodotto

Divisioni	Durabilità ³³
Healthcare & Life Sciences (67% dei ricavi da contratti con i clienti)	Le principali categorie di prodotto della divisione sono destinate al settore medicale e quindi sono destinate ad essere utilizzate una sola volta (monouso) per tutelare la salute dei pazienti.
Safety (20% dei ricavi da contratti con i clienti)	• Maschere di protezione individuale: Alcune tipologie di prodotti presentano una durata media compresa tra 3 e 5 anni, a seconda del modello e delle condizioni di utilizzo. I modelli di <i>reusable respirator</i>, invece, hanno una durata pari a circa 1-2 anni. • Filtri di ricambio per maschere di protezione individuale: i filtri devono essere sostituiti ad esaurimento e pertanto la durabilità varia in base al tipo di attività svolta dall'utilizzatore e dalla concentrazione di inquinanti presenti nel luogo di utilizzo. La divisione inoltre commercializza anche maschere di protezione individuale monouso.
Energy & Mobility (13% dei ricavi da contratti con i clienti)	Alcune categorie di prodotto, tra cui i filtri air <i>intake</i> , i filtri HVAC e i filtri benzina, richiedono la sostituzione dopo circa 3-5 anni, in funzione delle condizioni e della frequenza di utilizzo. Le restanti categorie di prodotto, tra cui i filtri ABS, i filtri iniettori e i filtri di ventilazione, sono invece progettate per durare per l'intero ciclo di vita del veicolo.

Con riferimento al fine vita dei prodotti, allo stato attuale non è possibile determinare il tasso di contenuto riciclabile. In particolare, nella maggior parte dei casi, i prodotti medicali monouso, secondo le normative locali, devono essere smaltiti come rifiuti contaminati e sono pertanto destinati prevalentemente all'incenerimento, non risultando al momento disponibili soluzioni di riciclo compatibili. Per le restanti categorie, i prodotti di filtrazione non sono progettati per essere riciclati poiché, una volta esaurita la loro efficacia, devono essere necessariamente sostituiti.

Rifiuti

La produzione più significativa di rifiuti non pericolosi proviene dai reparti produttivi, in particolare dallo stampaggio, da cui si generano sfridi plastici. Oltre agli sfridi, sia dall'assemblaggio sia dallo stampaggio provengono gli scarti dei prodotti stampati. Da alcune linee produttive derivano anche scarti metallici e la produzione di membrane svolte in Italia genera reflui che sono smaltiti come rifiuto. I rifiuti pericolosi sono composti principalmente – in termini di peso - dai reflui della produzione di membrane, ovvero l'acqua utilizzata nel processo di risciacquo delle membrane a seguito dei trattamenti necessari per la produzione.

In linea con le normative locali, i rifiuti sono confinati e identificati nei siti produttivi prima dell'invio a smaltimento. Al fine di minimizzare il rischio di inquinamento del suolo e

32 Tra i principali polimeri utilizzati: Polivinilcloruro (PVC), Acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS), Polietilene, Polipropilene, Polistirolo, Nylon, Elastomeri Termoplastici (TPE), Polivinilidenfluoruro (PVDF), Polietersolfoni (PES) e Politetrafluoroetilene (PTFE).

33 Per le categorie di prodotti non monouso, il dato relativo alla durata media dell'industria risulta ad oggi non disponibile.

delle fognature in caso di sversamenti e dilavamento dei piazzali, si predilige l'uso di magazzini coperti per lo stoccaggio, e ove necessario, sono predisposti appositi bacini di contenimento per evitare sversamenti accidentali.

Dopo essere stati temporaneamente stoccati all'interno dei siti, i rifiuti vengono trasportati e smaltiti tramite aziende autorizzate specializzate conformemente alle legislazioni dei vari paesi in cui vengono generati. Generalmente i rifiuti seguono *iter* diversi, ovvero vengono destinati allo smaltimento o al riciclo a seconda del materiale. Dove possibile, il Gruppo predilige il riciclo che è utilizzato prevalentemente per sfridi, carta, cartone, imballaggi e legno. Nello specifico, la maggior parte degli sfridi plastici è recuperata da aziende che utilizzano questi rifiuti come materie prime per altri manufatti di plastica, permettendo di dare una seconda vita ai materiali di scarto.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, costituiti in parte significativa da acque reflue provenienti dal processo di produzione delle membrane, lo smaltimento viene effettuato tramite aziende specializzate ed è principalmente destinato a operazioni di riciclo. Il Gruppo inoltre non genera rifiuti radioattivi.

Nel 2025 la quantità di rifiuti generati risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-2%), una riduzione attribuibile principalmente al calo dei rifiuti pericolosi avviati a smaltimento, conseguente alle attività di ottimizzazione dei processi negli impianti di produzione delle membrane.

Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento

(tonnellate)	2025	2024	2023
Totale rifiuti pericolosi	1.177	1.502	1.161
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	841	1.406	980
Rifiuti preparati per il riutilizzo	0	0	0
Rifiuti riciclati	789	1.347	974
Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	52	59	6
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	337	97	181
Rifiuti inceneriti	140	3	62
Rifiuti smaltiti in discarica	0	14	0
Rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	197	80	119
Totale rifiuti non pericolosi	5.032	4.852	4.069
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	3.398	3.278	2.421
Rifiuti preparati per il riutilizzo	0	11	102
Rifiuti riciclati	2.620	2.714	1.769
Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	777	553	524
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	1.634	1.574	1.648
Rifiuti inceneriti	99	203	606
Rifiuti smaltiti in discarica	1.205	1.057	684
Rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	330	314	354
Totale rifiuti	6.209	6.355	5.230
Rifiuti destinati allo smaltimento	1.971	1.671	1.829
(percentuale di rifiuti destinati allo smaltimento sul totale rifiuti)	32%	26%	35%
Rifiuti non destinati allo smaltimento	4.239	4.684	3.401
(percentuale di rifiuti non destinati allo smaltimento sul totale rifiuti)	68%	74%	65%

Metodologia di calcolo
[MDR-M]

Materiali acquistati

Il peso totale dei flussi di risorse in entrata deriva in parte da dati puntuali registrati nei sistemi di Gruppo e in parte è stato stimato sulla base dei dati disponibili. Nello specifico, dove il peso non era disponibile, si è proceduto a stimarlo sulla base di categorie di acquisto similari per cui era disponibile l'informazione o con un fattore di peso medio complessivo in proporzione allo speso. Si è inoltre assunto che i materiali utilizzati siano pari a quelli acquistati nell'anno. Poiché una quota rilevante del dato deriva da stime e non da misurazioni dirette, la metrica presenta elevati elementi di incertezza sia nelle ipotesi adottate sia nei risultati ottenuti. Il Gruppo ha avviato diverse progettualità al fine di ampliare progressivamente, all'interno dei propri sistemi, i dati relativi al peso dei materiali, componenti e prodotti finiti acquistati che ad oggi non sono monitorati in peso.

Rifiuti

Il calcolo delle quantità di rifiuti prodotti dal Gruppo è stato realizzato utilizzando le informazioni provenienti dai documenti di ritiro dei rifiuti rilasciati dalle società addette. Per quei casi in cui, data la natura del servizio, tale informazione non fosse disponibile, è stata effettuata una stima basata sulle dimensioni dei *container* mandati a smaltimento, la frequenza di ritiro e la tipologia principale di rifiuto smaltito. Tale approccio è stato usato anche per alcune società distributive del Gruppo; le quali, data l'esigua quantità e la tipologia di rifiuti prodotti, non dispongono di informazioni puntuali sul peso dei rifiuti prodotti e smaltiti. La categoria "Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero" include anche i rifiuti inviati a incenerimento con recupero di energia solo presso le società operanti in EU nelle quali la tipologia di smaltimento è stata classificata come R1 secondo l'Allegato II della *Waste Framework Directive*.

I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di revisione.

Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5)
[ESRS 2 SBM-3; E2 IRO-1; E3 IRO-1; E4 IRO-1; E5 IRO-1; E4 SBM-3; E4-1]

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo ha svolto un'analisi della catena del valore analizzando le attività a monte e a valle di GVS in relazione ai temi ambientali e l'ambito emerso come più significativo è quello relativo alla catena di fornitura (a monte), come di seguito dettagliato.

GVS utilizza infatti un'ampia gamma di materie prime, materiali e forniture per la produzione dei propri prodotti e del relativo *packaging*. Tra questi rientrano granuli plastici, componenti plastici e metallici, solventi, altre sostanze chimiche, oltre a carta e cartone per l'imballaggio. L'estrazione e la produzione di questi materiali e delle materie prime necessarie (come metalli, combustibili fossili, granuli plastici e solventi) richiedono processi che, se non adeguatamente gestiti, possono avere un impatto ambientale significativo. Nello specifico, possono avere un impatto sul consumo idrico, sull'inquinamento (aria, acqua e microplastiche), sulla gestione dei rifiuti e della biodiversità a causa della natura stessa dei processi sottostanti e a monte della catena di fornitura. Per quanto riguarda gli impatti connessi all'energia e al cambiamento climatico nella catena di fornitura, si rimanda alla sezione "Cambiamenti climatici (E1)".

Per quanto riguarda l'acqua, i rifiuti e l'inquinamento, la produzione di alcune categorie di materiali acquistati, tra cui le membrane ed i granuli plastici, e delle relative materie prime, possono richiedere un utilizzo significativo di acqua, generare rifiuti durante la produzione, e potrebbero comportare il rilascio di emissioni inquinanti in aria ed acqua se i processi non sono adeguatamente gestiti. Il tema della biodiversità, invece, è risultato una maggiore sfida legata ai processi di estrazione delle materie prime che compongono i materiali acquistati da GVS, principalmente i combustibili fossili, in quanto potrebbero generare un impatto diretto sulla biodiversità in termini di cambiamento di uso del suolo o del mare o tramite il rilascio di inquinanti. Questo impatto potenziale identificato, collegato a fornitori di fornitori (oltre il primo livello) con cui il Gruppo non ha relazioni di *business* dirette, non ha ad oggi evidenziato la necessità di sviluppare una strategia di adattamento del proprio modello di *business* in relazione al tema della biodiversità, considerando anche che non sono emersi rischi significativi sul tema. Per quanto riguarda le attività proprie, non sono stati valutati come rilevanti IRO connessi alla biodiversità in quanto le analisi effettuate non hanno identificato processi produttivi del Gruppo che abbiano un impatto, rischio o dipendenza rilevante sulla biodiversità.

Seppur i prodotti del Gruppo non contengano plastica nella forma di microplastiche e non contengano microplastiche che possano essere rilasciate intenzionalmente durante l'uso, il granulo plastico utilizzato per la produzione ha piccole dimensioni prima di essere fuso e stampato nella forma finale. L'acquisto di granulo plastico ha pertanto portato a identificare la possibilità che, in caso di incidente durante il trasporto, possa avvenire lo sversamento di tale materiale e quindi comportare un potenziale impatto negativo sull'ambiente.

Infine, sulla base dei risultati dell'analisi svolta sui livelli di inquinanti rilasciati dai siti del Gruppo³⁴, non sono stati identificati impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle attività proprie in connessione al tema dell'inquinamento.

Politiche

[E2-1; E4-2; MDR-P]

Consapevole delle sfide ambientali legate alle industrie a monte nella propria catena di fornitura, il Gruppo ha sviluppato un duplice approccio:

- Impegno verso **l'uso efficiente delle risorse e della circolarità**, atto a ridurre la quantità di materia prima necessaria a parità di prodotti fabbricati ed a studiare soluzioni per ridurre le materie prime vergini nei prodotti. Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Economia circolare (E5)";
- Avvio di un **percorso di valutazione e coinvolgimento della catena di fornitura sui temi della sostenibilità** al fine di rafforzare il presidio sul tema e definire eventuali azioni di miglioramento sulla gestione dei temi ambientali per i soggetti a monte delle proprie attività dirette.

34 L'analisi ha analizzato l'eventuale rilascio di inquinanti dei siti produttivi del Gruppo rispetto all'elenco degli inquinanti e le relative soglie dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 1).

Il Codice di Condotta dei fornitori

Per quanto riguarda il tema specifico dell'ambiente, GVS richiede ai propri fornitori, come parametro minimo, di rispettare tutte le leggi e normative ambientali applicabili e di impegnarsi a minimizzare gli impatti negativi sulla comunità, sull'ambiente e sulle risorse naturali che potrebbero emergere nell'ambito delle loro attività produttive, garantendo al contempo la tutela della salute e della sicurezza pubblica. In aggiunta, GVS richiede ai fornitori l'impegno a ridurre e mitigare – andando oltre i requisiti di legge – qualsiasi forma di inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, ecc.) e gli incidenti ambientali, garantendo un rapido ripristino dei danni in caso dovesse verificarsi un evento negativo.

Il Gruppo incoraggia i propri fornitori a implementare sistemi di gestione ambientale certificati per garantire allineamento alle migliori pratiche e il miglioramento continuo delle performance ambientali. In aggiunta, i fornitori devono stabilire processi per identificare, valutare e prevenire i rischi ambientali nelle loro attività. In aggiunta, il Gruppo richiede ai fornitori di adeguarsi ai seguenti impegni specifici:

Rif. ESRS	Pilastro del Codice di Condotta Fornitori	Sintesi
E1 Cambiamenti climatici	Efficienza energetica ed emissioni di gas serra (GHG)	I fornitori devono gestire il proprio consumo energetico e le emissioni di gas serra (GHG), monitorando i consumi anche al fine di identificare opportunità di miglioramento. GVS si aspetta che i fornitori contribuiscano attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico adottando pratiche sostenibili, migliorando l'efficienza energetica e aumentando l'uso di fonti rinnovabili. I fornitori sono incoraggiati a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni allineati alla scienza.
E2 Inquinamento	Inquinamento	I fornitori devono rispettare le normative vigenti in materia di inquinamento e monitorare, controllare, ridurre e trattare regolarmente le emissioni inquinanti (comprese le microplastiche) nell'aria, nell'acqua e nel suolo.
E3 Acque e risorse marine	Conservazione dell'acqua	I fornitori devono gestire le risorse idriche in modo responsabile, rispettando le normative relative all'uso e allo scarico dell'acqua. Devono monitorare il prelievo e il consumo idrico, trattare le acque reflue prima dello scarico e adottare pratiche che riducano la pressione sulle risorse idriche locali, specialmente in aree soggette a stress idrico.
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Protezione della biodiversità	I fornitori devono gestire le loro attività in modo da evitare impatti negativi sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Ciò include l'adozione di misure per identificare, valutare e mitigare le attività che potrebbero causare la perdita di biodiversità o danneggiare habitat naturali, fauna selvatica o servizi ecosistemici. Particolare attenzione deve essere prestata alle attività in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.
E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Il Gruppo incoraggia i fornitori ad adottare attivamente i principi dell'economia circolare. Inoltre, i fornitori devono implementare un sistema di gestione dei rifiuti efficace, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi, garantendo il pieno rispetto delle normative applicabili e privilegiando la riduzione e il riciclo rispetto allo smaltimento.

Infine, il Codice specifica che i fornitori devono monitorare i potenziali impatti ambientali sulle comunità circostanti i loro stabilimenti produttivi e adottare pratiche per minimizzare eventuali effetti negativi identificati.

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori

La responsabilità dell'attuazione degli impegni dichiarati nella Politica spetta all'Amministratore Delegato o al suo rappresentante designato. In aggiunta, il processo di monitoraggio del Codice aggiornato è in fase di definizione e rientra nell'ambito dell'obiettivo riportato di seguito. È inoltre presente un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*") relative a violazioni o sospette violazioni di leggi e regolamenti, del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali, incluso il Codice di Condotta Fornitori³⁵. Per approfondimenti si rimanda inoltre alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

35 Il processo e le modalità sono definiti all'interno della Politica sul Whistleblowing disponibile sul sito GVS.com.

Obiettivi e azioni

[E2-2; E2-3; E4-3; E4-4; MDR-T; MDR-A]

Al fine di rafforzare l'efficacia delle Politiche esistenti e di strutturare maggiormente il dialogo con i propri fornitori in ambito di sostenibilità, il Gruppo ha definito degli impegni e obiettivi nel proprio Piano di Sostenibilità.

Nello specifico, il Piano include l'obiettivo di coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo entro il 2026³⁶. Al fine di raggiungere il target, sono state concluse e pianificate le seguenti azioni:

Azioni concluse nel 2025:

- Aggiornamento e finalizzazione del questionario di valutazione dei fornitori sui temi della sostenibilità. Il questionario include infatti delle specifiche sezioni che hanno l'obiettivo di valutare le politiche, gli obiettivi, i rischi e le azioni messe in campo dai fornitori sui temi di sostenibilità, inclusi quelli ambientali.
- Avvio del programma di coinvolgimento dei fornitori tramite l'invio del questionario dedicato ai principali fornitori diretti del Gruppo.

Azioni pianificate (tempistica: 2026):

- Estensione del programma di valutazione dei fornitori ad un numero maggiore di fornitori al fine di raggiungere il target fissato per il 2026. Questa attività servirà inoltre a definire eventuali azioni di miglioramento insieme ai fornitori sulla base dei risultati della valutazione per prevenire il verificarsi di impatti negativi nella catena di fornitura e/o prevedere azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori qualora dovesse emergere come necessario.

Nell'ambito del programma sopra descritto, nel corso del 2025 non sono state richieste azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori in ambito ambientale.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei fornitori e l'obiettivo del Piano di Sostenibilità, si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Gestione responsabile della catena di fornitura (G1)".

Il Gruppo non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità legata alla sua catena di fornitura nella definizione di obiettivi e azioni, non ha applicato le soglie ecologiche e non ha integrato le conoscenze locali e indigene e le soluzioni basate sulla natura nelle azioni sopra descritte. Il potenziale impatto identificato in connessione alla biodiversità è legato a fornitori di fornitori con i quali GVS non ha una relazione di business diretta, per cui le azioni e gli obiettivi definiti hanno il fine di incrementare la trasparenza nella propria catena di fornitura in merito alle pratiche adottate, diffondere un set di principi in linea con le politiche di GVS e quindi poter identificare – se necessario – ulteriori azioni di prevenzione e mitigazione da mettere in atto.

Per maggiori informazioni sull'obiettivo e sulle azioni avviate in merito alla gestione della catena di fornitura, si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Gestione responsabile della catena di fornitura (G1)".

36 L'obiettivo non è collegato a dei requisiti di legge.

Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili

Introdotta dal Regolamento EU 2020/852 (di seguito "Regolamento"), la Tassonomia dell'Unione Europea (di seguito anche "Tassonomia") rientra all'interno del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile avviato nel 2018 dalla Commissione e nella più ampia strategia dell'Unione Europea per realizzare gli obiettivi del *Green Deal* e rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Nello specifico, la Tassonomia fornisce un sistema di classificazione per definire quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale e pertanto quali possono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno dei sei seguenti obiettivi:

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
	Protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
	Transizione verso un'economia circolare (CE)
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
	Protezione della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

Il Regolamento richiede quindi di dare informazioni su come e in quale misura le attività del Gruppo siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili secondo i sei obiettivi ambientali tramite la dichiarazione della quota di fatturato ("*Turnover*"), spese in conto capitale ("*CapEx*") e spese operative ("*OpEx*") ammissibile ("*Taxonomy-eligible*") e allineata ("*Taxonomy-aligned*") secondo i seguenti criteri definiti dalla Tassonomia:

- **Ammissibilità** un'attività economica descritta nell'elenco delle attività identificate dal Regolamento stesso.
- **Allineamento** un'attività ammissibile che soddisfi in modo congiunto i seguenti criteri:
 - è **conforme ai criteri di vaglio tecnico** fissati dalla Commissione Europea. In particolare, l'attività economica:
 - deve apportare un contributo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento
 - non deve arrecare un danno significativo (*Do No Significant Harm* - DNSH) ad alcuno degli obiettivi ambientali sopracitati
 - è svolta nel **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia** previste dall'art. 18 del Regolamento, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro)

Rispetto a quanto rendicontato negli esercizi precedenti, la presente sezione è stata aggiornata applicando le semplificazioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione. Trattandosi di una normativa in costante aggiornamento, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni o aggiornamenti.

Le analisi svolte

Analisi di ammissibilità

Per determinare la quota di ammissibilità è stata condotta un'analisi delle attività svolte da GVS al fine di identificare quali, fra queste, la Tassonomia classifica come in grado di contribuire in maniera sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti dal Regolamento (c.d. attività "*eligible/ammissibili*")³⁷. L'analisi ha evidenziato alcune linee di ricavo legate alla vendita di prodotti della divisione *Safety* riconducibili ad attività potenzialmente ammissibili ma di valore inferiore alla soglia di materialità prevista dal Regolamento³⁸, per cui ad oggi escluse da ulteriori valutazioni.

La limitata presenza di soluzioni che ad oggi rientrano nell'elenco delle attività contemplate nella Tassonomia è legata al fatto che il Regolamento si riferisce principalmenhte alla produzione dei prodotti finali e pertanto, a meno che non sia esplicitamente riportato, la fabbricazione di componenti e prodotti intermedi come quelli GVS, ad oggi risulta in larga parte esclusa, così come i prodotti relativi al settore medicale.

Secondo quanto previsto dal Regolamento 2021/2178 (Allegato I, Art. 8, 1.1.2.2 e 1.1.3.2, punto c), in aggiunta alle analisi svolte sulle attività che generano fatturato, sono stati identificati come ammissibili i seguenti singoli investimenti svolti nel corso dell'anno di rendicontazione relativi all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili rispetto i sei obiettivi ambientali, ovvero:

- **Costruzione di nuovi edifici** (7.1 CCM³⁹; 3.1 CE): in riferimento al completamento del nuovo impianto produttivo in Cina e alle migliorie su beni di terzi relative al nuovo stabilimento in Inghilterra;
- **Acquisto e proprietà di edifici** (7.7 CCM): in riferimento a nuovi contratti di *leasing* di immobili, al rinnovo di contratti in essere ed all'acquisizione del nuovo impianto produttivo di Covina (Stati Uniti d'America) derivante dall'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics;
- **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (1.2 CE): in riferimento all'acquisto di beni con componenti elettronici (es. macchinari, computer, stampanti) legati prevalentemente al potenziamento della capacità produttiva, al mantenimento delle produzioni di tutte le divisioni di business e all'acquisizione delle attività (*assets deal*) *whole blood* di Haemonetics.

37 L'analisi svolta ha fatto riferimento all'elenco delle attività ammissibili/allineate incluse nei seguenti Regolamenti Delegati della Commissione Europea: Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Regolamento Delegato (UE) 2022/1214, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, Regolamento Delegato (UE) 2023/2485.

38 Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della commissione prevede che le imprese non finanziarie possano astenersi dal valutare se talune loro attività economiche siano ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia quando il valore cumulativo risultante da tali attività economiche è inferiore al 10% del denominatore di ciascun KPI (Turnover, CapEx e OpEx).

39 CCM: Climate change Mitigation; CE: Circular Economy

L'analisi ha inoltre identificato alcuni investimenti riconducibili ad attività potenzialmente ammissibili ma di valore inferiore alla soglia di materialità prevista dal Regolamento⁴⁰, per cui ad oggi escluse da ulteriori valutazioni.

Il Gruppo non svolge attività legate alla produzione di energia nucleare e gas naturale.

Analisi di allineamento

A partire dalle attività identificate come ammissibili è stato inoltre verificato l'allineamento rispetto ai criteri di vaglio tecnico (contributo sostanziale e DNSH) ed alle garanzie minime di salvaguardia. Sulla base dell'analisi, sinteticamente descritta di seguito, le attività non risultano ad oggi allineate ai criteri di vaglio tecnico, nello specifico:

- **Costruzione di nuovi edifici** (7.1 CCM, 3.1 CE): il contributo sostanziale rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici è definito in termini di efficienza energetica degli edifici, ovvero è richiesta una prestazione superiore del 10% rispetto allo standard più elevato ad oggi disponibile (*Standard Nearly Zero-Energy Building* (NZEB)); nonostante l'impegno del Gruppo nell'incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici ed in particolare di quelli di nuova costruzione, ad oggi i nuovi stabilimento produttivi non risultano raggiungere i requisiti precedentemente descritti;
- **Acquisto e proprietà di edifici** (7.7 CCM): il contributo sostanziale rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici è definito in termini di efficienza energetica dell'immobile, ovvero è richiesto il rispetto dei criteri sopra riportati per l'attività 7.1 (per gli edifici costruiti dopo il 2020) o un livello di classe energetica elevato; nonostante l'impegno del Gruppo nell'incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, ad oggi gli immobili non raggiungono tutti requisiti precedentemente descritti.
- **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (1.2 CE): il contributo sostanziale rispetto all'obiettivo di economia circolare richiede che le apparecchiature acquistate rispettino una estesa lista di criteri connessi alla durabilità, riparabilità e processo produttivo degli stessi. Essendo prodotti acquistati da terzi, non è stato possibile approfondire con il giusto livello di dettaglio le richieste dei criteri di *Do not significant harm* afferenti all'attività in quanto alcune delle informazioni richiedono il diretto coinvolgimento dei fornitori. Pertanto, in ottica cautelativa, GVS ha considerato come non allineati alla Tassonomia gli investimenti relativi alle sopra citata attività ammissibile per l'anno di rendicontazione 2025.

40 Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della commissione prevede che le imprese non finanziarie possano astenersi dal valutare se talune loro attività economiche siano ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia quando il valore cumulativo risultante da tali attività economiche è inferiore al 10% del denominatore di ciascun KPI (Turnover, CapEx e OpEx).

Garanzie Minime di Salvaguardia: i criteri previsti dal Regolamento fanno riferimento alle pratiche adottate da un'organizzazione per assicurare la conformità alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Il Gruppo promuove comportamenti responsabili da parte di tutte le persone e dei propri *partner*, adottando specifiche politiche e procedure volte a prevenire il rischio di commissione di reati. Nello specifico, GVS ha adottato le seguenti misure in merito ai seguenti temi:

- **Corruzione e concorrenza leale:** il Gruppo ha messo in essere uno strutturato sistema regolatorio composto dal Codice Etico, che promuove i principi per una condotta responsabile, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 ("MOG") e dal Programma Globale di Conformità che insieme formano un sistema integrato di controlli finalizzato a una più efficace prevenzione e gestione del rischio di commissione dei reati (per approfondimenti si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)");
- **Diritti umani:** la tutela di tali diritti è ricompresa all'interno del Codice Etico di Gruppo e nel Codice di Condotta dei Fornitori, documento nel quale sono riportate le aspettative di GVS sulle pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, tra cui il rispetto dei diritti umani (per approfondimenti si rimanda alle sezioni "Forza lavoro propria (S1)", "Lavoratori nella catena del valore (S2)" e "Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)");
- **Fiscalità:** al fine di assicurare l'adeguato presidio dei rischi fiscali, sono stati definiti ruoli e responsabilità assegnati ai diversi settori dell'organizzazione, anche tramite appositi presidi inseriti nel Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01;
- **Tutela degli interessi dei clienti e degli utilizzatori finali:** la tutela della qualità e sicurezza dei prodotti è uno dei pilastri del Codice Etico e una delle principali priorità del Gruppo. Il rapporto con la clientela è ispirato a criteri di professionalità, correttezza, trasparenza, chiarezza, al fine di creare relazioni stabili, fondate sull'ascolto continuo. GVS ha adottato una Politica per la Qualità a livello di Gruppo e svolge le proprie attività mettendo in pratica specifiche procedure per garantire la qualità dei prodotti, sulla base di quanto stabilito dai sistemi di gestione qualità certificati in essere (per approfondimenti si rimanda alla sezione "Consumatori e utilizzatori finali (S4)").

Informazioni contestuali in merito agli indicatori previsti dalla Tassonomia

Per l'elaborazione dei tre KPI sono state coinvolte le strutture amministrativo-contabili del Gruppo al fine di identificare le voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci del Bilancio consolidato indicate nelle seguenti sezioni. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento non sono state considerate le voci di ricavo e di costo generate da transazioni infragruppo. Per evitare doppi conteggi, qualora un investimento risultasse riconducibile a più di un'attività, il relativo valore è stato attribuito esclusivamente a quella considerata più rilevante in base alla tipologia di acquisto, e pertanto conteggiato una sola volta. Ai fini del calcolo della quota di "Attività non valutate considerate non rilevanti", sono stati identificati i valori associati ad attività potenzialmente ammissibili; qualora la loro incidenza complessiva risultasse inferiore alla soglia di materialità prevista dal Regolamento, il Gruppo ha esercitato la facoltà di non procedere con ulteriori analisi di ammissibilità e allineamento.

TURNOVER

Per il denominatore si è fatto riferimento alla voce relativa alla vendita di beni e di servizi indicata come "Ricavi da contratti con i clienti" nel Bilancio consolidato di Gruppo.

CAPEX

Per il calcolo del denominatore sono stati inclusi gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio agli attivi materiali, immateriali e del diritto d'uso (secondo IFRS 16), inclusi quelli derivanti da aggregazioni aziendali, senza tenere conto dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione ed escluse le variazioni del *fair value*. Tali valori corrispondono a quanto indicato come "investimenti" e "Aggregazioni aziendali" e/o "Acquisizione delle attività whole blood" nelle sezioni "8.3 Attività materiali" e "8.1 Attività immateriali" della Nota Integrativa del Bilancio consolidato di Gruppo e sono riconducibili agli incrementi dei diritti uso in riferimento alle informazioni fornite nella sezione "8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing correnti e non correnti".

Per la determinazione del numeratore, si è proceduto con l'analisi degli incrementi intervenuti durante l'esercizio in riferimento alle attività identificate come ammissibili elencate nel precedente paragrafo.

OPEX

Per il calcolo del denominatore è stata eseguita un'analisi sui valori consolidati individuando i valori afferenti ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione. Tali valori sono ricompresi nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa del Bilancio consolidato di Gruppo: "16. Attività di ricerca e sviluppo" (ad esclusione dei costi capitalizzati), "9.5 costi per servizi" (riga relativa alle "manutenzioni"), "9.6 Altri costi operativi" (riga relativa ai "costi relativi a locazioni").



Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

Esercizio finanziario 2025															
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
Fatturato	424.662	0%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0 €	0%
CapEx	78.187	56%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0 €	0%
OpEx	18.745	0%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,1%	0 €	0%

Quota spese in conto capitale (CapEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

Spese in conto capitale (CapEx)													
Esercizio finanziario 2025													
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (Quota di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario di CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (Quota di CapEx allineato alla tassonomia)	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitanti	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
Costruzione di nuovi edifici	7.1 CCM, CE 3.1	11%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a.	n.a.	0%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	19%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a.	n.a.	0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	26%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a.	n.a.	0%
Somma allineamento per obiettivo					0%	0%	0%	0%	0%	0%			
Totale KPI (CapEx)		56%	0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Informazioni sociali

Forza lavoro propria (S1)

Crediamo fermamente che le Persone siano il fondamento della nostra azienda e che ognuna di esse contribuisca in modo unico al raggiungimento dei nostri obiettivi comuni. Promuoviamo la protezione, valorizzazione e sviluppo dei nostri dipendenti e ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che sostenga i diritti, la dignità e il benessere di tutti gli individui.

Impatti, rischi e opportunità

[S1-2; S1 SBM-2; S1 SBM-3]

Il successo di GVS è strettamente legato alle Persone che vi lavorano, per questo motivo il Gruppo considera il valore del proprio capitale umano come un elemento imprescindibile di sviluppo.

GVS è un gruppo internazionale e impiega attualmente quasi 4.000 persone in tutto il mondo. La maggior parte di queste è dipendente del Gruppo, mentre una parte residuale è composta da lavoratori indipendenti, tirocinanti o lavoratori somministrati, necessari a gestire particolari esigenze operative.

Il coinvolgimento di numerose persone a livello globale ha portato a identificare una serie di tematiche di sostenibilità, che, se non adeguatamente gestite, potrebbero avere conseguenze negative per le persone (impatti potenziali negativi). In quest'ottica, le questioni più rilevanti identificate riguardano le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti, la *privacy* e i diritti umani.

Per quanto riguarda i diritti umani, nonostante il settore di attività di GVS non sia considerato un settore esposto a impatti negativi significativi e sistemici per i lavoratori in termini di diritti umani e dei lavoratori, data la propria presenza geografica, il Gruppo ha identificato alcuni paesi (Cina, Russia e Turchia) dove è presente un potenziale rischio ("rischio paese") di violazione di tali diritti in quanto caratterizzati da normative meno strutturate in materia di diritti umani e del lavoro e/o una maggiore incidenza dei casi di violazione a livello paese sulla base delle fonti analizzate⁴¹.

La complessità delle attività ha inoltre portato a identificare alcune tematiche che, se non adeguatamente gestite, potrebbero comportare conseguenze negative per l'attività del Gruppo (rischi), considerando il rischio inerente ovvero prima delle azioni di prevenzione e gestione messe in atto. Nello specifico, i principali rischi associati al tema della salute e sicurezza e della *privacy* riguardano il rischio di non-conformità alle normative di riferimento ed alle conseguenti sanzioni e rischi reputazionali. Il tema dell'occupazione sicura è legato

al rischio di una maggiore complessità e costi di gestione aziendale, qualora l'impresa non riesca a mantenere adeguati livelli di *retention* per figure chiave dell'organizzazione. In merito alla formazione, il rischio è legato al fatto che una non adeguata valorizzazione e formazione potrebbe precludere la crescita di talenti all'interno del Gruppo.

Tutte le tematiche di sostenibilità identificate riflettono le questioni che potrebbero essere più rilevanti senza considerare le azioni di prevenzione e gestione poste in essere nell'ambito dello strutturato sistema di politiche, obiettivi e progetti volti a prevenire, gestire e mitigare impatti e rischi di seguito descritti.

Il Gruppo, anche attraverso attività di *benchmark* esterno, valuta annualmente il piano di lavoro e di progettualità in ambito risorse umane al fine di migliorare o implementare nuovi processi, procedure e azioni volte a rendere la gestione complessiva interna dei dipendenti sempre più efficace e quindi mitigare eventuali impatti negativi. La struttura risorse umane definisce le risorse da dedicare alle progettualità identificate in fase di definizione del *budget* annuale.

Il Gruppo dedica particolare attenzione al dialogo e all'ascolto dei propri dipendenti, riconoscendo il loro contributo come elemento fondamentale per comprendere le necessità e le priorità su cui orientare il proprio lavoro. A tal fine, mette a disposizione diversi canali di comunicazione e confronto, che possono variare tra le diverse società del Gruppo in base alle specificità organizzative e operative. Attraverso *survey* periodiche, incontri dedicati, strumenti digitali e canali di *feedback* diretti, l'azienda raccoglie opinioni, esigenze e proposte dei collaboratori, avendo l'obiettivo di favorire un ambiente di lavoro inclusivo, trasparente e orientato al miglioramento continuo. A titolo esemplificativo, nella sede italiana (GVS SpA) così come in tutti gli stabilimenti produttivi con rappresentanze sindacali, vengono svolti periodicamente incontri con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per accogliere le esigenze dei lavoratori e sono inoltre presenti in diversi uffici (per esempio in UK ed in USA), degli appositi contenitori in cui i dipendenti possono, anche in via anonima, segnalare problemi e spunti di miglioramento di qualsiasi natura.

In questo contesto, per assicurare che le valutazioni sugli impatti e i rischi del Gruppo rispecchino anche il punto di vista dei dipendenti, queste sono condivise con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) di GVS SpA per informare i lavoratori e raccogliere eventuali considerazioni. Il Gruppo condivide con la RSU anche i risultati pubblicati nella presente rendicontazione per informarli sulla gestione e sui risultati ottenuti rispetto ai temi rilevanti. Gli incontri sono coordinati dal dipartimento di sostenibilità di Gruppo che, a seguito del confronto, integra quanto emerso dal dialogo con i rappresentanti all'interno dell'analisi di rilevanza. In aggiunta, ai fini delle valutazioni sugli impatti ed i rischi legate ai lavoratori propri, sono state prese in considerazione le indagini di clima svolte presso alcune società del Gruppo.

Per gestire e mitigare gli impatti ed i rischi sopra descritti, il Gruppo ha sviluppato diverse politiche, impegni e procedure, come di seguito rappresentato:

⁴¹ La classificazione dei paesi considerati a maggior rischio di violazione di diritti umani (incluso lavoro forzato, lavoro coatto e lavoro minorile) si è basata sull'analisi dei due seguenti indici: i) Global Slavery Index Report 2023, pubblicato da Walk Free, che valuta il livello di rischio di schiavitù moderna a livello globale; ii) Labor/Human Rights Indicator, incluso nel WWF Biodiversity Risk Filter, che fornisce una valutazione delle differenze regionali in materia di diritti umani e dei lavoratori ed è costruito come media di due parametri: I Ratified International Human Rights Instruments, che riflettono il grado di adesione dei paesi agli strumenti internazionali sui diritti umani e le violazioni dei diritti dei lavoratori ed il International Trade Union Congress (ITUC) Global Rights Index, che misura le violazioni dei diritti dei lavoratori registrate per paese e quindi la relativa protezione dei diritti sindacali e dei lavoratori a livello globale. Sono stati identificati come a maggior rischio i paesi che rientrano nella fascia di rischio "medio-alta" o "alta" in almeno uno dei due indici analizzati.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Politica Whistleblowing	Ulteriori Politiche	Impegni Piano di Sostenibilità
S1	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, equilibrio lavoro-vita privata)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• Contratti integrativi di secondo livello condivisi con le Organizzazioni Sindacali di riferimento	✓
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, salute e sicurezza)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• Politica salute e sicurezza	✓
		Rischio	• Attività proprie			• Politica di Onboarding	
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Misure contro la violenza, diversità)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• Politica di Pianificazione delle Successioni • Politica sulle Assunzioni • Politica di Onboarding	✓
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Parità di genere e retribuzione, formazione e sviluppo)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• Politica sui Bonus Variabili Individuali	✓
		Rischio	• Attività proprie			• Politica di Pianificazione delle Successioni • Politica sulle Assunzioni • Politica di Revisione Salariale • Politica per la mobilità interna • Politica di Onboarding	
	Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile, lavoro forzato)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• Contratti integrativi di secondo livello condivisi con le Organizzazioni Sindacali di riferimento	✓
	Altri diritti connessi al lavoro (Privacy)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	• IT Policy	✓
		Rischio	• Attività proprie				

In caso di eventuali impatti negativi sulla forza lavoro, il Gruppo valuta caso per caso le modalità più appropriate per porre in essere azioni di rimedio e/o correttive. Queste azioni possono comprendere, ad esempio, in base alla specifica situazione, incontri di approfondimento e comunicazione, azioni di miglioramento, azioni disciplinari.

Politiche

[S1-1; S1-3; MDR-P]

Il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro fondato sui principi etici contenuti nel Codice Etico. Al fine di garantire un'adeguata gestione dei potenziali impatti individuati, il Gruppo si è impegnato a:

- perseguire l'obiettivo di un posto di lavoro etico, ossia un ambiente ove sia garantito al lavoratore il rispetto della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, la promozione e la valorizzazione delle idee e delle potenzialità del lavoratore e la remunerazione equa e dignitosa del suo lavoro;
- vietare ogni forma di violenza, fisica o morale, di molestia e di discriminazione, sia essa fondata in base al sesso, all'etnia, al credo religioso o ad altri fattori legati a condizioni economiche, personali o sociali;
- promuovere un ambiente di lavoro fondato sull'inclusione, multiculturale e teso verso la parità di genere;
- valorizzare il potenziale di ogni persona anche al di là di competenze o capacità specifiche e offrire occasioni di formazione e di introduzione al lavoro ai più giovani e svantaggiati;
- garantire il rispetto della normativa sulla protezione dei dati delle persone che entrano in contatto con GVS, siano essi dipendenti, fornitori o clienti;
- condannare la schiavitù, il traffico di esseri umani e lo sfruttamento del lavoro, sia esso minorile, forzato o sotto minaccia di punizioni corporali; e
- promuovere l'universalità dei diritti umani e sostenere i principi espressi dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottati dalle Nazioni Unite.

L'effettiva applicazione del Codice Etico e la conoscenza dei canali per effettuare segnalazioni è promossa attraverso attività di divulgazione e formazione, nel 2025 sono infatti state erogate circa 1.700 ore di formazione su questo tema tramite corsi *ad hoc*, nell'ambito delle attività di *onboarding* dei dipendenti e durante il nuovo programma di formazione sulla condotta di business. Per maggiori informazioni sui programmi di formazione legati al Codice Etico si faccia riferimento alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Scopri di più nel nostro Codice Etico

Il Gruppo si impegna a identificare, gestire e prevenire eventuali rischi di violazione dei principi del Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività. I dirigenti hanno il compito di prevenire possibili rischi di comportamenti non etici, così da ridurre la probabilità, mentre i dipendenti e i collaboratori devono comprendere le regole di buona condotta, segnalare immediatamente ogni possibile violazione e collaborare in caso di accertamenti. Inoltre, eventuali segnalazioni possono essere inviate, anche in forma anonima, tramite il sistema di *whistleblowing*.

Scopri di più nella nostra Politica sul Whistleblowing

Per gestire il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni il Gruppo ha adottato nel 2023 la Politica *Whistleblowing*. La politica regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse. Il sistema prevede la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima attraverso molteplici canali, tra cui una piattaforma informatica, casella di messagistica vocale e posta ordinaria. Per valutare che le persone siano al corrente dell'esistenza del canale, il Gruppo invia periodicamente un'e-mail informativa e

inserisce nei percorsi di *onboarding* informazioni specifiche al riguardo. A partire dal 2025 è stato inoltre avviato un programma di formazione sulla condotta di business che include anche il tema del Codice etico e del canale di *Whistleblowing*. Infine, l'utilizzo del canale da parte dei dipendenti è monitorato tramite il *Team* Segnalazioni che si riunisce periodicamente.

Per maggiori informazioni sul canale, sulla Politica sul *Whistleblowing* e sulla formazione erogata si rimanda alla sezione dedicata all'interno della sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Obiettivi e azioni

[MDR-T; MDR-A; S1-4; S1-5]

La gestione di specifici temi legati alle risorse umane fa riferimento a politiche dedicate, sviluppate per affrontare in modo mirato ciascun argomento e garantire un approccio coerente e strutturato. Il rafforzamento della gestione di questi temi segue la direzione indicata dagli impegni previsti nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 al quale sono collegate le seguenti azioni e che hanno l'obiettivo di indirizzare i potenziali impatti e rischi identificati.

Azioni concluse nel 2025:

- **Definizione e pubblicazione della Politica globale per l'acquisizione dei talenti** (*Global talent acquisition Policy*): la Politica stabilisce le linee guida per il processo di ricerca e selezione del personale, garantendo un approccio coerente all'interno del Gruppo GVS. La Politica sottolinea l'importanza di attrarre i migliori talenti, promuovendo al contempo una forza lavoro diversificata e inclusiva. Si applica a dipendenti coinvolti nei processi di ricerca e selezione in tutte le società del Gruppo GVS.
- **Definizione e pubblicazione della Politica di Revisione Salariale** (*Salary Review Group Policy*): La policy definisce i criteri per un processo di revisione delle retribuzioni equo, coerente e trasparente, con l'obiettivo di valorizzare i talenti e sostenere la motivazione dei dipendenti. Si applica a tutti i dipendenti coinvolti nella revisione salariale in tutte le società del Gruppo in base ai requisiti esplicitati nella Politica stessa.
- **Definizione e pubblicazione della Politica per la mobilità interna** (*Internal mobility process and Policy*): la politica ha l'obiettivo di favorire la crescita professionale e lo sviluppo di carriera dei dipendenti del Gruppo. La politica promuove una cultura aziendale basata su trasparenza, equità e apprendimento continuo e contribuisce a valorizzare e trattenere i talenti, offrendo opportunità di carriera diversificate all'interno di GVS. Si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato di GVS a livello globale e copre trasferimenti laterali, promozioni, job rotation e incarichi internazionali (Non prevista nel Piano di sostenibilità).
- **Definizione del catalogo Ruoli Standard globali e analisi di tutti i dipendenti**: è stato sviluppato a livello globale un catalogo dei ruoli standard di Gruppo per ciascuna *lead function* e mappato ciascun dipendente in coerenza con il relativo Ruolo standard globale e livello di esperienza al fine di identificare ed analizzare la coerenza salariale per i "lavori di pari valore".
- **Implementazione di Politiche a supporto della genitorialità**: sono state definite ed implementate sia in USA che in Italia, politiche specifiche a supporto della genitorialità in particolare in riferimento all'estensione del periodo di congedo parentale e ai supporti economici ed in termini di flessibilità, previsti per le neo mamme, al fine di supportare il ritorno a lavoro delle dipendenti femminili a seguito della maternità.

Nello sviluppo di queste politiche il Gruppo ha introdotto, dove coerente, indicazioni per promuovere una gestione del personale priva di discriminazioni. Queste politiche servono così a indirizzare l'impegno di GVS non solo per una gestione responsabile delle risorse umane ma anche per promuovere principi di Diversità, equità e inclusione all'interno del Gruppo.

Azioni pianificate:

- Estensione della Politica di Pianificazione della Successione al *top management* delle società del Gruppo (entro il 2026)
- Definizione di Linee Guida per la Formazione e lo Sviluppo a livello di Gruppo per fornire indicazioni sui progetti da implementare a livello locale (entro il 2026)
- Revisione periodica delle politiche di Gestione del Capitale Umano esistenti per rafforzare gli elementi relativi a Diversità, Equità e Inclusione (periodica)
- Definizione di una *Engagement Survey* per tutti i dipendenti a livello di Gruppo al fine di identificare eventuali aree di azione per incrementare il coinvolgimento e la soddisfazione
- Inserimento di specifiche attività a supporto del *wellbeing* dei dipendenti in Italia come l'introduzione del servizio di Pronto soccorso psicologico e di assistente sociale
- Estensione delle iniziative per l'equilibrio tra vita professionale e personale in altri paesi attraverso l'estensione della politica di lavoro da remoto (Malesia entro il 2026)

Gli obiettivi specifici relativi alle tematiche della forza lavoro proprio sono riportati nelle sezioni tematiche di seguito.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

[S1-6]

GVS è orgogliosa di essere una realtà internazionale composta da 3.973 persone e presente a livello globale: la maggior parte dei dipendenti (49,5%) si trova nel continente americano, il 37,5% è localizzato in Europa, mentre il restante 13% è impiegato in Asia. Il Gruppo presenta una prevalenza femminile nel proprio organico, infatti circa il 59,6% dei dipendenti sono donne.

Suddivisione dei dipendenti per genere

Genere	Numero di dipendenti (headcount)		
	2025	2024	2023
Uomo	1.604	1.738	1.614
Donna	2.369	2.610	2.497
Altro	0	0	0
Non dichiarato	0	0	0
Totale dipendenti	3.973	4.348	4.111

Elenco dei paesi con almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti

Paese	Numero di dipendenti (headcount)	
	2025	2024
Cina	462	585
Italia	859	800
Messico	1.317	1.569
Romania	444	531
Stati Uniti d'America	407	408

Il numero totale di dipendenti a fine periodo risulta in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente. Tale riduzione è legata in particolare ai processi di integrazione e razionalizzazione del *footprint* produttivo a seguito delle acquisizioni avvenute negli ultimi anni (Porto Rico, Brasile, Cina) e ad azioni di miglioramento continuo ed automazione dei processi (Romania, Messico). Di conseguenza, nel corso del 2025 si è registrato un tasso di avvicendamento del personale in uscita pari al 76,5% rispetto alle persone in forza a fine periodo.

Numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per anno

	2025	2024	2023
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	3.039	1.626	2.511
Tasso di avvicendamento dei dipendenti ⁴²	76,5%	37,4%	61,1%

Nel corso del 2025 sono state assunte 2.605 persone a livello di Gruppo, rispetto alle 1.699 del 2024.

Al 31 dicembre 2025 la maggior parte delle persone (85%) era assunta con contratto a tempo indeterminato, a conferma dell'obiettivo di GVS di promuovere rapporti duraturi e stabili con i propri lavoratori. Allo stesso modo, il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro flessibile e, compatibilmente con la mansione ricoperta, i dipendenti possono beneficiare di orari flessibili e avvalersi del *part-time*, ad oggi adottato da 43 lavoratori a livello globale..

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e genere

2025				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.369	1.604	0	0	3.973
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
1.996	1.380	0	0	3.376
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
373	224	0	0	597
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.333	1.597	0	0	3.930
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
36	7	0	0	43

42 Il tasso di avvicendamento è calcolato segue: Numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nell'anno di rendicontazione (HC) / Numero totale di dipendenti al termine dell'anno di rendicontazione (HC)

2024				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.610	1.738	0	0	4.348
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
2.038	1.408	0	0	3.446
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
572	330	0	0	902
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.568	1.731	0	0	4.299
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
42	7	0	0	49

2023				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.497	1.614	0	0	4.111
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
2.300	1.510	0	0	3.810
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
197	104	0	0	301
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.468	1.611	0	0	4.079
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
29	3	0	0	32

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e area geografica

2025				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
859	629	1.968	517	3.973
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
771	621	1.686	298	3.376
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
88	8	282	219	597
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
827	623	1.964	516	3.930
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
32	6	4	1	43

2024				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
800	709	2.207	632	4.348
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
757	680	1.694	315	3.446
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
43	29	513	317	902
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
771	702	2.195	631	4.299
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
29	7	12	1	49

2023				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
786	867	1.831	627	4.111
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
772	699	1.831	508	3.810
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
14	168	0	119	301
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
769	866	1.819	625	4.079
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
17	1	12	2	32

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

[S1-7]

In alcuni casi, GVS impiega persone tramite agenzie (lavoratori somministrati) o con contratti di tirocinio. Il ricorso a lavoratori somministrati è generalmente finalizzato a far fronte a picchi produttivi, in linea con le esigenze operative. Per la commercializzazione dei propri prodotti, il Gruppo si rivolge anche ad agenti commerciali, questi però non lavorano esclusivamente con GVS in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di agenti plurimandatari (per questo motivo il Gruppo non ha ritenuto di inserirli nel conteggio dei suoi lavoratori non dipendenti). I dati dimostrano infatti che la maggior parte dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato, a conferma dell'impegno del Gruppo verso rapporti di lavoro stabili e duraturi, sebbene non vi sia una politica formalizzata specifica su questo tema. Nella gestione di queste assunzioni il Gruppo applica le normative locali in materia di lavoro in tutti i paesi in cui opera, garantendo il rispetto dei diritti e delle tutele dei lavoratori non dipendenti.

Principali categorie di lavoratori non dipendenti

Lavoratori non dipendenti (headcount)	2025	2024	2023
Lavoratori somministrati	268	225	230
Tirocinanti	26	11	7
Totale	294	236	237

Diversità

[S1-9]

Il top management del Gruppo, ovvero i dipendenti che riportano direttamente all'AD (prima linea di riporto) ed i dipendenti con ruoli di responsabilità manageriale e/o di funzione (Responsabili delle Funzioni Corporate di Gruppo, Vice Presidenti *Sales*, Manager Regionali *Sales*, *Regional Director* e *General Manager* delle società del Gruppo), risulta composto da una maggioranza maschile (88,9%).

Suddivisione del top management per genere

Top management per genere	2025		2024	
	Numero	%	Numero	%
Uomo	40	89%	39	87%
Donna	5	11%	6	13%
Altro	0	0%	0	0%
Non dichiarato	0	0%	0	0%
Totale	45	100%	45	100%

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per fascia di età, circa la metà (53%) hanno tra i 30 ed i 50 anni, le persone con più di 50 anni compongono il 20% dei dipendenti mentre quelli con meno di 30 anni il 27%.

Distribuzione dei dipendenti per fasce d'età

Fasce d'età	2025	2024	2023
<30 anni	1.063	1.260	1.093
30-50 anni	2.103	2.236	2.141
>50 anni	807	852	877
Totale	3.973	4.348	4.111

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[S1-8]

In coerenza con la legislazione locale, GVS applica i contratti collettivi di riferimento nei Paesi in cui opera. A livello di Gruppo il 78% dell'organico è coperto da contratti collettivi di contrattazione e il 100% dei dipendenti delle società operanti nello Spazio Economico Europeo (SEE), ovvero in Italia e Romania, sono coperti da rappresentanti dei lavoratori⁴³. Dove possibile, inoltre, GVS offre condizioni migliorative rispetto ai requisiti di legge attraverso contratti aziendali o accordi integrativi di secondo livello che offrono condizioni migliorative rispetto al contratto collettivo nazionale o agli standard di Paese.

43 Nel 2025 non risulta attivato nessun Comitato Aziendale Europeo (CAE).

In aggiunta, in alcune delle società del Gruppo i dipendenti hanno la possibilità di interfacciarsi con il datore di lavoro anche per il tramite di rappresentanti dei lavoratori. Le modalità di rappresentanza e il tasso di copertura differiscono per rispondere alle esigenze locali: in alcune realtà, la rappresentanza copre l'intera forza lavoro, mentre in altre è limitata a specifiche categorie di dipendenti. Inoltre, il Gruppo è impegnato a garantire canali di dialogo con i propri lavoratori su temi specifici. Ad esempio, per promuovere la salute e sicurezza dei collaboratori, la Politica per la Salute e Sicurezza di GVS prevede la consultazione e la partecipazione dei dipendenti e di altri soggetti che lavorano per conto del Gruppo, nonché dei loro rappresentanti.

Dipendenti coperti da contratti collettivi

%	2025	2024	2023
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	78%	77%	69%

Percentuali di dipendenti coperti da contratti collettivi e rappresentanti dei lavoratori

2025	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		Europa (esclusi paesi SEE) ⁴⁴	
20-39%			
40-59%		Asia	
60-79%		America	
80-100%	Italia, Romania		Italia, Romania

2024	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		Europa (esclusi paesi SEE) ⁴⁵	
20-39%		Asia	
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia, Romania	America	Italia, Romania

Tali presidi e modalità di gestione sono inoltre importanti per prevenire eventuali situazioni di tensione, mirando a mantenere un clima di relazioni positive con i lavoratori e riducendo la probabilità di interruzioni delle attività produttive aziendali.

Ai dipendenti del Gruppo sono garantite tutte le disposizioni di legge in materia di protezione sociale e dove possibile queste sono ulteriormente estese tramite accordi integrativi.

Salari adeguati

[S1-10]

Il Gruppo garantisce il rispetto degli obblighi di legge in materia di retribuzione in tutti i paesi in cui opera, assicurando che i salari minimi previsti dalla normativa locale siano sempre corrisposti ai propri dipendenti. Per alcune aree geografiche in cui GVS opera, il salario adeguato (che differisce dai minimi di legge in quanto considera il livello di retribuzione che consente di soddisfare le esigenze del lavoratore e della sua famiglia alla luce delle condizioni economiche e sociali), risulta essere significativamente più alto dei minimi di legge a causa di differenze nel costo della vita. Ad ogni modo, il Gruppo promuove condizioni di lavoro eque per tutti i collaboratori, infatti in ciascun paese viene annualmente monitorato il tasso di inflazione ed il potere di acquisto così come i *benchmark* di mercato. Questi dati vengono annualmente valutati durante il processo di *salary review* che viene effettuato in modo individuale proponendo revisioni salariali laddove necessario. Per le figure più critiche, inoltre, viene valutato e mantenuto un posizionamento al di sopra dei livelli di mercato per garantire un alto tasso di *retention* (per esempio livelli manageriali con responsabilità su progettualità importanti per i risultati strategici del Gruppo oppure persone che possiedono competenze specialistiche e tecniche fondamentali o che necessitano di diversi anni di formazione per essere sviluppate).

Paesi in cui i dipendenti percepiscono un salario al di sotto del parametro di riferimento

% di dipendenti che percepiscono un salario al di sotto del parametro di riferimento ⁴⁶		
Paese	2025	2024
Brasile	24% (si veda commento di seguito)	4%
Cina	1%	1%
Messico	3% (si veda commenti do seguito)	24%
Stati Uniti d'America	10%	5%
Regno Unito	50% (si veda commento di seguito)	41%
Argentina	0%	0%
Corea del Sud	0%	0%
Giappone	0%	0%
India	0%	0%
Italia	0%	0%
Malesia	0%	0%
Porto Rico	0%	0%
Romania	0%	0%
Russia	0%	0%
Thailandia	0%	0%
Turchia	0%	0%

In alcuni paesi, il salario percepito risulta, solo per alcune persone, inferiore rispetto al salario adeguato (pur rimanendo sempre superiore al salario minimo di legge). Questo fenomeno è legato a specifiche casistiche, in cui lo stipendio viene legalmente decurtato per assenze prolungate dei lavoratori e poi compensato a livello governativo (assenze per malattia, maternità).

44 La categoria Europa (esclusi paesi SEE) include: Regno Unito, Turchia e Russia.

45 La categoria Europa (esclusi paesi SEE) include: Regno Unito, Turchia e Russia.

46 Il dato è calcolato come segue: numero di dipendenti in forza al 31/12 dell'anno di riferimento che percepiscono meno del benchmark di riferimento (come indicato nella sezione "Metodologia di calcolo") / numero totale di dipendenti nel paese in forza al 31/12 dell'anno di riferimento.

Inoltre, in diverse regioni, lo standard di salario adeguato utilizzato per l'analisi ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, l'allineamento dei salari adeguati a tali nuovi parametri richiede un fisiologico periodo di adeguamento.

Nel caso del Brasile, lo standard di salario adeguato ha registrato un incremento particolarmente significativo, superiore al 10% rispetto all'anno precedente. Gli accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono anche una negoziazione sugli incrementi salariali sono entrati in vigore nel mese di novembre 2025, comportando effetti concreti solo negli ultimi due mesi dell'anno. Di conseguenza, anche in questo caso, le differenze rilevate su base annua risultano legate al naturale scostamento tra l'adeguamento effettivo e il momento in cui il nuovo parametro è stato definito. Allo stesso modo, anche nel Regno Unito vi è stato un aumento dello standard adeguato oltre che dell'impatto fiscale a carico delle aziende e dei lavoratori che ha portato ad un incremento della percentuale di popolazione al di sotto di tale soglia nonostante gli aumenti realizzati nel corso dell'anno.

In Messico invece, gli incrementi salariali effettuati in corso d'anno sono stati tali da ridurre significativamente la percentuale di lavoratori sotto soglia. In generale, l'adeguamento del salario viene effettuato sempre in corso d'anno anche a seguito delle comunicazioni di adeguamento dei minimi contrattuali di ciascun Paese. Conseguentemente, il salario minimo risulta essere effettivamente allineato al parametro del salario adeguato, se considerata l'ultima mensilità, mentre risulta leggermente inferiore se si prende l'ammontare complessivo annuale in quanto i primi mesi dell'anno rispettano gli standard precedenti e quindi inferiori.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

[S1-4; S1-15; MDR-P; MDR-T]

GVS si impegna attivamente a promuovere il benessere dei propri lavoratori, valorizzando l'equilibrio tra vita professionale e personale. Questo impegno si concretizza attraverso politiche che pongono al centro il rispetto delle normative locali applicabili nei Paesi in cui opera, e che garantiscono strumenti concreti a sostegno della genitorialità. In particolare, GVS prevede il congedo parentale conformemente a quanto stabilito dalle normative locali di riferimento e dalle politiche di ciascuna società del Gruppo.

Questo impegno si concretizza anche negli obiettivi che il Gruppo ha adottato all'interno del Piano di Sostenibilità:

Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁴⁷	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere le iniziative per l'equilibrio tra vita professionale e personale e il supporto alla genitorialità	Estendere la politica di lavoro da remoto al 100% delle società italiane del Gruppo GVS	Società italiane	% società coperte da politica	50% (2023)	100% (2024)	✓ Completato
		Estendere la politica di congedo parentale al 100% delle società statunitensi del Gruppo GVS	Società statunitensi	% società statunitensi coperte da politica	0% (2024)	100% (2025)	✓ Completato

47 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Negli Stati Uniti, il Gruppo ha implementato, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2025, una nuova politica sul congedo parentale a supporto della genitorialità che permette ai dipendenti di usufruire di permessi retribuiti in caso di maternità, paternità o adozione e offre soluzioni più flessibili per il rientro a lavoro del dipendente, permettendo di usufruire del lavoro da remoto o orari *part-time*, andando oltre alle previsioni minime per la normativa locale.

In aggiunta, come ulteriore esempio di iniziativa del Gruppo a sostegno della genitorialità, le aziende italiane (GVS SpA e Haemotronic SpA) hanno recentemente implementato a partire dal 2024 la possibilità, nei casi di paternità, di usufruire di una maggior quantità di permessi retribuiti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge. Inoltre nel 2025 presso GVS SpA ad integrazione delle iniziative a sostegno della genitorialità, sono state approvate azioni concrete per supportare economicamente e attraverso maggiore flessibilità le neo-mamme. Tali azioni prevedono: un *bonus Sostegno mamme*, con l'erogazione di un importo mensile spendibile in *welfare* per le mamme che rientrano al lavoro dalla maternità fino al compimento del terzo anno di età di ciascun figlio/a; il riconoscimento di una giornata aggiuntiva di *smart working* fino al compimento del primo anno di vita dei figli, in aggiunta a quanto previsto dal regolamento aziendale, per le mamme o uno dei componenti delle coppie omogenitoriali.

Nel 2025, 113 uomini e 205 donne hanno usufruito del congedo per motivi familiari. Per favorire una transizione graduale al rientro lavorativo dopo il congedo parentale, il Gruppo si impegna a dare la possibilità di fruire delle ferie residue, la possibilità di rientrare con orario temporaneo *part-time* e, laddove possibile, un utilizzo più esteso del lavoro da remoto rispetto alle normali politiche aziendali. Questo approccio mira a supportare, in particolare nel primo anno di vita dei figli, una conciliazione equilibrata tra lavoro e famiglia.

Dati sul congedo per motivi familiari

	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Percentuale di dipendenti aventi diritto a congedi familiari ⁴⁸	98%	100%	99%	99%	99%	99%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi familiari ⁴⁹	7%	9%	8%	8%	8%	8%

In alcune casistiche, sulla base della normativa locale, i dipendenti acquisiscono il diritto a congedi per motivi familiari dopo la permanenza in azienda di un terminato periodo.

Inoltre, nell'ambito delle politiche volte a sostenere la genitorialità e a garantire l'inclusione e la parità di genere, GVS SpA estende alle famiglie omogenitoriali effettive le previsioni di legge in materia di congedo parentale obbligatorio, consolidando il proprio impegno verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

48 I dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari sono quelli coperti da regolamenti, politiche aziendali, accordi, contratti o contratti collettivi di lavoro che prevedono il diritto al congedo per motivi familiari. Indicatore calcolato come segue: Numero di dipendenti in forza al 31/12/2025 aventi diritto a congedi familiari / Numero totale di dipendenti in forza al 31/12/2025

49 Indicatore calcolato come segue: Numero di dipendenti in forza al 31/12/2025 che hanno usufruito di congedi familiari nel 2025 / Numero totale di dipendenti in forza al 31/12/2025

In aggiunta, il Gruppo mette in atto un insieme di iniziative finalizzate a massimizzare il benessere dei dipendenti e a contribuire a mantenere alto il livello della qualità della vita. Tra i *benefit* che sono normalmente erogati ai dipendenti del Gruppo GVS, possono rientrare: l'assicurazione sulla vita, l'assistenza sanitaria, la copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, i contributi pensionistici oltre che le ferie annuali, le autovetture ad uso promiscuo e gli strumenti di lavoro, il trasporto convenzionato o gratuito da e verso l'ufficio. Tali *benefit* sono differenti nelle diverse società del Gruppo a seconda del Paese di appartenenza, delle necessità locali e dei minimi già previsti dai contratti collettivi.

Nonostante le azioni implementate, il Gruppo intende proseguire il proprio percorso nel promuovere il benessere dei propri lavoratori. Come previsto nel Piano di sostenibilità, per definire le aree di miglioramento, verrà svolto entro il 2026 un sondaggio sulla soddisfazione dei dipendenti a livello globale anche al fine di identificare eventuali ulteriori iniziative idonee a migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata e il supporto per i genitori.

Incidenti, denunce e impatti in materia di diritti umani
[S1-1; S1-17]

Non esiste attività d'impresa senza il rispetto dei Diritti Umani e per questo motivo il tema è considerato come fattore prioritario. Il Gruppo si impegna per identificare, gestire e prevenire eventuali rischi di violazione dei diritti umani nello svolgimento delle proprie attività, in linea con l'impegno esplicitato all'interno del Codice Etico.

Nel corso dell'anno, è stata aggiornata l'analisi relativa ai diritti umani, con particolare attenzione al contesto geografico delle società del Gruppo. Questa analisi ha considerato anche i potenziali rischi legati a pratiche di lavoro forzato e lavoro minorile, al fine di identificare eventuali aree di attenzione e definire misure adeguate. Il processo ha mostrato come, nonostante vi siano Paesi più esposti a tali rischi, il Gruppo non ha rilevato un rischio complessivo significativo di violazione dei diritti anche in virtù delle proprie politiche e procedure interne su queste tematiche.

A riprova dell'impegno di GVS su questo tema, anche nel 2025 non sono stati registrati casi di violazione dei diritti umani.

Episodi di violazione di diritti umani	2025	2024	2023
Casi confermati di violazione di diritti umani	0	0	0

Il Gruppo, inoltre, si impegna a gestire le informazioni dei propri dipendenti conformemente alle normative sul tema, al fine di prevenire eventuali violazioni della *privacy* delle persone del Gruppo a cui è correlato anche un rischio per GVS. A tale scopo, contribuisce la Politica IT adottata da GVS (applicabile a tutte le società del Gruppo) che stabilisce le linee guida per la gestione degli strumenti informatici, come reti, servizi e computer al fine di ridurre il rischio di crimini informatici, violazioni di dati e frodi finanziarie.

Come descritto nelle sezioni precedenti il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro privo di discriminazioni. Nel 2025 GVS ha ricevuto 3 segnalazione sul tema della discriminazione tramite il canale apposito ed il Team segnalazioni ha svolto le attività di investigazione secondo quanto definito nella Procedura *Whistleblowing*. Al termine delle investigazioni svolte, le tre segnalazioni ricevute non sono state confermate come relative

ad episodi di discriminazione (per maggiori informazioni sul canale di segnalazione si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)").

Episodi di discriminazione	2025	2024
Numero di segnalazioni ricevute per potenziali episodi di discriminazione	3	1
di cui numero di segnalazioni confermate	0	0
Importo totale delle ammende, sanzioni e risarcimenti per episodi di discriminazione e violazione di diritti umani	0€	0€

Formazione e sviluppo delle competenze
[S1-4; S1-13; MDR-T]

Lo sviluppo del capitale umano è un elemento imprescindibile per la crescita e lo sviluppo di tutto il Gruppo GVS. Per questo motivo sono stati definiti obiettivi specifici nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 su questo tema:

Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵⁰	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere il processo di valutazione delle performance	Garantire che almeno il 70% dei dipendenti indiretti del Gruppo ricevano un <i>feedback</i> strutturato e partecipino a un processo di valutazione delle performance	Gruppo	% dipendenti indiretti valutati	n.d.	70% (annuale)	✓ Raggiunto (72,8%)

Per assicurare un adeguato sviluppo professionale dei propri dipendenti, il Gruppo si impegna a promuovere corsi di formazione sulla base delle esigenze formative e un adeguato sistema di valutazione delle performance. Infine, nell'ottica di promuovere la responsabilizzazione delle persone e accrescere il livello di consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sono previsti sistemi di incentivazione individuale e collettiva. L'intero processo è teso a supportare la motivazione e soddisfazione dei singoli nel vedere valorizzato il proprio contributo in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Molta attenzione viene posta sia all'addestramento interno che alla formazione e sviluppo del personale, per gestire al meglio il rischio legato alla perdita di competenze che la mancanza di un'adeguata formazione potrebbe generare. La definizione del programma annuale di formazione è frutto dell'attività di predisposizione del budget, che tiene conto delle esigenze di nuovo personale, le variazioni di attività, i reinserimenti di personale già in organico ma temporaneamente assente, l'introduzione di nuove tecnologie o strumenti di misura e controllo, i nuovi investimenti e le esigenze formative valutate anche in accordo con il sistema qualità, oltre alla necessità di sviluppo personale e/o manageriale.

A conferma della crescente sensibilità del Gruppo relativamente alla tematica dello sviluppo manageriale, nel corso del 2025 è proseguito il percorso formativo appositamente costruito, rivolto ad un cospicuo gruppo di *manager* della Capogruppo (GVS SpA), in collaborazione con una accreditata società di formazione manageriale. L'obiettivo del

50 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

percorso è investire sulle capacità manageriali a 360° dei partecipanti, continuando al tempo stesso a diffondere la cultura della formazione.

Inoltre, all'interno del Gruppo sono state finanziate e supportate attività di alta formazione offrendo ad alcuni talenti l'opportunità di seguire corsi professionali di sviluppo manageriale quali *Executive MBA* (presso la Capogruppo), oltre ad avviare corsi di formazione per ottenere la certificazione "*Six Sigma Green Belt*" rivolti a un gruppo di dipendenti tra le diverse società sia in Italia che nella regione NAFTA. Inoltre è stato avviato in Italia un programma sperimentale intensivo, volto ad incrementare il livello medio di confidenza con la lingua inglese di tutti i dipendenti, inserendo una figura di *trainer* madre lingua presente in azienda per 24 ore a settimana. L'obiettivo di queste iniziative è favorire la crescita culturale e professionale, fornendo gli strumenti per migliorare le competenze tecniche e le conoscenze nel settore specifico.

Dove previsto a livello locale, al termine di ciascun corso di formazione, il dipendente è tenuto a valutare l'efficienza dell'ente presso il quale ha svolto il corso stesso e dei docenti che hanno tenuto il corso ed, a distanza di alcuni mesi dalla conclusione del corso, il dipendente ancora in forza viene valutato dal Responsabile di Area attraverso la compilazione di una specifica sessione di valutazione che certifica l'acquisizione di una nuova competenza o lo sviluppo di competenze già in essere.

Nell'ambito del Piano di sostenibilità, il Gruppo ha inoltre previsto la definizione ed il lancio di un piano di sviluppo manageriale rivolto al *middle management* (inclusa formazione su Diversità, Equità e Inclusione) entro il 2026 (azioni pianificate).

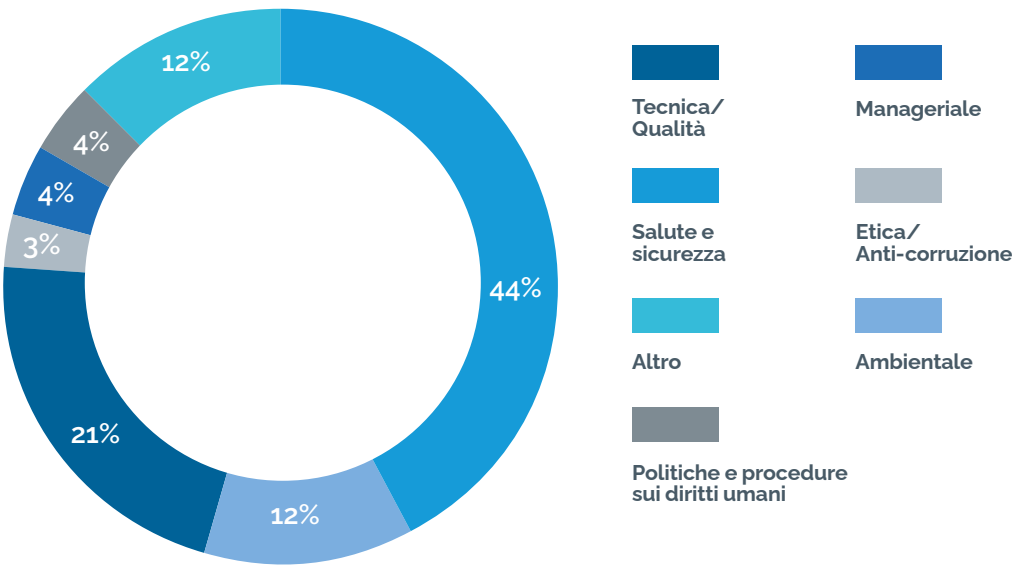
Nel 2025 sono state erogate oltre 59.000 ore di formazione e sviluppo, per una media di 15,1 ore pro capite, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato conferma il percorso avviato dal Gruppo per rafforzare i percorsi formativi dei dipendenti.

Ore medie di formazione per genere⁵¹

Genere	2025	2024	2023
Uomo	13,9	11,1	25,1
Donna	15,9	13,6	28,3
Altro	0,0	0,0	0,0
Non dichiarato	0,0	0,0	0,0
Totale	15,1	12,6	27,0

51 Nel conteggio delle ore di formazione rientrano esclusivamente le ore erogate tramite corsi tenuti internamente o da società esterne e somministrazione di documenti di formazione; sono quindi escluse dal conteggio le ore di addestramento. Le ore medie di formazione sono calcolate come segue: numero totale di ore di formazione erogate nel corso dell'anno per genere / numero di dipendenti a fine periodo (HC) di rendicontazione per genere.

Ore di formazione per tematica



Valutazione della Performance

A partire dal 2017 è stato istituito un sistema di valutazione delle performance tramite l'utilizzo di una piattaforma informatica, pensata per mettere in comunicazione i dipendenti ed i responsabili funzionali e fornire indicazioni sullo stato di avanzamento degli obiettivi stabiliti ad inizio anno; grazie a questo *software* è possibile monitorare i risultati dei dipendenti indiretti garantendo trasparenza sui progressi raggiunti e fornendo una base oggettiva e condivisa per l'attribuzione di eventuali bonus annuali garantendo a tutti un *feedback* sul proprio operato. Il successo di GVS dipende infatti anche dalla capacità dei propri collaboratori di portare a compimento gli obiettivi individuali contribuendo così all'ottenimento di quelli aziendali.

La comunicazione bidirezionale efficace è fondamentale per garantire la cooperazione tra i diversi livelli del Gruppo. Per questa ragione il sistema, oltre a permettere agli utenti di caricare gli obiettivi prefissati, dietro approvazione del responsabile di riferimento, richiede a cadenza trimestrale un'autovalutazione sui risultati raggiunti ed un incontro di verifica e validazione degli stessi con il proprio responsabile. Ad oggi, la piattaforma è utilizzata dalla totalità delle società del Gruppo per i dipendenti indiretti classificati come *general e industrial*.

Inoltre, all'interno della *Policy* sulla *Salary Review* pubblicata nel 2025 è previsto a partire dal processo di *salary review* del 2026 che ciascun capo effettui una valutazione del livello di contribuzione di ciascun dipendente al fine di collegare sempre di più il merito alla crescita economica.

Per quanto concerne i dipendenti diretti, le modalità differiscono tra le diverse società del Gruppo e in base al ruolo e mansione si applicano diverse modalità di valutazione delle performance, principalmente legate al raggiungimento di obiettivi di produzione e/o individuali.

Nel 2025, il 32%⁵² del totale dei dipendenti del Gruppo ha ricevuto una valutazione delle *performance*. Considerando la sola categoria dei dipendenti indiretti (*general e industrial managerial*⁵³) la percentuale di dipendenti valutati risulta pari al 72,8%, in linea con l'obiettivo definito nel Piano di Sostenibilità.

	2025	2024
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance	32%	33%

Salute e sicurezza

[S1-1; S1-4; S1-14; MDR-P; MDR-T]

Scopri di più nella nostra **Politica per la Salute e Sicurezza**



Gli impegni che GVS si assume nel proprio Codice Etico per la tutela e la promozione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro si traducono in una delle sfide più importanti per il Gruppo. In aggiunta, GVS ha inoltre definito la propria Politica per la Salute e Sicurezza, al fine di garantire un allineamento con le priorità aziendali e le migliori pratiche disponibili. Il documento stabilisce gli impegni del Gruppo, tra cui:

- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- creare e mantenere un ambiente di lavoro adeguato, sicuro e sano e garantire adeguate soluzioni per il benessere dei lavoratori;
- garantire un'adeguata manutenzione di impianti e attrezzature;
- fornire disposizioni per l'uso sicuro, la gestione, lo stoccaggio e il trasporto di articoli e sostanze;
- analizzare tutte le attività lavorative e, tramite la valutazione dei rischi e l'implementazione di misure di controllo, abilitare sistemi di lavoro sicuri;
- informare, formare, istruire e supervisionare i propri collaboratori per mantenere un ambiente di lavoro sicuro e sano;
- coinvolgere i fornitori di beni e servizi nell'obiettivo comune di migliorare la salute e la sicurezza degli operatori; e
- promuovere il miglioramento continuo dei processi per monitorare tutti i sistemi e le procedure.

Per la tipologia di attività svolta, in base alle specificità di ogni sito produttivo, i rischi per le persone possono essere di diversa natura e conseguentemente anche i rischi di non conformità per il Gruppo. La responsabilità dell'implementazione e della comunicazione dei principi enunciati nella Politica risiede in primo luogo nell'AD o su un suo rappresentante designato e il compito è inoltre esteso a tutte le società del Gruppo GVS che hanno l'obiettivo di implementarla a livello locale.

Per questo, in ambito sicurezza il Gruppo favorisce il dialogo e l'ascolto dei propri dipendenti, valorizzando anche il loro contributo per individuare le priorità su cui focalizzarsi. Sono previsti processi, che possono differire tra le diverse società del Gruppo in base alle specificità organizzative e normative, che permettono di raccogliere segnalazioni e monitorarne la gestione nel tempo. A titolo esemplificativo, in Italia, così come in tutti gli stabilimenti produttivi esteri dove è previsto un ente simile, GVS svolge periodicamente incontri con

52 Il tasso è stato calcolato come segue: numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno una valutazione nell'anno / numero totale di dipendenti medi nell'anno. Calcolando l'indicatore sul numero di persone a fine periodo (HC), la percentuale è pari a 33%, rispetto al 32% del 2024.

53 La categoria include gli indiretti general, ovvero coloro che non svolgono attività collegate ad aree produttive, e gli indiretti industrial managerial, ovvero coloro che hanno un ruolo tecnico specifico specializzato e che prevede la gestione di altre persone e/o mansioni di coordinamento e alto ingegneristiche.

la Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che ha l'obiettivo di rappresentare i lavoratori relativamente agli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, per raccogliere eventuali osservazioni che potrebbero portare a possibili miglioramenti.

In aggiunta, il Gruppo sta lavorando per rendere sempre più strutturati i processi che permettono direttamente ai lavoratori di effettuare, secondo canali prestabiliti, segnalazioni su possibili eventi o situazioni (*near miss*) per cui potrebbe essere opportuno un approfondimento.

Al fine di rafforzare le proprie modalità di gestione e garantire il rispetto degli obiettivi inclusi nella propria Politica, il Gruppo ha definito l'obiettivo di incrementare il numero di società con un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato (ISO 45001) e di svolgere delle valutazioni interne sulla conformità degli stabilimenti a criteri definiti a livello di Gruppo.

Salute e sicurezza							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵⁴	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere le certificazioni dei sistemi di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001)	Implementare sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati (ISO 45001) in 7 ulteriori società produttive del Gruppo	Gruppo	Nr. di ulteriori società certificate ISO 45001	0 (2023)	7 (2026)	~ 43% (3 società hanno ottenuto la certificazione nel periodo 2024-2025)
	Eseguire valutazioni interne sulla salute e sicurezza	Svolgere una valutazione interna della conformità ai criteri di salute e sicurezza definiti dal Gruppo in tutte le aziende produttive (100%)	Gruppo	% società sottoposte a valutazione	0% (2023)	100% (2026)	~ 61.5% delle società produttive

Nel corso del 2025 due società del Gruppo hanno ottenuto la certificazione ISO 45001 per il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza. Tale risultato rappresenta un ulteriore passo per il raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2026. In questo modo il numero di lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati secondo la norma UNI ISO 45001 ammonta a 3.030, pari al 71% del numero totale di lavoratori (con riferimento ai soli dipendenti del Gruppo, il totale ammonta a 2.866 ovvero il 72% del totale). Di seguito si riporta il riepilogo delle certificazioni in possesso delle società GVS:

Paese	Società	ISO 45001
Italia	GVS SpA - 3 siti produttivi	✓
	Haemotronic SpA – 2 siti produttivi	✓
Messico	Haemotronic de Mexico	✓
Regno Unito	GVS Filter Technology UK	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓
Cina	GVS Technology Suzhou	✓
Brasile	GVS Brasile	✓

Anche i siti non certificati tramite la norma ISO hanno in essere sistemi per analizzare, prevenire e gestire gli infortuni sul luogo di lavoro e per rispondere ai requisiti delle normative locali in tema di salute e sicurezza.

54 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e Certificazioni" del sito www.gvs.com.

Oltre a ciò, il Gruppo mette in atto diverse procedure per garantire che i dipendenti lavorino in un luogo di lavoro sicuro e che pongano attenzione al fine di garantire un'adeguata formazione e informazione, in base alle attività svolte dalla persona ed i relativi rischi identificati. A conferma dell'impegno in tema di formazione, nel 2025 sono state erogate oltre 26.000 ore di formazione sulla salute e sicurezza presso le diverse società del Gruppo.

Come da obiettivo del Piano di Sostenibilità, vengono inoltre svolte delle ispezioni interne per valutare l'idoneità della gestione della salute e sicurezza dei lavoratori rispetto a dei criteri definiti dal Gruppo e identificare eventuali azioni di miglioramento. A oggi tali valutazioni hanno interessato il 61,5% delle società produttive del Gruppo. Entro il 2026 questo progetto verrà esteso al 100% delle società produttive, con lo scopo di promuovere il costante miglioramento della gestione della salute e sicurezza per tutti i lavoratori impiegati in attività produttive.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha coordinato l'avvio di una campagna di *awareness* sui temi della salute e sicurezza nei siti produttivi GVS, con affissione di poster informativi e sessioni di formazione per promuovere comportamenti sicuri e il rispetto delle regole.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo ha implementato ulteriori azioni per ridurre l'incidenza degli infortuni nei propri stabilimenti. Le azioni differivano a seconda dei processi realizzati e delle necessità di ciascun sito.

Tutte le azioni realizzate dal Gruppo hanno come fine ultimo la prevenzione e relativa riduzione dell'incidenza degli infortuni tra i dipendenti e i somministrati. Tale obiettivo di miglioramento è stato inserito nel Piano di Sostenibilità 2024-2026, nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2025 ed è stato confermato anche nel Piano di incentivazione 2026, secondo quanto indicato nella sezione "Remunerazione e obiettivi di sostenibilità" e dettagliato di seguito.

Salute e sicurezza							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵⁵	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Migliorare il tasso di infortuni sul lavoro	Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 6% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto alla media del triennio	Gruppo (perimetro esteso inclusivo di nuove acquisizioni)	Nr. infortuni / ore lavorate *1.000.000	4,9 ⁵⁶ (media triennio 2022-2024)	4,6 (2025)	4,8
		Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 10% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto alla media del triennio ⁵⁷	Gruppo (perimetro esteso inclusivo di nuove acquisizioni)	Nr. infortuni / ore lavorate *1.000.000	5,1 ⁵⁸ (media triennio 2023-2025)	4,6 (2026)	~ In corso

55 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
56 La media del triennio precedente è stata ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni di Gruppo sulla base dei dati disponibili.
57 Obiettivo presente nella Politica di remunerazione e sui compensi 2026.
58 La media del triennio precedente è stata ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni

Nel corso dell'anno non sono avvenuti decessi dovuti ad incidenti nei siti del Gruppo e non sono stati registrati decessi dovuti a malattie professionali di dipendenti o collaboratori.

Nonostante gli sforzi compiuti nel corso del 2025 per rafforzare la consapevolezza in materia di sicurezza e consolidare l'impegno per un ambiente di lavoro sicuro, il Gruppo non ha raggiunto la riduzione del tasso di infortuni prevista per l'anno. Il tasso registrato è infatti pari a 4,83, rispetto a un target di 4,6, un risultato comunque in linea con la media del triennio precedente (4,9⁵⁹).

Anche per il 2026, il Gruppo ha definito un obiettivo di miglioramento del tasso di infortuni di Gruppo rispetto al 2025 e alla media del triennio precedente (valore target 2026: 4,6). Tale obiettivo è stato inoltre inserito nell'ambito del Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2026, come riportato nella sezione "Remunerazione e obiettivi di sostenibilità".

La sicurezza resta una priorità centrale e GVS continuerà a investire in iniziative di sensibilizzazione e in azioni mirate nei prossimi anni per sostenere una riduzione duratura del tasso di infortuni.

	Variazione 2025 vs. 2024	2025	2024	2023
Tasso di infortuni sul luogo di lavoro (dipendenti e lavoratori somministrati)	+8%	4,83	4,47	5,74

Dati sugli infortuni dei dipendenti sul luogo di lavoro

	2025	2024
Numero di decessi sul luogo di lavoro	0	0
Numero di infortuni sul luogo di lavoro ⁶⁰	36	35
Tasso di infortuni sul luogo di lavoro	4,52	4,16
Numero di giorni di lavoro persi	1.018	733

Dati sugli infortuni dei lavoratori somministrati (non dipendenti)

	2025	2024
Numero di decessi sul luogo di lavoro	0	0
Numero di infortuni sul luogo di lavoro	6	6
Tasso di infortuni sul luogo di lavoro	8,25	7,87
Numero di giorni di lavoro persi	84	123

Dati sugli infortuni dei lavoratori dipendenti e somministrati (non dipendenti) sul luogo di lavoro

	2025	2024
Numero di decessi sul luogo di lavoro	0	0
Numero di infortuni sul luogo di lavoro	42	41
Tasso di infortuni sul lavoro	4,83	4,47
Numero di giorni di lavoro persi	1.102	856

59 La media del triennio precedente è stata ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni di Gruppo sulla base dei dati disponibili.
60 Indicatore calcolato come segue: (Numero di infortuni sul luogo di lavoro / Ore lavorate) x 1.000.000.

Dati sui casi di malattia professionale di dipendenti ed ex dipendenti

	2025	2024
Numero di casi di malattia professionale di dipendenti	1	1
Numero di giorni di lavoro persi per casi di malattia professionale di dipendenti	0	0
Numero di casi di malattia professionale di ex dipendenti	0	5

Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato 1 episodio di malattia professionale di un dipendente. Il numero totale di infortuni sul luogo di lavoro e di casi di malattia professionale registrato nel 2025 è pari a 42, in linea con i risultati (42) del 2024. Di conseguenza, il tasso complessivo nel 2025 risulta pari a 4,9, rispetto al 4,6 registrato nel 2024.

In ciascun caso di infortunio, i processi aziendali prevedono l'analisi delle cause e lo studio di eventuali azioni di correttive (es. aggiornamento processi, aggiornamento dispositivi di sicurezza) per mitigare il rischio che gli episodi possano verificarsi nuovamente. Il costante monitoraggio degli indici infortunistici permette di analizzare l'efficacia delle azioni poste in essere ed eventualmente valutarne delle aggiuntive.

Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

[S1-16; MDR-T]

GVS si impegna a valorizzare e promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione in tutte le sue attività. Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 include infatti diverse azioni e un obiettivo prioritario dedicati a promuovere l'equità retributiva e di genere, mirando a garantire un ambiente di lavoro equo e rispettoso per ciascun collaboratore in cui venga garantito il rispetto delle pari opportunità già dalla fase di selezione ed assunzione del personale, e durante tutto il periodo lavorativo del dipendente.

Diversità, equità e inclusione							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁶¹	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Gruppo	Divario retributivo per genere e ruolo ⁶²	n.d. (2024)	+/- 5% ⁶³ (2026)	~ In corso

Per perseguire l'obiettivo, il Gruppo ha effettuato nel corso del 2025 una definizione globale dei ruoli standard presenti all'interno organizzazione, definendo per ciascun ruolo attività e responsabilità e successivamente associando ciascun dipendente alla specifica *lead function*, ruolo standard e livello di esperienza nel ruolo, permettendo così lo svolgimento di un'analisi del divario retributivo per genere e ruolo di "pari valore" al fine di identificare eventuali aree di miglioramento.

All'interno di tutte le nuove politiche legate alla gestione dei dipendenti predisposte, è stato inoltre esplicitato l'impegno di GVS sul tema della Diversità, equità e inclusione.

61 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

62 Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile *100, per lavoro equivalente.

63 Per società, paese e ruolo equivalente.

Gli obiettivi presentati non si esauriscono con il lavoro fatto nell'ultimo anno, il Gruppo infatti proseguirà queste attività anche in futuro con lo scopo di integrare sempre di più gli impegni su questo tema all'interno delle proprie politiche.

In tutte le fasi del percorso lavorativo del dipendente il Gruppo si impegna ad evitare discriminazioni e garantisce che nella definizione della remunerazione e negli avanzamenti di carriera siano usati esclusivamente criteri di merito, motivazione, equità interna ed esterna, esperienza e responsabilità anche utilizzando appositi *benchmark* di mercato.

Divario retributivo di genere

	Divario retributivo ⁶⁴	
	2025	2024
Totale	49%	49%

Divario retributivo di genere per classificazione del personale

Classificazione del personale	Divario retributivo ⁶⁵
Blue collar	32%
White collar	30%
Middle Management	11%
Top Management	25%
Totale	49%

Nel contesto del processo di mappatura dei ruoli, il Gruppo ha introdotto un ulteriore livello di classificazione del personale, denominato *Middle Management*, al fine di garantire un maggiore livello di dettaglio. Poiché tale classificazione non era prevista nell'esercizio 2024, il dettaglio è stato riportato esclusivamente per l'esercizio 2025 in quanto non comparabile con i dati storici disponibili. Resta tuttavia garantita la comparabilità dei valori complessivi a livello di Gruppo.

Per rappresentare in modo più accurato e comprendere nel dettaglio la situazione retributiva tra donne e uomini, il Gruppo ha affiancato al Divario Retributivo tradizionale (*Unadjusted gender pay gap*) una misura aggiuntiva: il *Gender Pay Gap Adjusted*. Questo indicatore nasce con l'obiettivo di restituire una fotografia più realistica della struttura organizzativa, in linea con le migliori pratiche e gli orientamenti previsti dalle normative europee in corso di attuazione, tenendo conto della distribuzione effettiva dei ruoli, della presenza di donne e uomini all'interno dei diversi perimetri professionali e della comparazione per "lavori di pari valore". Questo Key Performance Indicator (KPI) aggiuntivo mostra un dato contenuto all'interno del ±5%.

64 Il divario retributivo unadjusted è calcolato come segue: (Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile*100.

65 Il divario retributivo unadjusted è calcolato come segue: (Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile*100.

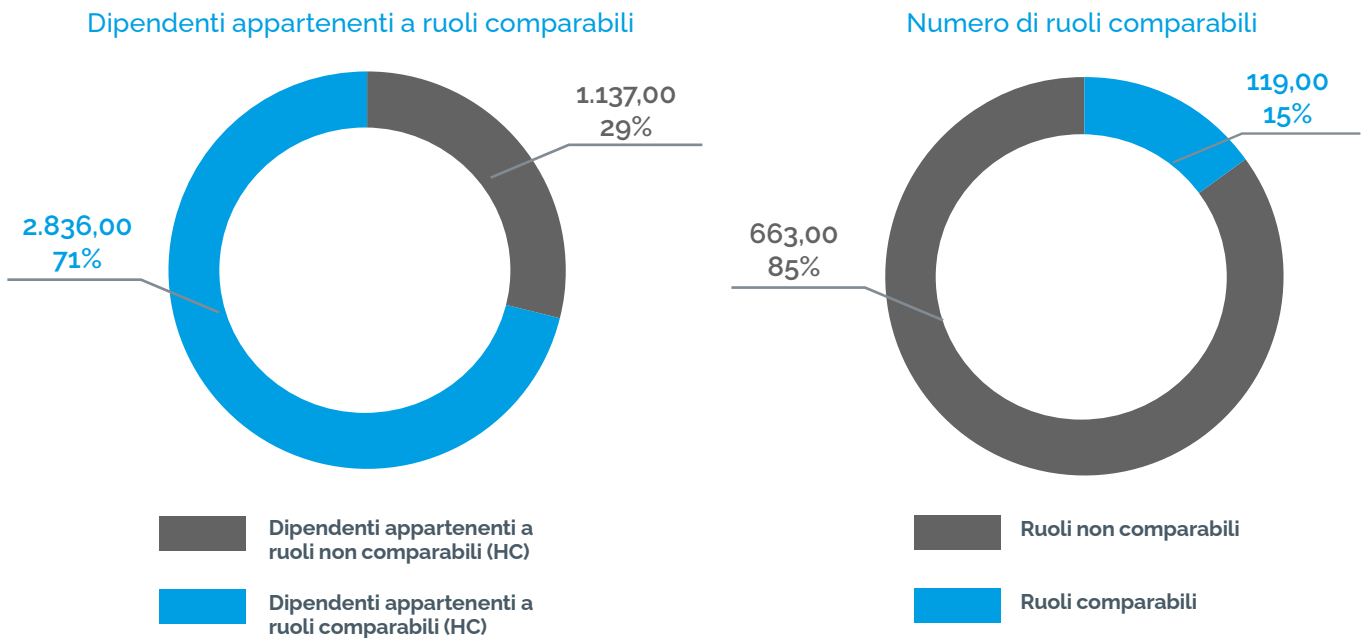
Classificazione del personale	Nr. di dipendenti 2025	Divario retributivo 2025 (<i>Unadjusted</i>)	Gender Pay Gap (<i>Adjusted</i>) ⁶⁶	% di dipendenti comparabili	% di ruoli comparabili
Blue collar	3.185	32%	2%	84%	28%
White collar	657	30%	4%	20%	9%
Middle Management	86	11%	1%	2%	1%
Top Management	45	25%	-	-	-
Totale	3.973	49%	2%	71%	15%

La nuova misurazione evidenzia che il 71% della popolazione aziendale risulta comparabile, confermando quindi la solidità e rappresentatività della misurazione per le categorie con ruoli comparabili.

Solo il 15% dei ruoli standard risulta invece pienamente comparabile in linea con la realtà della organizzazione GVS che vede molti ruoli specialistici, soprattutto nelle funzioni manageriali, e circa l'80% della popolazione (Blue collar) impiegata in ruoli operativi e maggiormente comparabili.

Tale comparabilità è valutata attraverso l'analisi congiunta di quattro dimensioni fondamentali: la *società locale e sede* (che consente di neutralizzare differenze legate ai diversi contesti geografici/Paesi), l'area di funzione "lead function" (macro-ambiti quali Risorse Umane, Produzione, Ingegneria, Finanza, ecc.), il ruolo standard associato all'area di funzione (per individuare mansioni realmente comparabili e facilitare il confronto tra lavori equivalenti) e la *seniority* (intesa come livello di esperienza, competenza e responsabilità previsto per ciascun ruolo).

La differenza retributiva osservata dal dato generale è pertanto attribuibile principalmente alla diversa distribuzione dei ruoli all'interno del Gruppo e non a differenze retributive sostanziali per lavori di pari valore, a parità di condizioni.



⁶⁶ Il divario retributivo Adjusted è calcolato come segue: media ponderata del divario retributivo di genere, calcolata moltiplicando il divario retributivo per ruolo comparabile per il relativo numero di dipendenti e dividendo la somma di questi valori per il totale dei dipendenti nei ruoli comparabili.

Ad ogni modo, GVS persegue costantemente il proprio impegno previsto dal Piano di Sostenibilità e anno per anno monitora gli indicatori legati alla remunerazione per garantire che a parità di lavoro svolto vi sia anche parità salariale.

Inoltre, il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti risulta essere pari a 113,7 nel 2025, rispetto a 143,5⁶⁷ nel 2024. Tale valore è influenzato dalla presenza geografica del Gruppo in diversi paesi, anche in paesi emergenti, con remunerazioni superiori rispetto agli standard di legge e ai salari adeguati ma comunque di molto inferiori rispetto agli stipendi presenti in paesi maggiormente industrializzati e con costo della vita superiore.

Metodologia di calcolo

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

I dati relativi alla forza lavoro (sia dei dipendenti e sia dei lavoratori non dipendenti) sono stati conteggiati come *headcount* (HC) e fanno riferimento al numero di persone a fine del periodo di rendicontazione (31/12) di ciascun anno di riferimento, se non diversamente specificato.

Nella sezione "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025" della "Relazione finanziaria annuale" sono presentate le informazioni sul numero dei dipendenti. Tale indicatore viene calcolato come numero medio di dipendenti per ciascun periodo di rendicontazione e per tale motivo differisce dai dati riportati in questa sezione che si basano sull'*headcount* di fine periodo.

Per quanto concerne la definizione di dipendenti a contratto indeterminato, in questa categoria sono stati considerati i contratti di lavoro che non indicano una data di termine dello stesso.

Per quanto riguarda la ripartizione per genere, i sistemi di Gruppo ad oggi registrano esclusivamente la suddivisione tra "uomo" e "donna", per cui i dati riportati nel capitolo riflettono le informazioni tracciate dalle singole società locali.

Salute e sicurezza

Rientrano nel calcolo del numero di infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, per i dipendenti e per i lavoratori somministrati, tutti quegli incidenti che hanno comportato una o più delle seguenti conseguenze:

- il decesso della persona coinvolta;
- giorni di assenza dal lavoro;
- una limitazione del lavoro o il trasferimento ad una diversa mansione;
- un trattamento medico ulteriore rispetto al primo soccorso;
- perdita di conoscenza; o
- lesioni significative diagnosticate da un medico o da un altro professionista sanitario autorizzato.

⁶⁷ Il rapporto è calcolato come segue: Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato dell'impresa / Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)"

Gli infortuni in itinere rientrano nel conteggio solamente se l'incidente è avvenuto mentre la persona stava svolgendo attività lavorative, pertanto è escluso lo spostamento casa-lavoro.

Il calcolo dei giorni di lavoro persi è stato svolto in modo da includere il primo e l'ultimo giorno completo di assenza considerando i giorni di calendario.

In limitate casistiche, per i dipendenti per i quali il dato non era disponibile a sistema, sono state utilizzate le ore lavorabili al posto di quelle lavorate.

Il tasso di infortuni è stato calcolato come segue:

- $(\text{Numero di infortuni} / \text{Ore lavorate}) \times 1.000.000$

Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il top management del Gruppo, ovvero i dipendenti che riportano direttamente all'AD (prima linea di riporto) ed i dipendenti con ruoli di responsabilità manageriale e/o di funzione (Responsabili delle Funzioni Corporate di Gruppo, Vice Presidenti *Sales*, Manager Regionali *Sales*, *Regional Director* e *General Manager* delle società del Gruppo).

Per calcolare gli indicatori del divario retributivo di genere e del tasso di remunerazione totale annua, sono stati considerati i lavoratori in forza al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Hanno contribuito al calcolo della remunerazione:

- componenti fisse (salario base dei dipendenti); e
- componenti variabili (retribuzione per straordinari, *bonus*, *benefit*, permessi retribuiti, etc.)

Per il calcolo delle componenti variabili è stato utilizzato il principio di cassa, rientra quindi nel calcolo del 2025 solo quanto pagato nel corso dell'anno.

I valori sono stati convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio medio di ciascuna valuta per ciascun anno di riferimento in linea con i tassi riportati nella sezione "Sintesi dei principi contabili adottati" del Bilancio Consolidato.

Dove necessario, per il calcolo delle medie retributive sono state utilizzate le ore lavorate pagate al dipendente, includendo quindi (oltre alle ore ordinarie) anche le ore di straordinario e di permessi retribuiti. Per il calcolo del tasso di remunerazione totale annua, la retribuzione dei dipendenti con contratto *part-time* e di quelli assunti nel corso dell'anno è stata normalizzata, per renderla equivalente a quella di un dipendente con contratto a tempo pieno dall'1/1 al 31/12 dell'anno di riferimento.

Il calcolo del divario retributivo di genere è stato svolto utilizzando la seguente formula: $(\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} - \text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile}) / \text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} \times 100$. Per calcolare il tasso di remunerazione totale annua è invece stata usata la seguente formula: $\text{Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato del Gruppo} / \text{Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)}$.

Divario retributivo (Adjusted)

Come menzionato in precedenza, il Divario retributivo *adjusted* è stato calcolato con l'obiettivo di rappresentare una misura più aderente alla composizione reale dell'organizzazione, tenendo conto della distribuzione dei ruoli e della presenza effettiva di uomini e donne all'interno di ciascun perimetro professionale. Il calcolo dell'indicatore è stato svolto utilizzando la seguente formula: media ponderata del divario retributivo di genere, calcolata moltiplicando il divario retributivo per ruolo comparabile⁶⁸ per il relativo numero di dipendenti e dividendo la somma di questi valori per il totale dei dipendenti nei ruoli comparabili.

Salario adeguato

Il calcolo del numero di dipendenti che non percepiscono un salario adeguato è stato svolto confrontando, per ogni società del Gruppo, il salario di base (e ogni pagamento fisso garantito a tutti i dipendenti) con indicatori pubblicamente disponibili del salario adeguato specifici per la regione in cui ciascuna società opera. Il salario adeguato è definito come il salario che consente di soddisfare le esigenze del lavoratore e della sua famiglia alla luce delle condizioni economiche e sociali nazionali. La percentuale di dipendenti che non percepiscono un salario adeguato è stata calcolata come: $\text{numero di dipendenti in forza al 31/12 dell'anno di riferimento che percepiscono meno del benchmark di riferimento} / \text{numero totale di dipendenti nel paese in forza al 31/12 dell'anno di riferimento}$.

⁶⁸ Ruolo che viene individuato sulla base di quattro dimensioni fondamentali: la società locale e sede (che consente di neutralizzare eventuali differenze legate ai diversi contesti geografici/Paesi), l'area di funzione (macro-ambiti quali Risorse Umane, Produzione, ecc.), il ruolo standard associato all'area di funzione (che permette di individuare mansioni realmente comparabili e facilitare il confronto tra lavori equivalenti) e la seniority (intesa come livello di competenze, esperienza e responsabilità previsto per ciascun ruolo).

Lavoratori nella catena del valore (S2)

Impatti, rischi e opportunità

[S2 SBM-2; S2 SBM-3; S2-2]

La catena del valore dei settori in cui opera GVS tramite la vendita dei prodotti delle sue tre divisioni, ha scala globale e coinvolge un numero elevato di lavoratori considerando la forza lavoro dei soggetti che hanno una relazione di business diretta e indiretta con il Gruppo, ovvero considerando i fornitori di primo livello e oltre (es. fornitori di fornitori). Tali lavoratori svolgono attività necessarie per estrarre e produrre i materiali essenziali per la produzione dei prodotti GVS che in ultima istanza sono destinati a diversi utilizzi, tra cui l'erogazione di cure a pazienti (divisione *Healthcare & Life Sciences*), la protezione della sicurezza dei lavoratori che operano in ambienti critici (divisione *Safety*) e la sicurezza dei veicoli (divisione *Energy & Mobility*).

Nell'analisi complessiva della catena del valore del Gruppo⁶⁹, la catena di fornitura (a monte) emerge come l'ambito che potrebbe presentare maggiori sfide in relazione alle condizioni dei lavoratori coinvolti. Questo aspetto è legato alla natura articolata della rete di fornitura, composta da numerosi soggetti operanti su scala globale e in settori diversificati e, per questo motivo, il Gruppo ha l'obiettivo di promuovere pratiche etiche e sostenibili nella propria catena di fornitura come dettagliato nelle sezioni successive.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Codice di condotta fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
S2	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro; Libertà di associazione; Contrattazione collettiva; Salute e sicurezza)	Impatto	A monte	✓	✓	✓
	Diritti umani (Lavoro forzato; Lavoro minorile)	Impatto	A monte	✓	✓	

Nello specifico, l'approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi coinvolge diverse aree geografiche e settori in cui potrebbero sussistere rischi per la tutela dei lavoratori, in particolare quando le attività sono svolte in contesti caratterizzati da normative meno avanzate in materia di diritti del lavoro e dei diritti umani⁷⁰. Tali circostanze potrebbero esporre i lavoratori a condizioni meno favorevoli o a una gestione meno strutturata dei loro

diritti. Inoltre, i processi di estrazione e produzione dei materiali acquistati e delle relative materie prime necessarie per produrli (in particolare estrazione di metalli e combustibili fossili, produzione di granuli plastici, solventi e altre sostanze), presentano caratteristiche che richiedono un'attenzione particolare, soprattutto per quanto riguarda la salute e la sicurezza, data la natura stessa dei processi sottostanti, al fine di prevenire eventuali rischi di infortuni per i lavoratori. Tuttavia, considerando la vasta copertura geografica e la diversificazione dei settori di attività coperti dalla catena di fornitura (soprattutto oltre il primo livello), GVS ha scelto di adottare un approccio precauzionale alle proprie valutazioni che saranno progressivamente aggiornate a seguito dell'implementazione dei progetti descritti di seguito.

Politiche

[S2-1; S2-3; MDR-PI]

Al fine di indirizzare e prevenire la presenza di condizioni potenzialmente negative per i lavoratori della catena di fornitura, il Gruppo ha definito le aspettative verso i propri fornitori nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori.

Il primo, approvato dal CdA, contiene i principi etici che tutti i dipendenti ed i fornitori devono rispettare, tra cui il valore delle risorse umane, il rispetto dei diritti umani e la salute e sicurezza sul lavoro⁷¹.

Il Codice di Condotta dei Fornitori, aggiornato a dicembre 2024⁷² e approvato dall'Amministratore Delegato, definisce tutte le aspettative del Gruppo in merito alla condotta responsabile dei propri fornitori ed è rivolto a tutte le aziende che forniscono beni e servizi a GVS. La struttura e gli elementi previsti dal Codice e di seguito riportati sono allineati ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In aggiunta, il Gruppo richiede ai fornitori che i medesimi principi inclusi nel Codice siano comunicati e rispettati da subappaltatori e fornitori dei fornitori stessi con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili a tutti i livelli della catena di approvvigionamento, in linea con le raccomandazioni incluse nelle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Il Codice prevede inoltre la possibilità da parte di GVS di effettuare verifiche circa la conformità dei fornitori con i principi del Codice. Nel caso di non conformità da parte del fornitore, GVS si riserva il diritto di richiedere la correzione delle violazioni, sospendere gli acquisti, rifiutare la consegna degli ordini e restituire la merce fino a quando le non conformità non siano state corrette, fino alla sospensione della propria relazione commerciale con i fornitori.

69 Il Gruppo non fa ricorso in maniera significativa a lavoratori terzi presso i propri siti (es. subappaltatori) e le principali categorie di lavoratori non dipendenti (lavoratori somministrati) che svolgono la loro attività lavorativa presso i siti GVS sono già ricompresi all'interno della sezione "Lavoratori propri". Inoltre, il Gruppo non è attualmente coinvolto in joint venture.

70 La classificazione dei paesi considerati a maggior rischio di violazione di diritti umani si è basata sull'analisi dei due seguenti indici: i) Global Slavery Index Report 2023, pubblicato da Walk Free, che valuta il livello di rischio di schiavitù moderna a livello globale; ii) Labor/Human Rights Indicator, incluso nel WWF Biodiversity Risk Filter, che fornisce una valutazione delle differenze regionali in materia di diritti umani e dei lavoratori ed è costruito come media di due parametri: I *Ratified International Human Rights Instruments*, che riflettono il grado di adesione dei paesi agli strumenti internazionali sui diritti umani e le violazioni dei diritti dei lavoratori ed il *International Trade Union Congress (ITUC) Global Rights Index*, che misura le violazioni dei diritti dei lavoratori registrate per paese e quindi la relativa protezione dei diritti sindacali e dei lavoratori a livello globale. Sulla base dell'analisi dei paesi in cui hanno sede i principali fornitori diretti del Gruppo sono stati identificati come a maggior rischio Cina, India, Malesia, Taiwan, Thailandia e Turchia in quanto rientrano nella fascia di rischio "medio-alta" o "alta" in almeno uno dei due indici analizzati.

71 Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)"

72 La pubblicazione sul sito web aziendale è avvenuta a febbraio 2025.

Per quanto riguarda il tema specifico dei lavoratori, GVS richiede, come parametro minimo, ai suoi fornitori il rispetto delle leggi locali e dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, intesi come quelli definiti nella Carta Internazionale dei Diritti Umani ed i principi legati ai diritti fondamentali inclusi nella Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). In aggiunta a questo impegno, il Gruppo richiede ai fornitori il rispetto dei seguenti impegni:

Rif. ESRS	I pilastri del nostro Codice di Condotta dei fornitori in ambito Lavoro e Diritti Umani	
S2 Lavoratori nella catena del valore	Lavoro minorile	Divieto di impiego di minori in conformità con gli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). I fornitori non devono impiegare lavoratori al di sotto dell'età minima legale, fissata a 15 anni o a un'età superiore sulla base di quanto stabilito dalle leggi nazionali. Se l'età minima è legata al completamento dell'istruzione obbligatoria, si applica l'età più alta. È vietato impiegare minori di 18 anni in lavori pericolosi che possano mettere a rischio la loro salute, sicurezza o sviluppo morale. I fornitori devono rispettare le Convenzioni ILO n. 138 e n. 182 e implementare sistemi per verificare l'età dei lavoratori, garantendo il rispetto delle norme legali ed etiche.
	Lavoro forzato e schiavitù moderna	I fornitori non devono fare ricorso, né sostenere, l'uso di lavoro forzato o coatto, schiavitù moderna, lavoro illegale, tratta di esseri umani. I lavoratori devono avere la libertà di lasciare il lavoro o terminare il loro impiego e non devono essere costretti a consegnare documenti di identificazione personali come condizione per l'occupazione.
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	I fornitori sono tenuti a garantire la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, favorendo il dialogo sociale.
	Rispetto e dignità	I fornitori devono garantire che i loro dipendenti siano liberi da qualsiasi forma di trattamento crudele o disumano, come molestie sessuali, abusi sessuali, punizioni corporali, coercizione mentale o fisica e abusi verbali.
	Contratto di lavoro, retribuzioni e benefit	I fornitori devono fornire contratti scritti che specificano chiaramente le condizioni di lavoro, se previsto dalla legge, ed i salari devono rispettare le leggi locali. Dove possibile, GVS incoraggia i fornitori a garantire un impiego stabile e salari adeguati che superino i requisiti legali minimi e soddisfino le esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie, tenendo conto delle condizioni economiche e sociali nazionali.
	Orario di lavoro, straordinari e congedi familiari	Gli orari e gli straordinari devono rispettare le leggi e gli standard internazionali applicabili. Inoltre, i lavoratori hanno diritto a congedi per malattia, famiglia e ferie secondo quanto previsto da normative applicabili.
	Non discriminazione e pari opportunità	I fornitori devono sostenere la diversità e l'equità nel lavoro, prevenendo le forme di discriminazione e garantendo pari opportunità per tutti e un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio, dove le competenze e la diversità dei dipendenti siano valorizzate. GVS si aspetta che i fornitori offrano pari opportunità e compensi senza discriminazioni, impegnandosi a mantenere una forza lavoro libera da discriminazioni e molestie.
	Formazione e sviluppo dei dipendenti	I fornitori sono incoraggiati a investire nei lavoratori offrendo formazione, miglioramento delle competenze e opportunità di crescita.
	Costi di reclutamento	I lavoratori non devono essere obbligati a pagare le spese di reclutamento dei datori di lavoro o degli agenti, né altre spese correlate al loro impiego.
	Salute e sicurezza	I fornitori devono rispettare tutte le leggi e normative locali in materia di salute e sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e sano per prevenire infortuni e malattie professionali. GVS promuove l'adozione di sistemi di gestione certificati per la salute e sicurezza per garantire un sistema di miglioramento continuo su questi temi. I fornitori devono adottare misure per analizzare e prevenire i rischi, formare i dipendenti sulla sicurezza e fornire attrezzature adeguate. Anche gli alloggi, quando forniti, devono essere sicuri e salubri.

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori



Il Gruppo ha inoltre predisposto un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*") relative a violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali, incluso il Codice di Condotta Fornitori⁷³. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Nel corso del 2025, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni tramite il canale Whistleblowing in merito a violazioni o potenziali violazioni dei diritti dei lavoratori avvenuti all'interno della propria catena di fornitura.

Obiettivi e azioni
[S2-4; S2-5; MDR-T; MDR-A]

Al fine di rafforzare l'efficacia delle Politiche esistenti e di strutturare maggiormente il dialogo con i propri fornitori in ambito di sostenibilità, il Gruppo ha definito degli impegni e obiettivi nel proprio Piano di Sostenibilità⁷⁴. Nello specifico, l'impegno è quello di promuovere pratiche etiche e sostenibili nella catena di fornitura di GVS, avviando un nuovo programma globale per coinvolgere attivamente i fornitori su temi di sostenibilità, con l'obiettivo di favorire trasparenza e miglioramento continuo lungo tutta la catena di fornitura.

Nello specifico, il Piano include l'obiettivo di coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo entro il 2026⁷⁵. Al fine di raggiungere il target, sono state concluse e pianificate le seguenti azioni:

- Azioni concluse nel 2025:
- Aggiornamento e finalizzazione del questionario di valutazione dei fornitori sui temi della sostenibilità. Il questionario include infatti delle specifiche sezioni che hanno l'obiettivo di valutare le politiche, gli obiettivi, i rischi e le azioni messe in campo dai fornitori sui temi di sostenibilità, tra cui la gestione dei lavoratori, diritti umani, salute e sicurezza, nonché la gestione della loro catena di fornitura.
 - Avvio del programma di coinvolgimento dei fornitori tramite l'invio del questionario dedicato ai principali fornitori diretti del Gruppo.

- Azioni pianificate (tempistica: 2026):
- Estensione del programma di valutazione dei fornitori ad un numero maggiore di fornitori al fine di raggiungere il target fissato per il 2026. Questa attività servirà inoltre a definire eventuali azioni di miglioramento insieme ai fornitori sulla base dei risultati della valutazione per prevenire il verificarsi di impatti negativi nella catena di fornitura e/o prevedere azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori qualora dovesse emergere come necessario.

Infine, nell'ambito delle attività di cui sopra, nel 2025, non sono stati identificati casi di effettivi impatti sui lavoratori e non sono state richieste azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori in ambito di lavoratori e diritti umani. A completamento del programma, il Gruppo potrà inoltre definire ulteriori procedure di monitoraggio e di valutazione del sistema posto in essere.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei fornitori e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Gestione responsabile della catena di fornitura (G1)".

Infine, nell'ambito delle attività sopra descritte il Gruppo ha coinvolto i propri fornitori tramite questionario e raccolta di evidenze documentali. Non sono state effettuate ulteriori attività per interagire direttamente con i lavoratori della catena di fornitura o loro rappresentanti diretti.

74 Per la descrizione del processo di definizione del Piano di sostenibilità e il relativo monitoraggio si rimanda alla sezione "Piano pluriennale di sostenibilità".

75 L'obiettivo non è collegato a dei requisiti di legge.

Consumatori e utilizzatori finali (S4)

La protezione delle persone è al centro di ogni soluzione che creiamo. Ci concentriamo sullo sviluppo di tecnologie che elevino la qualità dei prodotti per la massima sicurezza e, allo stesso tempo, ci sforziamo di migliorare le prestazioni ambientali delle nostre soluzioni attraverso la circolarità e l'ecodesign

Impatti, rischi e opportunità
[S4 SBM-2; S4 SBM-3]

La missione di GVS è quella fornire alti livelli di qualità offrendo ai propri clienti prodotti che siano sicuri e che tutelino la salute e la sicurezza di chi li utilizza. La tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori finali è un tema di cruciale importanza per GVS e costituisce un elemento fondamentale della propria strategia data la natura stessa delle applicazioni dei propri prodotti.

I prodotti fabbricati da GVS variano significativamente tra le diverse divisioni aziendali ed allo stesso modo differiscono anche i consumatori e/o utilizzatori finali a cui questi sono indirizzati. La maggior parte delle vendite del Gruppo avviene in ambito *Business to Business* (B2B), gli interlocutori sono quindi perlopiù altre società che utilizzano i prodotti GVS come componenti del loro prodotto finito.

Si riepilogano di seguito le categorie di clienti e utilizzatori per divisione:

- **Healthcare & Life Sciences:** la quasi totalità dei prodotti di questa divisione viene venduta a distributori o ad aziende che assemblano il dispositivo medico finale. Solo successivamente tali prodotti raggiungono ospedali e cliniche, dove vengono utilizzati. Solo in casi limitati GVS vende direttamente ai centri ospedalieri o alle cliniche. L'effettivo utilizzo dei prodotti avviene quindi da parte del personale qualificato che opera in queste strutture.
- **Safety:** i prodotti di questa divisione sono venduti da GVS a distributori e successivamente distribuiti in negozi specializzati o venduti ad altre società. I prodotti sono quindi utilizzati da personale specializzato o privati.
- **Energy & Mobility:** GVS vende solo in misura residuale prodotti a OEM, la maggior parte viene invece venduta a fornitori di OEM. Ad ogni modo i prodotti sono poi installati sui veicoli e l'utilizzo del prodotto avviene da parte degli utilizzatori dei veicoli.

I prodotti realizzati dal Gruppo, pur spaziando in ambiti differenti, condividono un obiettivo e generano un impatto positivo comune: la protezione della salute delle persone. Ogni soluzione, dai dispositivi *healthcare* a quelli di protezione individuale, è progettata per garantire elevati standard di sicurezza, offrendo non solo funzionalità innovative specifiche per l'ambito di utilizzo ma anche un valore aggiunto che mette al centro la salute degli utenti.

In aggiunta, dato l'utilizzo dei prodotti in applicazioni critiche, sono presenti temi che, se non gestiti adeguatamente, potrebbero provocare conseguenze negative per le persone e/o comportare rischi per il Gruppo. Nello specifico, eventuali difetti o anomalie significative dei prodotti e/o informazioni non corrette sulle caratteristiche dei prodotti ed il loro utilizzo potrebbero potenzialmente generare un rischio per la salute dei pazienti e per il Gruppo.

L'uso dei prodotti GVS non è intrinsecamente correlato a effetti negativi sulla salute delle persone, in quanto questi sono utilizzati per erogare cure a pazienti, proteggere i lavoratori in ambiente critici o contribuire al corretto funzionamento dei veicoli; impatti negativi sulla salute degli utenti potrebbero verificarsi solo in caso di rilevanti difetti o anomalie nei prodotti. Per questo motivo, garantire i più elevati livelli di qualità significa per il Gruppo tutelare la salute delle persone che utilizzano i prodotti o ricevono cure tramite i prodotti GVS, puntando a minimizzare il rischio di difetti e anomalie che potrebbero mettere a rischio la salute di pazienti ed utilizzatori⁷⁶.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Politica per la Qualità	Sistemi di gestione qualità	Impegni Piano di Sostenibilità
S4	Informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità)	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	✓
		Rischio	• Attività proprie			
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Impatto	• Attività proprie • A vale	✓	✓	✓
		Rischio	• Attività proprie			

Politiche
[S4-1, S4-2, S4-3; MDR-PI]

Per assicurare una gestione completa e adeguata del tema, il Gruppo ha impostato uno strutturato sistema di gestione della qualità orientato a rispondere alle esigenze specifiche delle diverse famiglie di prodotto realizzate. Un ruolo fondamentale in questo sistema è ricoperto dalla Politica per la Qualità applicabile a tutte le società del Gruppo⁷⁷.

Scopri di più nella nostra Politica per la Qualità



Inoltre, tutti gli stabilimenti produttivi di GVS hanno un sistema di gestione della qualità certificato al 31 dicembre 2025:

⁷⁶ Non sono state identificate categorie di utilizzatori finali con particolari caratteristiche che potrebbero essere esposte a maggiore rischio.
⁷⁷ La responsabilità dell'attuazione e della comunicazione dei principi articolati in questa Politica spetta all'Amministratore Delegato o al suo rappresentante designato. Questo dovere viene poi trasmesso a cascata a tutte le società del Gruppo GVS.

Paese	Società	IATF 16949	ISO 13485	ISO 9001
Italia	GVS SpA - 2 siti produttivi (Bologna)	✓	✓	✓
	GVS SpA - 1 sito produttivo (Avellino)	✓		✓
	Haemotronic Spa - 2 siti produttivi (Modena e Mantova)		✓	
Messico	GVS de Mexico	✓	✓	✓
	Haemotronic de Mexico		✓	
Regno Unito	GVS Filter Technology UK		✓	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓	✓	✓
Stati Uniti d'America	GVS Filtration - 1 sito produttivo (Bloomer)			✓
	GVS Filtration - 1 sito produttivo (Findlay)	✓	✓	✓
	GVS North America - 2 siti produttivi		✓	✓
	RPB Safety			✓
	GVS TM		✓	
Brasile	GVS do Brasil	✓		✓
Cina	GVS Technology Suzhou	✓	✓	✓
	Shanghai Transfusion Technology		✓	✓

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e certificazioni" del sito www.gvs.com.

In merito al sistema di qualità di GVS, si evidenziano i principali elementi distintivi:

- un sistema informativo di *manufacturing* che incorpora elementi di qualità, combinando tracciabilità di prodotto ed evidenze dei controlli all'interno del sistema stesso;
- un forte orientamento al cliente nella tempestività delle interazioni sulle tematiche di qualità: il Gruppo si pone l'ambizioso obiettivo di rispondere ai reclami dei clienti in 48 ore e di chiudere eventuali segnalazioni ricevute in 15 giorni lavorativi;
- una costante condivisione delle informazioni sulla qualità tra le diverse società del Gruppo e tra quest'ultime e l'*headquarters*, al fine di condividere buone pratiche e ambiti di miglioramento.

In aggiunta, al fine di consentire il monitoraggio continuo delle prestazioni aziendali in termini di qualità, le società del Gruppo realizzano mensilmente un Management Report al cui interno sono ricompresi i principall KPI usati internamente per misurare i livelli di qualità raggiunti. Tale *report* serve ad informare il *management* sulle *performance* aziendali su questo tema ed indirizzare eventuali azioni. Sulla base delle risultanze emerse vengono rilevate eventuali opportunità di miglioramento del sistema di gestione qualità, potenziali nuovi obiettivi sugli indicatori dei processi aziendali, la necessità di risorse e di addestramento ed il piano di miglioramento continuo aziendale.

Rispetto alle informazioni che accompagnano i prodotti GVS, in linea generale, i prodotti GVS contengono o possono essere accompagnati da informazioni essenziali su almeno una delle seguenti categorie:

- informazioni fornite insieme o sopra i prodotti:
 - etichette che contengono diverse tipologie di informazioni, tra cui ad esempio il numero di lotto, il codice identificativo del prodotto e la data di scadenza ed alcuni

simboli obbligatori sulle caratteristiche del prodotto (ad esempio: sterile, privo di lattice, etc.)

- utilizzo, ovvero le istruzioni per l'uso e le avvertenze sulle modalità di uso dei prodotti stessi
- documentazione aggiuntiva a supporto (fornita su richiesta):
 - documentazione tecnica e le schede tecniche di prodotto
 - informazioni sulle materie prime utilizzate ed altre informazioni normative (REACH⁷⁸, RoHS⁷⁹, Conflict Mineral, etc.).

Come sopra descritto, il Gruppo si interfaccia principalmente con i clienti e non con gli utilizzatori finali, per cui le attività di coinvolgimento sui temi della qualità dei prodotti, incluse eventuali non-conformità, sono principalmente rivolte alle aziende clienti e prevedono canali e modalità diversi a seconda della società del Gruppo. Nello specifico, per tutte le divisioni di *business*, le caratteristiche dei principali prodotti che ne determinano la qualità sono definite insieme al cliente e riguardano diversi parametri, tra cui i materiali utilizzati ed i controlli di qualità. In aggiunta, le società del Gruppo possono periodicamente mettere a disposizione dei propri clienti questionari di soddisfazione al fine di rilevare l'andamento complessivo.

Per garantire un'adeguata informazione anche degli utilizzatori dei prodotti, questi vengono forniti con le istruzioni sull'utilizzo così da informare i clienti rispetto ai potenziali rischi che potrebbero emergere da un utilizzo non corretto. In aggiunta, in caso si dovessero presentare non conformità o problemi nell'utilizzo, con il prodotto vengono forniti i contatti del *customer service* GVS da contattare.

Se, nonostante i presidi posti in essere dal Gruppo, dovessero verificarsi dei casi di non conformità dei prodotti rispetto alle richieste del cliente o dei requisiti normativi, GVS ha predisposto delle procedure interne dedicate. In generale, il Gruppo si impegna per gestire i casi di non conformità con un particolare orientamento al cliente, cercando di rispondere con tempestività alle segnalazioni ricevute. Una volta ricevuta una notifica di non conformità, a seconda della gravità della non conformità e della categoria di prodotto su cui questa è stata riscontrata, le procedure interne prevedono di concordare con il cliente la maniera più efficace per isolare i prodotti che possono rientrare nell'ambito della non conformità, fino a prevedere il richiamo dei prodotti difettosi per la loro rilavorazione o rottamazione nelle casistiche più significative. A seguito della rilevazione di una non conformità, il sistema in essere ha l'obiettivo di identificare ed eliminare la causa tramite azioni correttive.

Una volta implementata l'azione correttiva, l'efficacia di questa viene verificata da parte della funzione Qualità e nel caso in cui questa risulti efficace viene estesa anche a processi simili.

Il sistema qualità di GVS è impostato, oltre che per rilevare e correggere eventuali non conformità, come descritto precedentemente, anche in direzione di una continua attività di prevenzione delle potenziali non conformità. L'azione preventiva infatti è svolta proprio per eliminare le potenziali cause di non conformità delle stesse.

78 Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH): Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

79 Restriction of Hazardous Substances in Electrical and Electronic Equipment (RoHS): Direttiva 2011/65/UE, limita l'uso di sostanze pericolose.

Infine, anche il canale *whistleblowing* può essere utilizzato per effettuare segnalazioni relative a presunte violazioni o possibili violazioni delle regole aziendali (es. Codice Etico), delle policy o delle procedure interne, leggi o regolamenti⁸⁰.

Le attività di coinvolgimento dei clienti e di miglioramento sono coordinate a livello di Gruppo dalla funzione Qualità presidiata dal *Quality & Regulatory Director* della Capogruppo, la quale si occupa inoltre di coordinare il monitoraggio dell'andamento dei casi di non conformità dei prodotti e le azioni correttive poste in essere.

Obiettivi e azioni

[S4-4; S4-5; MDR-A; MDR-T]

Il miglioramento della qualità, e conseguentemente della sicurezza, dei prodotti è promosso anche tramite l'obiettivo previsto già dal 2023 all'interno del Piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo del Gruppo e presente anche all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026⁸¹.

Qualità e sicurezza dei prodotti							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁸²	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S4	Migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti	Miglioramento del KPI qualità e sicurezza dei prodotti del 9,6% rispetto al valore base del 2023	Gruppo ⁸³	Nr. dei prodotti riconosciuti come non conformi / totale prodotti venduti (parti per milione venduto).	31.4 (2023)	28,3 (2025)	✓ Raggiunto (23,3)

L'impegno del Gruppo per il miglioramento continuo della qualità dei prodotti ha portato non solo al raggiungimento dell'obiettivo ma anche al superamento del target definito. Il risultato è anche frutto delle azioni che le singole società del Gruppo hanno posto in atto, ciascuna secondo le peculiarità dei prodotti e dei processi realizzati. Le azioni legate alla gestione della qualità dei prodotti sono pertanto adottate periodicamente quando vengono identificati ambiti di miglioramento. Sono state pertanto portate avanti azioni di miglioramento continuo e non si è reso necessario avviare azioni per rimediare ad impatti negativi sugli utilizzatori e/o pazienti a seguito di non conformità di prodotti GVS.

Il monitoraggio dei risultati delle azioni e dei relativi obiettivi legati ai sistemi di gestione della qualità sono monitorati a livello centrale tramite la preparazione di un report periodico condiviso con il management.

Infatti, grazie anche ai sistemi di gestione della qualità adottati dalle singole società ed al sistema di monitoraggio di Gruppo, ciascuna società opera in ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni anche relativamente alla qualità e sicurezza dei prodotti.

80 Per maggiori informazioni sulle modalità di comunicazione del canale ed al divieto di ritorsione previsto dalla Politica Whistlebling, si rimanda alla sezione "Condotta aziendale – Etica e anticorruzione (G1)".

81 Nella definizione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano non sono stati coinvolti direttamente gli stakeholder esterni del Gruppo, sono state però coinvolte le funzioni incaricate della gestione dei temi ad essi correlati. Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati e l'identificazione delle azioni di miglioramento non sono direttamente coinvolti gli utilizzatori finali e/o i pazienti.

82 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge

83 Il perimetro dell'obiettivo fa riferimento alle società incluse nel perimetro consolidato di Gruppo al 31.12.2023 e pertanto esclude le società acquisite successivamente.

Informazioni sulla governance

Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)

L'integrità è parte fondamentale della nostra identità ed è uno dei principi cardine del nostro Codice Etico. Ci impegniamo a promuovere comportamenti responsabili non solo all'interno della nostra organizzazione ma anche da parte dei partner con cui collaboriamo nello svolgimento delle attività di business.

Impatti, rischi e opportunità

[G1 GOV-1; G1 IRO-1]

La condotta responsabile ed etica è uno dei pilastri centrali dell'agire di impresa e pertanto riveste un ruolo centrale nello svolgimento delle attività del Gruppo. GVS si impegna a rispettare i propri principi etici nello svolgimento delle attività a tutti i livelli dell'azienda, come riportato all'interno del proprio Codice Etico:

Integrità



Poniamo onestà e responsabilità alla base delle interazioni commerciali e dei rapporti con gli *stakeholder* e condanniamo fermamente ogni forma di molestia, minaccia o violenza, anche morale

Correttezza



Prestiamo sempre la massima attenzione all'educazione e al rispetto verso gli altri, osservando diligentemente procedure interne e norme ed evitando situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale

Efficienza



Applichiamo sempre la massima professionalità, diligenza e dedizione nel nostro lavoro

Riservatezza



Agiamo con la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni sensibili, astenendoci dal divulgare informazioni proprie o di terzi e adottando sempre un comportamento discreto e integro nello svolgimento delle mansioni

Trasparenza



Ci impegniamo a garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni e nelle informazioni diffuse, nonché nella scelta dei fornitori sulla base di criteri oggettivi e predeterminati

Imparzialità



Agiamo sempre con imparzialità, rifiutando ogni discriminazione verso chiunque interagisca con GVS

Onestà



Rifiutiamo di perseguire interessi personali o aziendali in violazione di norme civili o etiche

A tal fine, GVS si impegna quindi non solo a promuovere il rispetto delle leggi applicabili ma anche a sviluppare un sistema normativo e procedurale interno atto a prevenire e ridurre il rischio di commissione di reati ed i relativi impatti che tale evento potrebbe generare. Per questo motivo, il Gruppo si è dotato di politiche, procedure e strumenti che stabiliscono

i principi e le regole di comportamento da seguire da parte di tutti i dipendenti ed i terzi che intrattengono rapporti con GVS, anche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva e *whistleblowing*. Tutte le Politiche in materia di condotta etica e lotta alla corruzione attiva e passiva adottate sono disponibili sul sito internet del Gruppo e sul portale aziendale nel quale sono raggruppate le Politiche e le Procedure applicabili al Gruppo. Per la definizione degli Impatti, rischi e opportunità di seguito riportati, sono state considerate tutte le attività del Gruppo in termini di geografie, attività e settori⁸⁴.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Politica Anticorruzione	Politica Whistleblowing	Impegni Piano di Sostenibilità
G1	Cultura d'impresa;	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	✓	✓
	Protezione degli informatori	Rischio	• Attività proprie				
	Corruzione attiva e passiva	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	✓	✓
		Rischio	• Attività proprie				

La responsabilità per la definizione del sistema normativo e procedurale di seguito descritto spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale:

- in coerenza con il suo ruolo di guida nel perseguimento del successo sostenibile della Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce strategie e obiettivi della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione;
- definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle relative strategie e ne valuta e promuove le opportune modifiche, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea;
- valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nomina l'organismo di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2025, il CDA ha:

- esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025 (la relazione del secondo semestre 2025 è stata esaminata a febbraio 2026);
- esaminato e approvato il Piano di Audit riferito all'esercizio 2025;
- approvato la nomina di un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/001 a seguito dell'attività di *risk assessment* e *gap analysis* 231 svolta nel corso del 2024;

84 Per maggiori informazioni sul processo di definizione degli IRO rilevanti si rimanda alla sezione Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder.

- approvato un nuovo modello datoriale della Società;
- approvato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 138/2024 (normativa NIS2)

In ragione delle esperienze maturate all'interno di contesti aziendali multinazionali, gli Amministratori hanno sviluppato adeguate competenze sulle tematiche di business e condotta etica. Inoltre, 1 consigliere indipendente vanta una formazione accademica ed esperienza professionale in ambito legale.

Infine, il Gruppo monitora l'efficacia del proprio sistema normativo e procedurale tramite il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi della Società, che assicura l'identificazione, la gestione e il controllo dei principali rischi aziendali. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione "Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Politiche

[G1-1, G1-3; MDR-PI]

Il sistema normativo e procedurale vigente è stato progettato e periodicamente aggiornato per rispondere ai rischi più significativi e ai relativi potenziali impatti sulla Società. Questo processo tiene conto di molteplici criteri, tra cui la natura delle attività di business svolte dal Gruppo, i settori di appartenenza e le aree geografiche in cui operano le società di GVS. La responsabilità per l'attuazione dei documenti che compongono il sistema normativo e procedurale interno – e che saranno dettagliati di seguito – risiede nell'Amministratore Incaricato.



Elemento cardine del sistema è il **Codice Etico**, documento che promuove i principi per una condotta responsabile all'interno del Gruppo e che mira a garantire comportamenti trasparenti e adeguati da parte di tutti i destinatari, ossia:

- il Personale del Gruppo GVS, a prescindere dalla mansione svolta, compresi gli organi di controllo, gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori;
- i terzi con i quali GVS mantiene rapporti contrattuali, quali fornitori, agenti, consulenti.

Scopri di più nel nostro Codice Etico

Nello specifico, il Codice Etico è composto da diversi articoli che dettagliano gli impegni del Gruppo e le aspettative di comportamento in merito ai temi di:

- Valore delle Risorse Umane
- Rispetto dei Diritti Umani
- Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Tutela dell'Ambiente
- Privacy
- Sicurezza Informatica
- Qualità
- Conflitto di Interessi
- Anticorruzione
- Rapporto con i Fornitori
- Concorrenza Leale e Tutela della Proprietà Industriale e Intellettuale
- Integrità Finanziaria
- Antiriciclaggio

Il verificarsi di potenziali eventi di non-conformità significativa a leggi e regolamenti (rischi) potrebbe determinare conseguenze negative per l'intero Gruppo (tra cui l'applicazione di sanzioni, perdita di profitto, compromissione delle relazioni commerciali e danni all'immagine). Al fine di mitigare questo rischio, oltre all'adozione e alla distribuzione del Codice Etico, sono promossi piani di comunicazione e formazione per i dipendenti sulle regole di comportamento da seguire nello svolgimento delle attività per conto del Gruppo.

Inoltre, il **Programma Globale di Conformità**, che si applica a tutto il Gruppo GVS, definisce, sulla base dell'analisi dei rischi, le linee guida, i principi e i controlli necessari per prevenire la perpetrazione di reati.

Nel contesto del Programma Globale di Conformità, si inseriscono i presidi adottati dalla Società in differenti aree che concorrono ad alimentare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in una prospettiva non solo di gestione integrata dei rischi e dei relativi presidi di controllo e rimedio, ma anche nell'ottica di massimizzazione del valore della Società e dell'intero Gruppo per il corretto perseguimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG), adottato da entrambe le società italiane del Gruppo (GVS SpA ed Haemotronic SpA) e aggiornato periodicamente, ha lo scopo di istituire un insieme di regole di comportamento e presidi di controllo generali e specifici, volti a prevenire la commissione delle diverse famiglie di reato contemplate nel Decreto e ritenute rilevanti rispettivamente per GVS SpA e Haemotronic SpA. In fase di definizione del MOG, GVS SpA ed Haemotronic SpA hanno effettuato un'analisi di tutte (100%) le proprie attività, siti e processi al fine di identificare la significatività dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, incluso anche quello di corruzione e concussione, nonché la sussistenza di adeguati presidi (*risk assessment* e *gap analysis*).

In aggiunta, entrambe le società hanno nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) che ha l'obiettivo di vigilare sull'effettiva applicazione del MOG, verificarne l'efficacia, individuare e proporre aggiornamenti e modifiche normative e/o di natura organizzativa.

Scopri di più nella nostra Politica Anticorruzione



Nell'ambito del Programma di Conformità Globale è stata adottata la **Politica Anticorruzione**, la quale costituisce parte integrante del sistema di controllo di etica di impresa, finalizzato a garantire la conformità di GVS alle leggi anticorruzione, sia nazionali sia internazionali, e ai migliori standard internazionali nella lotta alla corruzione. Qualsiasi violazione delle leggi in materia di anticorruzione, oltre ad essere contraria all'etica del Gruppo, potrebbe comportare gravi conseguenze, quali, a titolo esemplificativo, la perdita di licenze, sanzioni e danni economici e reputazionali, che ostacolerebbero il proseguimento dell'attività d'impresa. Per tali ragioni, GVS adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti della corruzione e delle attività di riciclaggio. La Politica, che si applica a tutte le società del Gruppo indipendentemente dall'ubicazione o dalla legislazione applicabile, deve essere seguita e rispettata da parte di tutti i soggetti che prestano l'attività lavorativa in GVS. Pertanto, sono inclusi *senior manager*, funzionari, direttori, dipendenti (permanenti, a tempo determinato o temporanei), consulenti, appaltatori, tirocinanti, personale distaccato, lavoratori a domicilio, lavoratori occasionali e personale di agenzia, volontari, stagisti, agenti, sponsor, intermediari, o qualsiasi altra persona associata a GVS, e ovunque questi si trovino.

Nell'ambito della Politica, le aree e le attività potenzialmente esposte al rischio di corruzione e riciclaggio sono quelle relative a: rapporti con funzionari pubblici, rapporti con terze parti, gestione delle attività di donazione, beneficenza, sponsorizzazione, spese legate all'intrattenimento, omaggi e *hospitality* e regali.

L'impegno alla tolleranza zero implica il divieto di porre in essere qualsiasi azione che possa anche solo generare il dubbio di avere finalità corruttive. Inoltre, al fine di assicurare il rispetto delle previsioni contenute nella Politica Anticorruzione, quest'ultima stabilisce delle regole generali di comportamento: segregazione dei ruoli, formalizzazione dei poteri e delle responsabilità, tracciabilità e archiviazione dei documenti e valutazione preliminare dei *partner* commerciali.

Infine, la Politica Anticorruzione prevede:

- il monitoraggio dell'efficacia delle previsioni da parte dell'Amministratore Incaricato;
- attività di formazione e comunicazione nei confronti di alcune categorie di dipendenti (individuati in base al ruolo assunto all'interno dell'organizzazione);
- misure disciplinari nei confronti dei dipendenti che agiscono in violazione delle prescrizioni;
- canali interni di segnalazione di qualsiasi violazione delle leggi anticorruzione (sistema di *whistleblowing*).

Scopri di più nella nostra Politica sul Whistleblowing



Per rendere effettivo l'impegno verso una condotta responsabile, è necessario tutelare chi effettua segnalazioni su violazioni di leggi, regolamenti o regole aziendali e, a tal fine, il Gruppo nel 2023 ha approvato una specifica **Politica sul Whistleblowing** disponibile sul sito web aziendale. La Politica regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, nel rispetto della Direttiva UE 23 ottobre 2019, n. 1937, convertita in Italia con il D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Ai sensi della Politica *Whistleblowing*, i soggetti che possono effettuare una segnalazione possono essere:

- i componenti degli organi sociali (ad esempio Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- il personale (ad esempio dipendenti in forza, ex dipendenti, lavoratori temporanei, apprendisti, tirocinanti o volontari in relazione a circostanze avvenute durante il rapporto di lavoro o il processo di selezione);
- i soggetti esterni che intrattengono rapporti con il Gruppo GVS (ad esempio *stakeholder* come soci, clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, nonché collaboratori e dipendenti dei soggetti menzionati).

Le segnalazioni devono avere per oggetto: presunte violazioni o possibili violazioni delle regole aziendali (ad esempio violazioni del Codice Etico, del MOG, etc.), delle Politiche o delle procedure interne e/o di leggi o regolamenti, che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili e penali; condotte volte ad occultare le predette violazioni.

Le segnalazioni, che rimangono soggette alla garanzia di riservatezza e divieto di ritorsione, possono essere trasmesse usufruendo dei canali istituiti da GVS, quali: la piattaforma informatica (canale principale) e la casella di messaggistica vocale e la posta ordinaria (canali sussidiari).

GVS si impegna a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone a lui collegate, delle informazioni riportate, nonché a garantire l'onorabilità delle persone coinvolte, nel rispetto della normativa *privacy* e *whistleblowing* applicabile. A tal fine:

- la piattaforma per le segnalazioni è crittografata ed esterna alla rete aziendale;
- il segnalante ha facoltà di comunicare anche in forma anonima;
- ciascuna segnalazione inserita in piattaforma ha un codice identificativo univoco che permette a ciascun segnalante di verificarne lo stato di gestione.

Inoltre, GVS garantisce che il segnalante non subirà ritorsioni (es. licenziamento, discriminazione, molestie, retrocessione o mancata promozione, mutamento di mansioni, luogo di lavoro, stipendio o orario di lavoro) a causa della segnalazione. Come previsto per legge, vi sono solo alcune situazioni che fanno decadere la garanzia di riservatezza e il divieto di ritorsione, obbligando GVS a sanzionare disciplinarmente il segnalante:

- accertamento penale per i reati di calunnia o diffamazione relativi alla segnalazione;
- accertamento civile di dolo o colpa grave in fatti analoghi al punto sopra.

L'identità del segnalante può essere rivelata da parte di GVS su richiesta espressa e formale dell'Autorità Giudiziaria.

Per la gestione delle segnalazioni ricevute, GVS ha costituito un Team specifico (c.d. "Team Segnalazioni"). Se la segnalazione dovesse riguardare una persona del Team, la segnalazione sarebbe gestita esclusivamente dagli altri componenti del Team.

Tutte le segnalazioni sono oggetto di adeguata considerazione da parte del Team, che informa il segnalante della presa in carico della segnalazione entro sette giorni, attraverso l'aggiornamento dello stato della segnalazione nella piattaforma informatica. A seguito della ricezione della segnalazione, viene svolta una prima analisi di rilevanza e fondatezza

dei fatti segnalati e, in caso di segnalazioni rilevanti, il Team prosegue l'istruttoria ricorrendo eventualmente ad approfondimenti specifici, avvalendosi della funzione *Internal Audit* o delegando la gestione a team costituiti per quel caso. La funzione *Internal Audit* gestisce l'istruttoria, provvedendo se necessario ad avviare audit specifici e coinvolgere le funzioni interessate o esperti esterni. Qualora la segnalazione riguardi potenziali violazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01, il Team trasmette la stessa all'Organismo di Vigilanza (ODV) competente, che ne segue la gestione con le stesse modalità riportate precedentemente. La funzione *Internal Audit* comunica gli esiti delle verifiche effettuate al Team Segnalazioni (o all'ODV, in caso di violazioni ai sensi del D.lgs. 231). La gestione deve concludersi entro 3 mesi dalla segnalazione. In caso contrario, il Team procede per chiudere quanto prima ed aggiorna il segnalante, motivando la prosecuzione delle indagini. In base alla Politica *Whistleblowing*, nel caso in cui la segnalazione riguardi una persona appartenente ad organi di amministrazione o controllo, il Team informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, sono pervenute 22 segnalazioni tramite la piattaforma informatica "WhistleB - Navex" (in linea con le 22 ricevute nel 2024), di cui 9 sono state considerate potenzialmente rilevanti e contenenti informazioni minime necessarie per garantire un'adeguata investigazione interna; 1 segnalazione è stata ritenuta potenzialmente rilevante, ma priva di informazioni sufficienti. In tutti i casi potenzialmente rilevanti, è stata svolta un'attività di indagine interna secondo le modalità e le tempistiche definite nella Politica e, ove necessario, sono state individuate le opportune azioni correttive. Si precisa, inoltre, che a tutte le segnalazioni pervenute (anche quelle non rilevanti) è sempre stato fornito un riscontro al segnalante. Per 8 casi, l'attività di indagine interna si è conclusa accertando che non sono state commesse violazioni di procedure, leggi o regolamenti che ricadono nell'ambito di applicabilità oggetto della Politica *Whistleblowing* di Gruppo; in 1 caso la segnalazione è risultata fondata e sono stati adottati provvedimenti adeguati. Infine, la medesima procedura di gestione e investigazione delle segnalazioni *Whistleblowing*, è applicata anche in caso di segnalazioni che non dovessero pervenire tramite il canale apposito.

Diffusione e formazione dei dipendenti sulle politiche di condotta responsabile

La Politica di *Onboarding*, che si applica a tutte le società del Gruppo, prevede al minimo la condivisione del Codice Etico a tutti i dipendenti in fase di assunzione. La formazione relativa ai principi inclusi nel sistema normativo e procedurale è stata demandata alle singole società del Gruppo che hanno adottato diverse prassi per la diffusione dei principi comportamentali definiti da GVS. In totale, infatti, nel corso del 2025 sono state erogate circa 1.700 ore di formazione su questo tema tramite corsi ad hoc, nell'ambito delle attività di *onboarding* dei dipendenti e durante il nuovo programma di formazione sulla condotta di business.

Nel corso del 2025, inoltre, GVS SpA ha continuato ad erogare formazione sui temi del MOG 231 ed i relativi presidi per la prevenzione dei reati previsti nell'ambito del Modello. La formazione viene erogata nel primo periodo di ingresso della nuova risorsa, in modalità online e con una durata di 30 minuti. Nel corso del 2025 ha coinvolto 37 dipendenti neo-assunti per un totale di 18,5 ore di formazione. In aggiunta, a tutti i nuovi assunti (dipendenti diretti e indiretti) viene consegnata (in formato cartaceo o tramite portale online) una specifica informativa sul MOG 231, al fine di informare i dipendenti sui principali contenuti del Modello e sulle finalità perseguite dallo stesso.

A partire da settembre 2025, il Gruppo ha avviato un nuovo programma globale di formazione in tema di Etica e Condotta Aziendale, riguardante le procedure e politiche di compliance adottate da GVS SpA, che includono altresì temi inerenti alla lotta alla corruzione attiva e passiva ed ai diritti umani, secondo quanto previsto nel Piano pluriennale di Sostenibilità, anche i temi legati,

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva le Politiche riguardanti i temi descritti nella presente sezione. Come descritto nella sezione “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità” in ragione delle esperienze maturate all'interno di contesti multinazionali, gli Amministratori hanno sviluppato adeguate competenze sulle tematiche di etica d'impresa. La Società non impartisce quindi formazione specifica agli amministratori in materia di etica e anticorruzione.

Obiettivi e azioni
[MDR-T; MDR-A]

Condotta aziendale							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁸⁵	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
G1	Definire e lanciare un programma globale sulla Condotta Aziendale (inclusi i temi dei diritti umani)	Erogazione della formazione sulla Condotta Aziendale al 100% degli executive, dei manager e degli impiegati indiretti del Gruppo a livello globale ⁸⁶	Gruppo	% dipendenti formati (executive, manager e impiegati indiretti)	0% (2024)	100% (2026)	~ Attività formativa sarà avviata nel 2025

Nel corso del 2025, GVS ha avviato un nuovo programma di formazione su Etica e Condotta aziendale, in linea con l'obiettivo del Piano di sostenibilità. Il programma ha l'obiettivo di formare il 100% dei dipendenti a livello di Gruppo appartenenti alle categorie considerate a maggior rischio rispetto al tipo di mansione svolta, ovvero: *executive*, *manager* e impiegati indiretti (coloro che non svolgono attività presso i dipartimenti produttivi).

Il corso prevede degli approfondimenti sulle Politiche di compliance adottate da GVS SpA, una sezione di Q&A con esempi concreti, nell'ottica di facilitare la comprensione e favorire la discussione con i partecipanti, e un test finale da svolgere sugli argomenti trattati. Il corso, della durata di circa 1h, è stato erogato online da personale interno specializzato e continuerà a essere erogato nel corso del 2026 in duplice modalità (webinar o in aula). Di seguito si elencano i principali argomenti trattati:

- Codice Etico
- Programma Globale di Conformità
- Politica anticorruzione
- Politica Whistleblowing
- Diritti umani

Le sessioni formative svolte nel 2025 hanno visto il coinvolgimento di 443 persone, per un totale di circa 443 ore totali, e proseguiranno nel corso del 2026.

Infine, come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel corso del 2026 sarà avviato un programma di monitoraggio dell'efficacia della formazione erogata.

85 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
86 Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, si farà riferimento ai dipendenti entrati in azienda da almeno 6 mesi.

Metriche
[G1-4; MDR-M]

In conclusione, il Gruppo si impegna a diffondere una cultura del business etico e *compliant* rispetto a tutte le normative vigenti nei diversi paesi in cui opera, incluse quelle concernenti la lotta alla corruzione attiva e passiva.

A conferma dell'impegno del Gruppo per una condotta responsabile, nel periodo di rendicontazione non sono state ricevute condanne o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva. In aggiunta, nel corso del 2025, il Gruppo non ha rilevato violazioni delle proprie politiche e procedure in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

	2025	2024	2023
Condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0	0
Ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0	0

Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)

Siamo impegnati a promuovere pratiche etiche e sostenibili nella nostra catena di fornitura. Come parte di questo impegno, abbiamo lanciato un nuovo programma globale per coinvolgere attivamente i nostri fornitori su temi di sostenibilità. Il nostro obiettivo è promuovere la trasparenza e il miglioramento continuo in tutta la nostra catena di fornitura.

Impatti, rischi e opportunità
[G1 IRO-1]

GVS riconosce l'importanza di una gestione responsabile delle relazioni con i fornitori come elemento chiave per la sostenibilità lungo la catena di fornitura. Il Gruppo opera a livello globale e la sua catena di fornitura coinvolge paesi e settori differenti. Nel processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla gestione dei propri fornitori, il Gruppo ha considerato la localizzazione geografica dei fornitori, la natura delle attività svolte e il settore di appartenenza. Queste valutazioni hanno portato ad identificare un potenziale impatto sulle persone o sull'ambiente in caso si verificasse una gestione non adeguata da parte degli operatori presenti nella catena di fornitura⁸⁷. Per questo motivo, il Gruppo ha definito politiche, procedure e obiettivi per la selezione e gestione dei fornitori come riportato nelle seguenti sezioni.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Codice di Condotta Fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto	• Attività proprie • A monte	✓	✓	✓

87 La lista degli IRO rilevanti rappresenta le questioni di sostenibilità che, se non gestite adeguatamente, potrebbero comportare conseguenze per le persone o per l'ambiente (impatti negativi) o che potrebbero influire negativamente sul business di GVS (rischi) e sono valutate escludendo le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere (impatti/rischi inerenti).

Politiche

[G1-2; MDR-P]

Consapevole dell'importanza della catena di fornitura, GVS mira a mantenere dei rapporti di stretta collaborazione con i propri fornitori sia a livello globale sia locale. Il Gruppo considera i propri fornitori una parte fondamentale del processo produttivo e si impegna a richiedere loro il rispetto di requisiti di qualità e principi comportamentali corrispondenti ai valori di Gruppo.

Nello specifico, la scelta dei fornitori è orientata ai criteri di professionalità, qualità e correttezza nello svolgimento delle attività. Le relazioni con i fornitori strategici mirano a costruire partnership commerciali, basate su una concorrenza sana e un rapporto di lungo periodo, in termini di affidabilità, qualità e continuità della produzione.

La Capogruppo GVS SpA opera seguendo una procedura formalizzata per la qualifica, il monitoraggio e lo sviluppo dei fornitori (c.d. "procedura approvvigionamenti"). Simili procedure sono adottate dalle altre società del Gruppo per la gestione della catena di fornitura, nel rispetto delle rispettive normative nazionali di riferimento e dei sistemi di gestione qualità adottati localmente.

Il processo di qualifica dei fornitori varia in funzione della tipologia di prodotto o servizio che questo fornisce e dell'impatto che potrebbe avere sul prodotto finale di GVS. Per questo motivo, risulta rilevante la classificazione dei fornitori sulla base del potenziale impatto della fornitura sulla qualità del prodotto, distinguendo tra: impatto diretto, fornitori che influenzano direttamente la qualità del prodotto finale e impatto indiretto, fornitori che non influenzano direttamente la qualità del prodotto finale.

In aggiunta, nel corso del 2025, il Gruppo ha rafforzato la gestione dei principali fornitori di materiali diretti, consolidando il ruolo e le responsabilità della funzione acquisti corporate. Tale attività ha portato alla definizione di una nuova *vendor list* di Gruppo, comprendente i fornitori di materie prime strategiche per GVS.

L'obiettivo di questo approccio è quello di accentuare la gestione centralizzata dei contratti di acquisto e delle relative condizioni economiche, con l'intento di ottimizzare ulteriormente il controllo dei costi di approvvigionamento e garantire una maggiore continuità nella disponibilità delle materie prime.

Per quanto riguarda la qualifica dei fornitori, la procedura applicata dalla Capogruppo GVS SpA fa riferimento, unitamente ad altri strumenti, ad un questionario che viene inviato al fornitore, la cui compilazione costituisce per il fornitore un'autovalutazione del potenziale aziendale e del sistema di gestione per la qualità, ambiente e sicurezza. Un requisito di grande importanza per GVS per garantire il rispetto dei requisiti di qualità richiesti è che il sistema di gestione qualità dei propri fornitori sia certificato in accordo allo standard ISO 9001:2015 — "Sistema di gestione della qualità" o di altra certificazione qualità in base al settore di riferimento (es. IATF 16949:2016 - "Sistema di gestione della qualità" per il settore automotive o ISO 13485:2016 - "Sistema di gestione della qualità per i dispositivi medici" per il settore medicale).

In merito alle attività di approvvigionamento di materiali, la funzione Qualità di GVS supervisiona la conformità dei prodotti acquistati rispetto ai requisiti internazionali stabiliti dalle normative REACH e RoHS per l'Unione Europea ed altre normative applicabili.

Certificazioni supplementari quali ISO 14001 – "Sistema di gestione ambientale", ISO 45001 – "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro" e ISO 50001 – "Sistema di gestione dell'energia", nonché disponibilità di un codice etico e adesione a politiche di sostenibilità sono considerati elementi di valore aggiunto per la qualifica del fornitore, e possono diventare un requisito minimo essenziale nel caso in cui sia espressamente richiesto dal cliente finale di GVS.

La Capogruppo GVS SpA possiede inoltre una procedura formalizzata per la gestione delle attività in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture in appalto, con contratto d'opera o di somministrazione. Lo scopo è quello di definire le attività, le modalità e i ruoli coinvolti nella gestione dei fornitori nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per prevenire i rischi in merito.

Già nel proprio Codice Etico, il Gruppo estende i propri valori, principi e linee guida a tutti i soggetti terzi con cui GVS mantiene rapporti contrattuali. In questo modo il Gruppo sottolinea il proprio impegno a promuovere tali valori anche nella propria catena del valore. Per approfondire i principi del Codice Etico si faccia riferimento alla sezione "Condotta etica ed anticorruzione".

In aggiunta, GVS ha predisposto e pubblicato il Codice di Condotta dei Fornitori, documento che racchiude tutte le aspettative del Gruppo in merito alla condotta responsabile dei propri fornitori. In particolare, viene richiesto che i fornitori rispettino tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili e le aspettative di GVS sui temi afferenti a lavoro e diritti umani, ambiente, condotta aziendale e tecnologie dell'informazione.

Inoltre, GVS incoraggia i propri fornitori a implementare sistemi di gestione per garantire dei processi strutturati atti a prevenire rischi e assicurare la costante conformità alle leggi, ai regolamenti e ai requisiti del Codice di Condotta dei Fornitori, e il continuo miglioramento delle prestazioni. Per il Gruppo è altresì importante che i propri fornitori stabiliscano processi per l'identificazione, la valutazione e la prevenzione dei rischi relativi ai temi indicati dal Codice.

I pilastri del Codice di Condotta dei Fornitori	
Lavoro e diritti umani	Lavoro minorile
	Lavoro forzato e schiavitù moderna
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Rispetto e dignità
	Contratto di lavoro, retribuzioni e benefit
	Orario di lavoro, straordinari e congedi familiari
	Non discriminazione e pari opportunità
	Formazione e sviluppo dei dipendenti
	Costi di reclutamento
	Diritti umani delle comunità locali
Ambiente	Salute e sicurezza
	Economia circolare e gestione dei rifiuti
	Efficienza energetica e emissioni di gas effetto serra
	Tutela delle risorse idriche
	Materiali pericolosi
	Inquinamento
	Tutela della biodiversità
Condotta aziendale	Benessere degli animali
	Comunità locali
	Anticorruzione
	Riciclaggio di denaro
	Frode
	Conflitto di interessi
	Uso di informazioni proprietarie
	Impegno politico
	Correttezza commerciale, pubblicità e concorrenza
Tecnologie dell'informazione	Conformità commerciale
	Approvvigionamento responsabile di minerali
	Privacy
Sicurezza informatica	

Per gestire potenziali impatti che potrebbero emergere nella catena di fornitura, GVS richiede che le aspettative elencate nel Codice di Condotta dei Fornitori siano comunicate e promosse dai fornitori in tutta la loro catena di fornitura. In questo modo, il Gruppo mira a promuovere pratiche responsabili a tutti i livelli della catena di approvvigionamento.

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori



Obiettivi e azioni
[MDR-T; MDR-A]

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 di GVS contiene inoltre un obiettivo per rafforzare la gestione responsabile della catena di fornitura:

Gestione responsabile della catena di fornitura							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁸⁸	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E1; E2; E3; E4; E5; S2; G1	Implementare un programma di valutazione e miglioramento della sostenibilità per i principali fornitori	Coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo	Gruppo	% principali fornitori diretti valutati (in termini di spesa)	0% (2023)	50% (2026)	~ Avviato programma di coinvolgimento

Come previsto nel Piano di Sostenibilità, nel contesto dell'impegno del Gruppo verso una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura, nel 2024 GVS ha avviato un progetto pilota che ha portato allo sviluppo di un questionario di valutazione di sostenibilità dedicato ai fornitori. Questo strumento mira a valutare le pratiche ambientali, sociali ed etiche dei partner commerciali, promuovendo una collaborazione basata su principi di trasparenza e responsabilità. Attraverso il questionario, il Gruppo vuole identificare eventuali aree di miglioramento, per supportare i fornitori nel raggiungimento di standard più elevati e allineati agli obiettivi di sostenibilità di GVS.

Azioni concluse nel 2025

Nel 2025, il questionario è stato ulteriormente affinato sulla base dei feedback ricevuti, con l'obiettivo di migliorarne la chiarezza, la completezza e l'efficacia. Questo progetto rappresenta un passo fondamentale per rafforzare la promozione dei valori e delle aspettative del Gruppo presso la propria filiera, con l'obiettivo di ridurre il rischio di eventuali impatti ambientali e sociali e collaborare per un continuo miglioramento delle pratiche di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura.

Ad oggi, il questionario è stato compilato da una selezione dei principali fornitori di materiali del Gruppo ed operanti in aree geografiche diverse. A seguito della conclusione del progetto pilota (2024), il Gruppo ha proseguito con la diffusione del questionario su una selezione più ampia di fornitori rilevanti. L'obiettivo per il 2026 è di raggiungere il 50% dei principali fornitori diretti, garantendo così che una selezione significativa dei partner commerciali più rilevanti siano valutati e coinvolti nel miglioramento continuo delle loro pratiche. Queste attività riflettono la determinazione del Gruppo nel consolidare una filiera responsabile e allineata ai propri principi di sostenibilità.

L'implementazione di questo nuovo questionario non ha precluso alle singole società del Gruppo di effettuare valutazioni differenti sui temi di sostenibilità per i nuovi fornitori; alcune di queste, come in passato hanno continuato a svolgere anche nel 2025 valutazioni sui temi di sostenibilità nei propri processi di qualifica dei fornitori.

88 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Scagliarini, in qualità di "Amministratore Delegato", e Francesca Olivieri, in qualità di "Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità", della GVS S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Zola Predosa, 26 marzo 2026

Massimo Scagliarini

Francesca Olivieri

Amministratore Delegato

Dirigente responsabile
della rendicontazione di
sostenibilità




Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

GVS SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo GVS (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo GVS relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di GVS SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "Cause di incertezza nelle stime e nei risultati e stime legate alla catena del valore", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "Cambiamenti climatici (E1)", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di GVS SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria

applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 22 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Federico Bitossi

Federico Bitossi

(Revisore legale)

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio separato) al 31 dicembre 2025, che evidenzia un utile netto di Euro 889.173 propone che l'assemblea deliberi;

- di approvare il Bilancio d'esercizio (Bilancio separato) al 31 dicembre 2025;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari ad Euro 889.173, alla riserva straordinaria.

Zola Predosa, 26 marzo 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato

[Firma]



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	174
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	175
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	176
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	178
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	180
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	181
1. Informazioni generali	181
2. Sintesi dei principi contabili adottati	182
3. Principi contabili di recente emissione	207
4. Stime e assunzioni	209
5. Gestione dei rischi finanziari	211
6. Informativa per settori operativi	219
7. Acquisizione delle attività <i>Whole Blood</i>	220
8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	221
9. Note al conto economico consolidato	246
10. Iperinflazione	253
11. Ricavi e costi operativi non ricorrenti	253
12. Operazioni con parti correlate	254
13. Impegni e rischi	259
14. Compensi ad amministratori e sindaci	259
15. Compensi alla società di revisione	259
16. Attività di ricerca e sviluppo	260
17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	260
18. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	261
19. Approvazione del Bilancio Consolidato e autorizzazione alla pubblicazione	261
PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	262
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	262
Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	264
Rendiconto finanziario consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	265
Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare derivante da transazioni non ricorrenti	266
Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB	267
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D.LGS 58/98	268
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata*

		Al 31 dicembre	
(In migliaia di Euro)	Note	2025	2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	8.1	434.345	472.940
Attività per diritto d'uso	8.2	25.244	23.389
Attività materiali	8.3	163.602	133.756
Attività per imposte anticipate	8.4	1.370	859
Attività finanziarie non correnti	8.5	1.252	3.422
Strumenti finanziari derivati non correnti	8.6	607	1.877
Totale Attività non correnti		626.420	636.243
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	90.399	80.542
Crediti commerciali	8.8	50.770	55.368
Attività derivanti da contratti con i clienti	8.9	2.435	1.561
Crediti per imposte correnti	8.10	11.015	10.768
Altri crediti e attività correnti	8.11	11.870	11.893
Attività finanziarie correnti	8.5	2.929	30.985
Strumenti finanziari derivati correnti	8.6	522	-
Disponibilità liquide	8.12	78.692	102.991
Totale Attività correnti		248.632	294.108
TOTALE ATTIVITÀ		875.052	930.351
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.892	1.892
Riserve		416.834	415.917
Risultato netto		18.431	33.370
Patrimonio netto di Gruppo		437.157	451.179
Patrimonio netto di Terzi		25	52
Totale Patrimonio netto	8.13	437.182	451.231
Passività non correnti			
Debiti per acquisto partecipazioni e Earn out non corrente	8.14	3.902	8.245
Passività finanziarie non correnti	8.15	177.735	246.021
Passività per leasing non correnti	8.2	13.321	14.138
Passività per imposte differite	8.4	32.321	29.937
Fondi per benefici ai dipendenti	8.17	2.833	2.924
Fondi per rischi e oneri	8.18	1.318	6.648
Totale Passività non correnti		231.431	307.913
Passività correnti			

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nei prospetti allegati.

Debiti per acquisto partecipazioni e Earn out corrente	8.14	6.770	19.346
Passività finanziarie correnti	8.15	111.247	57.221
Passività per leasing correnti	8.2	8.981	8.034
Fondi per rischi e oneri correnti	8.18	500	500
Strumenti finanziari derivati correnti	8.6	-	382
Debiti commerciali	8.19	42.630	42.542
Passività derivanti da contratti con i clienti	8.9	6.868	5.868
Debiti per imposte correnti	8.10	3.719	10.159
Altri debiti e passività correnti	8.20	25.725	27.155
Totale Passività correnti		206.440	171.207
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		875.052	930.351

Conto economico consolidato*

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	9.1	424.662	428.542
Altri ricavi e proventi	9.2	8.527	7.815
Ricavi totali		433.189	436.357
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	9.3	(129.571)	(133.281)
Costi per il personale	9.4	(132.194)	(134.910)
Costi per servizi	9.5	(62.789)	(59.308)
Altri costi operativi	9.6	(6.076)	(7.663)
Margine operativo lordo (EBITDA)		102.559	101.195
Svalutazioni nette di attività finanziarie	9.7	(240)	(696)
Ammortamenti e svalutazioni	9.8	(45.311)	(44.291)
Risultato operativo (EBIT)		57.008	56.208
Proventi finanziari	9.9	1.111	7.262
Oneri finanziari	9.9	(32.322)	(20.506)
Risultato prima delle imposte		25.797	42.964
Imposte sul reddito	9.10	(7.384)	(9.589)
Risultato netto		18.414	33.375
di cui Gruppo		18.431	33.370
di cui Terzi		(17)	5
Risultato netto per azione base (in euro)	9.11	0,10	0,19
Risultato netto per azione diluito (in euro)	9.11	0,10	0,19

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico sono evidenziati nei prospetti allegati.

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto		18.414	33.375
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.6	(818)	(2.898)
Effetto fiscale		196	696
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione bilanci di imprese estere	8.13	(24.502)	8.758
		(25.124)	6.556
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	8.17	103	(14)
Effetto fiscale		(29)	4
		74	(10)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(25.049)	6.545
Risultato netto complessivo		(6.636)	39.920
di cui Gruppo		(6.603)	39.918
di cui Terzi		(33)	2



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve							Risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di traduzione	Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve				
Al 31 dicembre 2023	1.750	92.770	350	64.902	(7.676)	(2.524)	244	170.987	13.647	334.451	27	334.478
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	-	33.370	33.370	5	33.375
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	8.761	-	(10)	(2.202)	-	6.548	(4)	6.545
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	8.761	-	(10)	(2.202)	33.370	39.919	2	39.920
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	(9.703)	-	-	-	23.350	(13.647)	-	-	-
Aumento di capitale	142	74.858	-	-	-	-	-	-	-	75.000	-	75.000
Costi accessori all'aumento di capitale	-	(192)	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	(192)
Imposte relative a costi per l'aumento di capitale	-	55	-	-	-	-	-	-	-	55	-	55
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(312)	-	11	-	(301)	-	(301)
Riserva iperinflazione	-	-	-	-	-	-	-	602	-	602	23	624
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	-	1.646	-	1.646	-	1.646
Al 31 dicembre 2024	1.892	167.491	350	55.199	1.085	(2.836)	234	194.393	33.370	451.179	52	451.231

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve							Risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di traduzione	Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve				
Al 31 dicembre 2024	1.892	167.491	350	55.199	1.085	(2.836)	234	194.393	33.370	451.179	52	451.231
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	-	18.431	18.431	(17)	18.414
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(24.486)	-	74	(622)	-	(25.033)	(16)	(25.049)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	(24.486)	-	74	(622)	18.431	(6.603)	(33)	(6.636)
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	28	-	-	-	-	33.342	(33.370)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(10.266)	-	(15)	-	(10.281)	-	(10.281)
Riserva iperinflazione	-	-	-	-	-	-	-	336	-	336	6	342
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	-	2.526	-	2.526	-	2.526
Al 31 dicembre 2025	1.892	167.491	378	55.199	(23.401)	(13.102)	308	229.960	18.431	437.157	25	437.182

Rendiconto finanziario consolidato*

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato prima delle imposte		25.797	42.964
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.8	45.311	44.291
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	9.2 - 9.6	(310)	(258)
Oneri / (proventi) finanziari	9.9	31.211	13.244
Altre variazioni non monetarie		11.481	8.748
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		113.490	108.989
Variazione delle rimanenze	8.7	(13.392)	3.190
Variazione dei crediti commerciali	8.8	(1.555)	(1.204)
Variazione dei debiti commerciali	8.19	7.215	4.822
Variazione di altre attività e passività	8.11 - 8.20	(6.993)	791
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	8.17 - 8.18	(9.341)	(4.457)
Imposte pagate	9.10	(14.529)	(15.004)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa		74.895	97.128
Investimenti in attività materiali	8.3	(54.117)	(29.200)
Investimenti in attività immateriali	8.1	(9.508)	(8.153)
Dismissioni di attività materiali	8.3	1.947	524
Investimenti in attività finanziarie	8.5	(404)	(75.131)
Disinvestimenti di attività finanziarie	8.5	28.591	47.500
Corrispettivo per operazioni di business combination al netto delle disponibilità liquide acquisite		(20.085)	(19.457)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento		(53.577)	(83.917)
Accensioni di debiti finanziari	8.15	40.480	208
Rimborsi di debiti finanziari	8.15	(53.128)	(79.475)
Rimborsi di passività per leasing	8.2	(8.885)	(7.890)
Oneri finanziari pagati	9.9	(12.354)	(18.192)
Proventi finanziari incassati	9.9	1.111	3.372
Azioni proprie	8.13	(10.281)	(301)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(43.057)	(102.278)
Totale variazione disponibilità liquide		(21.739)	(89.068)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		102.991	191.473
Totale variazione disponibilità liquide		(21.739)	(89.068)
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(2.560)	586
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		78.692	102.991

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sui flussi finanziari consolidati sono evidenziati nei prospetti allegati.

Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

1. Informazioni generali

1.1 Premessa

GVS S.p.A. (di seguito “GVS”, la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società da questa controllate il “Gruppo GVS” o il “Gruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Roma 50, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

GVS è controllata dalla società GVS Group S.r.l. (di seguito “GVS Group”), che detiene direttamente il 63% del capitale sociale. Non vi sono soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La controllante di ultimo livello è Lighthouse 11 SpA, che detiene direttamente il 50,52% del capitale sociale della GVS Group.

Il Gruppo GVS è tra i leader mondiali nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni altamente critiche principalmente nel settore *Healthcare & Life Sciences*.

1.2 Operazioni intervenute nell'esercizio in esame

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al *closing*, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è stato pari ad Euro 42.450 migliaia, ed include le rimanenze *whole blood* e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al prezzo di acquisto, pagato al venditore al *closing* per Euro 40.497 migliaia e per l'importo di Euro 1.953 migliaia già liquidato al venditore come caparra nel corso dei precedenti esercizi, il gruppo GVS si è iscritto un debito per *earn out*, pari a Euro 4.078 migliaia, pagabile entro febbraio 2028. Nel corso dell'esercizio in esame il debito per *earn out* legato all'operazione di Haemonetics, originariamente iscritto per Euro 14.238 migliaia è stato ridotto ad Euro 4.078 migliaia, in quanto sulla base delle vendite realizzate al 31 dicembre 2025 non si è provveduto al pagamento del primo *eran out* con scadenza febbraio 2026 e tenuto conto delle vendite prospettiche stimate al 31 dicembre 2026 non si prevede di raggiungere il *target* di fatturato contrattualmente previsto per il pagamento del secondo *earn out* con scadenza febbraio 2027.

In accordo con i principi internazionali IFRS, le attività acquisite non costituiscono un'attività aziendale (*business*) così come definita dall'IFRS 3 *Revised*, pertanto l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, non è stata contabilizzata come aggregazione aziendale (*business combination*) ma sono state identificate e rilevate contabilmente le singole attività acquisite ed il costo complessivo di acquisizione è stato imputato proporzionalmente sulla base dei rispettivi *fair value*, stimati da periti incaricati, alla data di closing dell'operazione (14 gennaio 2025).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**") è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti e disposizioni CONSOB in materia di bilancio e relativi schemi di bilancio.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2026 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.2 Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Con riferimento alla prospettiva della continuità dell'attività aziendale, si evidenzia che la performance economica e finanziaria del Gruppo registrata nel corso dell'esercizio è risulta molto positiva e le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, pari a Euro 78,7 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti adeguati per adempiere alle obbligazioni assunte e a finanziare l'operatività del Gruppo in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di predisposizione del bilancio.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria e in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale con il quale hanno redatto il presente bilancio consolidato.

Per ciò che concerne l'andamento dell'anno 2025 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate da GVS, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla quota detenuta direttamente ed indirettamente.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Controllante diretta	Percentuale di controllo	
					Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
YUYao Yibo Medical Device Co. Ltd	Cina – Yuyao	CNY	27.070.000	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	182.658.405	GVS SpA	100,00%	100,00%
Suzhou GVS Trading Co. Ltd.	Cina – Suzhou (RPC)	CNY	250.000	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
GVS North America Inc	USA - Sanford (MA)	USD	Na	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
GVS Filtration Inc	USA - Findlay (OH)	USD	10	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
GVS NA Holdings Inc	USA - Sanford (MA)	USD	0,10	GVS SpA	100,00%	100,00%
Fenchurch Environmental Group Ltd	Regno Unito - Lancaster	GBP	1.469	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filter Technology UK Ltd	Regno Unito - Lancaster	GBP	27.000	Fenchurch Environmental Group Ltd	100,00%	100,00%
GVS do Brasil Ltda	Brasile - Municipio de Monte Mor, Campinas	BRL	20.845.226	GVS SpA	99,95%	99,95%
GVS Argentina Sa	Argentina - Buenos Aires	ARS	1.510.212	GVS SpA	94,12%	94,12%
GVS Filter Technology de Mexico	Messico - Nuevo Leon	MXN	190.050.000	GVS SpA	99,99%	99,90%
GVS Korea Ltd	Korea – Seul	KRW	100.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Microfiltrazione Srl	Romania – Ciorani	RON	1.300	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Japan KK	Giappone – Tokyo	JPY	86.408.313	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Russia LLC	Russia – Mosca	RUB	10.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filtre Teknolojileri	Turchia – Istanbul	TRY	1.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Puerto Rico LLC	Puerto Rico – Fajardo	USD	Na	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filtration SDN. BHD.	Malesia - Petaling Jaya	MYR	3.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filter India Private Limited	India – Mumbai	INR	100.000	GVS SpA	99,98%	100,00%
Abretec Group LLC	USA - Detroit (MI)	USD	14.455.437	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
RPB Safety LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Controllante diretta	Percentuale di controllo	
					Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
RPB Manufacturing LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%
RPB IP LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%
GVS Filtration Co., Ltd.	Thailandia – Bangkok	THB	12.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
Shanghai Transfusion Technology Co. Ltd	Cina - Shanghai (RPC)	CNY	111.757.543	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
Suzhou Laishi Transfusion Equipment Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	2.271.895	Shanghai Transfusion Technology Co. Ltd	100,00%	100,00%
GVS Vietnam Company Limited	Vietnam - Ho Chi Minh City	VND	449.800.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	Singapore	SGD	500.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS France SAS	Francia - Parigi	EUR	1.000	GVS SpA	100,00%	NA
GVS Filter Technology Australia PTY LTD	Australia – Carlton South (VIC)	AUD	NA	GVS SpA	100,00%	NA
GVS TM Inc	USA - Mcallen (TX)	USD	2.500.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
Haemotronic de Mexico S DE RL DE CV	Mexico - Raynosa	MXN	29.603	GVS TM Inc	100,00%	100,00%

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Consolidato tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale.

Si segnala che nel corso del 2025 sono state liquidate le società GVS Fortune Holding LTD, Goodman Brands LLC, RPB Safety LTD, GVS Logistics Management (Shanghai) CO. LTD e la società HTMEX Inc ha cambiato denominazione sociale in GVS TM Inc.

Ad eccezione di GVS Filter India Private Limited, il cui esercizio sociale termina al 31 marzo, la data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti all'area di consolidamento è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Nel mese di luglio 2025 è stata costituita la società GVS France SAS, direttamente controllata dalla GVS SpA, conseguentemente l'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 è cambiata rispetto al 31 dicembre 2024 per l'ingresso di questa società, consolidata integralmente. Sul finire dell'esercizio si segnala la costituzione di GVS Filter Technology Australia PTY LTD, benché non operativa al 31 dicembre 2025.

Nel corso del mese di novembre 2025, GVS do Brasil Ltda (detenuta al 100% da GVS S.p.A.) ha deliberato e portato a compimento la fusione per incorporazione della propria controllata EG Flitros Ltda (“EG”), azienda brasiliana specializzata nella produzione e vendita di elementi filtrati in plastica porosa.

Nel corso del mese dicembre 2025, si è perfezionata la fusione per incorporazione della propria controllata Haemotronic SpA, in GVS SpA.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando: *(i)* ha potere sull'entità oggetto di investimento, *(ii)* è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed *(iii)* è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui si verifica la perdita del controllo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di attività nette acquisite è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Utili portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In assenza di quote di pertinenza terzi, la differenza tra il *fair value* del corrispettivo trasferito e il *fair value* netto delle attività e passività identificabili, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

L'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo: a) la sommatoria del corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione), dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e, nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, del *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita; b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo o a conto economico complessivo.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (*Revised*) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni con azionisti di minoranza come "equity transactions". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di gruppo.

Conversione dei bilanci di società estere

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione", inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura al tasso di cambio storico;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati:

Divisa	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024	2025 (medio)	2024 (medio)
Real Brasiliano	6.4364	6.4253	6.3072	5.828
Peso Argentino (*)	1.707,5606	1.070,8061	1.412,1281	989,9196
Renminbi Cinese	8,2262	7,5833	8,1185	7,7875
Dollaro Americano	1,175	1,0389	1,13	1,082
Yen Giapponese	184,09	163,06	169,0435	163,8519
Won Koreano	1.696,94	1.532,15	1605,4523	1.475,4041
Rublo Russo	92,807	117,730	94,3261	100,3764
Lira Turca (*)	50,4838	36,7372	44,8161	35,5734
Peso Messicano	21,1180	21,5504	21,6705	19,8314
Ron Romeno	5,0968	4,9743	5,0424	4,975
Rupia indiana	105,5965	88,9335	98,5239	90,5563
Ringitt Malesiano	4,7682	4,6454	4,8339	4,9503
Dollaro neozelandese	NA	1,8532	NA	1,788
Bath Tailandese	37,218	35,676	37,1158	38,1811
Dong Vietnamita	30,883	26,478	29,405	27,113
Dollaro Singapore	1,5105	1,4164	1,4756	1,4458
Sterlina Inglese	0,8726	0,8292	0,8568	0,8466

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

(*) Si rimanda alla nota 2.4 per la descrizione dei principi contabili e dei criteri di valutazione applicati con riferimento alle economie soggette a iperinflazione.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	da 4 a 6 anni
Customer relationship	da 4 a 20 anni
Tecnologia	da 4 a 20 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 5 a 14 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 14 anni
Altre immobilizzazioni	1,5 anni

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato in base alle previsioni dell'IFRS 3, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "*Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "*Attività materiali*" e "*Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso*".

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* di attività di modesto valore. In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *leasing* come operativo o finanziario. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *leasing* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *leasing* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *leasing* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Nel caso di *leasing* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *leasing*.

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatario-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o

se i pagamenti dovuti per il *leasing* non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il *leasing* e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari generici	13 anni
Impianti e macchinari specifici	8 anni
Mobili e arredi	8 anni
Macchine d'ufficio e elettroniche	5 anni
Attrezzature varie	2,5 anni
Mezzi di trasporto interno e automezzi	da 4 a 5 anni

Ad ogni fine esercizio la società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2024 e negli esercizi precedenti sono iscritti a riduzione delle immobilizzazioni materiali e accreditati pro-quota al conto economico a riduzione degli ammortamenti in relazione alla vita utile dei relativi cespiti. I contributi in conto capitale ricevuti a partire dal 1 gennaio 2025 sono stati contabilizzati come ricavi differiti e registrati con un criterio sistematico nel conto economico durante la vita utile del bene.

Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione

sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a dodici mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

Il Gruppo può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole

di pagamento differito, richiedendo una franchigia da parte del cedente o implicando il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IFRS 9 per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IFRS 9 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio come debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria del Gruppo. Si precisa che le società del Gruppo al 31 dicembre hanno effettuato unicamente cessioni di crediti commerciali pro-soluto aventi tutti i requisiti imposti dallo IFRS 9 per la *derecognition* degli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali

flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi *una-tantum* dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa;
- il fondo TFM (Trattamento di Fine Mandato) destinato agli amministratori.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Piano di *performance shares*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da un piano di partecipazione al capitale ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono ruoli chiave nel Gruppo. Il piano di *performance shares* ricade nella tipologia dei piani "*equity settled*", in cui il beneficiario ha diritto di ricevere gratuitamente azioni di GVS S.p.A. al termine del periodo di maturazione. Per il piano di *performance shares* "*equity settled*", il fair value è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di *performance shares* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima del numero di *performance shares* a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto. In caso di esercizio delle *performance share* al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;

- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Iperinflazione

Le società operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati a conto economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'Euro delle società che operano in paesi ad alta inflazione sono convertiti in Euro applicando il cambio di fine esercizio sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

Nel corso del terzo trimestre 2018 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Argentina ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dal 1° gennaio 2018, con riferimento alla società controllata argentina GVS Argentina S.A., il principio contabile IAS 29. Rileviamo inoltre che a partire dal 1° gennaio 2022, il Gruppo ha adottato il principio contabile IAS 29 anche per la propria controllata turca GVS Filtre Teknolojileri, visto il tasso di inflazione che ha caratterizzato l'economia del paese durante l'anno in corso.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui il Gruppo abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, il Gruppo rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, il Gruppo rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementalmente per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementalmente per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come

passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Nella determinazione delle imposte, vengono considerate eventuali incertezze nell'applicazione della normativa fiscale in ossequio alle previsioni dell'IFRIC 23.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla nota 6 per l'informativa relativa ai settori operativi.

3. Principi contabili di recente emissione

a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° aprile 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio.

Segnaliamo infine, anche i seguenti principi: i) "Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" pubblicato in data 21 agosto 2025 e ii) "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency" pubblicato in data 13 novembre 2025. Entrambi i nuovi principi entreranno in vigore dal 1° gennaio 2027. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili:

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma non sono ancora applicabili.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - i) Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - ii) determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - i) IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - ii) IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;

- iii) IFRS 9 *Financial Instruments*;
- iv) IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
- v) IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.
- c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- f) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate entro un ragionevole orizzonte temporale.
- g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli

amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.

- h) Passività per leasing: l'ammontare della passività per *leasing* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *leasing* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate è marginale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo). La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio sottoscrivendo appropriati contratti di copertura.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere alcuni contratti aventi ad oggetto strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Nello specifico i tre contratti derivati sono *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di alcune rate dei finanziamenti sottoscritto dalla GVS SpA con la proprie controllate GVS North America Holding Inc. e GVS TM Inc.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Apprezzamento della valuta del 5%		Deprezzamento della valuta del 5%	
	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
Divisa	2025	2024	2025	2024
USD	7.072	8.483	(6.398)	(7.675)
GBP	(854)	(1.113)	773	1.007
EUR	(667)	(628)	606	568
Altro	(62)	(328)	56	297
Totale	5.486	6.414	(4.963)	(5.803)

I saldi in dollari si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti infragruppo concessi da GVS alla controllata GVS North America Holdings Inc., alla controllata cinese e messicana.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega, ove ritenuto opportuno, la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. Il Gruppo è esposto al rischio della fluttuazione dei tassi di interesse, in considerazione del fatto che l'indebitamento è originariamente in parte a tasso variabile. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare/annullare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse sottoscrivendo contratti di copertura su variazioni del tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun esercizio.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti bancari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	376	(376)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	839	(839)

Rischio di attacchi Cyber

Il Gruppo, mediante investimenti mirati, si è dotato di una solida struttura per prevenire eventuali attacchi *Cyber* e contrastare eventuali incidenti informatici, limitando gli impatti che potrebbero scaturirne.

5.2 Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	40.151	13.358	714	791	55.014
Fondo svalutazione crediti	-	(2.739)	(714)	(791)	(4.244)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2025	40.151	10.619	-	-	50.770
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	47.486	10.908	812	865	60.071
Fondo svalutazione crediti	-	(3.026)	(812)	(865)	(4.703)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	47.486	7.882	-	-	55.368

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: *(i)* procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, *(ii)* pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, *(iii)* gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Il Gruppo ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, unite ai flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2025.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i>	6.898	-	4.867	-	11.765	10.672
Passività finanziarie	119.214	47.993	141.545	327	309.079	288.982
Passività per leasing	9.210	6.699	5.969	1.502	23.381	22.302
Debiti commerciali	42.630	-	-	-	42.630	42.630
Debiti per imposte correnti	3.701	53	-	-	3.754	3.719
Altri debiti e passività correnti	25.725	-	-	-	25.725	25.725

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile	
	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	1.223	3.394
Crediti commerciali	50.770	55.368
Altri crediti e attività correnti	9.128	9.184
Attività finanziarie correnti	292	28.584
Disponibilità liquide	78.692	102.991
	140.104	199.520
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Attività finanziarie non correnti	29	29
Attività finanziarie correnti	2.637	2.401
	2.666	2.430
Strumenti finanziari derivati		
	1.129	1.877
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	143.899	203.828

(In migliaia di Euro)	Valore contabile	
	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	177.735	246.021
Passività per leasing non correnti	13.321	14.138
Passività finanziarie correnti	111.247	57.221
Passività per leasing correnti	8.981	8.034
Debiti commerciali	42.630	42.542
Altre passività correnti	24.734	25.975
	378.648	393.931
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Debito per acquisto partecipazioni ed Earn out non corrente	3.902	8.245
Debito per acquisto partecipazioni ed Earn out corrente	6.770	19.346
	10.673	27.591
Strumenti finanziari derivanti		
	-	382
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	389.321	421.904

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	29
Attività finanziarie correnti	-	2.637	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	607	-
Strumenti finanziari derivati correnti	-	522	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	3.766	29

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente	-	-	3.902
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> non corrente	-	-	6.770
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	10.673

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	29
Attività finanziarie correnti	-	2.401	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.877	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	4.278	29

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente	-	-	8.245
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> non corrente	-	-	19.346
Strumenti finanziari derivati correnti	-	382	-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	382	27.591

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "**IFRS 8**"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative.

A livello gestionale, il Gruppo si basa su una struttura a matrice, articolata per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica, organizzazione che, nella sua vista di sintesi, identifica una visione strategica unitaria del *business*. La struttura sopra evidenziata si riflette nelle modalità con le quali il *management* monitora e indirizza strategicamente le attività del Gruppo. In particolare, il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme, e pertanto non sono identificabili segmenti operativi. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica è riportato nella relativa nota 8.1.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non vi sono clienti che generano singolarmente per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale, analogamente al precedente esercizio.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate e derivati attivi, per area geografica al 31 dicembre 2025 e 2024, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse. Le attività non correnti non allocate sono interamente riconducibili all'avviamento.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Italia	145.851	144.939
Stati Uniti	125.591	126.789
Regno Unito	15.717	8.164
Brasile	2.836	3.012
Cina	60.440	65.912
Romania	5.248	5.546
Messico	30.213	23.393
Portorico	-	2.336
Altro	812	728
Attività non correnti non allocate	236.482	249.267
Totale	623.191	630.086

7. Acquisizione delle attività *Whole Blood*

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al *closing*, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è stato pari ad Euro 42.450 migliaia, ed include il magazzino relativo al business *whole blood* e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al prezzo di acquisto, pagato al venditore al *closing* per Euro 40.497 migliaia e per l'importo di Euro 1.953 migliaia già liquidato al venditore come caparra nel corso dei precedenti esercizi, il gruppo GVS si è iscritto un debito per *earn out*, pari ad Euro 4.078 migliaia, pagabile entro febbraio 2028. Nel corso dell'esercizio in esame il debito per *earn out* legato all'operazione di Haemonetics, originariamente iscritto per Euro 14.238 migliaia è stato ridotto ad Euro 4.078 migliaia, in quanto sulla base delle vendite realizzate al 31 dicembre 2025 non si è provveduto al pagamento del primo *earn out* con scadenza febbraio 2026 e tenuto conto delle vendite prospettiche stimate al 31 dicembre 2026 non si prevede di raggiungere il *target* di fatturato contrattualmente previsto per il pagamento del secondo *earn out* con scadenza febbraio 2027.

In accordo con i principi internazionali IFRS, le attività acquisite non costituiscono un'attività aziendale (*business*) così come definita dall'IFRS 3 *Revised*, pertanto l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, non è stata contabilizzata come aggregazione aziendale (*business combination*) ma sono state identificate e rilevate contabilmente le singole attività acquisite ed il costo complessivo di acquisizione è stato imputato proporzionalmente sulla base dei rispettivi *fair value*, stimati da periti incaricati, alla data di closing dell'operazione (14 gennaio 2025).

La tabella che segue riporta il costo delle attività acquisite alla data di completamento dell'operazione:

(In migliaia di Euro)	Costo alla data di acquisizione
Attività per diritto d'uso	187
Attività materiali	29.129
Rimanenze	17.398
Passività per <i>leasing</i> correnti	(187)
Totale attività nette acquisite	46.528
Caparra versata in anni precedenti	1.953
Corrispettivo versato al closing	40.497
<i>Earn out</i>	4.078
Totale corrispettivo	46.528

La variazione dei ricavi da contratti con i clienti, dovuta all'impatto positivo dell'assets deal commentato in precedenza, rispetto al precedente esercizio, è pari a circa Euro 14.282 migliaia.

8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

8.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Avviamento	Customer relationship	Tecnologia	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizz.	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	30.423	249.267	210.296	27.823	13.316	34.478	4.046	741	570.390
Investimenti	5.040	-	-	-	38	100	-	4.331	9.508
Riclassifiche	70	-	-	-	2	167	-	(1.821)	(1.583)
Svalutazioni	(52)	-	-	-	-	-	-	-	(52)
Riserva di conversione	(2.344)	(12.785)	(13.677)	(2.995)	(1.175)	(2.575)	(466)	(168)	(36.186)
Costo storico a fine esercizio	33.136	236.482	196.619	24.828	12.180	32.169	3.579	3.084	542.077
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(15.632)	-	(50.836)	(5.233)	(10.545)	(11.164)	(4.041)	-	(97.450)
Ammortamenti	(4.783)	-	(10.577)	(1.522)	(1.007)	(1.652)	(3)		(19.544)
Riclassifiche	312	-	-	-	-	12	-		325
Riserva di conversione	1.465	-	4.725	591	903	788	465		8.937
Fondo ammortamento a fine esercizio	(18.637)	-	(56.688)	(6.164)	(10.648)	(12.016)	(3.579)	-	(107.732)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	14.791	249.267	159.460	22.590	2.771	23.314	5	741	472.940
Valore netto contabile a fine esercizio	14.499	236.482	139.931	18.664	1.532	20.153	-	3.084	434.345

Attività immateriali a vita utile definita

Le *customer relationship* fanno riferimento alla valorizzazione delle relazioni commerciali rilevate a seguito dell'allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di KUSS, RPB, STT, Haemotronic ed EG.

I diritti di brevetto si riferiscono principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione KUSS, oltre che al deposito di nuove applicazioni.

La tecnologia si riferisce principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di RPB e STT.

I marchi si riferiscono principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di RPB, Haemotronic e STT.

Le concessioni, licenze e diritti simili fanno riferimento all'acquisto e personalizzazione di *software* per la gestione e programmazione industriale.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.508 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso e sono relativi ad oneri sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e dei relativi processi produttivi.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una riclassifica netta di Euro 1.258 migliaia da immobilizzazioni materiali a immobilizzazioni immateriali.

L'impatto negativo della riserva di conversione nell'esercizio 2025 è principalmente ascrivibile agli avviamenti e alle *customer relationships* iscritte originariamente in dollari.

Nel corso dell'esercizio in esame il gruppo ha individuato perdite di valore con riferimento alle attività immateriali per un importo pari a Euro 52 migliaia e ha provveduto ad accantonare il relativo fondo svalutazione; ad eccezione di questo importo, al 31 dicembre 2025, non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2025 il valore dell'avviamento, pari a Euro 236.482 migliaia (Euro 249.267 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente all'acquisizione dei gruppi STT, Haemotronic, KUSS e RPB, nonché ad altre operazioni di aggregazione aziendale pregresse. La variazione dell'esercizio pari ad Euro 12.785 migliaia è dovuta esclusivamente all'effetto cambio negativo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dell'avviamento al 31 dicembre 2025 e 2024 suddiviso tra la quota parte riconducibile alle acquisizioni più significative e quanto riconducibile alle altre aggregazioni aziendali minori.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisizione KUSS	48.130	54.435
Acquisizione RPB	27.160	30.583
Acquisizione STT	18.107	19.642
Acquisizione Haemotronic	122.939	122.939
Altre aggregazioni aziendali	20.146	21.668
Totale avviamento	236.482	249.267

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, alla data di bilancio è stato condotto il *test di impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* ("**CGU**"), costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo GVS nel suo complesso. Al fine dell'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e il fatto che la direzione aziendale prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento, pari a Euro 236.482 migliaia, è stato sottoposto a *test di impairment* conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il relativo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso, determinato sulla base dei dati previsionali prudenziali della CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di 4 anni successivi alla data di bilancio, partendo dai dati di *budget* 2026, quest'ultimi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026 e assumendo per il triennio 2027-2029 una crescita inerziale pari all'inflazione di settore. I suddetti dati previsionali e l'*impairment test* sono oggetto di approvazione da parte da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato della CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita (c.d. *g-rate*) e un tasso di attualizzazione (WACC, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte) rispettivamente pari al 2,1% e al 9,9%. (il *g-rate* ed il WACC utilizzati ai fini dell'*impairment test* condotto sul bilancio 31 dicembre 2024 erano rispettivamente pari a 2,1% e 9,5%)

Si precisa inoltre che il valore di mercato desunto dalla capitalizzazione di borsa alla data di chiusura di bilancio è superiore al valore contabile delle attività nette della CGU.

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:

- fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2025 si è fatto uso di un esercizio prudenziale (*worst case*), partendo dal *budget* 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, al quale, per i dati di fatturato degli anni dal 2027 al 2029 è stato applicato un tasso di crescita inerziale pari ad una stima dell'inflazione di settore e per l'*Ebitda margin*, relativamente ai medesimi anni, è stato confermato il valore di *budget* 2026.
- fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne d'informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale, determinato attraverso la metodologia del *capital asset pricing model* ("**CAPM**"). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando la struttura finanziaria *target* derivante dall'analisi della struttura finanziaria di società quotate comparabili. Nella determinazione del costo del capitale è stata inoltre applicata una maggiorazione per tenere conto della minore dimensione/liquidità della CGU rispetto alle società quotate comparabili.

Dalle risultanze del *test di impairment* non è emersa alcuna perdita di valore con riferimento all'avviamento.

Nonostante l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use* ed i flussi di cassa stimati nelle modalità descritte sopra, configurano il test di impairment come *worst* scenario la GVS ha proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività attraverso la determinazione del WACC di pareggio e del *g-rate* di pareggio che, mantenendo costanti gli altri parametri, renderebbe nulla la differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della CGU. In tali circostanze il WACC di pareggio risulta pari al 11,2% ed il *g-rate* di pareggio risulta pari al 0,21%.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	19.950	18.418
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	2.183	1.535
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (macchinari)	3.111	3.437
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	25.244	23.389
Passività per leasing correnti	8.981	8.034
Passività per leasing non correnti	13.321	14.138
Totale passività per leasing	22.302	22.172

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	5.713	5.328
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	925	781
Ammortamento attività per diritto d'uso (macchinari)	558	612
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	7.196	6.721
Interessi passivi per leasing	735	637
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	9.620	8.527

Le attività per diritto d'uso relative ad immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione di sei siti produttivi in Nord America, dei siti produttivi in Italia, di stabilimenti produttivi in Messico, Romania e Brasile e di alcuni immobili adibiti a produzione nel Regno Unito.

Le attività per diritto d'uso iscritte nel corso dell'esercizio 2025 sono principalmente riconducibili: *(i)* a rinnovi di contratti di locazione relativi ad edifici ad uso industriale ed edifici ad uso ufficio, oltre a rinnovi di immobili residenziali utilizzati come foresterie dal personale dipendente; e *(ii)* alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione relativi a vetture aziendali.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per *leasing* del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2025	9.210	6.699	5.969	1.502	23.381	22.302
Al 31 dicembre 2024	8.228	6.644	6.706	1.772	23.350	22.172

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il Gruppo ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile.

8.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	30.554	162.989	87.475	16.215	13.754	31.093	342.081
Investimenti	1.701	1.094	468	775	218	24.508	28.764
Dismissioni	(189)	(5.495)	(664)	(1.817)	(1.527)	(107)	(9.801)
Riclassifiche	17.672	19.954	3.068	385	6.477	(45.972)	1.583
Svalutazioni	-	(25)	(2)	(2)	-	(4)	(33)
Acquisizione delle attività whole blood	7.693	-	-	-	-	21.436	29.129
Riserva di conversione	(2.507)	(14.634)	(1.937)	(665)	(889)	(2.443)	(23.076)
Costo storico a fine esercizio	54.923	163.882	88.408	14.890	18.032	28.512	368.647
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(2.917)	(115.480)	(69.157)	(13.328)	(7.443)	-	(208.324)
Ammortamenti	(1.317)	(9.332)	(4.594)	(978)	(2.264)		(18.487)
Dismissioni	109	4.237	575	1.754	1.489		8.163
Riclassifiche	37	(321)	-	(3)	(37)		(325)
Riserva di conversione	127	11.171	1.662	550	417		13.927
Fondo ammortamento a fine esercizio	(3.961)	(109.726)	(71.514)	(12.005)	(7.839)	-	(205.045)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	27.637	47.509	18.318	2.887	6.311	31.093	133.756
Valore netto contabile a fine esercizio	50.962	54.156	16.893	2.885	10.193	28.512	163.602

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a beni strumentali, quali impianti, macchinari, stampi e attrezzature impiegati nel processo produttivo.

Gli effetti relativi all'acquisizione delle attività *whole blood* pari ad Euro 29.129 migliaia sono riconducibili all'acquisizione degli *assets* di Haemonetics, i cui effetti sono descritti nella nota 7.

Gli investimenti in attività materiali pari a Euro 28.764 migliaia sono prevalentemente riconducibili; i) al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni di tutte le divisioni di *business*; ii) alla costruzione del nuovo sito produttivo di Suzhou in Cina, pari ad Euro 2.912 migliaia e iii) alle migliorie su beni di terzi relative al nuovo stabilimento in Inghilterra per Euro 5.807 migliaia.

Inoltre, si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i principali investimenti hanno riguardato gli stabilimenti produttivi in Italia, gli stabilimenti negli Stati Uniti d'America, nel Regno Unito, in Cina ed in Messico.

Nell'esercizio in esame sono state iscritte svalutazioni di immobilizzazioni materiali per

Euro 33 migliaia, per le quali non si ravvisa più l'utilità pluriennale di tali investimenti, ad eccezione di questo importo al 31 dicembre 2025 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Perdite su cambi	5.633	5.448
Costi non deducibili	5.434	1.490
Attività immateriali	42	-
Perdite fiscali pregresse	1.481	859
Rimanenze	4.390	2.927
Attività materiali	1.158	808
Fondi per benefici ai dipendenti	1.008	604
Attività per diritto d'uso	2.019	-
Crediti commerciali	56	217
Fondi rischi	439	531
Altro	212	-
Attività per imposte anticipate lorde	21.872	12.884
Compensazione con le passività per imposte differite	(20.502)	(12.025)
Totale attività per imposte anticipate	1.370	859

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute solo se è probabile che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite

al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Utili su cambi	5.376	-
Attività materiali	7.913	7.412
Attività immateriali	33.433	32.207
Strumenti finanziari derivati	271	359
Attività per diritto d'uso	3.698	1.958
Altro	2.132	26
Passività per imposte differite lorde	52.823	41.962
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(20.502)	(12.025)
Totale passività per imposte differite	32.321	29.937

La seguente tabella riporta la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025..

(In migliaia di Euro)	Totale attività per imposte anticipate	Totale passività per imposte differite
Saldo al 31 dicembre 2024	12.884	41.962
Accantonamenti (rilasci) a conto economico	11.114	12.465
Accantonamenti (rilasci) a conto economico complessivo	(28)	(196)
Riclassifica patrimoniale in crediti per imposte correnti	(1.443)	-
Riserva di conversione	(655)	(1.408)
Saldo al 31 dicembre 2025	21.872	52.823

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

8.5 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi cauzionali	1.223	3.146
Attività per leasing non correnti	-	247
Strumenti di capitale	29	29
Attività finanziarie non correnti	1.252	3.422
Fondi d'investimento	2.637	2.401
Depositi vincolati	-	28.460
Attività per leasing correnti	292	124
Attività finanziarie correnti	2.929	30.985
Totale attività finanziarie	4.180	34.407

La variazione nell'esercizio dei depositi cauzionali, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, si riferisce principalmente ad una caparra, versata in anni precedenti, per l'acquisto da Haemonetics delle attività *whole blood*, operazione straordinaria perfezionata ad inizio di quest'anno.

I depositi vincolati al 31 dicembre 2024, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno riferimento a somme depositate dalla GVS SpA presso primari istituti di credito, su conti correnti bancari con scadenza superiore a 3 mesi, incluso il relativo rateo attivo per interesse. Nel corso del 2025 tale importo è stato interamente liberato dal vincolo.

Le attività per *leasing* si riferiscono a un contratto di *sub*-locazione, valutata come finanziaria sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 16. La *sub*-locazione, identificata nell'ambito di un contratto con un cliente, ha come oggetto una porzione di un sito produttivo situato in Nord America.

I fondi d'investimento, classificati come attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico sulla base dell'IFRS 9, si riferiscono a liquidità in eccesso impiegata in titoli non quotati relativi a fondi d'investimento, prevalentemente legati all'andamento dei tassi di interesse interbancari del mercato brasiliano.

8.6 Strumenti finanziari derivati non correnti e correnti

Gli strumenti finanziari derivati attivi correnti e non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 607 migliaia ed Euro 522 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle voci è interamente riconducibile:

- al *fair value* di diversi contratti derivati di tipo IRS (*Interest rate Swap*), finalizzati a coprire il rischio di variazione dei tassi di interesse del contratto sottoscritto con Unicredit nel corso del 2025 e dei finanziamenti sottoscritti in *pool* con Unicredit, Mediobanca, Credit Agricole, Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM e Deutsche Bank nel corso del 2021 e 2022. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata dei finanziamenti coperti;
- al *fair value* di taluni contratti derivati di tipo *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di alcune rate dei finanziamenti sottoscritti dalla GVS SpA con le proprie controllate GVS North America Holding Inc. e GVS TM Inc. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari ad una quota fissa del valore delle rate del finanziamento coperte, garantiscono un tasso di cambio fisso per l'elemento coperto del finanziamento.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, i contratti derivati sono stati designati come strumento finanziario di copertura. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono state contabilizzate in una specifica riserva di patrimonio netto, con impatto nel Conto economico complessivo.

8.7 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Prodotti finiti e merci	39.579	31.962
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.381	43.213
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.508	12.385
Parti di ricambio	2.923	3.202
Rimanenze lorde	104.391	90.762
Fondo svalutazione rimanenze	(11.338)	(7.434)
Fondo svalutazione parti di ricambio	(2.654)	(2.786)
Rimanenze	90.399	80.542

L'incremento delle rimanenze nei due esercizi a confronto è principalmente attribuibile alle rimanenze di magazzino relative all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics, i cui effetti sono descritti nella nota 7.

Il fondo svalutazione rimanenze e parti di ricambio si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto dell'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics (Euro 3.306 migliaia) e dell'accantonamento complessivo pari ad Euro 2.865 migliaia, al netto dell'effetto cambi e degli utilizzi dell'esercizio rispettivamente pari ad Euro 1.344 migliaia ed Euro 1.055 migliaia.

8.8 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali verso clienti	54.850	59.902
Crediti commerciali verso parti correlate	164	169
Crediti commerciali (lordi)	55.014	60.071
Fondo svalutazione crediti commerciali	(4.244)	(4.703)
Crediti commerciali	50.770	55.368

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Nel corso del 2025 il Gruppo si è avvalso dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-soluto. Al 31 dicembre 2025, l'ammontare delle cessioni di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto, per le quali è stata effettuata la *derecognition* dei relativi crediti, ammonta ad Euro 20.636 migliaia (Euro 17.059 migliaia al 31 dicembre 2024).

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	40.151	13.358	714	791	55.014
Fondo svalutazione crediti	-	(2.739)	(714)	(791)	(4.244)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2025	40.151	10.619	-	-	50.770
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	47.486	10.908	812	865	60.071
Fondo svalutazione crediti	-	(3.026)	(812)	(865)	(4.703)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	47.486	7.882	-	-	55.368

I crediti commerciali lordi, al 31 dicembre 2025 e 2024, includono rispettivamente Euro 14.864 migliaia ed Euro 12.585 migliaia riferibili a posizioni scadute, di cui Euro 1.505 migliaia ed Euro 1.677 migliaia fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2023	4.086
Accantonamenti netti	696
Utilizzi	(209)
Riserva di conversione	130
Saldo al 31 dicembre 2024	4.703
Accantonamenti netti	240
Utilizzi	(419)
Riserva di conversione	(280)
Saldo al 31 dicembre 2025	4.244

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nella voce di conto economico svalutazioni nette di attività finanziarie (si veda la nota 9.7)..

8.9 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 2.435 migliaia ed Euro 1.561 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono principalmente al diritto di ottenere il corrispettivo per beni trasferiti al cliente in relazione alla realizzazione di stampi e attrezzature.

Le passività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 6.868 migliaia ed Euro 5.868 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti in relazione a obbligazioni contrattuali non ancora soddisfatte.

Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate nette nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria nel caso in cui si riferiscano alla medesima obbligazione contrattuale nei confronti dello stesso cliente. La tabella di seguito riporta l'ammontare lordo delle attività e delle passività derivanti da contratti con i clienti, nonché la relativa compensazione, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività derivanti da contratti con i clienti lorde	2.462	2.056
Compensazione con le passività derivanti da contratti con i clienti	(27)	(495)
Attività derivanti da contratti con i clienti	2.435	1.561
Passività derivanti da contratti con i clienti lorde	6.895	6.363
Compensazione con le attività derivanti da contratti con i clienti	(27)	(495)
Passività derivanti da contratti con i clienti	6.868	5.868

8.10 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 sono pari rispettivamente a Euro 11.015 migliaia ed Euro 10.768 migliaia.

I debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 sono pari rispettivamente a Euro 3.719 migliaia ed Euro 10.159 migliaia.

Le variazioni intervenute nei saldi netti delle attività e passività in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 riguardano principalmente lo stanziamento di imposte correnti sul reddito rispettivamente pari a Euro 7.519 migliaia ed Euro 17.018 migliaia e pagamenti rispettivamente pari a Euro 12.050 migliaia ed Euro 15.004 migliaia. Si rileva che nel corso dell'esercizio corrente i crediti per imposte sul reddito di GVS SpA sono stati incrementati per Euro 1.277 migliaia a seguito del beneficio fiscale iscritto per il Patent Box (Euro 2.942 migliaia nel corso del 2024)

8.11 Altri crediti e attività (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Anticipi e acconti	985	770
Crediti tributari	6.390	5.913
Risconti	1.757	1.939
Crediti verso enti governativi	2.242	2.736
Crediti verso i dipendenti	194	190
Altri crediti	302	345
Altri crediti e attività correnti	11.870	11.893

Gli anticipi e acconti si riferiscono prevalentemente a somme versate a fronte di forniture da ricevere ed impegni da onorare.

I crediti tributari includono prevalentemente crediti IVA verso l'Erario.

I crediti verso enti governativi fanno principalmente riferimento a crediti per contributi da incassare legati a specifici progetti sviluppati dal Gruppo e per i quali sono stati riconosciuti e approvati specifici contributi.

8.12 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	78.681	102.974
Denaro e valori in cassa	11	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.692	102.991

Al 31 dicembre 2025 e 2024 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

8.13 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	1.892	1.892
Riserva sovrapprezzo azioni	167.491	167.491
Riserva legale	378	350
Riserva straordinaria	55.199	55.199
Riserva di traduzione	(23.401)	1.085
Riserva negativa azioni proprie	(13.103)	(2.836)
Riserva utili e perdite attuariali	308	234
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	229.960	194.393
Risultato netto	18.431	33.370
Interessenze di terzi	25	52
Totale patrimonio netto	437.182	451.231

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è riportato nel relativo schema di bilancio.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono relativi a:

- la rilevazione del totale risultato netto complessivo consolidato dell'esercizio negativo per Euro 6.636 migliaia;
- la rivalutazione del patrimonio netto dell'esercizio relativo alle controllate con sede in Argentina e Turchia, a seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 29 relativo alla contabilità delle società che operano in economie caratterizzate da iperinflazione, che ha comportato un impatto positivo pari a Euro 342 migliaia;
- l'acquisto di azioni proprie per Euro 10.281 migliaia;
- l'aumento delle riserve a seguito del piano di *long-term incentives* per Euro 2.526 migliaia.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.891.776,93, suddiviso in n. 189.177.693 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta estera.

Riserva negativa azioni proprie

La riserva azioni proprie si riferisce all'acquisto di n. 2.445.872 azioni per una quota totale pari all'1,29% del capitale sociale della Società.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore positivo di Euro 846 migliaia (positivo di Euro 1.467 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi di interesse di finanziamenti a tasso variabile, e per la quota non rilevata a conto economico coerentemente alla copertura, ai contratti di copertura su tassi di cambi per specifiche rate di finanziamenti erogati in dollari, tenendo conto del relativo effetto fiscale del *fair value* dei derivati.

Riserva da prima adozione IFRS

La riserva da prima adozione degli IFRS, inclusa nelle altre riserve, ammonta a un saldo negativo di Euro 1.532 migliaia negli esercizi in esame, e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS.

8.14 Debiti per acquisto partecipazioni ed *Earn out* (correnti e non correnti)

L'ammontare complessivo di tale voce, al 31 dicembre 2025, ammonta ad Euro 10.673 migliaia e si riferisce alla componente variabile del prezzo definita in sede di *business combination* relativamente a STT e alla componente variabile relativa all'acquisizione delle attività *whole blood*. La variazione dell'esercizio è principalmente relativa al pagamento dell'ultimo *earn out* effettuato a favore del venditore del gruppo Haemotronic (Euro 19.000 migliaia), al netto dell'iscrizione a bilancio, in sede di acquisizione delle attività *whole blood*, dell' *earn out* da riconoscere ad Haemonetics (Euro 4.078 migliaia). Tali debiti sono stati oggetto di attualizzazione in sede di iscrizione iniziale.

8.15 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Mediobanca (2020)	-	-	4.438	-
Finanziamento Unicredit (2020)	-	-	4.012	-
Finanziamento Club Deal (2021)	48.723	-	41.200	48.691
Finanziamento Club Deal (2022)	38.846	155.386	-	193.739
Finanziamento Unicredit (2025)	-	19.963	-	-
Hot money MPS	10.000	-	-	-
Hot money Unicredit	10.000	-	-	-
Finanziamento Valsabbina	375	188	375	563
Finanziamenti Credem	-	-	301	-
Finanziamenti BPER	673	1.365	601	2.038
Finanziamenti Intesa	451	-	853	451
Finanziamento Banco Popolare	-	-	435	-
Linee di credito commerciali	36	-	57	-
Ratei passivi	1.363	-	1.526	-
Totale debiti finanziari verso banche	110.468	176.901	53.797	245.481
Finanziamento GVS Group Srl	-	-	2.041	-
Finanziamento agevolato Bando Horizon	137	23	244	152
Finanziamenti agevolato Invitalia	45	136	45	181
Finanziamenti agevolato Invitalia 2024	41	637	-	208
Finanziamenti agevolato Progetto Terra	2	39	-	-
Debito finanziario verso factors	553	-	1.093	-
Totale altri debiti finanziari	779	834	3.424	541
Totale passività finanziarie	111.247	177.735	57.221	246.021

Al 31 dicembre 20205, la GVS SpA ha ottenuto da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unicredit S.p.A., due linee di finanziamento *hot money* di importo pari ad Euro 10.000 migliaia ciascuna, con scadenze rispettivamente pari al 30 gennaio 2026 e 21 gennaio 2026 e tasso di interesse rispettivamente pari ad 2,174% e 2,18%.

In data 10 settembre 2025, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. In data 24 settembre 2025 è stato inoltre sottoscritto, con la stessa controparte, con contratto derivato di tipo *interest rate swap*, al fine di rendere fisso il tasso di interesse per l'intera durata del finanziamento, appena sottoscritto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, GVS SpA ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un ulteriore quota del finanziamento agevolato di Euro

470 migliaia relativo al secondo stato avanzamento lavori del Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,93% su base annua, con un periodo di preammortamento di 2 anni, rate semestrali e scadenza 30 giugno 2034.

Inoltre, nello stesso esercizio, GVS SpA, ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un finanziamento agevolato di Euro 41 migliaia relativo al primo stato avanzamento lavori del progetto 179 (Terra), sul Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021 (primo Bando). Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,95% su base annua, con un periodo di preammortamento di un anno, rate semestrali e scadenza finale pari al 30 giugno 2034.

Si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2025.

a) Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025

a1) Contratto di Finanziamento Pool (2022)

Al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Haemotronic, nel corso del 2022 GVS ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un importo nominale totale pari a Euro 230 milioni, con un pool di banche finanziatrici, tra cui Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A, che hanno agito in qualità di *Arrangers, Global Coordinators e Original Lenders*.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 5% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 42° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 54° mese e nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:

- i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
- ii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
- iii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
- iv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Rileviamo che in data 2 dicembre 2024, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, GVS ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici, avente ad oggetto: (i) il riscadenziamento in quote non costanti su base semestrale dell'ammontare nominale residuo del debito, pari a Euro 195,5 milioni, nonché (ii) una riduzione dei margini.

Nello specifico l'*amendment* siglato prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 12,5% del debito residuo alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 60° pari all'ultimo trimestre.

L' *amendment* prevede inoltre interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, da un minimo di 90 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 160 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 2,75.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2022 non è assistito da garanzie reali.

a2) Contratto di Finanziamento Pool (2021)

In data 30 luglio 2021 GVS da un lato, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., nella veste di *arranger*, *facility agent* e *global coordinator*, e Credit Agricole Italia S.p.A e Unicredit S.p.A., nella loro veste di *arrangers* dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto di Finanziamento Pool 2021"), avente ad oggetto la messa a disposizione a favore di GVS di una linea di credito per un importo pari a Euro 150.000 migliaia, finalizzata a finanziare l'Acquisizione RPB e i relativi costi, senza la concessione di alcuna garanzia.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese e con cadenza semestrale, per i successivi tre semestri;
- 12,5% del debito residuo, alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - ii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - i.i. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - iv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2021 non è assistito da garanzie reali.

a3) Mutuo Unicredit (2025)

In data 10 settembre 2025 GVS ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2025. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,65. Il contratto definisce quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA non superiore a 3,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il finanziamento Unicredit 2025 non è assistito da garanzie reali.

b) Altri debiti finanziari minori in essere al 31 dicembre 2025

La tabella che segue riporta in sintesi le principali caratteristiche delle passività finanziarie minori in capo alla GVS SpA:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore nominale al 31 dicembre 2025	Scadenza	Rata interesse	Tasso d'interesse	Garanzia	Covenant
Finanziamento Valsabbina	563	01/04/2027	semestrale	1,302%	NO	NO
Finanziamento BPER	2.038	31/12/2028	semestrale	0,800%	NO	NO
Finanziamento Intesa	451	21/09/2026	mensile	0,150%	NO	NO
Totale finanziamenti (Haemotronic)	5.616					

Durante l'emergenza Coronavirus, Invitalia ha pubblicato il bando Curaltalia, al quale sia GVS che la controllata GVS SUD S.r.l. (ora fusa in GVS SpA) hanno partecipato, vedendo accettata la propria domanda. Nel corso del mese di aprile 2020 entrambe le società hanno ricevuto il finanziamento agevolato a tasso zero. Il bando prevedeva a fronte della spesa sostenuta dalle società per la realizzazione delle linee di produzione dei dispositivi di protezione individuale, una copertura pari al 75% dell'investimento e la possibilità di trasformare il finanziamento agevolato in un contributo a fondo perduto, in funzione della rapidità con cui le linee di produzione sono diventate operative. Entrambe le società hanno fornito all'ente erogante la documentazione a supporto dei vari investimenti e nel mese di marzo 2022 hanno entrambe ricevuto la comunicazione da parte di Invitalia che l'importo complessivo pari a Euro 316 migliaia è stato effettivamente erogato sotto forma di finanziamento agevolato mentre la differenza pari ad Euro 228 migliaia è stata erogata quale contributo a fondo perduto, in parte in conto gestione ed in parte in conto impianti. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 181 migliaia.

La tabella che segue riporta per l'esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2025	Accensioni	Compensazioni (*)	Riclassifiche	Rimborsi	Variazione di ratei passivi su interessi (*)	Costo ammortizzato (*)	Al 31 dicembre 2025
Passività finanziarie non correnti	246.021	20.519	-	(88.805)	-	-	-	177.735
Passività finanziarie correnti	57.221	19.961	(911)	88.805	(53.128)	(1.293)	592	111.247
Totale passività finanziarie	303.242	40.480	(911)	-	(53.128)	(1.293)	592	288.982

(*) variazioni non derivanti da flussi finanziari

8.16 Indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo GVS al 31 dicembre.

	<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
(A)	Disponibilità liquide	78.692	102.991
(B)	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
	Depositi vincolati	-	28.460
	Titoli detenuti per la negoziazione	2.637	2.401
	Crediti finanziari per leasing	292	124
(C)	Altre attività finanziarie correnti	2.929	30.985
(D)	Liquidità (A)+ (B)+ (C)	81.621	133.976
	Debiti finanziari verso controllanti	-	2.041
	Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group	4.087	2.402
	<i>Debiti finanziari per leasing</i>	4.894	5.632
	Derivati di copertura	(460)	
	Altri Debiti finanziari	7.549	20.729
(E)	Debito finanziario corrente	16.071	30.804
(F)	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	110.468	53.797
(G)	Indebitamento finanziario corrente (E)+ (F)	126.538	84.601
(H)	Indebitamento finanziario corrente netto (D)-(G)	(44.918)	49.375
	Debiti bancari non correnti	176.902	245.480
	Altri debiti finanziari	4.736	8.786
	Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group	4.511	2.250
	Debiti finanziari non correnti per leasing	8.810	11.888
(I)	<i>Debito finanziario non corrente</i>	194.959	268.404
	Strumenti finanziari derivati	-	-
(J)	Strumenti di debito	-	-
(K)	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	224	757
(L)	Indebitamento finanziario non corrente (I)+ (J)+ (K)	195.183	269.161
(M)	Totale indebitamento finanziario netto (H)-(L)	(240.101)	(219.786)

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 8.12, 8.14 e 8.15.

La posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risulta pari a negativi Euro 217.483 migliaia al 31 dicembre 2025 ed Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024.

(in migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
(M)	Totale Indebitamento finanziario netto	(240.101)	(328.675)
	Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		1.877
	Crediti finanziari a lungo	607	-
	Debiti finanziari per leasing (netti)	22.011	22.048
Totale posizione finanziaria netta		(217.483)	(195.861)

Rileviamo nella tabella seguente l'indebitamento finanziario netto *adjusted*:

(in migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
(M)	Totale Indebitamento finanziario netto	(240.101)	(219.786)
	Finanziamento GVS Group (incluso interessi)	-	2.041
Totale indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>		(240.101)	(217.745)

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* al 31 dicembre 2025, è pari all'indebitamento finanziario netto in quanto gli interessi relativi al finanziamento soci ricevuto dalla GVS Group Srl (Euro 75.000 migliaia) convertito nel corso del 2024 in capitale sociale e relativo soprapprezzo azioni, sono stati totalmente corrisposti al socio, conseguentemente dal 31 dicembre 2025 i due indicatori finanziari (indebitamento finanziario netto e indebitamento finanziario netto *adjusted*) sono allineati.

8.17 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Altri fondi del personale	Fondi per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2023	3.038	83	-	3.120
Current service cost	-	124	-	124
Oneri finanziari	89	-	-	89
Perdite/(utili) attuariali	14	-	-	14
Benefici pagati	(424)	-	-	(424)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.718	207	-	2.924
Current service cost	-	125	59	184
Oneri finanziari	88	-	-	88
Perdite/(utili) attuariali	(104)	-	-	(104)
Riserva di conversione	-	-	(1)	(1)
Benefici pagati	(224)	-	(34)	(258)
Saldo al 31 dicembre 2025	2.478	332	24	2.833

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito “**TFR**”) accantonato destinato ai dipendenti e il trattamento di fine mandato (di seguito “**TFM**”) accantonato destinato agli amministratori.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 2.478 migliaia ed Euro 2.718 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, interamente riconducibili alle società italiane del Gruppo.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2025 e 2024, in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

(In percentuale)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ipotesi finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%/3,18%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Inabilità	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità anticipazione TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di turn-over	2,50%	2,50%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2025	(93)	99	29	(28)	36	(43)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2024	(114)	120	34	(35)	25	(30)

Trattamento di fine mandato (TFM)

I benefici ai dipendenti relativi al TFM ammontano a Euro 332 migliaia ed Euro 207 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, correnti e non, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2023	8.529
Accantonamenti	3.213
Rilascio	(1.137)
Utilizzi/compensazioni	(3.555)
Riserva di conversione	97
Saldo al 31 dicembre 2024	7.148
Accantonamenti	4.172
Rilascio	(54)
Utilizzi	(6.795)
Riclassifica a debiti diversi	(2482)
Riserva di conversione	(171)
Saldo al 31 dicembre 2025	1.818

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri correnti e non, sono complessivamente pari ad Euro 1.818 migliaia e sono principalmente relativi: i) al fondo rischi relativo alla rilocalazione di *plants* e riorganizzazione societaria e del personale e, ii) al fondo controversie sorte con specifici clienti.

In data 28 gennaio 2025 è iniziata una verifica generale sul periodo d'imposta 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Emilia Romagna. Tale verifica è stata successivamente estesa ai periodi d'imposta 2021 e 2022 con limitato riferimento all'applicazione della normativa in materia di transfer pricing e dell'agevolazione nota come super ammortamento". A chiusura di tale verifica, in data 30 maggio 2025 è stato consegnato a GVS S.p.A. il relativo Processo Verbale di Costatazione contenente alcune contestazioni.

GVS S.p.A. ha definito integralmente tali contestazioni come segue:

- i rilievi in tema di transfer pricing e super ammortamento relativi al periodo d'imposta 2020 ed i rilievi in materia di super ammortamento relativi al periodo d'imposta 2022 sono stati definiti nel corso dell'anno 2025 mediante presentazione di dichiarazioni integrative;
- i rimanenti rilievi contenuti nel PVC sono stati definiti mediante la procedura di accertamento con adesione, che si è conclusa positivamente in data 6 febbraio 2026. Al riguardo si segnala che nel bilancio è incluso tra i debiti diversi l'importo che GVS S.p.A. dovrà pagare a seguito del menzionato accertamento con adesione.

Inoltre, la società è stata destinataria di contestazioni relative al periodo d'imposta 2019 relative alla non corretta quantificazione dell'importo del super ammortamento. Anche tali contestazioni sono state definite nel corso dell'anno 2025 mediante presentazione di dichiarazioni integrative.

Sempre nel corso del 2025 GVS Suzhou è stata soggetta ad una verifica fiscale relativamente agli esercizi dal 2021 al 2024 per imposte dirette ed indirette, e pertanto ha stanziato un fondo rischi di Euro 216 miglia, pari all'importo complessivo dei rilievi. Tale importo è stato liquidato nel corso dell'anno.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha accantonato nella voce di conto economico "altri costi del personale" l'importo netto di Euro 2.778 migliaia a fronte di oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione del personale, e nella voce "altri costi operativi" Euro 1.154 migliaia per gli oneri non ricorrenti relativi al piano di rilocalazione e razionalizzazione degli stabilimenti del Gruppo. Infine, il fondo rischi fiscale è stato incrementato nel corso del 2025 di Euro 240 migliaia. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente ai pagamenti riconosciuti al personale a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e a pagamenti per imposte relative alla conclusione del contenzioso precedentemente menzionato.

8.19 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti commerciali verso fornitori	42.630	42.542
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali	42.630	42.542

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*..

8.20 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso dipendenti	16.152	18.139
Debiti verso istituti di previdenza	4.761	4.382
Debiti tributari	2.907	2.413
Ratei passivi	37	41
Risconti passivi	954	1.139
Debiti verso amministratori	536	987
Altro	378	54
Altri debiti e passività correnti	25.725	27.155

Il debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive e premi.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 e 2024 includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da debiti IVA e altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I risconti passivi, si riferiscono principalmente a contributi su progetti a fondo perduto i cui costi verranno sostenuti nel corso dei successivi esercizi.

9. Note al conto economico consolidato

9.1 Ricavi da contratti con i clienti

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato l'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics ed al fine di riflettere la presenza rafforzata del Gruppo nel mercato del sangue intero e massimizzare lo sforzo commerciale per rispondere alle esigenze dei nuovi ed esistenti clienti, a partire dal 1° gennaio 2025 la divisione *Healthcare and Life Sciences* di GVS è riorganizzata nelle seguenti tre sottodivisioni:

- *MedTech*, che combina le sottodivisioni *Liquid* e *Air & Gas* esistenti, con l'aggiunta del fatturato relativo alla vendita delle membrane (precedentemente incluso nella sottodivisione *Laboratory*) e al netto delle linee di prodotto STT (confluite nel *Transfusion Medicine*);
- *Transfusion Medicine* che include gli impatti dell'*assets deal* acquisito da Haemonetics e le linee di prodotto STT;
- *Life Sciences*, che sostituisce l'attuale segmento *Laboratory*, al netto delle vendite delle membrane (confluite nel *MedTech*).

Il cambiamento organizzativo è stato riflesso nell'informativa di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per linea di prodotto a partire dal primo trimestre del 2025. Inoltre, per la divisione *Energy & Mobility* ed *Health & Safety* (quest'ultima ha cambiato denominazione in *Safety*) sono state eliminate le sottodivisioni precedenti e vengono monitorate dal punto di vista commerciale nel loro complesso.

Gli effetti economici degli *assets whole blood* acquisiti sono stati iscritti nel Bilancio consolidato a partire dalla data del *closing* (14 gennaio 2025), rileviamo pertanto che i dati economici al 31 dicembre 2025 non sono pienamente comparabili con i dati economici dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per divisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Medtech	215.132	228.633
Transfusion Medicine	57.814	46.548
Life Sciences	12.102	13.012
Healthcare & Lifesciences	285.048	288.193
Safety	82.861	76.904
Energy & Mobility	56.753	63.445
Ricavi da contratti con i clienti	424.662	428.542

Nel corso del 2025 GVS ha realizzato ricavi consolidati pari ad Euro 424,7 milioni, in diminuzione di Euro 3,9 milioni rispetto ai ricavi registrati nel 2024. L'incremento di fatturato della divisione *Safety*, pari a 6 milioni (+7,7%) ed il contributo della sottodivisione *Transfusion*

Medicine, la cui crescita è legata all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics, hanno solo parzialmente compensato la riduzione evidenziata nella divisione *Energy & Mobility* e nella sottodivisione *Medtech*.

Per maggiori informazioni sull'andamento del fatturato comparato con il precedente esercizio si rimanda a quando esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di vendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Business to business (BTB)	327.878	326.122
Business to consumer (BTC)	96.784	102.420
Totale ricavi da contratti con i clienti	424.662	428.542

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Nord America	189.837	195.437
Europa	119.962	116.667
Asia	77.525	81.210
Altri Paesi	37.338	35.228
Totale ricavi da contratti con i clienti	424.662	428.542

I ricavi al 31 dicembre 2025 sono principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

9.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi in conto esercizio	4.484	3.294
Rilascio fondo rischi	54	1.137
Recuperi e riaddebiti	1.842	859
Rimborsi assicurativi	151	328
Recupero sfridi	190	217
Proventi per locazioni attive	44	50
Plusvalenze su alienazioni	328	303
Altro	1.434	1.627
Altri ricavi e proventi	8.527	7.815

I contributi in conto esercizio si riferiscono principalmente all'importo ricevuto a titolo definitivo, nel corso del 2025, da GVS Portorico LLC a seguito della richiesta di sostegno effettuata in esercizi precedenti al governo statunitense per compensare la riduzione di fatturato conseguito dalla medesima società nel periodo del COVID (Euro 2.124 migliaia). In aggiunta, la voce accoglie le agevolazioni governative ottenute dalla GVS SpA e dalla controllata Haemotromic SpA, a copertura di costi dell'esercizio.

Nel 2025, la voce 'Recuperi e riaddebiti' include per Euro 544 migliaia il provento conseguente all'indennizzo da ottenere da Haemonetics a rimborso degli incentivi all'esodo riconosciuti e stanziati dopo l'acquisizione delle attività *whole blood*.

Si ricorda che i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 includono il rilascio del fondo rischi, per Euro 1.137 migliaia, iscritto nel primo semestre 2024, a seguito della conclusione e ridimensionamento di una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA, sorta prima dell'acquisizione. A seguito della definizione e successiva liquidazione del contenzioso, si è ritenuto di rilasciare completamente il fondo eccedente e contabilizzare il relativo provento non ricorrente.

9.3 Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024..

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime	133.485	127.674
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	4.678	3.193
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	(8.592)	2.414
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	129.571	133.281

9.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	100.878	104.196
Oneri sociali	26.192	27.315
Oneri per indennità di fine rapporto	2.346	2.338
Altri costi	2.778	1.061
Costi per il personale	132.194	134.910

I costi per il personale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, includono rispettivamente, per Euro 2.778 migliaia ed Euro 1.041 migliaia, oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione in atto nel Gruppo.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 con indicazione della categoria.

(In unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Operai	2.590	2.678
Impiegati	1.350	1.405
Quadri	94	103
Dirigenti	45	48
Totale dipendenti	4.079	4.234

La riduzione del numero medio dei dipendenti è relativa ai piani di riorganizzazione messi in atto nel Gruppo nel corso del 2025.

9.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utenze e servizi di pulizia	15.119	15.255
Manutenzioni	5.282	6.073
Trasporti e servizi di logistica	8.571	6.625
Consulenze	5.854	5.026
Viaggi e spese di alloggio	3.577	2.879
Lavorazioni esterne	5.168	4.854
Marketing e fiere	1.831	1.629
Assicurazioni	2.527	2.080
Servizi relativi al personale	3.345	2.860
Commissioni	4.472	4.615
Compensi amministratori	2.331	2.771
Altri servizi	4.712	4.641
Costi per servizi	62.789	59.308

L'incremento dei costi per servizi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente dei maggiori costi dovuti all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics.

9.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi relativi a locazioni	1.679	1.974
Tasse indirette	1.972	1.330
Quote associative e beneficenze	285	357
Accantonamento a fondo rischi	1.154	1.402
Riduzione indennizzo da controparte	-	1.137
Minusvalenze su alienazioni	18	45
Altri minori	968	1.418
Altri costi operativi	6.076	7.663

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, include oneri non ricorrenti relativi (i) a costi accantonati al fondo per rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 939 migliaia) ed (ii) a costi accantonati al fondo rischi fiscale per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 215 migliaia, a seguito delle risultanze della verifica conclusa dalle autorità fiscali cinesi presso la controllata cinese del Gruppo.

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, include per Euro 1.137 migliaia, il costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia, per la quale l'apposito fondo rischi è stato rilasciato di pari importo.

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di modesto valore, per i quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, (ii) le componenti variabili di taluni canoni di locazione e (iii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

9.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, rilevate in base alle prescrizioni dell'IFRS 9, pari ad Euro 240 migliaia ed Euro 696 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali.

Il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportato nella nota 8.8 - "Crediti commerciali".

9.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	19.596	20.597
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	18.520	16.972
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	7.195	6.722
Ammortamenti e svalutazioni	45.311	44.291

I prospetti di dettaglio relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono riportati nelle note 8.1 e 8.3. L'informativa relativa alle attività per diritto d'uso è riportata nella nota 8.2.

9.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utili netti su cambi	-	3.890
Altri proventi finanziari	1.111	3.372
Proventi finanziari	1.111	7.262

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su prestiti obbligazionari	-	155
Interessi su finanziamenti	9.316	13.998
Perdite nette su cambi	20.386	-
Interessi su passività per leasing	735	637
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	88	89
Costo ammortizzato	592	(242)
Interessi passivi verso controllanti	-	2.041
Interessi per attualizzazione debito per earn out	628	2.947
Altri oneri finanziari	577	881
Oneri finanziari	32.322	20.506

Gli oneri e i proventi finanziari includono, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, rispettivamente gli utili netti su cambi e le perdite nette su cambi non realizzati, derivanti principalmente dall'adeguamento in Euro dei finanziamenti infragruppo concessi in dollari da GVS alle controllate GVS NA Holdings Inc., GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd., GVS TM Inc. e GVS Filter Technology de Mexico.

9.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	7.519	17.018
Imposte differite	1.351	(4.960)
Imposte relative ad esercizi precedenti/non ricorrenti	(1.486)	(2.469)
Imposte sul reddito	7.384	9.589

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	25.797	42.964
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	6.191	10.311
Effetto differenza fra aliquote locali e aliquota teorica	(1.425)	(486)
Effetto fiscale differenze permanenti	1.456	1.007
IRAP	1.018	1.012
Altro	144	(2.255)
Imposte sul reddito	7.384	9.589

L'aliquota fiscale effettiva negli esercizi 2025 e 2024 è stata influenzata dalle imposte degli esercizi precedenti, di natura non ricorrente collegate al beneficio fiscale del *Patent Box* per gli importi rispettivamente pari ad Euro 1.277 migliaia ed Euro 2.942 migliaia.

9.11 Risultato netto per azione

La tabella di seguito riporta il risultato netto per azione, calcolato come rapporto tra il risultato netto e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (in Euro migliaia)	18.431	33.370
Media ponderata delle azioni in circolazione	188.492.469	175.705.664
Utile per azione (in Euro)	0,10	0,19

Il risultato diluito per azione al 31 dicembre 2025 è positivo per 0,10 euro (positivo per 0,19 euro al 31 dicembre 2024) calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della GVS SpA per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *performance shares*.

10. Iperinflazione

In base a quanto stabilito dagli IFRS in merito ai criteri di ingresso e di uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società controllata argentina GVS Argentina S.A. ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e a partire dal 2022 anche la società controllata con sede in Turchia opera in regime di alta inflazione. L'utile o perdita sulla posizione monetaria netta, imputata a conto economico, ammonta rispettivamente ad un valore negativo pari a Euro 224 migliaia e di Euro 10 migliaia per gli chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

11. Ricavi e costi operativi non ricorrenti

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato riportato in allegato il prospetto di Conto economico consolidato con separata indicazione dell'ammontare dei costi e ricavi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fanno principalmente riferimento: *(i)* al provento conseguente all'indennizzo riconosciuto da Haemonetics a rimborso degli incentivi all'esodo riconosciuti e stanziati dopo l'acquisizione delle attività *whole blood* (Euro 544 migliaia); *(ii)* alla plusvalenza straordinaria conseguente alla cessione di attività materiali derivante dalla rilocalizzazione dello stabilimento produttivo nel Regno Unito (Euro 200 migliaia); *(iii)* a costi di consulenza e servizi vari ricevuti in via eccezionale in relazione all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics e all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA, per complessivi Euro 1.322 migliaia; *(iv)* a costi accantonati al fondo per rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 939 migliaia); *(v)* a costi accantonati al fondo rischi fiscali per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 216 migliaia; *(vi)* a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 2.778 migliaia) *(vii)* agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic, STT ed EG (per complessivi Euro 14.388 migliaia) ed infine *(viii)* agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni del gruppo STT e delle attività *whole blood* di Haemotronic (Euro 628 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 1.277 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 240 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: *(i)* al provento conseguente al parziale rilascio del fondo rischi stanziato in anni precedente per una specifica controversia sorta prima dell'acquisizione e relativa ad Haemotronic SpA (Euro 1.137 migliaia); *(ii)* a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.041 migliaia), *(iii)* a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 787 migliaia) relativi principalmente all'acquisizione delle attività *whole blood* di Haemonetics, *(iv)* al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia, per la quale l'apposito fondo rischi è stato rilasciato di pari importo (Euro 1.137 migliaia); *v)* a costi accantonati al fondo

riorganizzazione (complessivamente per Euro 902 migliaia); (vi) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic, STT ed EG (per complessivi Euro 16.216 migliaia); (vii) a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali conseguenti il piano di rilocalazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 434 migliaia ed infine (viii) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per earn out per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 2.947 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

12. Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato..

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti				
(In migliaia di Euro)	GVS Group	GVS Real Estate Srl e controllate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso						
Al 31 dicembre 2025	-	8.521	-	8.521	25.244	33,8%
Al 31 dicembre 2024	-	4.410	-	4.410	23.389	18,9%
Immobilizzazioni materiali						
Al 31 dicembre 2025	-	-	2	2	163.602	0,0%
Al 31 dicembre 2024	-	-	6	6	133.756	0,0%
Crediti Commerciali						
Al 31 dicembre 2025	30	134	-	164	50.770	0,3%
Al 31 dicembre 2024	29	140	-	169	55.368	0,3%
Crediti per imposte correnti						
Al 31 dicembre 2025	6.726	-	-	6.726	11.015	61,1%
Al 31 dicembre 2024	7.561	-	-	7.561	10.768	70,2%
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	4.504	-	4.504	13.321	33,8%
Al 31 dicembre 2024	-	2.249	-	2.249	14.138	15,9%
Fondi per benefici ai dipendenti:						
Al 31 dicembre 2025	-	-	331	331	2.833	11,7%
Al 31 dicembre 2024	-	-	207	207	2.924	7,1%
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2024	2.041			2.041	57.221	3,6%
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	4.052	-	4.052	8.981	45,1%
Al 31 dicembre 2024	-	2.402	-	2.402	8.034	29,9%
Debiti per imposte correnti						
Al 31 dicembre 2024	7.398			7.398	10.159	72,8%
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2025	-	-	1.776	1.776	25.725	6,9%
Al 31 dicembre 2024	-	-	2.696	2.696	27.155	9,9%

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti				
(In migliaia di Euro)	GVS Group	GVS Real Estate Srl e controllate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	50	236	-	286	8.527	3,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	50	233	-	283	7.815	3,6%
Costi per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	5.768	5.768	132.194	4,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	5.209	5.209	134.910	3,9%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	2.278	2.278	62.789	3,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	2.570	2.570	59.308	4,3%
Ammortamenti e svalutazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	2.855	4	2.859	45.311	6,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	2.329	4	2.333	44.291	5,3%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	230	-	230	32.322	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2.041	132	-	2.173	20.506	10,6%

Operazioni con GVS Group

La Società GVS SpA aderisce al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group. I crediti e debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 si riferiscono esclusivamente a tale fattispecie.

Operazioni con GVS Real Estate

In data 31 dicembre 2025, la Capogruppo GVS SpA ha in essere con la società GVS Real Estate Srl diversi contratti di affitto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati riconducibili alla sede legale della Società, ubicati in Zola Predosa e al sito produttivo situato in Avellino. In forza di tali contratti di locazione il Gruppo ha contabilizzato, al 31 dicembre 2025, attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* per Euro 1.495 migliaia e Euro 1.505 migliaia (Euro 1.608 migliaia ed Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché ammortamenti ed oneri finanziari rispettivamente per Euro 921 migliaia ed Euro 18 migliaia (Euro 992 migliaia ed Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con GVS Real Estate US

In data 31 dicembre 2025, la società del Gruppo GVS Filtration Inc ha in essere con la società GVS Real Estate US due contratti di affitto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati riconducibili ai due siti produttivi situati in Ohio e in Wisconsin e due edifici civili adibiti ad uso foresteria. I contratti di locazione relativi ai suddetti beni immobili oggetto di precedente compravendita hanno comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2025, di attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 2.123 migliaia e Euro 2.102 migliaia (Euro 478 migliaia ed Euro 479 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispettivamente per Euro 494 migliaia ed Euro 6 migliaia (Euro 393 migliaia ed Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con GVS Real Estate Mexico

Al 31 dicembre 2025, la società del Gruppo GVS Filter Technology de Mexico ha in essere con la GVS Real Estate Mexico un contratto di locazione relativamente al sito produttivo della città di Apocada. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2025, di attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 874 migliaia ed Euro 851 migliaia (Euro 1.354 migliaia ed Euro 1.544 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispettivamente per Euro 521 migliaia ed Euro 94 migliaia (Euro 592 migliaia ed Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con GVS Patrimonio immobiliare

La società del Gruppo GVS Microfiltrazione, ha in essere con la società GVS Patrimonio immobiliare un contratto di locazione dell'immobile riconducibile al sito produttivo situato in Ciorani. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2025, di attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 344 migliaia ed Euro 344 migliaia (Euro 593 migliaia ed Euro 623 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispettivamente per Euro 256 migliaia ed Euro 14 migliaia (Euro 279 migliaia ed Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con GVS Real Estate do Brasil

Al 31 dicembre 2025, la società del Gruppo GVS Do Brasil ha in essere con la GVS Real Estate Do Brasil un contratto di locazione relativamente al sito produttivo situato in Monte Mor. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2025, di attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 239 migliaia ed Euro 254 migliaia (Euro 377 migliaia ed Euro 379 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispettivamente per Euro 143 migliaia ed Euro 40 migliaia (Euro 82 migliaia ed Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con GVS Real Estate UK LTD

Al 31 dicembre 2025, la società del Gruppo GVS Filter Technology UK LTD ha in essere con la GVS Real Estate UK LTD un contratto di locazione relativamente al sito produttivo della città di Lancaster. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2025, di attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 3.473 migliaia ed Euro 3.500 migliaia, nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispettivamente per Euro 520 migliaia ed Euro 58 migliaia.

Operazioni con l'Alta Direzione

Alla data di bilancio 2025 sono considerati membri dell'Alta Direzione le seguenti figure all'interno del Gruppo:

- il *chief executive officer*;
- il *chief financial officer*;
- il *chief operation officer*;
- i dirigenti a capo delle divisioni (i) *Healthcare*; (ii) *Health & Safety*; (iii) *Energy & Mobility*; (iv) *Transfusion Medicine*; (v) *Lifesciences*; (vi) *Science & Development*, il direttore delle risorse umane ed il general counsel.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi maturati dai componenti dell'Alta Direzione e dal Consiglio d'Amministrazione della GVS SpA, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, comprensivi degli oneri contributivi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Compensi per la carica	2.112	1.870
Bonus e altri incentivi	2.963	2.694
Altri compensi	694	643
Compensi amministratori	2.278	2.570
Totale	8.046	7.779

Si precisa che:

- gli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo pari a Euro 536 migliaia (Euro 975 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025 includono il valore del trattamento di fine mandato per gli amministratori per un importo pari a Euro 332 migliaia (Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 includono compensi agli amministratori, oneri legati al piano di *performance shares* e accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato per un importo complessivo pari Euro 2.278 migliaia (Euro 2.570 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

13. Impegni e rischi

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere fidejussioni e garanzie per un importo complessivo di Euro 145 migliaia

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

14. Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi per l'esercizio 2025 spettanti agli amministratori della GVS SpA (comprensivi di premi, oneri legati al piano di *performance shares*, accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato e relativi contributi) e ai sindaci della GVS SpA (escludendo gli onorari per il collegio sindacale di Haemotronic SpA fusa per incorporazione in GVS SpA con effetto contabile e fiscale retrodatato al 1 gennaio 2025) ammontano rispettivamente a Euro 2.278 migliaia ed Euro 95 migliaia.

La tabella seguente porta il dettaglio dei compensi relativi ad amministratori esecutivi e non relativamente l'esercizio 2025.

(In migliaia di Euro)	2025
Presidente del Consiglio di Amministrazione	120
Amministratori esecutivi	1.938
Amministratori non esecutivi	220
Totale costo	2.278

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi ad amministratori o soci.

15. Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano rispettivamente ad Euro 681 migliaia ed Euro 525 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024. In adempimento delle disposizioni di cui all' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono stati riportati in allegato i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

16. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

La seguente tabella riporta i costi di ricerca e sviluppo rilevati nei costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi di ricerca e sviluppo	21.155	26.113
Costi di sviluppo capitalizzati	(9.371)	(7.547)
Ammortamento costi di sviluppo capitalizzati	4.783	3.939
Costi di ricerca e sviluppo rilevati nei costi operativi	16.567	22.504

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2026, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Banca Sella, un contratto di mutuo per un importo complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 7 gennaio 2031. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 7 luglio 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,8%.

In data 16 gennaio 2026, GVS ha inoltre stipulato con Monte dei paschi di Siena SpA, un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2031. Il contratto prevede n. 3 rate semestrali posticipate di preammortamento e 7 rate posticipate di rimborso della quota capitale a partire dal 30 giugno 2028 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,6%.

In data 16 febbraio 2026, GVS ha infine stipulato con Mediobanca SpA, un contratto di finanziamento *bullet* per un importo complessivo pari ad Euro 40.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 10 febbraio 2031. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in base al rapporto posizione finanziaria netta e Ebitda di Gruppo.

Con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente all'escalation del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, si evidenzia come il Gruppo GVS monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia

in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Alla data attuale, se da un lato si può ritenere non rilevanti gli effetti diretti, data anche la limitata operatività nei Paesi coinvolti dal conflitto, dall'altro non si esclude che effetti indiretti impattanti la supply chain ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità. Gli amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dello scenario attuale adottando le opportune misure volte a preservare la profittabilità del Gruppo.

18. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni o contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, GVS attesta che nel corso dell'esercizio 2025 le società italiane del gruppo ha ricevuto le seguenti somme:

Società beneficiaria	Soggetto erogante	Contributo iscritto a conto economico (in migliaia di Euro)	Contributo incassato (in migliaia di Euro)	Causale
GVS SpA	Ministero delle finanze	50		Credito per ricerca e sviluppo 2023
GVS SpA	Ministero delle finanze	103		Credito per ricerca e sviluppo 2024
GVS SpA	Finlombarda SpA	14		Contributo iniziativa "Credito adesso Evolution"
GVS SpA	Ministero delle imprese e del <i>Made in Italy</i>	438	113	Progetto TERRA - per lo sviluppo sacche PVC free per il sangue
GVS SpA	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	70		Progetto Maine finanziato tramite fondi PNRR
GVS SpA	Ministero delle finanze	100		Crediti imposta industria 4.0 - Anno 2024
GVS SpA	Ministero delle imprese e del <i>Made in Italy</i>	243	214	Contributo <i>Measured</i>
GVS SpA	Ministero delle imprese e del <i>Made in Italy</i>	457	688	Contributo <i>Greenflow</i>

19. Approvazione del Bilancio Consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2026, che ne autorizza la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati al Bilancio Consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata, con indicazione dell'ammontare
delle posizioni con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	incidenza %	Al 31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	434.345			472.940		
Attività per diritto d'uso	25.244	8.521	33,8%	23.389	4.410	18,9%
Attività materiali	163.602	2	0,0%	133.756	6	0,0%
Attività per imposte anticipate	1.370			859		
Attività finanziarie non correnti	1.252			3.422		
Strumenti finanziari derivati non correnti	607			1.877		
Totale Attività non correnti	626.420			636.243		
Attività correnti						
Rimanenze	90.399			80.542		
Crediti commerciali	50.770	164	0,3%	55.368	169	0,3%
Attività derivanti da contratti con i clienti	2.435			1.561		
Crediti per imposte correnti	11.015	6.726	61,1%	10.768	7.561	70,2%
Altri crediti e attività correnti	11.870			11.893		
Attività finanziarie correnti	2.929			30.985		
Strumenti finanziari derivati correnti	522			-		
Disponibilità liquide	78.692			102.991		
Totale Attività correnti	248.632			294.108		
TOTALE ATTIVITÀ	875.052			930.351		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.892			1.892		
Riserve	416.834			415.917		
Risultato netto	18.431			33.370		
Patrimonio netto di Gruppo	437.157			451.179		
Patrimonio netto di Terzi	25			52		
Totale Patrimonio netto	437.182			451.231		
Passività non correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	3.902			8.245		
Passività finanziarie non correnti	177.735			246.021		
Passività per leasing non correnti	13.321	4.504	33,8%	14.138	2.249	15,9%

Passività per imposte differite	32.321			29.937		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.833	331	11,7%	2.924	207	7,1%
Fondi per rischi e oneri	1.318			6.648		
Totale Passività non correnti	231.431			307.913		
Passività correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	6.770			19.346		
Passività finanziarie correnti	111.247	-	0,0%	57.221	2.041	3,6%
Passività per leasing correnti	8.981	4.052	45,1%	8.034	2.402	29,9%
Fondi per rischi e oneri correnti	500			500		
Strumenti finanziari derivati correnti	-			382		
Debiti commerciali	42.630			42.542		
Passività derivanti da contratti con i clienti	6.868			5.868		
Debiti per imposte correnti	3.719			10.159	7.398	72,8%
Altri debiti e passività correnti	25.725	1.776	6,9%	27.155	2.696	9,9%
Totale Passività correnti	206.440			171.207		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	875.052			930.351		

Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate.

	Esercizio di 12 mesi chiuso al 31 dicembre					
	2025	di cui con parti correlate	incidenza %	2024	di cui con parti correlate	incidenza %
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Ricavi da contratti con i clienti	424.662			428.542		
Altri ricavi e proventi	8.527	286	3,4%	7.815	283	3,6%
Ricavi totali	433.189			436.357		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(129.571)			(133.281)		
Costi per il personale	(132.194)	(5.768)	4,4%	(134.910)	(5.209)	3,9%
Costi per servizi	(62.789)	(2.278)	3,6%	(59.308)	(2.570)	4,3%
Altri costi operativi	(6.076)			(7.663)		
Margine operativo lordo (EBITDA)	102.559			101.195		
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(240)			(696)		
Ammortamenti e svalutazioni	(45.311)	(2.859)	6,3%	(44.291)	(2.333)	5,3%
Risultato operativo (EBIT)	57.008			56.208		
Proventi finanziari	1.111			7.262		
Oneri finanziari	(32.322)	(230)	0,7%	(20.506)	(2.173)	10,6%
Risultato prima delle imposte	25.797			42.964		
Imposte sul reddito	(7.384)			(9.589)		
Risultato netto	18.414			33.375		
<i>di cui Gruppo</i>	18.431			33.370		
<i>di cui Terzi</i>	(17)			5		

Rendiconto finanziario consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate

	Esercizio di 12 mesi chiuso al 31 dicembre					
	2025	di cui con parti correlate	incidenza %	2024	di cui con parti correlate	incidenza %
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Risultato prima delle imposte	25.797	(10.862)	-42,1%	42.964	(12.002)	-27,9%
- Rettifiche per:						
Ammortamenti e svalutazioni	45.311	2.859	6,3%	44.291	2.333	5,3%
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(310)			(258)		
Oneri / (proventi) finanziari	31.211	230	0,7%	13.244	2.173	16,4%
Altre variazioni non monetarie	11.481	124	1,1%	8.748	124	1,4%
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	113.490			108.989		
Variazione delle rimanenze	(13.392)			3.190		
Variazione dei crediti commerciali	(1.555)	5	-0,3%	(1.204)	(77)	6,4%
Variazione dei debiti commerciali	7.215			4.822		
Variazione di altre attività e passività	(6.993)	(921)	13,2%	791	(699)	-88,4%
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(9.341)			(4.457)		
Imposte pagate	(14.529)	(7.474)	51,4%	(15.004)	3.501	-23,3%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	74.895			97.128		
Investimenti in attività materiali	(54.117)			(29.200)		
Investimenti in attività immateriali	(9.508)			(8.153)		
Dismissioni di attività materiali	1.947			524		
Investimenti in attività finanziarie	(404)			(75.131)		
Disinvestimenti di attività finanziarie	28.591			47.500		
Corrispettivo acquisizione ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite	(20.085)			(19.457)		
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(53.577)			(83.917)		
Accensioni di debiti finanziari	40.480			208		
Rimborsi di debiti finanziari	(53.128)			(79.475)	(76.078)	95,7%
Rimborsi di passività per leasing	(8.885)	(3.061)	34,5%	(7.890)	(1.988)	25,2%
Oneri finanziari pagati	(12.354)	(1.360)	11,0%	(18.192)	(585)	3,2%
Proventi finanziari incassati	1.111			3.372		
Azioni proprie	(10.281)			(301)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(43.057)			(102.278)		
Totale variazione disponibilità liquide	(21.739)			(89.068)		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	102.991			191.473		
Totale variazione disponibilità liquide	(21.739)			(89.068)		
Differenze da conversione su disponibilità liquide	(2.560)			586		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	78.692			102.991		

Conto economico consolidato, con indicazione dell' ammontare derivanti da transazioni non ricorrenti

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre							
	2025	di cui non ricorrenti	2025	incidenza %	2024	di cui non ricorrenti	2024 Adjusted	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	424.662		424.662		428.542		428.542	
Altri ricavi e proventi	8.527	798	7.729	9,4%	7.815	1.137	6.678	14,5%
Ricavi totali	433.189	798	432.391		436.357	1.137	435.220	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(129.571)		(129.571)		(133.281)		(133.281)	
Costi per il personale	(132.194)	(2.778)	(129.416)	2,1%	(134.910)	(1.041)	(133.869)	0,8%
Costi per servizi	(62.789)	(1.322)	(61.467)	2,1%	(59.308)	(787)	(58.521)	1,3%
Altri costi operativi	(6.076)	(1.155)	(4.921)	19,0%	(7.663)	(2.038)	(5.625)	26,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	102.559	(4.457)	107.016		101.195	(2.729)	103.924	
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(240)		(240)		(696)		(696)	
Ammortamenti e svalutazioni	(45.311)	(14.388)	(30.923)	31,8%	(44.291)	(16.650)	(27.641)	37,6%
Risultato operativo (EBIT)	57.008	(18.845)	75.853		56.208	(19.379)	75.587	
Proventi finanziari	1.111		1.111		7.262		7.262	
Oneri finanziari	(32.322)	(628)	(31.694)	1,9%	(20.506)	(2.947)	(17.559)	14,4%
Risultato prima delle imposte	25.797	(19.473)	45.270		42.964	(22.326)	65.290	
Imposte sul reddito	(7.384)	5.967	(13.351)	-80,8%	(9.589)	7.978	(17.567)	-83,2%
Risultato netto	18.414	(13.506)	31.919		33.375	(14.348)	47.723	

Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario/incarico	Corrispettivi 2025
PwC SpA	Capogruppo - revisione legale del bilancio d'esercizio	94
PwC SpA	Capogruppo - revisione legale del bilancio consolidato	267
PwC SpA	Capogruppo - revisione limitata della relazione semestrale consolidata	81
	Totale attività di revisione	441
PwC SpA	Capogruppo – Attività relative all'operazione di fusione ai sensi del art.2501 bis V comma del Codice Civile	90
PwC SpA	Capogruppo – ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo	20
PwC SpA	Capogruppo – Attività relative all'operazione di fusione per l'emissione della relazione dell'esperto ai sensi del art.2501 bis IV comma e 2501 sexies del Codice Civile	45
PwC SpA	Capogruppo – Revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	85
	Totale altri servizi	240
	Totale	681

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti, Massimo Scagliarini, Amministratore Delegato, ed Emanuele Stanco, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di GVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da GVS prevalentemente in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n.38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Zola Predosa, 26 marzo 2026

Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato



Emanuele Stanco
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari




Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

GVS SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo GVS (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società GVS SpA (la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 2.4 “Principi contabili e criteri di valutazione” e Nota 9.1 “Ricavi da contratti con i clienti” delle note illustrative al bilancio consolidato.

I ricavi da contratti con i clienti del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 424.662 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio, in accordo con il principio contabile “IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal Gruppo per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita. Abbiamo, inoltre, identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti del processo di riconoscimento dei ricavi.

Tenuto conto dell’attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

In particolare, abbiamo verificato, su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo, l’esistenza e l’accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l’esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto.

Abbiamo, altresì, svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti iscritti in bilancio.

Infine, abbiamo selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2025 e gennaio 2026 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta rilevazione in base al principio della competenza economica.

Recuperabilità delle attività immateriali

Nota 2.4 “Principi contabili e criteri di valutazione” e Nota 8.1 “Attività immateriali” delle note illustrative al bilancio consolidato.

Il valore delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo è pari ad Euro 434.345 migliaia, corrispondente al 49,6% del totale attivo, di cui avviamenti per Euro 236.482 migliaia e attività immateriali a vita utile definita per Euro 197.863 migliaia.

In aderenza al principio contabile “IAS 36 Riduzione di valore delle attività”, la Direzione del Gruppo effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti (c.d. *impairment test*) mediante il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa (“CGU”) alla quale gli avviamenti sono allocati ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d’uso e il fair value al netto dei costi di vendita.

Al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile della CGU è stato determinato in base al valore d’uso, mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal Gruppo per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti e per l’identificazione degli indicatori di perdita di valore per le attività immateriali a vita utile definita.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito all’identificazione di un’unica unità generatrice di flussi di cassa a cui gli avviamenti sono allocati, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo.

Con riferimento agli avviamenti, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell’ambito delle valutazioni, abbiamo analizzato le metodologie adottate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della CGU, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l’accuratezza

relativi al periodo 2026-2029, predisposti sulla base dati di budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, e assumendo per il triennio 2027-2029 una crescita inerziale pari all'inflazione di settore; è stato inoltre determinato il valore terminale della CGU. I dati previsionali e l'*impairment test* sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità delle attività immateriali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima legati ai flussi di cassa previsionali futuri e ai relativi tassi di attualizzazione, insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla verifica di eventuali perdite di valore.

matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile della CGU stessa.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il budget 2026 e analizzando criticamente la ragionevolezza delle assunzioni alla base dei flussi di cassa per il periodo 2026-2029, anche alla luce dei risultati storici del Gruppo.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, abbiamo verificato le considerazioni effettuate dalla Direzione circa l'assenza di indicatori di perdita di valore.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato al fine di valutare l'adeguatezza e la completezza della relativa informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo GVS SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di GVS SpA ci ha conferito in data 14 febbraio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di GVS SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di GVS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo GVS al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo GVS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Bologna, 22 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Bitossi

(Revisore legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	280
CONTO ECONOMICO	281
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	282
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	284
RENDICONTO FINANZIARIO	286
 Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2025	 287
1. Informazioni generali	287
2. Sintesi dei principi contabili adottati	287
3. Principi contabili di recente emissione	308
4. Stime e assunzioni	311
5. Gestione dei rischi finanziari	313
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	319
7. Note al conto economico	346
8. Ricavi e costi operativi non ricorrenti	353
9. Operazioni con parti correlate	353
10. Impegni e rischi	357
11. Compensi ad amministratori e sindaci	357
12. Compensi alla società di revisione	358
13. Attività di ricerca e sviluppo	358
14. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	358
15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	359
16. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione	359
 PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	 360
Situazione patrimoniale-finanziaria, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	360
Conto economico d'esercizio, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	362
Rendiconto finanziario, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	363
Conto economico d'esercizio, con indicazione dell'ammontare derivante da transazioni non ricorrenti	364
Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB	365
 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D.LGS. 58/98	 366
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RELATIVAMENTE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	 367
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE RELATIVAMENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025	 390

Situazione patrimoniale e finanziaria*

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2025	2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	6.1	198.490.164	3.887.242
Attività per diritto d'uso	6.2	14.957.517	2.395.734
Attività materiali	6.3	51.374.211	28.092.478
Partecipazioni	6.4	125.250.155	382.428.509
Attività per imposte anticipate	6.5	666.397	294.821
Attività finanziarie non correnti	6.6	155.725.642	140.513.701
Strumenti finanziari derivati non correnti	6.7	607.445	1.876.933
Totale attività non correnti		547.071.531	559.489.418
Attività correnti			
Rimanenze	6.8	20.833.265	7.022.889
Crediti commerciali	6.9	41.036.072	27.557.849
Attività derivanti da contratti con i clienti	6.10	1.441.725	84.687
Crediti per imposte correnti	6.20	7.370.435	7.424.774
Altri crediti e attività correnti	6.11	22.814.684	6.340.966
Attività finanziarie correnti	6.6	16.911.376	57.265.263
Strumenti finanziari derivati correnti	6.7	522.254	-
Disponibilità liquide	6.12	37.940.170	62.279.717
Totale attività correnti		148.869.981	167.976.145
TOTALE ATTIVITÀ		695.941.512	727.465.564
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.891.777	1.891.777
Riserve		293.892.890	267.026.022
Risultato netto		889.173	10.084.472
Totale patrimonio netto	6.13	296.673.840	279.002.271
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.15	200.065.527	270.453.280
Passività per leasing non correnti	6.2	8.099.987	1.197.011
Passività per imposte differite	6.5	23.678.448	838.296
Fondi per benefici ai dipendenti	6.17	2.808.607	2.098.542
Fondi per rischi e oneri	6.18	270.538	3.450.310
Totale passività non correnti		234.923.107	278.037.439
Passività correnti			
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	6.14	-	19.345.884
Passività finanziarie correnti	6.15	111.777.201	123.793.146
Passività per leasing correnti	6.2	3.311.422	1.342.145
Fondi per rischi e oneri correnti	6.18	500.000	
Strumenti finanziari derivati correnti	6.7	-	381.927
Debiti commerciali	6.19	24.052.377	10.950.481
Passività derivanti da contratti con i clienti	6.10	3.089.320	1.168.431
Debiti per imposte correnti	6.20	2.600.461	757.351
Altri debiti e passività correnti	6.21	19.013.785	12.686.489
Totale passività correnti		164.344.566	170.425.854
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		695.941.512	727.465.564

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nei prospetti allegati.

Conto economico*

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	7.1	160.408.403	91.506.921
Altri ricavi e proventi	7.2	9.329.796	6.666.705
Ricavi totali		169.738.199	98.173.626
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.3	(57.579.860)	(33.044.816)
Costi per il personale	7.4	(49.781.368)	(29.989.152)
Costi per servizi	7.5	(26.135.250)	(17.611.095)
Altri costi operativi	7.6	(4.248.954)	(4.813.276)
Margine operativo lordo (EBITDA)		31.992.767	12.715.287
Svalutazioni nette di attività finanziarie	7.7	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	(14.310.625)	(6.648.155)
Risultato operativo (EBIT)		17.682.142	6.067.132
Proventi finanziari	7.9	10.536.442	24.743.976
Oneri finanziari	7.9	(37.756.008)	(23.784.860)
Proventi e oneri da partecipazioni	7.10	7.899.040	833.859
Risultato prima delle imposte		(1.638.384)	7.860.107
Imposte sul reddito	7.11	2.527.557	2.224.365
Risultato netto		889.173	10.084.472
Risultato netto per azione base	7.12	0,01	0,06
Risultato netto per azione diluito	7.12	0,01	0,06

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico sono evidenziati nei prospetti allegati. Si rimanda alle note illustrative per il dettaglio delle voci di conto economico non ricorrenti.

Conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto		889.173	10.084.472
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	6.7	(817.952)	(2.897.829)
Effetto fiscale		196.308	695.479
		(621.643)	(2.202.350)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	6.17	103.558	(9.169)
Effetto fiscale		(28.893)	2.558
		74.665	(6.611)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(546.978)	(2.208.961)
Risultato netto complessivo		342.195	7.875.511

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Capitale sociale	Riserve						Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Riserva sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve		
Al 31 dicembre 2023	1.750.000	92.770.286	350.000	64.903.023	(2.523.927)	304.205	47.068.129	(9.703.061)	194.918.655
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	10.084.472	10.084.472
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6.611)	(2.202.350)	-	(2.208.961)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	-	(6.611)	(2.202.350)	10.084.472	7.875.511
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	(9.703.061)	-	-	-	9.703.061	-
Aumento di capitale	141.777	74.858.223	-	-	-	-	-	-	75.000.000
Costi accessori all'aumento di capitale	-	(192.231)	-	-	-	-	-	-	(192.231)
Imposte relative a costi per l'aumento di capitale	-	55.184	-	-	-	-	-	-	55.184
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	-	(34.464)	34.464	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(312.439)	-	11.266	-	(301.173)
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	1.646.325	-	1.646.325
Al 31 dicembre 2024	1.891.777	167.491.461	350.000	55.199.962	(2.836.365)	263.130	46.557.834	10.084.472	279.002.271
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	889.173	889.173
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	74.665	(621.643)	-	(546.978)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	-	74.665	(621.643)	889.173	342.195
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	28.355	-	-	-	10.056.117	(10.084.472)	-
Fusione Haemotronic SpA	-	-	-	-	-	(29.915)	25.114.726	-	25.084.811
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(10.266.374)	-	(14.928)	-	(10.281.302)
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	2.525.864	-	2.525.864
Al 31 dicembre 2025	1.891.777	167.491.461	378.355	55.199.962	(13.102.739)	307.881	83.617.970	889.173	296.673.840

Rendiconto finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato prima delle imposte		(1.638.384)	7.860.107
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	14.310.625	6.648.155
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	7.2 - 7.6	(38.000)	(127.000)
Oneri / (proventi) finanziari	7.9	27.219.566	(959.116)
Proventi e oneri da partecipazioni	7.10	(7.899.040)	(833.859)
Altre variazioni non monetarie		3.387.001	3.329.354
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		35.341.768	15.917.641
Variazione delle rimanenze	6.8	(6.176.095)	1.141.779
Variazione dei crediti commerciali	6.9	6.227.067	(7.043.857)
Variazione dei debiti commerciali	6.19	5.515.203	1.602.121
Variazione di altre attività e passività	6.11- 6.21	94.097	3.444.892
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.17 - 6.18	(1.556.934)	(800.312)
Imposte pagate	7.11	(6.811.845)	(4.226.981)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa		32.633.262	10.035.283
Investimenti in attività materiali	6.3	(11.191.000)	(6.061.000)
Investimenti in attività immateriali	6.1	(3.397.000)	(1.479.263)
Dismissioni di attività materiali	6.3	101.000	240.000
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	6.6	(43.080.642)	(76.031.527)
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	6.6	43.488.813	82.712.647
Investimenti in partecipazioni	6.4	(27.735.266)	(19.351.025)
Dividendi da partecipazioni	6.4	7.603.218	7.345.720
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento		(34.210.878)	(12.624.449)
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	6.15	20.519.000	6.859.650
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	6.15	(56.648.000)	(74.156.000)
Variazione di debiti finanziari correnti	6.15	19.960.000	17.708.600
Rimborsi di passività per leasing	6.2	(3.801.297)	(1.492.596)
Oneri finanziari pagati	7.9	(14.565.432)	(19.255.652)
Proventi finanziari incassati	7.9	10.581.746	17.271.502
Azioni proprie	6.13	(10.281.302)	(301.173)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(34.235.285)	(53.365.670)
Totale variazione disponibilità liquide		(35.812.902)	(55.954.836)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		62.279.717	118.234.553
Totale variazione disponibilità liquide		(35.812.902)	(55.954.836)
Totale variazione disponibilità liquide acquisite dalla fusione per incorporaione di Haemotronic SpA		11.473.354	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		37.940.170	62.279.717

Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

1. Informazioni generali

1.1 Premessa

GVS S.p.A. (di seguito "GVS" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Roma 50, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

GVS è controllata dalla società GVS Group Srl (di seguito "GVS Group"), che detiene direttamente il 63% del capitale sociale. Non vi sono soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La controllante di ultimo livello è Lighthouse 11 SpA, che detiene direttamente il 50,52% del capitale sociale della GVS Group.

GVS è leader mondiali nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni altamente critiche principalmente nel settore *Healthcare & Life Sciences*.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 (di seguito il "Bilancio d'Esercizio") è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dal precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti e disposizioni CONSOB in materia di bilancio e relativi schemi di bilancio.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2026 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di GVS SpA, in data 7 agosto 2025 ha redatto il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Haemotronic SpA (di seguito anche "HT"). Tale operazione straordinaria ha generato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2025, a seguito dell'inclusione dei dati contabili di Haemotronic SpA a partire dal 1° gennaio 2025, pari alla data di retrodatazione contabile della fusione per incorporazione. L'operazione, in assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili internazionali, è stata contabilizzata in base alle previsioni incluse nel documento Assirevi OPI n° 2R, che prevede, in caso di fusioni che non abbiano natura di acquisizione, l'applicazione del principio di continuità dei valori, vista l'assenza di uno scambio con economie terze. In particolare, tale interpretazione dà rilevanza alla preesistenza di un rapporto di controllo ed al costo già rilevato nel bilancio consolidato della Società. Come previsto dall'OPI n° 2R, il differenziale emerso in fase di annullamento del valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della società incorporata risultanti dal bilancio separato, è stato iscritto e allocato alle attività materiali ed immateriali e non avendo rilevanza fiscale al fondo imposte differite passive, in continuità con i valori iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, comportando di conseguenza un incremento del patrimonio netto di Euro 25.085 migliaia. A seguito di tale operazione straordinaria, i valori economici patrimoniali e finanziari del bilancio separato al 31 dicembre 2025 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente. La tabella sotto riportata evidenzia i valori economici patrimoniale e finanziari di Haemotronic SpA, predisposti in accordo con i principi internazionali alla data del 31 dicembre 2024 e utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di GVS SpA nel corso del precedente esercizio (incorporati in GVS SpA alla data del 1° gennaio 2025).

(In Euro)	Al 31 dicembre 2024
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Attività immateriali	5.219.195
Attività per diritto d'uso	14.076.844
Attività materiali	10.536.607
Partecipazioni	3.822
Attività finanziarie non correnti	9.120
Totale attività non correnti	29.845.588
Attività correnti	
Rimanenze	7.997.839
Crediti commerciali	22.398.887
Attività derivanti da contratti con i clienti	364.224
Altri crediti e attività correnti	2.994.426
Attività finanziarie correnti	68.421.806
Disponibilità liquide	11.473.355
Totale attività correnti	113.650.537
TOTALE ATTIVITÀ	143.496.125
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	
Capitale sociale	5.040.000
Riserve	82.069.068
Risultato netto	15.989.852
Totale patrimonio netto	103.098.920
Passività non correnti	
Passività finanziarie non correnti	5.938.319
Passività per leasing non correnti	9.226.768
Passività per imposte differite	1.172.790
Fondi per benefici ai dipendenti	825.507
Totale passività non correnti	17.163.384
Passività correnti	
Passività finanziarie correnti	297.345
Passività per leasing correnti	2.542.653
Fondi per rischi e oneri	500.000
Debiti commerciali	7.586.693
Passività derivanti da contratti con i clienti	272.686
Debiti per imposte correnti	7.504.316
Altri debiti e passività correnti	4.530.128
Totale passività correnti	23.233.821
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	143.496.125

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Ricavi da contratti con i clienti	67.734.169
Altri ricavi e proventi	4.400.662
Ricavi totali	72.134.831
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(22.776.463)
Costi per il personale	(16.778.945)
Costi per servizi	(9.698.863)
Altri costi operativi	(1.157.890)
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.722.670
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-
Ammortamenti e svalutazioni	(3.126.660)
Risultato operativo (EBIT)	18.596.010
Proventi finanziari	3.872.279
Oneri finanziari	(685.832)
Proventi e oneri da partecipazioni	-
Risultato prima delle imposte	21.782.457
Imposte sul reddito	(5.792.604)
Risultato netto	15.989.852

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'Esercizio.

2.2 Principi generali di redazione

Il Bilancio d'Esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Con riferimento alla prospettiva della continuità dell'attività aziendale, si evidenzia che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti adeguati per adempiere alle obbligazioni assunte e a finanziare l'operatività della Società in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di predisposizione del bilancio.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria e in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale con il quale hanno redatto il presente bilancio d'esercizio.

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Marchio	20 anni
Lista saldi clienti	20 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* di attività di modesto valore. In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

La Società ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *leasing* come operativo o finanziario. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *leasing* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *leasing* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *leasing* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Nel caso di *leasing* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *leasing*.

Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	33/35 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari generici	13 anni
Impianti e macchinari specifici	8 anni
Stampi e attrezzature specifiche	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Macchine d'ufficio e elettroniche	5 anni
Automezzi	4 anni
Mezzi di trasporto interno	5 anni

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2024 e negli esercizi precedenti sono iscritti a riduzione delle immobilizzazioni materiali e accreditati pro-quota al conto economico a riduzione degli ammortamenti in relazione alla vita utile dei relativi cespiti. I contributi in conto capitale ricevuti a partire dal 1 gennaio 2025 sono stati contabilizzati come ricavi differiti e registrati con un criterio sistematico nel conto economico d'esercizio durante la vita utile del bene.

Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività

è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto di eventuali perdite di valore ("*impairment*"). Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, eventualmente, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata sia significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della Società.

Il test di *impairment* consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi

finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo

gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- 3) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti

commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

La Società può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito, richiedendo una franchigia da parte del cedente o implicando il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IFRS 9 per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IFRS 9 rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio come Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria della Società. Si precisa che la Società al 31 dicembre ha effettuato unicamente cessioni di crediti commerciali pro-soluto aventi tutti i requisiti imposti dallo IFRS 9 per la *derecognition* degli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il

momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa;
- il fondo TFM (Trattamento di Fine Mandato) destinato agli amministratori.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Piano di performance shares

La Società riconosce incentivi, costituiti da un piano di partecipazione al capitale, ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono ruoli chiave nel Gruppo. Il piano di performance shares ricade nella tipologia dei piani "equity settled", in cui il beneficiario ha diritto di ricevere gratuitamente azioni di GVS S.p.A. al termine del periodo di maturazione. Per il piano di performance shares "equity settled", il fair value è rilevato a conto economico tra i costi del personale, per i dipendenti della GVS SpA e ad incremento della relativa partecipazione per i dipendenti delle società controllate, lungo il periodo intercorrente tra

la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di performance shares che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima del numero di performance shares a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto. In caso di esercizio delle performance share al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la stessa ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio

del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° aprile 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio.

Segnaliamo infine, anche i seguenti principi: i) "*Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*" pubblicato in data 21 agosto 2025 e ii) "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary*

Presentation Currency" pubblicato in data 13 novembre 2025. Entrambi i nuovi principi entreranno in vigore dal 1° gennaio 2027. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili:

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma non sono ancora applicabili.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

iii) Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;

iv) determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 11"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

vi) IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;

vii) IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;

viii) IFRS 9 *Financial Instruments*;

ix) IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e

x) IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli

indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

- j) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.
- k) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- l) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- m) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- n) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate entro un ragionevole orizzonte temporale.
- o) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- p) Passività per leasing: l'ammontare della passività per *leasing* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *leasing* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta della Società nei confronti delle aree interessate è marginale.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di cambio sottoscrivendo appropriati contratti di copertura.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere alcuni contratti aventi ad oggetto strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Nello specifico i tre contratti derivati sono

forex forward, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di alcune rate dei finanziamenti sottoscritto dalla GVS SpA con la proprie controllate GVS North America Holding Inc. e GVS TM Inc.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e 2024 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto. Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Apprezzamento della valuta del 5%		Deprezzamento della valuta del 5%	
	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
Divisa	2025	2024	2025	2024
USD	9.741	9.068	(8.814)	(8.205)
JPY	(216)	(246)	196	222
GBP	(791)	(1.034)	716	935
Altro	213	(55)	(193)	50
Totale	8.947	7.734	(8.095)	(6.007)

I saldi in dollari si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti infragruppo concessi da GVS alle controllate americane GVS North America Holdings Inc. e GVS TM Inc., alla controllata cinese e messicana ed ai conti correnti bancari detenuti in dollari.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. La Società è esposta al rischio della fluttuazione dei tassi di interesse, in considerazione del fatto che l'indebitamento è in parte a tasso variabile. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse sottoscrivendo contratti di copertura su variazioni del tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun esercizio.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti bancari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	376	(376)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	839	(839)

5.2 Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La Società è attualmente strutturata per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, nel corso del 2025 non vi sono clienti che generano singolarmente per la Società ricavi superiori al 10% del totale,

Per la tabella che fornisce la ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla sezione "Crediti commerciali".

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società: *(i)* procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, *(ii)* pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, *(iii)* gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

La Società ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, unite ai flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Passività finanziarie	119.745	70.323	141.545	327	331.940	311.843
Passività per leasing	3.346	2.717	4.624	1.502	12.189	11.411
Debiti commerciali	24.052	-	-	-	24.052	24.052
Debiti per imposte correnti	2.583	53	-	-	2.636	2.600
Altri debiti e passività correnti	19.013	-	-	-	19.013	19.013

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2025	2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	155.697	140.489
Crediti commerciali	41.036	27.558
Altri crediti e attività correnti	17.746	4.940
Attività finanziarie correnti	16.911	54.849
Disponibilità liquide	37.940	62.280
	269.331	290.116
Strumenti finanziari derivati	1.129	1.877
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	270.460	291.993

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2.025	2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	200.066	270.453
Passività per <i>leasing</i> non correnti	8.100	1.197
Passività finanziarie correnti	111.777	123.793
Passività per <i>leasing</i> correnti	3.311	1.342
Debiti commerciali	24.052	10.950
Altre passività correnti	18.189	12.442
	365.495	420.177
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i> corrente	-	19.346
	-	19.346
Strumenti finanziari derivati correnti	-	382
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	365.495	439.905

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati correnti	-	522	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	607	-
Attività valutate al <i>fair value</i>	-	1.129	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente			-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.877	-
Attività valutate al <i>fair value</i>	-	1.877	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	382	-
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente			19.346
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	382	19.346

Negli esercizi considerati non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività immateriali

Nel corso del 2025 è stata completata la fusione per incorporazione della società interamente controllata Haemotronic SpA in GVS SpA. Tale operazione straordinaria ha generato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2025, a seguito dell'inclusione dei dati contabili di Haemotronic SpA a partire dal 1° gennaio 2025, pari alla data di retrodatazione contabile della fusione per incorporazione. A seguito di tale operazione straordinaria, i valori patrimoniali e finanziari del bilancio separato al 31 dicembre 2025 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Customer Relationship	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	1.915	2.637	4.090	945		674	10.261
Investimenti	-	26	15	-	-	3.356	3.397
Fusione per incorporazione HT	120.392	539	6.166	-	82.330	-	209.426
Riclassifiche	-	-	162	585	-	(1.803)	(1.057)
Costo storico al 31 dicembre 2025	122.307	3.202	10.433	1.530	82.330	2.227	222.028
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(2.518)	(3.667)	(189)	-	-	(6.374)
Fusione per incorporazione HT	-	(539)	(1.189)		(10.489)		(12.216)
Ammortamenti	-	(59)	(473)	(297)	(4.119)		(4.948)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(3.116)	(5.329)	(486)	(14.608)	-	(23.538)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.915	119	423	756	-	674	3.887
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	122.307	86	5.104	1.044	67.722	2.227	198.490

Attività immateriali a vita utile definita

I diritti di brevetto si riferiscono al deposito di nuove applicazioni.

Le concessioni, licenze e diritti simili fanno riferimento all'acquisto e personalizzazione di *software* per la gestione e programmazione industriale.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 3.397 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso e sono relativi ad oneri sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e dei relativi processi produttivi.

La fusione per incorporazione di Haemotronic SpA ha comportato prevalentemente l'iscrizione in bilancio della lista saldi clienti. al netto del relativo fondo ammortamento, e di un avviamento rispettivamente pari ad Euro 71.841 migliaia ed Euro 120.392 migliaia.

Nel corso degli esercizi in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2024 il valore dell'avviamento si riferisce esclusivamente a operazioni di aggregazione aziendale avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2017, data di transizione ai principi contabili internazionali. Nel corso del 2025 l'avviamento si è incrementato di Euro 120.392 migliaia a seguito della fusione per incorporazione della controllata Haemotronic SpA.

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, alla data di bilancio è stato condotto il *test* di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* ("**CGU**"), costituita dall'insieme delle attività operative della GVS SpA.

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento, pari a Euro 122.307 migliaia, è stato sottoposto a *test* di *impairment* conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il relativo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso, determinato sulla base dei dati previsionali prudenziali della CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di 4 anni successivi alla data di bilancio, partendo dai dati di *budget* 2026, quest'ultimi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026 e assumendo per il triennio 2027-2029 una crescita inerziale pari all'inflazione di settore. I suddetti dati previsionali e l'impairment test sono oggetto di approvazione da parte da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato della CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita (c.d. *g-rate*) e un tasso di attualizzazione (WACC, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte) rispettivamente pari al 2,1% e al 9,26%.

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:

- **fonti interne:** lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2025 si è fatto uso di un esercizio prudenziale (*worst case*), partendo dal *budget* 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, al quale, per i dati di fatturato degli anni dal 2027 al 2029 è stato applicato un tasso di crescita inerziale pari ad una stima dell'inflazione di settore e per l'*Ebitda margin*, relativamente ai medesimi anni, è stato confermato il valore di *budget* 2026.
- **fonti esterne:** ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne d'informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale, determinato attraverso la metodologia del *capital asset pricing model* ("**CAPM**"). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando la struttura finanziaria *target* derivante dall'analisi della struttura finanziaria di società quotate comparabili. Nella determinazione del costo del capitale è stata inoltre applicata una maggiorazione per tenere conto della minore dimensione/liquidità della CGU rispetto alle società quotate comparabili.

Dalle risultanze del *test* di *impairment* non è emersa alcuna perdita di valore con riferimento all'avviamento.

Nonostante l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use* ed i flussi di cassa stimati nelle modalità descritte sopra, configurano il test di impairment come worst scenario la GVS ha proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività attraverso la determinazione del WACC di pareggio e del *g-rate* di pareggio che, mantenendo costanti gli altri parametri, renderebbe nulla la differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della CGU. In tali circostanze il WACC di pareggio risulta pari al 9,34% ed il *g-rate* di pareggio risulta pari al 1,98%.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

6.2 Attività per diritto d'uso e passività per *leasing* correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	10.525	1.608
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	1.554	788
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (macchinari)	2.878	-
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	14.957	2.396
Passività per <i>leasing</i> correnti	3.311	1.342
Passività per <i>leasing</i> non correnti	8.100	1.197
Totale passività per <i>leasing</i>	11.411	2.539

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	1.320	1.061
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	612	493
Ammortamento attività per diritto d'uso (macchinari)	488	-
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	2.420	1.554
Interessi passivi per <i>leasing</i>	236	35
Totale flussi di cassa in uscita per <i>leasing</i>	4.037	1.528

Le attività per diritto d'uso relative a immobili, al 31 dicembre 2025, si riferiscono prevalentemente alla locazione di magazzini e siti produttivi.

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per *leasing* della Società al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2025	3.346	2.717	4.624	1.502	12.189	11.411
Al 31 dicembre 2024	1.361	954	252	-	2.567	2.539

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. La Società ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile.

6.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	-	25.246	54.126	5.043	2.326	7.907	94.648
Investimenti	81	725	355	237	12	9.781	11.191
Dismissioni	-	(458)	(214)	(240)	-	-	(912)
Fusione per incorporazione HT	15.694	28.554	11.631	2.800	-	803	59.482
Svalutazioni	-	-	(2)	(2)	-	(4)	(8)
Riclassifiche	55	3.343	1.736	97	531	(4.706)	1.057
Costo storico al 31 dicembre 2025	15.830	57.410	67.632	7.935	2.869	13.782	165.458
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(20.127)	(40.555)	(4.338)	(1.536)	-	(66.556)
Ammortamenti	(542)	(1.766)	(3.633)	(356)	(638)	-	(6.935)
Dismissioni	-	438	172	239	-	-	849
Fusione per incorporazione HT	(1.367)	(27.056)	(10.555)	(2.464)	-	-	(41.442)
Riclassifiche	-	(2)	2	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.909)	(48.513)	(54.569)	(6.919)	(2.174)	-	(114.084)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	-	5.119	13.571	705	790	7.907	28.092
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	13.921	8.897	13.063	1.016	695	13.782	51.374

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a beni strumentali, quali impianti, macchinari e attrezzature, impiegati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali, pari a Euro 11.191 migliaia, sono prevalentemente riconducibili al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni.

La fusione per incorporazione di Haemotronic SpA ha comportato prevalentemente l'iscrizione in bilancio di terreni e fabbricati e di impianti e macchinari, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, pari ad Euro 14.327 migliaia ed Euro 1.498 migliaia.

Nell'esercizio in esame sono state iscritte svalutazioni di immobilizzazioni materiali per Euro 8 migliaia, per le quali non si ravvisa più l'utilità pluriennale di tali investimenti.

Ad eccezione di quanto sopra riportato relativamente alla svalutazione rilevata, al 31 dicembre 2025 non sono emerse indicazioni di perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.4 Partecipazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 con il relativo valore netto contabile alla medesima data.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Percentuale di controllo diretto Al 31 dicembre		Valore netto contabile al 31 dicembre 2025
				2025	2024	
Fenchurch Environmental Group Ltd	Regno Unito - Lancaster	GBP	1.469	100,0%	100,0%	21.195
GVS Puerto Rico LLC	Puerto Rico - Fajardo	USD	n.a	100,0%	100,0%	1.049
GVS NA Holdings Inc	USA - Sanford (MA)	USD	0,10	100,0%	100,0%	75.598
GVS do Brasil Ltda	Brasile - Municipio de Monte Mor, Campinas	BRL	20.845.226	99,9%	99,9%	4.257
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	182.658.405	100,0%	100,0%	15.551
GVS Japan KK	Giappone - Tokyo	JPY	86.408.313	100,0%	100,0%	1.133
GVS Filtre Teknolojileri	Turchia - Istanbul	TRY	1.000.000	100,0%	100,0%	264
GVS Argentina Sa	Argentina - Buenos Aires	ARS	1.510.212	94,1%	94,1%	139
GVS Korea Ltd	Korea - Seul	KRW	100.000.000	100,0%	100,0%	340
GVS Russia LLC	Russia - Mosca	RUB	10.000	100,0%	100,0%	6
GVS North America Inc	USA - Sanford (MA)	USD	n.a.	0,0%	0,0%	106
GVS Filter Technology de Mexico	Messico - Nuevo Leon	MXN	190.050.000	99,9%	99,9%	3.857
GVS Filtration Co., Ltd.	Thailandia - Bangkok	THB	12.000.000	100,0%	100,0%	323
GVS Filter India Private Limited	India - Mumbai	INR	100.000	99,9%	99,9%	401
GVS Vietnam LLC	Vietnam- Ho Chi Minh City	VND	449.800.000	100,0%	100,0%	37
GVS Microfiltrazione Srl	Romania - Ciorani	RON	1.300	100,0%	100,0%	1
GVS France SAS	Francia - Parigi	EUR	1.000	100,0%	-	1
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	Singapore	SGD	500.000	100,0%	100,0%	352
GVS Filter Technology Australia PTY LTD	Australia - Carlton South (VIC)	AUD	-	100%	-	-
GVS Filtration SDN. BHD.	Malesia - Petaling Jaya	MYR	3.000.000	100,0%	100,0%	640
Totale						125.250

La tabella che segue riporta la composizione della voce partecipazioni al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Partecipazioni (valore lordo)	150.534	393.616
Fondo svalutazione partecipazioni	(25.284)	(11.188)
Totale partecipazioni	125.250	382.429

Il fondo svalutazione partecipazioni nel corso del 2025 è stato incrementato per Euro 3.622 migliaia, relativo alla partecipazione in GVS TM Inc, a seguito della fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA e per complessivi Euro 10.074 migliaia a fronte delle svalutazioni delle partecipazioni in GVS Puerto Rico LLC per Euro 4.570 migliaia e in GVS Filter Technology de Mexico per Euro 5.904 migliaia. Il fondo svalutazione partecipazioni al

31 dicembre 2025, pertanto, si riferisce per Euro 1.600 migliaia alla partecipazione in GVS do Brasil Ltda, per Euro 219 migliaia alla partecipazione in GVS Argentina SA, per Euro 12.609 migliaia alla partecipazione in GVS Puerto Rico LLC, per Euro 7.234 migliaia alla partecipazione in GVS Filter Technology de Mexico e per Euro 3.622 migliaia alla partecipazione in GVS TM Inc.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono state identificate indicazioni di possibili perdite durevole di valore in relazione alle partecipazioni, e conseguentemente, in linea con le disposizioni dello IAS 36, non si è ritenuto necessario effettuare *l'impairment test*.

La tabella che segue riporta la movimentazione del valore lordo delle partecipazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	Valore lordo al 31 dicembre 2024	Incrementi	Fusione per incorporazione	Valore lordo al 31 dicembre 2025
Haemotronic Spa	255.439	-	(255.439)	-
Fenchurch Environmental Group Ltd	21.195	-	-	21.195
GVS Puerto Rico LLC	13.658	-	-	13.658
GVS NA Holdings Inc	75.598	-	-	75.598
GVS do Brasil Ltda	5.857	-	-	5.857
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	15.551	-	-	15.551
GVS Japan KK	1.133	-	-	1.133
GVS Filtre Teknolojileri	264	-	-	264
GVS Argentina Sa	358	-	-	358
GVS Korea Ltd	340	-	-	340
GVS North America Inc	106	-	-	106
GVS Russia LLC	6	-	-	6
GVS Filtration SDN. BHD.	640	-	-	640
GVS Filtration Co., Ltd.	323	-	-	323
GVS Filter Technology de Mexico	2.358	8.734	-	11.092
GVS Filter India Private Limited	401	-	-	401
GVS Vietnam LLC	37	-	-	37
GVS Microfiltrazione Srl	1	-	-	1
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	351	-	-	351
GVS France SaS	-	1	-	1
GVS Filter Technology Australia PTY LTD	-	-	-	-
GVS TM Inc	-	-	3.622	3.622
Totale	393.616	8.735	(251.817)	150.534

L'incremento relativo all'esercizio 2025 è riconducibile all'aumento del patrimonio netto della controllata messicana GVS Filter Technology de Mexico e alla costituzione della società GVS France Sas. In aggiunta a seguito della fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA è stata cancellata la partecipazione nella medesima società fusa per Euro 255.439 migliaia e le partecipazioni lorde sono aumentate per Euro 3.622 relativamente alla partecipazione in GVS TM Inc, direttamente controllata da Haemotronic SpA, già nel corso dei precedenti esercizi.

Infine, segnaliamo che nell'esercizio in esame non vi sono stati decrementi di partecipazioni.

6.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Rimanenze	392	207
Attività per diritto d'uso	-	60
Fondo rischi	204	28
Fondo per benefici ai dipendenti	65	-
Altro	5	-
Attività per imposte anticipate lorde	666	295
Compensazione con le passività per imposte differite	-	-
Totale attività per imposte anticipate	666	295

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività materiali	2.030	-
Attività immateriali	18.937	322
Attività per diritto d'uso	1.739	-
Strumenti finanziari derivati	271	359
Fondi per benefici ai dipendenti	102	151
Dividendi	599	7
Passività per imposte differite lorde	23.678	838
Compensazione con le attività per imposte anticipate	-	-
Totale passività per imposte differite	23.678	838

La seguente tabella riporta la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

(In migliaia di Euro)	Totale attività per imposte anticipate	Totale passività per imposte differite
Saldo al 31 dicembre 2024	295	838
Accantonamenti (rilasci) a conto economico	1.503	(546)
Fusione per incorporazione HT	311	23.553
Riclassifica	(1.443)	-
Accantonamenti (rilasci) a conto economico complessivo	-	(167)
Saldo al 31 dicembre 2025	666	23.678

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

6.6 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi cauzionali	9	30
Strumenti di capitale	29	25
Crediti finanziari non correnti verso società controllate	155.688	140.459
Attività finanziarie non correnti	155.726	140.514
Depositi cauzionali	-	2.416
Depositi vincolati	-	28.460
Crediti finanziari correnti verso società controllate	16.911	26.389
Attività finanziarie correnti	16.911	57.265
Totale attività finanziarie	172.637	197.779

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
GVS NA Holdings Inc	91.925	118.112
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	20.358	23.191
GVS Filtration Co., Ltd.	291	364
GVS Filter Technology de Mexico	28.371	22.839
GVS Russia LLC	1.026	987
GVS Filter India Private Limited	490	473
GVS Filtration SDN. BHD.	818	789
GVS Vietnam LLC	149	93
GVS TM Inc	28.936	-
GVS France Sas	235	-
Totale crediti finanziari verso società controllate	172.599	166.848

Al 31 dicembre 2025 i crediti finanziari verso GVS NA Holdings Inc, GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd. e GVS TM Inc sono riconducibili ai finanziamenti concessi per finanziare le acquisizioni KUSS, RPB, STTe le attività nette *whole blood*.

Al 31 dicembre 2024 i depositi cauzionali iscritti nelle attività finanziarie correnti, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno principalmente riferimento ad un credito, ceduto ad inizio 2025 a controllate del Gruppo, relativo alla caparra per l'acquisto degli *assets whole blood*, perfezionato dalle medesime società del Gruppo alle quali tale credito è stato venduto.

I depositi vincolati al 31 dicembre 2024, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno riferimento principalmente a somme



depositate dalla GVS SpA presso primari istituti di credito, su conti correnti bancari con scadenza superiore a 3 mesi, incluso il relativo rateo attivo per interesse. Nel corso del 2025 tale importo è stato interamente liberato da vincolo.

6.7 Strumenti finanziari derivati non correnti

Gli strumenti finanziari derivati attivi correnti e non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 607 migliaia ed Euro 522 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle voci è interamente riconducibile:

- al *fair value* di diversi contratti derivati di tipo IRS (*Interest rate Swap*), finalizzati a coprire il rischio di variazione dei tassi di interesse del contratto sottoscritto con Unicredit nel corso del 2025 e dei finanziamenti sottoscritti in *pool* con Unicredit, Mediobanca, Credit Agricole, Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM e Deutsche Bank nel corso del 2021 e 2022. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata dei finanziamenti coperti;
- al *fair value* di taluni contratti derivati di tipo *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di alcune rate dei finanziamenti sottoscritti dalla GVS SpA con le proprie controllate GVS North America Holding Inc. e GVS TM Inc. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari ad una quota fissa del valore delle rate del finanziamento coperte, garantiscono un tasso di cambio fisso per l'elemento coperto del finanziamento.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, i contratti derivati sono stati designati come strumento finanziario di copertura. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono state contabilizzate in una specifica riserva di patrimonio netto, con impatto nel Conto economico complessivo.

6.8 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Prodotti finiti e merci	9.425	3.374
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.619	2.750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.194	1.764
Rimanenze lorde	22.238	7.888
Fondo svalutazione rimanenze	(1.405)	(865)
Rimanenze	20.833	7.023

L'accantonamento del fondo svalutazione rimanenze al netto dell'utilizzo dell'esercizio ammonta ad Euro 67 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 19 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024); la variazione del saldo è inoltre attribuibile al

fondo svalutazione rimanenze iscritto a bilancio a seguito della fusione per incorporazione di HT per un importo pari ad Euro 473 migliaia.

6.9 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024..

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali verso clienti	12.737	6.222
Crediti commerciali verso società controllanti	15	-
Crediti commerciali verso società controllate	29.106	21.785
Crediti commerciali verso altre parti correlate	139	15
Crediti commerciali (lordi)	41.997	28.022
Fondo svalutazione crediti commerciali	(961)	(464)
Crediti commerciali	41.036	27.558

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Nel corso del 2025, in linea al precedente esercizio, la Società si è avvalsa dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-soluto. Al 31 dicembre 2025, l'ammontare delle cessioni di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto, per le quali è stata effettuata la *derecognition* dei relativi crediti, ammonta ad Euro 18.471 migliaia (Euro 8.231 migliaia al 31 dicembre 2024)

L'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate è riportata nella nota 9 "Operazioni con parti correlate".

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	17.556	7.860	2.710	13.871	41.997
Fondo svalutazione crediti	-	(213)	(218)	(530)	(961)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2025	17.556	7.647	2.492	13.341	41.036
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	18.035	4.384	519	5.082	28.021
.Fondo svalutazione crediti	-	(175)	(89)	(199)	(464)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	18.035	4.208	430	4.883	27.558

I crediti commerciali lordi, al 31 dicembre 2025 e 2024, includono rispettivamente Euro 24.441 migliaia ed Euro 9.985 migliaia riferibili a posizioni scadute, di cui Euro 16.581 migliaia ed Euro 5.602 migliaia fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni. Di queste, Euro 15.833 migliaia ed Euro 5.313 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, fanno riferimento a crediti verso società del gruppo e di conseguenza non svalutati.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2023	464
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2024	464
Accantonamenti netti	-
Fusione per incorporazione HT	497
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2025	961

6.10 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti, pari ad Euro 1.442 migliaia ed Euro 85 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono principalmente al diritto di ottenere il corrispettivo per beni trasferiti al cliente in relazione alla realizzazione di stampi e attrezzature.

Le passività derivanti da contratti con i clienti, pari ad Euro 3.089 migliaia ed Euro 1.168 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024, si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti in relazione a obbligazioni contrattuali non ancora soddisfatte.

Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate nette nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria nel caso in cui si riferiscano alla medesima obbligazione contrattuale nei confronti dello stesso cliente. La tabella di seguito riporta l'ammontare lordo delle attività e delle passività derivanti da contratti con i clienti, nonché la relativa compensazione, al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività derivanti da contratti con i clienti lorde	1.482	523
Compensazione con le passività derivanti da contratti con i clienti	(40)	(438)
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.442	85
Passività derivanti da contratti con i clienti lorde	3.129	1.606
Compensazione con le attività derivanti da contratti con i clienti	(40)	(438)
Passività derivanti da contratti con i clienti	3.089	1.168

6.11 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti per dividendi	14.474	3.347
Crediti tributari	2.879	1.131
Risconti	584	364
Crediti per contributi	2.242	998
Anticipi e acconti	28	4
Crediti verso i dipendenti	105	67
Crediti per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	2.214	35
Altri crediti	288	395
Altri crediti e attività correnti	22.815	6.341

Gli anticipi e acconti si riferiscono prevalentemente a somme versate a fronte di forniture da ricevere.

I crediti per dividendi al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dalle società GVS do Brasil Ltda, GVS Puertorico LLC e GVS Microfiltrazione Srl, non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio.

I crediti per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono riconducibili alla *transfer price policy* applicata dal Gruppo nel corso del 2025 e 2024.

I crediti tributari includono prevalentemente i crediti IVA verso l'Erario.

I crediti per contributi fanno riferimento a contributi da incassare legati a specifici progetti sviluppati dalla società e per i quali sono stati riconosciuti e approvati specifici contributi.

6.12 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	37.934	62.270
Denaro e valori in cassa	6	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.940	62.280

Negli esercizi in esame le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

6.13 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	1.892	1.892
Riserva sovrapprezzo azioni	167.492	167.492
Riserva legale	378	350
Riserva straordinaria	55.200	55.200
Riserva negativa azioni proprie	(13.103)	(2.836)
Riserva da strumenti finanziari derivati	846	1.467
Riserva utili e perdite attuariali	308	263
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	82.771	45.089
Risultato netto	889	10.084
Totale patrimonio netto	296.674	279.002

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è riportato nel relativo schema di bilancio.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.891.776,93, suddiviso in n. 189.177.693 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Riserva negativa azioni proprie

La riserva azioni proprie si riferisce all'acquisto di n. 2.445.872 azioni per una quota totale pari all'1,29% del capitale sociale della Società.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore positivo di Euro 846 migliaia (positivo di Euro 1.467 migliaia al 31 dicembre 2024) ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi di interesse di finanziamenti a tasso variabile, e per la quota non rilevata a conto economico coerentemente alla copertura, ai contratti di copertura su tassi di cambi per specifiche rate di finanziamenti erogati in dollari, tenendo conto del relativo effetto fiscale del fair value dei derivati.

Riserva da prima adozione FRS

La riserva da prima adozione degli IFRS, inclusa nelle altre riserve, ammonta a un saldo negativo di Euro 854 migliaia nei periodi in esame, e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS.

La tabella che segue riporta le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	1.892	Capitale		-
Riserva sovrapprezzo azioni	167.492	Capitale	A;B;C	167.492
Riserva legale	378	Utili	B	378
Riserva straordinaria	55.200	Utili	A;B;C	55.200
Versamenti in conto aumento di capitale	129	Capitale	A;B;C	129
Riserva di rivalutazione	2.537	Capitale	A;B;C	2.537
Riserva utili e perdite attuariali	308	Utili		-
Riserva da strumenti finanziari derivati	845	Utili		-
Avanzo di fusione	7.919	Capitale	A;B;C	7.919
Riserva negativa da azioni proprie	(13.103)	Capitale		-
Riserva prima adozione IFRS	(854)	Utili		-
Riserva negativa - conferimento IFRS	(655)	Capitale		-
Riserva piano di incentivazione LTI	5.191	Capitale	A;B;C	5.191
Utili/(perdite a nuovo)	68.482	Utili	A;B;C	68.482
Utili/(perdite a nuovo) - rettifiche IFRS	23	Utili		-
Totale	295.784			307.328
Quota non distribuibile				14.990
Residua quota distribuibile				292.338

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite e;
- C: per distribuzione ai soci

6.14 Debito per acquisto partecipazioni ed earn out (corrente e non corrente)

L'ammontare complessivo di tale voce, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 19.346 migliaia e si riferisce alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination relativamente al gruppo Haemotronic. Nel corso del 2025 la posizione debitoria nei confronti del venditore del gruppo Haemotronic è stata completamente saldata.

6.15 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
(In migliaia di Euro)				
Contratto di Finanziamento Club Deal (2021)	48.723	-	41.200	48.691
Contratto di Finanziamento Club Deal (2022)	38.846	155.386	-	193.739
Finanziamento Mediobanca (2020)	-	-	4.438	-
Finanziamento Unicredit (2020)	-	-	4.012	-
Finanziamento Unicredit (2025)	-	19.963	-	-
Hot money MPS	10.000	-	-	-
Hot Money Unicredit	10.000	-	-	-
Finanziamento Valsabbina (Haemotronic)	375	188	-	-
Finanziamento BPER (Haemotronic)	673	1.365	-	-
Finanziamento Intesa (Haemotronic)	451	-	-	-
Linee di credito commerciali	3	-	9	-
Ratei passivi e altri minori	1.363	-	1.514	-
Totale debiti finanziari verso banche	110.435	176.901	51.173	242.430
Finanziamento GVS Japan KK	36	4.077	72	4.603
Finanziamenti GVS Korea Ltd	90	3.313	131	3.996
Finanziamenti GVS Filter Technology UK Ltd	430	14.535	1.070	18.503
Finanziamenti GVS Argentina SA	7	405	-	489
Passività per gestione centralizzata della tesoreria	-	-	68.422	-
Totale debiti finanziari verso controllate	563	22.330	69.696	27.590
Finanziamento GVS Group Srl	-	-	2.041	-
Finanziamento agevolato Bando Horizon	137	23	29	44
Finanziamenti agevolato Invitalia	45	136	45	181
Finanziamenti agevolato Invitalia 2024	41	637	-	208
Finanziamento agevolato – progetto Terra	2	39	-	-
Debito finanziario verso factors	553	-	809	-
Totale altri debiti finanziari	779	834	2.925	433
Totale passività finanziarie	111.777	200.066	123.793	270.453

Al 31 dicembre 2025, la GVS SpA ha ottenuto da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unicredit S.p.A., due linee di finanziamento *hot money* di importo pari ad Euro 10.000 migliaia ciascuna, con scadenze rispettivamente pari al 30 gennaio 2026 e 21 gennaio 2026 e tasso di interesse rispettivamente pari ad 2,174% e 2,18%.

In data 10 settembre 2025, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria,

ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. In data 24 settembre 2025 è stato inoltre sottoscritto, con la stessa controparte, con contratto derivato di tipo *interest rate swap*, al fine di rendere fisso il tasso di interesse per l'intera durata del finanziamento, appena sottoscritto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, GVS SpA ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un ulteriore quota del finanziamento agevolato di Euro 470 migliaia relativo al secondo stato avanzamento lavori del Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,93% su base annua, con un periodo di preammortamento di 2 anni, rate semestrali e scadenza 30 giugno 2034.

Inoltre, nello stesso esercizio, GVS SpA, ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un finanziamento agevolato di Euro 41 migliaia relativo al primo stato avanzamento lavori del progetto 179 (Terra), sul Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021 (primo Bando). Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,95% su base annua, con un periodo di preammortamento di un anno, rate semestrali e scadenza finale pari al 30 giugno 2034.

Si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2025.

a) Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025

a1) Contratto di Finanziamento Pool (2022)

Al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Haemotronic, nel corso del 2022 GVS ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un importo nominale totale pari a Euro 230 milioni, con un pool di banche finanziatrici, tra cui Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A, che hanno agito in qualità di *Arrangers, Global Coordinators e Original Lenders*.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 5% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 42° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 54° mese e nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - v. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - vi. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - vii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - viii. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Rileviamo che in data 2 dicembre 2024, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, GVS ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici, avente ad oggetto: (i) il riscadenziamento in quote non costanti su base semestrale dell'ammontare nominale residuo del debito, pari a Euro 195,5 milioni, nonché (ii) una riduzione dei margini.

Nello specifico l'*amendment* siglato prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 12,5% del debito residuo alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 60° pari all'ultimo trimestre.

L' *amendment* prevede inoltre interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, da un minimo di 90 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 160 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 2,75.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2022 non è assistito da garanzie reali.

a2) Contratto di Finanziamento Pool (2021)

In data 30 luglio 2021 GVS da un lato, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., nella veste di *arranger*, *facility agent* e *global coordinator*, e Credit Agricole Italia S.p.A e Unicredit S.p.A., nella loro veste di *arrangers* dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto di Finanziamento Pool 2021"), avente ad oggetto la messa a disposizione a favore di GVS di una linea di credito per un importo pari a Euro 150.000 migliaia, finalizzata a finanziare l'Acquisizione RPB e i relativi costi, senza la concessione di alcuna garanzia.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese e con cadenza semestrale, per i successivi tre semestri;
- 12,5% del debito residuo, alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - v. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - vi. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - vii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - viii. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2021 non è assistito da garanzie reali.

a3) Finanziamento Unicredit (2025)

In data 10 settembre 2025 GVS ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2030. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,65. Il contratto definisce quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA non superiore a 3,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto.

Al 31 dicembre 2025 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il finanziamento Unicredit 2025 non è assistito da garanzie reali.

b) Altri debiti finanziari minori in essere al 31 dicembre 2025

La tabella che segue riporta in sintesi le principali caratteristiche delle passività finanziarie minori in capo alla GVS SpA:

	Valore nominale al 31 dicembre 2025	Scadenza	Rata interesse	Tasso d'interesse	Garanzia	Covenant
(In migliaia di Euro)						
Finanziamento Valsabbina	563	01/04/2027	semestrale	1,302%	NO	NO
Finanziamento BPER	2.038	31/12/2028	semestrale	0,800%	NO	NO
Finanziamento Intesa	451	21/09/2026	mensile	0,150%	NO	NO
Totale finanziamenti Haemotronic	5.616					

Durante l'emergenza Coronavirus, Invitalia ha pubblicato il bando Curaltalia, al quale sia GVS che la controllata GVS SUD S.r.l. (ora fusa in GVS SpA) hanno partecipato, vedendo accettata la propria domanda. Nel corso del mese di aprile 2020 entrambe le società hanno ricevuto il finanziamento agevolato a tasso zero. Il bando prevedeva a fronte della spesa sostenuta dalle società per la realizzazione delle linee di produzione dei dispositivi di protezione individuale, una copertura pari al 75% dell'investimento e la possibilità di trasformare il finanziamento agevolato in un contributo a fondo perduto, in funzione della rapidità con cui le linee di produzione sono diventate operative. Entrambe le società hanno fornito all'ente erogante la documentazione a supporto dei vari investimenti e nel mese di marzo 2022 hanno entrambe ricevuto la comunicazione da parte di Invitalia che l'importo complessivo pari a Euro 316 migliaia è stato effettivamente erogato sotto forma di finanziamento agevolato mentre la differenza pari a Euro 228 migliaia è stata erogata quale contributo a fondo perduto, in parte in conto gestione ed in parte in conto impianti. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 181 migliaia.

b) Finanziamenti da società controllate

b1) Finanziamento GVS Japan KK

Al 31 dicembre 2025, GVS ha ottenuto da GVS Japan KK un finanziamento per complessivi Euro 4.077 migliaia. Il contratto di finanziamento, il cui ammontare è da utilizzarsi esclusivamente per finanziare l'attività operativa, prevede un tasso di interesse pari alla variazione intervenuta in ogni semestre (da gennaio a luglio e da luglio a dicembre) nell'indice Tibor a sei mesi maggiorato di uno spread del 1,53%.

b2) Finanziamenti GVS Korea Ltd

Al 31 dicembre 2025, GVS ha ottenuto da GVS Kora Ltd diversi finanziamenti per complessivi Euro 3.313 migliaia per finanziare l'attività operativa. I tassi di interesse applicati variano da contratto a contratto.

b3) Finanziamento GVS Filter Technology UK

Al 31 dicembre 2025, GVS ha ottenuto da GVS Filter Technology UK Ltd un finanziamento per complessivi Euro 14.535 migliaia. Il contratto di finanziamento, il cui ammontare è da utilizzarsi esclusivamente per finanziare l'attività operativa, prevede un tasso di interesse pari al Sonia sei mesi maggiorato di uno spread del 1,53%.

b4) Finanziamenti GVS Argentina SA

Al 31 dicembre 2025, GVS ha ottenuto da GVS Argentina SA un finanziamento equivalente a complessivi Euro 405 migliaia. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor sei mesi maggiorato di uno spread del 1,89%.

La tabella che segue riporta per l'esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

(In migliaia di Euro)	Al 1 gennaio 2025	Accensioni	Riclassifiche	Rimborsi	Compensazioni	Variazione di ratei passivi su interessi	Costo ammor-tizzato	(Utili) perdi-te su cambi	Fusione	Al 31 dicembre 2025
Passività finanziarie non correnti	270.453	20.519	(89.181)					(1.725)		200.066
Passività finanziarie correnti	123.794	19.960	89.181	(56.648)	(911)	(2.004)	592		(62.186)	111.778
Totale passività finanziarie	394.247	40.479	-	(56.648)	(911)	(2.004)	592	(1.725)	(62.186)	311.844

6.16 Indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre.

	Indebitamento finanziario netto e PFN della Capogruppo GVS SpA (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
	Cassa	6	10
	Disponibilità liquide	37.934	62.270
	Depositi vincolati	-	28.460
(A)	Liquidità	37.940	90.740
	Crediti finanziari verso controllate	16.911	26.389
	Altri crediti finanziari	-	2.416
(B)	Crediti finanziari correnti	16.911	28.805
(C)	Debiti bancari correnti	-	-
(D)	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(111.214)	(52.057)
	Debiti finanziari verso controllanti	-	(2.041)
	Debiti finanziari verso controllate	(563)	(69.696)
	Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(964)	(933)
	Debiti finanziari per leasing	(2.347)	(409)
	Derivati di copertura	460	-
	Altri Debiti finanziari	-	(19.345)
(E)	Altri debiti finanziari correnti	(3.414)	(92.424)
(F)	Indebitamento finanziario corrente (C)+(D)+(E)	(114.629)	(144.481)
(G)	Indebitamento finanziario corrente netto (A)+(B)+(F)	(59.777)	(24.936)
	Debiti bancari non correnti	(177.736)	(242.863)
	Debiti finanziari non correnti verso controllate	(22.330)	(27.590)
	Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(541)	(692)
	Debiti finanziari non correnti per leasing	(7.559)	(505)
	Altri debiti finanziari	(224)	(757)
(H)	Indebitamento finanziario non corrente	(208.390)	(272.407)
(I)	Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(268.167)	(297.344)

La posizione finanziaria netta della Società escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette, rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16 ed includendo la quota non corrente dei crediti finanziari verso controllate e gli strumenti derivati non correnti, ammonta a negativi Euro 100.460 migliaia ed Euro 152.469 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024.

(I)	Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(268.167)	(297.344)
	Strumenti derivati non correnti	607	1.877
	Crediti finanziari non correnti verso controllate	155.688	140.459
	Debiti finanziari per leasing	11.411	2.539
	Totale posizione finanziaria netta	(100.460)	(152.469)

6.17 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Fondi per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2023	2.063	83	2.145
Current service cost	-	124	124
Oneri finanziari	62	-	62
Perdite/(utili) attuariali	9	-	9
Benefici pagati	(242)	-	(242)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.892	206	2.098
Current service cost	-	125	125
Fusione per incorporazione HT	826	-	826
Oneri finanziari	88	-	88
Perdite/(utili) attuariali	(104)	-	(104)
Benefici pagati	(224)	-	(224)
Saldo al 31 dicembre 2025	2.478	331	2.809

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato destinato ai dipendenti e il trattamento di fine mandato (di seguito "TFM") accantonato destinato agli amministratori.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 2.478 migliaia ed Euro 1.892 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2025 e 2024, in accordo alle disposizioni dello IAS 19.



<i>(In percentuale)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ipotesi finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%/3,18%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Inabilità	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità anticipazione TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di turn-over	2,50%	2,50%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2025	(93)	99	29	(28)	36	(43)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2024	(88)	93	27	(27)	22	(26)

Trattamento di fine mandato (TFM)

I benefici ai dipendenti relativi al TFM ammontano a Euro 331 migliaia ed Euro 206 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

6.18 Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2023	2.898
Accantonamenti	1.110
Utilizzi	(558)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.450
Accantonamenti	525
Fusione per incorporazione HT	500
Riclassifica a debiti diversi	(2.368)
Utilizzi	(1.337)
Saldo al 31 dicembre 2025	771

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri, correnti e non, sono pari a complessivi Euro 771 migliaia e sono relativi al fondo rischi controversie con specifici clienti e al fondo relativo alla riorganizzazione del personale.

In data 28 gennaio 2025 è iniziata una verifica generale sul periodo d'imposta 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Emilia Romagna. Tale verifica è stata successivamente estesa ai periodi d'imposta 2021 e 2022 con limitato riferimento all'applicazione della normativa in materia di transfer pricing e dell'agevolazione nota come super ammortamento". A chiusura di tale verifica, in data 30 maggio 2025 è stato consegnato a GVS S.p.A. il relativo Processo Verbale di Constatazione contenente alcune contestazioni.

GVS S.p.A. ha definito integralmente tali contestazioni come segue:

- i rilievi in tema di transfer pricing e super ammortamento relativi al periodo d'imposta 2020 ed i rilievi in materia di super ammortamento relativi al periodo d'imposta 2022 sono stati definiti nel corso dell'anno 2025 mediante presentazione di dichiarazioni integrative;
- i rimanenti rilievi contenuti nel PVC sono stati definiti mediante la procedura di accertamento con adesione, che si è conclusa positivamente in data 6 febbraio 2026. Al riguardo si segnala che nel bilancio è incluso tra i debiti diversi l'importo che GVS S.p.A. dovrà pagare a seguito del menzionato accertamento con adesione.

Inoltre, la società è stata destinataria di contestazioni relative al periodo d'imposta 2019 relative alla scorretta quantificazione dell'importo del super ammortamento. Anche tali contestazioni sono state definite nel corso dell'anno 2025 mediante presentazione di dichiarazioni integrative.

Nel corso del 2025, la Società ha accantonato nella voce di conto economico "altri costi del personale" l'importo di Euro 373 migliaia, a fronte di oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione del personale. La Società sempre nell'esercizio ha stanziato ulteriori Euro 152 migliaia al fondo rischi fiscali. Gli utilizzi dell'esercizio fanno principalmente riferimento ai pagamenti riconosciuti al personale e ai pagamenti per imposte relativi alla conclusione del contenzioso precedentemente menzionato.

6.19 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti commerciali verso fornitori	15.298	7.874
Debiti commerciali verso controllate	8.754	3.076
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	-
Debiti commerciali	24.052	10.950

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

L'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate è riportata nella nota 9 "Operazioni con parti correlate".

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

6.20 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono rispettivamente pari ad Euro 7.370 migliaia ed Euro 7.425 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024. Si rileva che nel corso del corrente e precedente esercizio tali crediti sono stati incrementati rispettivamente per Euro 1.566 migliaia ed Euro 2.942 migliaia a seguito del beneficio fiscale iscritto per il *Patent Box*; per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo successivo relativo alle imposte.

I debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 2.600 migliaia e si riferiscono principalmente ai debiti Ires e Irap, da corrispondere in accordo con gli accordi sottoscritti a seguito della definizione del contenzioso fiscale.

Le variazioni intervenute nei saldi netti delle attività e passività in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 riguardano principalmente lo stanziamento di imposte correnti sul reddito rispettivamente pari ad Euro 1.044 migliaia ed Euro 3.897 migliaia e pagamenti rispettivamente pari ad Euro 4.444 migliaia ed Euro 4.227 migliaia.

6.21 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso dipendenti	8.993	6.629
Debiti verso istituti di previdenza	3.520	1.508
Risconti passivi	822	225
Debiti tributari	2.045	1.294
Debiti verso amministratori	533	975
Ratei passivi	3	19
Debiti per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	2.450	1.692
Altro	648	344
Altri debiti e passività correnti	19.014	12.686

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi, mensilità aggiuntive e premi.

I debiti per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono relativi alla *transfer price policy* applicata dal Gruppo nel corso del 2025 e 2024.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 e 2024 includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

7. Note al conto economico

Nel corso del 2025 è stata completata la fusione per incorporazione della società interamente controllata Haemotronic SpA in GVS SpA. Tale operazione straordinaria ha generato effetti sul bilancio separato al 31 dicembre 2025, a seguito dell'inclusione dei dati contabili di Haemotronic SpA a partire dal 1° gennaio 2025, pari alla data di retrodatazione contabile della fusione per incorporazione. A seguito di tale operazione straordinaria, i valori economici del bilancio separato al 31 dicembre 2025 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

7.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Medtech	124.018	65.029
Transfusion Medicine	4.339	-
Life Sciences	2.780	1.546
Healthcare & Lifesciences	131.136	66.575
Safety	10.631	2.595
Energy & Mobility	12.179	14.381
Ricavi per servizi	6.462	7.954
Ricavi da contratti con i clienti	160.408	91.506

L'incremento dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla fusione per incorporazione di Haemotronic SpA, i cui dati contabili sono stati inclusi nel bilancio di GVS SpA a partire dal 1 gennaio 2025.

I Ricavi per servizi fanno riferimento a ricavi per servizi prestati a favore delle controllate del Gruppo GVS.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Nord America	45.209	29.296
Europa	79.963	30.764
Asia	25.238	28.131
Altri	9.998	3.316
Totale ricavi da contratti con i clienti	160.408	91.506

I ricavi al 31 dicembre 2025 sono principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti.

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Recuperi e riaddebiti	3.952	4.334
Contributi in conto esercizio	1.375	1.218
Rimborsi assicurativi	151	125
Recupero sfridi	71	74
Plusvalenze su alienazioni	47	127
Ricavi operativi per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	2.214	35
Altro	1.520	754
Altri ricavi e proventi	9.330	6.667

Il ricavi operativi per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono relativi alla *transfer price policy* applicata dal Gruppo nel corso del 2025 e 2024. La voce Altro, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, include un provento relativo ad un l'indennizzo riconosciuto alla Società a seguito di un accordo raggiunto con un cliente (Euro 754 migliaia).

7.3 Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	63.392	31.885
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(2.763)	274
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	(3.049)	886
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	57.580	33.045

La voce include un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 67 migliaia (Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2024).

7.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	36.679	21.935
Oneri sociali	10.441	6.218
Oneri per indennità di fine rapporto	2.288	1.476
Altri costi per il personale	373	360
Costi per il personale	49.781	29.989

La voce altri costi per il personale include oneri non ricorrenti relativi ai costi accantonati per la riorganizzazione del personale avviata nel corso del 2025 per un importo complessivo pari ad Euro 373 migliaia (Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2024).

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 con indicazione della categoria.

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Operai	585	216
Impiegati	190	124
Quadri	28	20
Dirigenti	28	26
Totale dipendenti	832	386

L'incremento è principalmente attribuibile alla fusione per incorporazione di Haemotronic SpA in GVS SpA.

7.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utenze e servizi di pulizia	6.518	3.069
Manutenzioni	1.526	533
Trasporti e servizi di logistica	1.665	335
Consulenze	2.743	2.673
Viaggi e spese di alloggio	1.649	1.204
Lavorazioni esterne	2.576	2.709
Marketing e fiere	738	378
Assicurazioni	1.482	1.131
Servizi per i dipendenti	730	449
Commissioni	547	386
Compensi amministratori	2.328	2.570
Altri servizi	3.633	2.174
Costi per servizi	26.135	17.611

I costi per servizi, nei periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, includono, per Euro 341 migliaia ed Euro 250 migliaia, costi relativi a servizi ricevuti in via eccezionale e non ricorrente.

7.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024..

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi relativi a locazioni	957	861
Tasse indirette	360	121
Minusvalenze su alienazioni	9	-
Quote associative e beneficenze	246	246
Riduzione indennizzo da controparte	-	1.137
Costi operativi per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	2.450	1.692
Altri minori	227	756
Altri costi operativi	4.249	4.813

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di modesto valore, per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 e (ii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

I costi operativi per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono relativi alla *transfer price policy* applicata dal Gruppo nel corso del 2025 e 2024.

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, include per Euro 1.137 migliaia, il costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia.

7.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2025 e 2024 il fondo svalutazione crediti commerciali non è stato incrementato.

Il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportato nella nota 6.9 - "Crediti commerciali".

7.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	4.948	391
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	6.943	4.703
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	2.420	1.554
Ammortamenti e svalutazioni	14.311	6.648

I prospetti di dettaglio relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono riportati nelle note 6.1 e 6.3. L'informativa relativa alle attività per diritto d'uso nei periodi in esame è riportata nella nota 6.2.

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi attivi	10.447	14.410
Utili netti su cambi	-	10.294
Altri proventi finanziari	89	40
Proventi finanziari	10.536	24.744

Gli interessi attivi sono riconducibili principalmente ai finanziamenti concessi da GVS a società controllate (si veda la relativa Nota 6.6) ed agli interessi attivi su conti correnti.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi su prestiti obbligazionari	-	155
Interessi su finanziamenti	9.316	13.939
Perdite nette su cambi	23.065	-
Interessi su passività per leasing	236	35
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	88	62
Costo ammortizzato	592	(242)
Interessi per attualizzazione earn out	-	2.674
Interessi passivi verso controllanti	-	2.041
Interessi passivi relativi a cash pooling	-	2.943
Interessi per attualizzazione crediti	2.694	-
Altri oneri finanziari	1.765	2.178
Oneri finanziari	37.756	23.785

Gli oneri e i proventi finanziari includono, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, rispettivamente le perdite nette non realizzate e gli utili netti su cambi non realizzati, derivanti principalmente dall'adeguamento in Euro dei finanziamenti infragruppo concessi in dollari da GVS alle controllate GVS NA Holdings Inc. GVS TM Inc., GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd. e GVS Filter Technology de Mexico.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi e oneri da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dividendi da partecipazioni	18.374	10.160
Rivalutazione (svalutazione) da partecipazioni	(10.475)	(9.326)
Proventi e oneri da partecipazioni	7.899	834

La tabella che segue riporta il dettaglio dei dividendi da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
GVS do Brasil Ltda	4.533	2.201
GVS Puerto Rico LLC	4.856	-
GVS Microfiltrazione Srl	8.984	7.959
Totale dividendi da partecipazioni	18.374	10.160

La voce Rivalutazione (svalutazione) da partecipazioni include principalmente la svalutazione delle partecipazioni in GVS Puerto Rico LLC e GVS Filter Technology de Mexico rispettivamente pari ad Euro 4.570 migliaia ed Euro 5.905 migliaia.

7.11 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	1.044	3.897
Imposte differite	(2.049)	(4.090)
Imposte non ricorrenti	(1.523)	(2.031)
Imposte sul reddito	(2.528)	(2.224)

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(1.638)	7.860
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	(393)	1.886
Effetti fiscali differenze permanenti	2.450	584
IRAP	1.018	64
Altre variazioni	(5.603)	(4.758)
Imposte sul reddito	(2.528)	(2.224)

L'aliquota fiscale effettiva nell'esercizio in esame e del precedente esercizio è stata influenzata dalle imposte degli esercizi precedenti, di natura non ricorrente collegate principalmente al beneficio fiscale del *Patent Box* pari ad Euro 1.566 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed Euro 2.942 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

7.12 Risultato netto per azione

La tabella di seguito riporta il risultato netto per azione, calcolato come rapporto tra il risultato netto e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato netto (in Euro migliaia)	889	10.084
Media ponderata delle azioni in circolazione	188.492.469	174.749.997
Utile per azione (in Euro)	0,01	0,06

Il risultato diluito per azione al 31 dicembre 2025 è positivo per 0,01 (positivo per 0,06 euro al 31 dicembre 2024) calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della GVS SpA per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *performance shares*.

8. Ricavi e costi operativi non ricorrenti

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato riportato in allegato il prospetto di conto economico con separata indicazione dell'ammontare dei costi e ricavi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fanno riferimento: (i) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 373 migliaia), (ii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 341 migliaia) ed infine (iii) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* di Haemotronic (per complessivi Euro 4.311 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 1.277 migliaia relativi a ricavi netti pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* ed Euro 152 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: (i) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 360 migliaia), (ii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 250 migliaia), (iii) al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia (Euro 1.137 migliaia); iv) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per l'acquisizione del gruppo Haemotronic (Euro 2.674 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.



La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllate	GVS Group	GVS Real Estate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso							
Al 31 dicembre 2025	-	-	1.495	-	1.495	14.958	10,0%
Al 31 dicembre 2024	-	-	1.608	-	1.608	2.396	67,1%
Immobilizzazioni materiali							
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	2	2	51.374	0,0%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	10	10	28.092	0,0%
Attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2025	155.688	-	-	-	155.688	155.726	100,0%
Al 31 dicembre 2024	140.459	-	-	-	140.459	140.513	100,0%
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2025	29.106	15	124	15	29.260	41.036	71,3%
Al 31 dicembre 2024	21.785	15	-	-	21.800	27.558	79,1%
Crediti per imposte correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	6.727	-	-	6.727	7.370	91,3%
Al 31 dicembre 2024	-	6.466	-	-	6.466	7.425	87,1%
Attività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2025	16.911	-	-	-	16.911	16.911	100,0%
Al 31 dicembre 2024	26.389	-	-	-	26.389	57.265	46,1%
Altri crediti e attività correnti							
Al 31 dicembre 2025	16.689	-	-	-	16.689	22.815	73,1%
Al 31 dicembre 2024	3.382	-	120	15	3.517	6.341	55,5%
Passività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2025	22.330	-	-	-	22.330	200.066	11,2%
Al 31 dicembre 2024	27.590	-	-	-	27.590	270.453	10,2%
Passività per leasing non correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	-	541	-	541	8.100	6,7%
Al 31 dicembre 2024	-	-	692	-	692	1.197	57,8%
Fondi per benefici ai dipendenti							
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	331	331	2.809	11,8%
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	207	207	2.099	9,8%
Passività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2025	563	-	-	-	563	111.777	0,5%
Al 31 dicembre 2024	69.696	2.041	-	-	71.737	123.793	57,9%
Passività per leasing correnti							
Al 31 dicembre 2025	-	-	964	-	964	3.311	29,1%
Al 31 dicembre 2024	-	-	933	-	933	1.342	69,5%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2025	8.754	-	-	-	8.754	24.052	36,4%
Al 31 dicembre 2024	3.076	-	-	-	3.076	10.950	28,1%
Altri debiti e passività correnti							
Al 31 dicembre 2025	2.450	-	-	1.776	4.226	19.014	22,2%
Al 31 dicembre 2024	1.692	-	-	2.697	4.389	12.686	34,6%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllate	GVS Group	GVS Real Estate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi da contratti con i clienti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	31.706	-	-	-	31.706	160.408	19,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	28.962	-	-	-	28.962	91.507	31,7%
Altri ricavi e proventi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	5.740	25	198	45	6.008	9.330	64,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	3.248	25	198	31	3.502	6.667	52,5%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	22.015	-	-	-	22.015	57.580	38,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	13.390	-	-	-	13.390	33.045	40,5%
Costi per il personale							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	-	5.768	5.768	49.781	11,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	-	5.209	5.209	29.989	17,4%
Costi per servizi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	3.091	-	-	2.278	5.369	26.135	20,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	4.219	-	-	2.570	6.789	17.611	38,5%
Altri costi operativi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	2.450	-	-	-	2.450	4.249	57,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.692	-	-	-	1.692	4.813	35,2%
Ammortamenti e svalutazioni							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	921	-	921	14.311	6,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	992	-	992	6.648	14,9%
Proventi finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	10.302	-	-	-	10.302	10.536	97,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	11.911	-	-	-	11.911	24.744	48,1%
Oneri finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	1.259	-	12	-	1.271	37.756	3,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	4.353	2.041	28	-	6.412	23.785	27,0%
Proventi e oneri da partecipazioni							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	18.374	-	-	-	18.374	7.899	232,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	10.160	-	-	-	10.160	834	1.218,2%

Operazioni con società controllate

Prestazione di taluni servizi di controllo qualità da parte di GVS Microfiltrazione S.r.l. a beneficio di GVS

GVS ha in essere con GVS Microfiltrazione S.r.l. un rapporto in base quale la società controllata svolge un servizio di controllo qualità finalizzato all'attestazione della conformità di tali prodotti a requisiti tecnici specifici.

Finanziamenti concessi da GVS alle società controllate

Le attività finanziarie (correnti e non correnti) e i proventi finanziari sono riconducibili principalmente ai finanziamenti concessi a i) GVS NA Holdings destinati a finanziare le acquisizioni KUSS e RPB, ii) al finanziamento concesso nel 2022 alla controllata cinese GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd per l'acquisizione STT, iii) ai finanziamenti concesso nel 2025 alle controllate GVS TM Inc. e GVS Filter Technology de Mexico per l'acquisizione degli *assets whole blood*; nonché a finanziamenti minori concessi da GVS alle società controllate da destinarsi al finanziamento delle relative attività operative (si vedano le relative note 6.6 e 7.9).

Operazioni con GVS Group

La Società aderisce al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group S.r.l.. I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2025 e 2024 si riferiscono principalmente a tale fattispecie.

Operazioni con GVS Real Estate

In data 31 dicembre 2025, GVS ha in essere con la società GVS Real Estate Srl diversi contratti di affitto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati riconducibili alla sede legale della Società, ubicati in Zola Predosa e al sito produttivo situato in Avellino. In forza di tali contratti di locazione il Gruppo ha contabilizzato, al 31 dicembre 2025, attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* per Euro 1.495 migliaia ed Euro 1.505 migliaia (Euro 1.608 migliaia ed Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2024), nonché ammortamenti ed oneri finanziari rispettivamente per Euro 921 migliaia ed Euro 18 migliaia (Euro 992 migliaia ed Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2024).

Operazioni con l'Alta Direzione

Alla data di bilancio 2025 sono considerati membri dell'Alta Direzione le seguenti figure all'interno del Gruppo:

- il *chief executive officer*;
- il *chief financial officer*;
- il *chief operation officer*;
- i dirigenti a capo delle divisioni (i) *Healthcare*; (ii) *Health & Safety*; (iii) *Energy & Mobility*; (iv) *Transfusion Medicine*; (v) *Lifesciences*; (vi) *Science & Development*, il direttore delle risorse umane ed il general counsel.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi maturati dai componenti dell'Alta Direzione e dal Consiglio d'Amministrazione della GVS SpA, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, comprensivi degli oneri contributivi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Compensi per la carica	2.112	1.870
Bonus e altri incentivi	2.963	2.694
Altri compensi	694	643
Compensi amministratori	2.278	2.570
Totale	8.046	7.779

Si precisa che:

- gli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2025 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo pari ad Euro 533 migliaia (Euro 975 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025 includono il valore del trattamento di fine mandato per gli amministratori per un importo pari ad Euro 331 migliaia (Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 includono compensi agli amministratori, oneri legati al piano di *performance shares* e accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato per un importo complessivo pari ad Euro 2.278 migliaia (Euro 2.570 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

10. Impegni e rischi

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società al 31 dicembre 2025 ha in essere fidejussioni e garanzie per un importo complessivo di Euro 145 migliaia.

Passività potenziali

La Società, operando a livello internazionale, è esposta a rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della Società. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

11. Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi per l'esercizio 2025 spettanti agli amministratori (comprensivi di premi, oneri legati al piano di *performance shares*, accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato e relativi contributi) e ai sindaci (escludendo gli onorari per il collegio sindacale di Haemotronic SpA fusa per incorporazione in GVS SpA con effetto contabile e fiscale retrodatato al 1 gennaio 2025) ammontano rispettivamente ad Euro 2.278 migliaia ed Euro 95 migliaia.

La tabella seguente porta il dettaglio dei compensi relativi ad amministratori esecutivi e non relativamente l'esercizio 2025.

(In migliaia di Euro)	2025
Presidente del Consiglio di Amministrazione	120
Amministratori esecutivi	1.938
Amministratori non esecutivi	220
Totale costo	2.278

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi a amministratori o soci.

12. Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano rispettivamente ad Euro 681 migliaia ed Euro 485 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024. In adempimento delle disposizioni di cui all' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono stati riportati in allegato i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

13. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

Le spese in attività di ricerca e sviluppo sono state pari ad Euro 5.047 migliaia ed Euro 4.359 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

14. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 7 gennaio 2026, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Banca Sella. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 7 gennaio 2031. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 7 luglio 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,8%.

In data 16 gennaio 2026, GVS ha inoltre stipulato con Monte dei paschi di Siena SpA. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2031. Il contratto prevede n. 3 rate semestrali posticipate di preammortamento e 7 rate posticipate di rimborso della quota capitale a partire dal 30 giugno 2028 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,6%.

In data 16 febbraio 2026, GVS ha infine stipulato con Mediobanca SpA. un contratto di finanziamento *bullet* per un importo complessivo pari ad Euro 40.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 10 febbraio 2031. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in base al rapporto posizione finanziaria netta e Ebitda di Gruppo.

Con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente all'escalation del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, si evidenzia come GVS monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui

mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Alla data attuale, se da un lato si può ritenere non rilevanti gli effetti diretti, data anche la limitata operatività nei Paesi coinvolti dal conflitto, dall'altro non si esclude che effetti indiretti impattanti la supply chain ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità. Gli amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dello scenario attuale adottando le opportune misure volte a preservare la profittabilità della Società.

15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni o contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2025 ha ricevuto le seguenti somme:

Società beneficiaria	Soggetto erogante	Contributo iscritto a conto economico (in migliaia di Euro)	Contributo incassato (in migliaia di Euro)	Causale
GVS SpA	Ministero delle finanze	50		Credito per ricerca e sviluppo 2023
GVS SpA	Ministero delle finanze	103		Credito per ricerca e sviluppo 2024
GVS SpA	Finlombarda SpA	14		Contributo iniziativa "Credito adesso Evolution"
GVS SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	438	113	Progetto TERRA - per lo sviluppo sacche PVC free per il sangue
GVS SpA	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	70		Progetto Maine finanziato tramite fondi PNRR
GVS SpA	Ministero delle finanze	100		Crediti imposta industria 4.0 - Anno 2024
GVS SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	243	214	Contributo Measured
GVS SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	457	688	Contributo Greenflow

16. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2026, che ne autorizza la pubblicazione nei termini di legge. Per la destinazione del risultato si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Zola Predosa, 26 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
Massimo Seagliarini



Prospetti allegati al Bilancio d'Esercizio

Situazione patrimoniale-finanziaria, con
indicazione dell'ammontare delle posizioni
con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	incidenza %	Al 31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	198.490			3.887		
Attività per diritto d'uso	14.958	1.495	10,0%	2.396	1.608	67,1%
Attività materiali	51.374	2	0,0%	28.092	10	0,0%
Partecipazioni	125.250			382.429		
Attività per imposte anticipate	666			295		
Attività finanziarie non correnti	155.726	155.688	100,0%	140.514	140.459	100,0%
Strumenti finanziari derivati non correnti	607			1.877		
Totale Attività non correnti	547.072			559.489		
Attività correnti						
Rimanenze	20.833			7.023		
Crediti commerciali	41.036	29.260	71,3%	27.558	21.800	79,1%
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.442			85		
Crediti per imposte correnti	7.370	6.727	91,3%	7.425	6.466	87,1%
Altri crediti e attività correnti	22.815	16.689	73,1%	6.341	3.517	55,5%
Attività finanziarie correnti	16.911	16.911	100,0%	57.265	26.389	46,1%
Strumenti finanziari derivati correnti	522			-		
Disponibilità liquide	37.940			62.280		
Totale Attività correnti	148.870			167.976		
TOTALE ATTIVITÀ	695.942			727.466		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.892			1.892		
Riserve	293.893			267.026		
Risultato netto	889			10.084		

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	incidenza %	Al 31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	incidenza %
Totale Patrimonio netto	296.674			279.002		
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	200.066	22.330	11,2%	270.453	27.590	10,2%
Passività per leasing non correnti	8.100	541	6,7%	1.197	692	57,8%
Passività per imposte differite	23.678			838		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.809	331	11,8%	2.099	207	9,9%
Fondi per rischi e oneri	271			3.450		
Totale Passività non correnti	234.923			278.037		
Passività correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	-			19.346		
Passività finanziarie correnti	111.777	563	0,5%	123.793	71.737	57,9%
Passività per leasing correnti	3.311	964	29,1%	1.342	933	69,5%
Fondi per rischi e oneri correnti	500			-		
Strumenti finanziari derivati correnti	-			382		
Debiti commerciali	24.052	8.754	36,4%	10.950	3.076	28,1%
Passività derivanti da contratti con i clienti	3.089			1.168		
Debiti per imposte correnti	2.600	-		757	-	
Altri debiti e passività correnti	19.014	4.226	22,2%	12.686	4.389	34,6%
Totale Passività correnti	164.345			170.426		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	695.942			727.466		

Conto economico d'esercizio,
con indicazione dell'ammontare
delle posizioni con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	di cui con parti correlate	incidenza %	2024	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	160.408	31.706	19,8%	91.507	28.962	31,7%
Altri ricavi e proventi	9.330	6.008	64,4%	6.667	3.502	52,5%
Ricavi totali	169.738			98.174		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(57.580)	(22.015)	38,2%	(33.045)	(13.390)	40,5%
Costi per il personale	(49.781)	(5.768)	11,6%	(29.989)	(5.209)	17,4%
Costi per servizi	(26.135)	(5.369)	20,5%	(17.611)	(6.789)	38,5%
Altri costi operativi	(4.249)	(2.450)	57,7%	(4.813)	(1.692)	35,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.993			12.715		
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-			-		
Ammortamenti e svalutazioni	(14.311)	(921)	6,4%	(6.648)	(992)	14,9%
Risultato operativo (EBIT)	17.682			6.067		
Proventi finanziari	10.536	10.302	97,8%	24.744	11.911	48,1%
Oneri finanziari	(37.756)	(1.271)	3,4%	(23.785)	(6.412)	27,0%
Proventi e oneri da Partecipazioni	7.899	18.374	232,6%	834	10.160	1218,4%
Risultato prima delle imposte	(1.638)			7.860		
Imposte sul reddito	2.528			2.224		
Risultato netto	889			10.084		

Rendiconto finanziario, con indicazione
dell'ammontare delle posizioni con parti
correlate

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	di cui con parti correlate	incidenza %	2024	di cui con parti correlate	incidenza %
Risultato prima delle imposte	(1.638)	28.583	-1745%	7.860	21.473	273%
- Rettifiche per:				-		
Ammortamenti e svalutazioni	14.311	921	6%	6.648	994	15%
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(38)			(127)		
Oneri / (proventi) finanziari	27.220	(9.031)	-33%	(959)	6.412	-669%
Proventi e oneri da partecipazioni	(7.899)	(18.374)	233%	(834)	(10.160)	1218%
Altre variazioni non monetarie	3.387	124	4%	3.329		
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.342			15.918		
Variazione delle rimanenze	(6.176)			1.142		
Variazione dei crediti commerciali	6.227	(7.460)	-120%	(7.044)	(7.549)	107%
Variazione dei debiti commerciali	5.515	5.678	103%	1.602	1.167	73%
Variazione di altre attività e passività	94	(2.564)	-2.724%	3.445	(3.036)	-88%
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(1.557)	(853)	55%	(800)	124	-15%
Imposte pagate	(6.812)	(261)	4%	(4.227)	(5.917)	140%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	32.633			10.035		
Investimenti in attività materiali	(11.191)			(6.061)		
Investimenti in attività immateriali	(3.397)			(1.479)		
Dismissioni di attività materiali	101			240		
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	(43.081)	(43.081)	100%	(76.032)		
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	43.489	12.583	29%	82.713	28.732	35%
Investimenti in partecipazioni	(27.735)			(19.351)		
Dividendi da partecipazioni	7.603	7.603	100%	7.346	10.160	138%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(34.211)			(12.624)		
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	20.519			6.860	25.992	379%
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(56.648)	(8.012)	14%	(74.156)		
Variazione di debiti finanziari correnti	19.960			17.709		
Rimborsi di passività per leasing	(3.801)	(920)	24%	(1.493)	(927)	62%
Oneri finanziari pagati	(14.565)	(777)	5%	(19.256)	(7.562)	39%
Proventi finanziari incassati	10.582	10.437	99%	17.272		
Azioni proprie	(10.281)			(301)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(34.235)			(53.366)		
Totale variazione disponibilità liquide	(35.813)			(55.955)		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.280			118.235		
Totale variazione disponibilità liquide	(35.813)			(55.955)		
Totale variazione disponibilità liquide Fusione Haemotronic	11.473			-		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	37.940			62.280		

Conto economico d'esercizio, con indicazione dell'ammontare derivante da transazioni non ricorrenti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2025	di cui non ricorrenti	2025 Normalizzato	incidenza %	2024	di cui non ricorrenti	2024 Normalizzato	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	160.408		160.408		91.507		91.507	
Altri ricavi e proventi	9.330		9.330		6.667		6.667	0,0%
Ricavi totali	169.738	-	169.738		98.174	-	98.174	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(57.580)		(57.580)		(33.045)		(33.045)	
Costi per il personale	(49.781)	(373)	(49.408)	0,7%	(29.989)	(360)	(29.629)	1,2%
Costi per servizi	(26.135)	(341)	(25.794)	1,3%	(17.611)	(250)	(17.361)	1,4%
Altri costi operativi	(4.249)		(4.249)		(4.813)	(1.137)	(3.676)	23,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.993	(714)	32.707		12.715	(1.747)	14.462	
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-		-		-		-	
Ammortamenti e svalutazioni	(14.311)	(4.311)	(10.000)		(6.648)		(6.648)	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	17.682	(5.025)	22.707		6.067	(1.747)	7.814	
Proventi finanziari	10.536		10.536		24.744		24.744	
Oneri finanziari	(37.756)		(37.756)		(23.785)	(2.674)	(21.111)	11,2%
Proventi e oneri da Partecipazioni	7.899		7.899		834		834	
Risultato prima delle imposte	(1.638)	(5.025)	3.387		7.860	(4.421)	12.281	
Imposte sul reddito	2.528	2.527	1	100,0%	2.224	3.425	(1.201)	154,0%
Risultato netto	889	(2.498)	3.387		10.084	(996)	11.080	



Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario/incarico	Corrispettivi 2025
PwC SpA	Capogruppo - revisione legale del bilancio d'esercizio	94
PwC SpA	Capogruppo - revisione legale del bilancio consolidato	267
PwC SpA	Capogruppo - revisione limitata della relazione semestrale consolidata	81
	Totale attività di revisione	441
PwC SpA	Capogruppo – Attività relative all'operazione di fusione ai sensi del art.2501 bis V comma del Codice Civile	90
PwC SpA	Capogruppo – ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo	20
PwC SpA	Capogruppo – Attività relative all'operazione di fusione per l'emissione della relazione dell'esperto ai sensi del art.2501 bis IV comma e 2501 sexies del Codice Civile	45
PwC SpA	Capogruppo – Revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	85
	Totale altri servizi	240
	TOTALE	681

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Massimo Scagliarini, Amministratore Delegato, ed Emanuele Stanco, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di GVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da GVS prevalentemente in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n.38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.3 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Zola Predosa, 26 marzo 2026

Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato



Emanuele Stanco
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di GVS S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 co. 2 del Codice Civile**

Egregi Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di GVS S.p.A. (di seguito anche la Società o GVS) nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 maggio 2023 nelle persone della Prof.ssa Maria Federica Izzo (Presidente), Dott.ssa Francesca Sandrolini (Sindaco effettivo) e Dott. Giuseppe Farchione (Sindaco effettivo), in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La presente Relazione riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sulle attività di vigilanza e sulle altre attività svolte dal Collegio Sindacale nel medesimo esercizio, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione aggiornata nel dicembre 2024 (di seguito le Norme di Comportamento) nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari.

Con la presente Relazione, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio medesimo.

Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel termine di legge.

Avendo GVS adottato il modello di *governance* tradizionale e tenuto conto che la revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche PwC) per gli esercizi con chiusura fino al 31 dicembre 2028, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio sull'informativa finanziaria e sulla revisione legale previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125, delle quali si dà altresì atto nella presente Relazione. Con la presente Relazione, il Collegio Sindacale riferisce anche sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alla Rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024 sopra menzionato.

Nell'assolvimento di tali obblighi il Collegio, quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari, fornisce altresì un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi.

1. INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ

Sulla base delle informazioni ricevute e in esito alle apposite analisi condotte dal Collegio, con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nel corso del 2025, si richiama quanto segue:

- ✓ nel corso dell'esercizio 2025 GVS ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 424,7 milioni, in diminuzione dell'0,9% (3,8 milioni) rispetto a Euro 428,5 milioni registrati nell'esercizio 2024. L'*EBIT normalizzato* presenta un margine sui ricavi del 17,9% ed è pari a Euro 75,8 milioni, rispetto a Euro 75,6 milioni del 2024;
- ✓ nonostante l'esercizio 2025 si sia svolto in un contesto macroeconomico e geopolitico complesso, caratterizzato dal perdurare di tensioni internazionali dall'Ucraina al Medio Oriente a cui si sono aggiunti ulteriori elementi di volatilità legati alle politiche commerciali internazionali, in particolare all'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense, nonché al significativo deprezzamento del dollaro nel corso dell'anno, GVS ha consolidato, sostanzialmente, il proprio posizionamento commerciale come produttore di sistemi di filtrazione altamente critici e dispositivi correlati per i settori *Healthcare* e *Life Sciences*. Ciò attraverso la piena integrazione delle società acquisite negli esercizi precedenti, la razionalizzazione del proprio *footprint* produttivo e l'implementazione delle azioni finalizzate al recupero della marginalità operativa;
- ✓ il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 si decrementa per Euro 14.049 migliaia, principalmente per effetto (i) della diminuzione del risultato d'esercizio; (ii) della variazione della riserva di conversione, nonché (iii) dell'acquisto delle azioni proprie.
- ✓ l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 cresce, rispetto al 31 dicembre 2024, per Euro 20.315 migliaia;
- ✓ la posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti e i finanziamenti attivi non correnti, ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risulta pari a negativi Euro 217.483 migliaia al 31 dicembre 2025, a fronte di negativi Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024;
- ✓ in data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al closing, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è stato pari ad Euro 42.450 migliaia, ed include le rimanenze *whole blood* e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al prezzo di acquisto, pagato al venditore al *closing* per Euro 40.497 migliaia e per l'importo di Euro 1.953 migliaia già liquidato al venditore come caparra nel corso dei precedenti esercizi, il Gruppo GVS ha iscritto un debito per *earn out*, pari ad Euro 4.078 migliaia, pagabile entro febbraio 2028. Nell'esercizio in esame il debito per *earn out* legato all'operazione di Haemonetics, originariamente iscritto per Euro 14.238 migliaia è stato ridotto ad Euro 4.078 migliaia, in quanto sulla base delle vendite realizzate al 31 dicembre 2025 non è stato pagato il primo *earn out* con scadenza febbraio 2026 e, tenuto conto delle vendite prospettiche stimate al 31 dicembre 2026, il Gruppo GVS non prevede di raggiungere il *target* di fatturato contrattualmente previsto per il pagamento del secondo *earn out* con scadenza febbraio 2027;
- ✓ nel corso dei mesi di aprile e maggio 2025 GVS S.p.A. ha sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A., il gruppo Credit Agricole Italia S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. sette contratti derivati di tipo IRS (*Interest rate Swap*) per un importo complessivo nominale di Euro 195.500 migliaia, finalizzati a coprire interamente il rischio di variazione dei tassi di interesse del finanziamento concesso dai

medesimi istituti di credito nel corso del 2022. Tali strumenti finanziari derivati, aventi un valore nominale decrescente e pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata del finanziamento;

- ✓ in data 1° luglio 2025, a seguito dell'autorizzazione dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2025, è stato dato avvio al nuovo programma di acquisto di azioni proprie, (il "Piano di Buyback"). Gli acquisti di detto Piano sono stati effettuati per il tramite dell'intermediario incaricato Kepler Cheuvreux SA, secondo le modalità stabilite nella menzionata delibera assembleare, per n. 2.164.394 azioni ad un prezzo medio pari a Euro 4,81 per azione, per un controvalore pari ad Euro 10.143.712, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2025 ed il 12 dicembre 2025. Alla data del 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio erano n. 2.445.872, per una quota pari all'1,29% del capitale sociale della Società. Si ricorda, inoltre, che GVS aveva conferito all'intermediario indipendente Kepler Cheuvreux SA l'incarico di *liquidity provider*, in base al quale quest'ultimo, a far data dal 20 settembre 2023, svolgeva l'attività di sostegno della liquidità sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in condizioni di indipendenza. La predetta attività è stata sospesa per tutta la durata del Piano di Buyback, avviato il 1° luglio 2025;
- ✓ in data 7 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione di GVS ed il Consiglio di Amministrazione di Haemotronic S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in GVS S.p.A.;
- ✓ in data 10 settembre 2025, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 settembre 2030. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,65%. In data 24 settembre 2025 è stato inoltre sottoscritto, con la stessa controparte, con contratto derivato di tipo *interest rate swap*, al fine di rendere fisso il tasso di interesse per l'intera durata del finanziamento anzidetto.

Nel corso del 2025, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società e dalle società controllate, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché svolgendo specifici incontri con l'alta direzione. Tali operazioni, per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, non sono risultate manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. La Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione fornisce informativa in ordine alle citate operazioni deliberate in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale. Il Collegio Sindacale, preso anche atto di quanto riferito nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, non ha osservazioni da proporre.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione (intervenuta in data 26 marzo 2026) il Collegio Sindacale segnala che:

- ✓ in data 7 gennaio 2026, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha stipulato con Banca Sella un contratto di mutuo per un importo complessivo pari ad Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 7

gennaio 2031. Il contratto prevede n. 10 rate semestrali posticipate a partire dal 7 luglio 2026 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,8%;

- ✓ in data 16 gennaio 2026, GVS, ha inoltre stipulato con Monte dei paschi di Siena S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 giugno 2031. Il contratto prevede n. 3 rate semestrali posticipate di preammortamento e 7 rate posticipate di rimborso della quota capitale a partire dal 30 giugno 2028 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,6%;
- ✓ in data 16 febbraio 2026, GVS, ha infine stipulato con Mediobanca S.p.A. un contratto di finanziamento bullet per un importo complessivo pari ad Euro 40.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 10 febbraio 2031. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in base al rapporto posizione finanziaria netta e Ebitda di Gruppo.

Gli Amministratori, nella Relazione sull'andamento della Gestione, con riferimento al recente inasprimento del quadro geopolitico internazionale, conseguente all'*escalation* del conflitto in Iran, evolutosi dall'inizio di marzo 2026 in una fase particolarmente critica e caratterizzato da operazioni militari su vasta scala, evidenziano come il Gruppo GVS monitori quotidianamente l'attuale contesto per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Viene, inoltre, evidenziato che, se, da un lato, si possono ritenere non rilevanti gli effetti diretti (data anche la limitata operatività nei Paesi coinvolti dal conflitto), dall'altro, non si esclude che effetti indiretti impattanti la *supply chain* ed i costi delle materie prime possano comportare una riduzione della marginalità.

In relazione agli eventi di rilievo intercorsi tra la data dell'approvazione del Bilancio d'esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione (26 marzo 2026) e la data di redazione della presente Relazione, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, all'unanimità, in data 12 aprile 2026, di promuovere esclusivamente in Italia un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Parziale (Offerta). La stessa ha ad oggetto massime n. 23.255.813 azioni proprie della Società, prive di indicazione del valore nominale, interamente liberate, rappresentative di circa il 12,29% del relativo capitale sociale ed è condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. L'Offerta è rivolta indistintamente e a parità di condizioni a tutti i possessori di azioni della Società, con esclusione delle n. 1.717.199 azioni proprie attualmente detenute da GVS S.p.A., pari allo 0,91% del capitale sociale, che sono, pertanto, escluse dall'Offerta. La Società pagherà un Corrispettivo pari a Euro 4,30 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta e non restituita all'aderente in applicazione dell'eventuale coefficiente di riparto. Detto corrispettivo incorpora: (i) un premio pari all'11,67% rispetto al prezzo medio ponderato delle azioni alla data del 10 aprile 2026 (i.e., l'ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data di diffusione della comunicazione relativa all'operazione); e (ii) un premio pari al 20,45%, 11,39% e 7,36% rispetto alla media aritmetica ponderata sui volumi dei prezzi ufficiali delle Azioni registrati, rispettivamente, nel mese precedente la Data di Riferimento (inclusa) e nei 3 e 6 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa). Il Corrispettivo rappresenta uno sconto pari allo 0,54% rispetto alla media aritmetica ponderata sui volumi dei prezzi ufficiali delle

Azioni registrati nei 12 mesi precedenti la data di riferimento dell'operazione. Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla Relazione illustrativa degli amministratori sul quinto argomento all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il giorno 15 maggio 2026.

2. INDICAZIONI SULLA EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE E
3. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono state portate all'attenzione del Collegio Sindacale operazioni atipiche e/o inusuali. La Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e le Note Esplicative al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato descrivono le operazioni non ricorrenti e i relativi effetti sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale dell'esercizio 2025.

Nelle Note Esplicative, gli Amministratori evidenziano le principali operazioni infragruppo e con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da Consob. Si rinvia a tali Note per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-bis Codice Civile e in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), una apposita "Procedura per operazioni con parti correlate" che classifica le operazioni in diverse categorie, applicando a ciascuna di esse un percorso specifico di validazione e approvazione. Tale procedura risulta aggiornata, nella sua ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2023, previo parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale, nel 2025 e fino alla data della presente Relazione, ha attentamente e costantemente vigilato sulle operazioni portate all'attenzione del Comitato, partecipando al dibattito, nonché richiedendo approfondimenti, ove ritenuto necessario, e vigilando sull'osservanza della Procedura Parti Correlate e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio e dal competente Comitato. Ai sensi del Regolamento OPC, il Collegio Sindacale e il Comitato Parti Correlate hanno ricevuto la rendicontazione trimestrale afferente alle operazioni con parti correlate escluse ai sensi della Procedura adottata da GVS.

Dalle informazioni acquisite, anche all'esito degli approfondimenti effettuati e dall'analisi della documentazione ottenuta, non si rilevano elementi tali da far considerare che le operazioni con parti correlate di GVS, indicate nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, non siano state poste in essere e gestite nell'interesse della Società.

Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo GVS, il Collegio Sindacale, fermo tutto quanto sopra rappresentato, valuta che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2025, abbia fornito un'adeguata illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con altre parti correlate, esplicitandone gli effetti economici, finanziari e patrimoniali.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E NELLA RELAZIONE AGGIUNTIVA

L'Assemblea degli Azionisti di GVS S.p.A., come già segnalato, ha rinnovato, in data 14 febbraio 2020, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 22 aprile 2026, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali si attesta che il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. Le relazioni sono state emesse senza rilievi e senza richiami di informativa.

Si richiama a titolo meramente informativo che nelle proprie relazioni, la Società di Revisione ha valutato opportuno individuare i seguenti aspetti chiave (*key audit matters*):

- per il bilancio consolidato: "Riconoscimento dei ricavi" e "Recuperabilità delle attività immateriali";
- per il bilancio d'esercizio: "Riconoscimento dei ricavi" e "Recuperabilità delle attività immateriali".

La Società di Revisione valuta altresì che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, c. 4, del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il Bilancio d'Esercizio della Società e con il Bilancio Consolidato del Gruppo e conformi alle norme di legge. Il giudizio sulla conformità della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione alle norme di legge non si estende alla sezione della Relazione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 2020/852 sono oggetto di incarico separato e formulate nella relazione emessa ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. n° 39/2010, per il cui contenuto si rinvia al paragrafo 14.1 della presente Relazione.

La Società di Revisione ha altresì valutato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML (*Extensible Hypertext Markup Language*) e che il Bilancio Consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/815. Alcune informazioni contenute nelle Note Illustrative ai prospetti contabili consolidati quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

La società incaricata della revisione legale PwC ha rilasciato, infine, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, i cui contenuti, per quanto concerne il bilancio cui la presente Relazione si riferisce, sono coerenti con quelli della summenzionata relazione di revisione. Il Collegio ha preso atto dei contenuti della Relazione aggiuntiva emessa dalla Società di Revisione senza osservazioni di rilievo. Tale relazione verrà trasmessa, con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, la Società di Revisione PwC ha espresso, sempre in data 22 aprile 2025, le proprie conclusioni circa la conformità della stessa alle norme che ne disciplinano la redazione, in apposita relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. n° 39/2010, per il cui contenuto si rinvia al paragrafo 14.1 della presente Relazione.

5. INDICAZIONE SULLE EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025 e sino alla data di redazione della presente Relazione, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile e, pertanto, nessuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in merito.

6. INDICAZIONI SULL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso dell'anno 2025 e sino alla data di redazione della presente Relazione, esposti presentati da Azionisti e/o terzi, né il Collegio Sindacale è a conoscenza di esposti e/o rilievi che siano stati presentati alla Società da Azionisti e/o terzi. Pertanto, nessuna iniziativa è stata in tal senso intrapresa dal Collegio Sindacale.

7. INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2025 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale, nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto un costante processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione e ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale, incaricata anche della attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi *non audit*") all'ente sottoposto a revisione.

In conformità alle specifiche normative, si dà atto dei compensi, riconosciuti dalla Società a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale e rilevati nel Bilancio al 31 dicembre 2025, che ammontano complessivamente ad Euro 442 migliaia così dettagliati:

- Euro 94 migliaia per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 267 migliaia per la revisione legale del Bilancio Consolidato;
- Euro 81 migliaia per la revisione della relazione semestrale.

Si segnala che i suddetti corrispettivi di revisione legale comprendono, oltre alla rivalutazione ISTAT, le integrazioni richieste alla Società da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2020-2028, deliberate dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 e del 7 maggio 2024.

Si segnala, inoltre, che PricewaterhouseCoopers S.p.A., con lettere datate 15 luglio 2025 e 20 marzo 2026, rispettivamente inviate al Collegio in data 5 agosto 2025 e 20 marzo 2026, ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione:

- all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2020-2028 e sue successive integrazioni per approfondimenti di natura tecnica e revisione dei saldi di apertura nel contesto dell'operazione di acquisizione, da parte di GVS S.p.A., di alcune attività da Haemonetic Corporation realizzatasi nel 2025. Alla luce di ciò è stata richiesta una

integrazione degli onorari di natura non ricorrente in quanto relativa esclusivamente all'esercizio 2025;

- all'aggravio dei tempi e di attività conseguenti al nuovo perimetro oggetto di revisione legale conseguente alla fusione per incorporazione di Haemotronic S.p.A. in GVS S.p.A. (di cui all'atto di fusione del 15 dicembre 2025). L'integrazione in oggetto è da ritenersi ricorrente per ogni esercizio chiuso a partire dal 31 dicembre 2026 (esercizi 2026-2028).

Le richieste presentate da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. di integrazione dei corrispettivi sono relative ad attività riferibili:

- per complessivi Euro 25 migliaia, ad attività di revisione una tantum relative all'esercizio 2025;
- per Euro 43 migliaia, ad attività di revisione ricorrente per gli esercizi 2026-2028.

Tali richieste di integrazione di onorari sono oggetto della proposta motivata iscritta all'Ordine del giorno all'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2026, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione contabile, riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per attività di *audit* relative al Bilancio di Haemotronic S.p.A. per l'esercizio 2024, incluso nel Bilancio separato di GVS S.p.A. al 31.12.2025 a seguito della fusione che ha avuto effetto contabile dall'1.01.2025, ammontano ad Euro 43 migliaia.

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si dà atto che, su impulso del Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Società ha adottato una specifica procedura, applicata a livello di Gruppo, volta a disciplinare il conferimento alla Società di Revisione ed a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("Istruzione operativa conferimento di un incarico per servizi *non audit* alla Società di Revisione Contabile o ad un'entità della rete a cui la stessa appartiene") con l'obiettivo di presidiare l'applicazione della normativa in materia nonché l'indipendenza dei revisori. In tale contesto, l'Istruzione prevede specifici processi di autorizzazione preventiva, monitoraggio e *reporting* periodico al Comitato, volti a garantire che non siano conferiti alla Società di Revisione legale ed a entità appartenenti al relativo *network* i servizi espressamente vietati dall'art. 5, nonché il rispetto del limite previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 (c.d. *Fee Cap* o limite del 70%).

I corrispettivi dei predetti incarichi, conferiti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilevati nel Bilancio al 31 dicembre 2025, ammontano complessivamente ad Euro 240 migliaia e risultano così dettagliati:

- Euro 20 migliaia - ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo;
- Euro 90 migliaia - Attività relative all'emissione della relazione prevista ai sensi dell'articolo 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile in merito al progetto di fusione per incorporazione con indebitamento di Haemotronic S.p.A. in GVS S.p.A.;
- Euro 45 migliaia - Attività relative all'emissione dell'attestazione prevista ai sensi degli articoli 2501-bis, quarto comma e 2501-sexies del Codice Civile in merito al progetto di fusione per incorporazione con indebitamento di Haemotronic S.p.A. in GVS S.p.A.;
- Euro 85 migliaia - *Limited Assurance* della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio Consolidato della Società come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob.

Relativamente al conferimento di incarichi diversi dalla revisione, il Collegio Sindacale, ha svolto proprie autonome valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale accertando: (i) che il servizio *non audit* non rientrasse tra quelli vietati, così come definiti dall'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014; (ii) le ragioni dell'attribuzione dell'incarico alla Società di Revisione PwC o a entità della sua rete da parte del *management* della Società e (iii) che i corrispettivi richiesti apparissero determinati in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori e che gli stessi fossero tali da non determinare l'insorgere di possibili rischi per l'indipendenza della Società di Revisione.

In proposito, si ricorda che a decorrere dal 2023 (essendosi consolidato il triennio normativamente previsto dal conferimento dell'incarico a PwC da parte della Società) è entrato in vigore il monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo dei corrispettivi per incarichi non di revisione previsto dall'art. 4, comma 2, del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è infatti tenuto a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore, oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza, anche con la finalità di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino nel quarto anno il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi per l'attività di revisione legale svolta nel triennio precedente. In relazione al suddetto obbligo, il Collegio Sindacale attesta che con riferimento all'esercizio 2025, il limite del 70%, da calcolarsi sulla media dei corrispettivi relativi all'attività di revisione legale per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è stato rispettato.

Il Collegio Sindacale – ottenuta la conferma annuale dell'indipendenza della Società di Revisione, rilasciata in data 22 aprile 2026, ai sensi dell'art. 6 par. 2 lett. A) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del par. 17 dell'ISA Italia 260 nella quale la medesima informa circa l'insussistenza di situazioni idonee a compromettere l'indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 - valuta che non sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di Revisione ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-bis e 17 del Testo unico della revisione legale e delle relative disposizioni attuative. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento europeo.

8. INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Come già esposto nel precedente capitolo della presente Relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale esamina anche le proposte, sottoposte alla sua attenzione, di conferimento di *non-audit services* a soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione.

Nel corso dell'anno 2025, la Società non ha affidato incarichi a soggetti della rete della Società di Revisione PwC.

9. INDICAZIONI DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere sul Piano di *Internal Audit* 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025;
- parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla Rendicontazione di sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025;
- parere favorevole sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, c. 3 del Codice Civile, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025.

In data 31 marzo 2026, il Collegio Sindacale ha rilasciato proposta motivata per l'integrazione dei corrispettivi della Società di Revisione PwC incaricata della revisione legale per il periodo 2020-2028.

10. INDIPENDENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E ATTIVITÀ SVOLTE CON INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI

Il Collegio Sindacale in carica ha effettuato la propria Autovalutazione relativa al terzo anno di mandato con il supporto di un *advisor* indipendente, anche in forza dei contenuti di cui all'art. 3 del proprio Regolamento. Il Collegio Sindacale ha accertato e confermato, relativamente al terzo anno di mandato, il possesso, da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale, dei requisiti di onorabilità, professionalità ex art. 148, comma 4 del TUF, e di non superamento del limite degli incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e dell'art. 144 *duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e di quelli richiesti dal Codice di *Corporate Governance* adottato da GVS S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato il permanere in capo ai suoi componenti di adeguata disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico (35 giorni per il presidente, 30 per i membri effettivi) anche in relazione alle cariche già assunte, ai propri impegni professionali o di lavoro. Per quanto riguarda la composizione, anche l'autovalutazione relativa all'ultimo anno di mandato ha confermato che le competenze dell'Organo nel loro complesso risultano significative, assicurano una piena e funzionale copertura di tutti gli ambiti correlati alla funzione e si traducono altresì in un proficuo lavoro che consente, tra l'altro, l'arricchimento professionale di ciascun componente del Collegio. Il giudizio espresso dai Sindaci è risultato positivo, anche in relazione alla dimensione e al funzionamento dell'organo.

Il Collegio ha inviato al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie verifiche con apposita Sintesi di Autovalutazione redatta in conformità a quanto previsto dal documento predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili titolato "L'autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate. Norma Q.1.1", richiamato dalla norma Q.1.7. Autovalutazione del Collegio Sindacale.

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- svolto nell'esercizio 2025 n. 32 riunioni, di cui 9 in seduta congiunta (totale o parziale) con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche "CCRS") e 5 in seduta congiunta (totale o parziale) con il Comitato Nomine e Remunerazioni (di

seguito anche “CNR”). L’Organo di controllo ha poi partecipato alle sedute dei comitati endoconsiliari non tenute in seduta congiunta (n. 5 del CNR e n. 3 del CCRS in funzione di Comitato Parti Correlate) e assistito a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;

- svolto nell’esercizio 2026, alla data della presente Relazione, n. 14 riunioni, partecipato alle n. 5 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di cui 4 in seduta congiunta o parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale), alle n. 3 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione (di cui 2 in seduta congiunta con il Collegio Sindacale); nonché assistito alle n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alle riunioni dei comitati si segnala la partecipazione totalitaria dei propri componenti pressoché costante e con impegnativa attività di approfondimento a monte e di condivisione delle considerazioni tra i membri del Collegio a valle delle stesse.

Con riguardo allo svolgimento delle riunioni, anche nel 2025 l’interazione con il Consiglio e il *management* è stata costante.

In forza dell’attività svolta nei tre anni di mandato è stato possibile osservare il progressivo consolidamento delle prassi di vigilanza, in particolare su operazioni con parti correlate, *Internal Audit*, sistema amministrativo-contabile e rischi IT e di *cyber security*. Al contempo i componenti del Collegio evidenziano i seguenti aspetti suscettibili di miglioramento da parte del Gruppo al fine di adeguarsi alle *best practices* di mercato: (a) rafforzamento dell’informativa strategica e di mercato, (b) rafforzamento del presidio delle controllate estere, (c) evoluzione del *framework* di *risk management*.

Infine, anche alla luce del forte impegno richiesto ai componenti del Collegio Sindacale in termini di tempo e di supporto alle attività anche di tipo straordinario conseguenti alle operazioni di M&A, il Collegio suggerisce una riflessione sull’adeguatezza della remunerazione dell’organo di controllo rispetto alla complessità del Gruppo e all’impegno richiesto.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti.

11. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA GOVERNANCE E SUL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E DI STATUTO

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta *governance* tramite audizioni e incontri con il *management* della Società. In particolare, ha vigilato sulla corretta implementazione delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, come più ampiamente riferito nel successivo punto 17.

Il Collegio ha incontrato periodicamente l’Amministratore Delegato, ai sensi dell’art. 150, c. 1, del TUF, ottenendo adeguate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte di gestione assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero supportate da processi di informazione adeguati.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente valutare che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti,

azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso anche atto dell’avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF ed *ex art. 84-quater* del Regolamento Emittenti, nonché vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 125/2024.

Nel corso dell’attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell’atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

12. OSSERVAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa, mediante raccolta di informazioni dagli amministratori e dal *management* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è formato da nove componenti, di cui cinque in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, c. 4, e 148, c. 3, del TUF, nonché dal Codice di *Corporate Governance*. Tutti gli amministratori sono stati nominati in data 3 maggio 2023. Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun comitato esecutivo, e risulta composto, oltre che dal Presidente e dagli Amministratori Indipendenti, da un Amministratore Delegato.

La Società non ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director*, non ricorrendo le condizioni di cui alla Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance*.

La Società ha istituito all’interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi composti da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell’assetto organizzativo di GVS, mediante incontri con la *Corporate HR Director Officer*, il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*, nonché i Responsabili delle principali strutture aziendali. Nell’ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, in linea con quanto fatto negli esercizi precedenti, ha fornito suggerimenti alla Società, anche alla luce dell’espansione del Gruppo, che rende, in particolare, necessario proseguire nel percorso di formalizzazione delle procedure, nonché il continuo adeguamento dell’assetto organizzativo alle accresciute dimensioni del Gruppo.

In data 26 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione, alla cui competenza è riservata la predisposizione degli assetti organizzativi della Società, tenuto conto anche del parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha valutato adeguato l’assetto organizzativo.

13. OSSERVAZIONI SULL’ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL’ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all’esercizio 2025, sono descritte le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche “SCIGR”), che rappresenta l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Le linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, provvede altresì a valutare, almeno

con cadenza annuale, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, l'Amministratore Delegato, individuato dal Consiglio quale "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, la *General Counsel* e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, e prevede modalità di coordinamento tra detti soggetti, al fine di massimizzare l'efficienza complessiva e ridurre duplicazioni di attività. La funzione *Internal Audit & Risk management* della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach*.

Anche nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha proseguito il percorso di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi al fine di un progressivo allineamento alle *best practice* nazionali.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR, verificandone il concreto funzionamento mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il predetto Comitato, scambiando informazioni anche in ordine alle iniziative che si è valutato opportuno promuovere o richiedere a fronte dei temi affrontati;
- l'incontro periodico con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management* per l'analisi del catalogo dei rischi, inclusi quelli afferenti alle questioni di sostenibilità, e degli esiti delle specifiche attività di verifica effettuate, con particolare attenzione a quelli relativi alle società controllate estere prive di organo di controllo;
- lo scambio periodico di informazioni con la Società di Revisione;
- lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza;
- l'incontro periodico con l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR;
- incontri periodici con gli organi di controllo delle società controllate per scambi di informazioni ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale dà atto che il complesso dei sopramenzionati flussi informativi risulta sostanzialmente adeguato e che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità degne di menzione nella presente Relazione, ancorché l'implementazione e formalizzazione dei processi interni intraprese dalla Società, siano in costante corso di evoluzione.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attraverso: i) l'esame della positiva valutazione annuale espressa in data 26 marzo 2026, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del 24 marzo 2026, dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, e la sua efficacia; ii) le informazioni rese disponibili dai responsabili delle diverse funzioni aziendali; iii) l'esame dei documenti aziendali; iv) l'analisi dei *Report*

redatti alla conclusione delle attività di verifica dalla funzione di *Internal Audit & Risk management*, con le relative risultanze e le azioni raccomandate; v) l'esame delle Relazioni sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della funzione di *Internal Audit & Risk management* contenenti gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle attività svolte, l'esito delle attività di monitoraggio dei processi di mitigazione introdotti, nonché l'esame dell'aggiornamento annuale del *risk assessment* propedeutico alla preparazione del piano di *audit* annuale; vi) gli incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle Relazioni periodiche contenenti le risultanze delle attività di test e verifica sul sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria; vii) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, avuto particolare riguardo al contenuto della Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2025 rilasciata in data 22 aprile 2026 e alla allegata *Management letter* relativa alla revisione legale sull'esercizio 2025 di GVS S.p.A., ; viii) l'esame della Relazioni periodiche e della Relazione annuale sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; e, infine, ix) l'informativa ottenuta, nell'ambito di un continuo scambio informativo posto in essere con il *General Counsel*, anche in relazione ai principali contenziosi della Società e del Gruppo.

La Struttura della funzione *Internal Audit & Risk management*, composta dall'*Internal Audit & Risk Management Director* a cui riportano due risorse (*Senior Internal Audit & Risk Management* e *Internal Audit junior Specialist*) ha assicurato il completamento delle attività e del perimetro di Gruppo *in scope* previsto dal Piano di *Internal Audit* 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025 anche mediante il supporto, come negli esercizi precedenti, nelle attività operative da parte di società specializzata esterna. Anche nel corso del 2025, la Funzione di *Internal Audit & Risk management*, in accordo con il Piano di Audit, ha effettuato verifiche sulle procedure e sui processi di raccolta dati di un campione di indicatori di sostenibilità identificati in coordinamento con la Funzione ESG Corporate. Dall'attività di *audit*, come descritto nella Relazione annuale *Internal Audit* relativa all'esercizio 2025, non sono emerse criticità rilevanti relativamente all'applicazione dei controlli tali da pregiudicare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ma aspetti di miglioramento da monitorare attentamente al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* ha periodicamente presentato al Collegio Sindacale, anche su specifica richiesta dello stesso, le principali evidenze emerse nello svolgimento delle proprie attività nonché, in presenza di ambiti di miglioramento, l'avanzamento delle correlate azioni di rimedio. Con cadenza periodica, l'*Internal Audit & Risk Management Director* ha, inoltre, rendicontato al Collegio Sindacale l'evoluzione dei punti di debolezza di maggiore rilevanza riscontrati nel corso dell'attività.

Il Collegio Sindacale, ha altresì incontrato periodicamente anche il Dirigente Preposto per la rendicontazione delle principali evidenze emerse nello svolgimento delle attività di *testing* sulle procedure amministrative e contabili nell'ambito della *compliance* ex L. 262/05, nonché, in presenza di ambiti di miglioramento, per il monitoraggio dell'avanzamento delle correlate azioni di rimedio. Dalle attività di *testing*, delegate alla funzione di *Internal Audit & Risk management*, non sono emerse criticità rilevanti relativamente all'applicazione dei controlli amministrativo-contabili tali da pregiudicare l'affidabilità dell'informativa contabile e finanziaria, ma aspetti di miglioramento da monitorare attentamente al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

Il Collegio ha dedicato particolare attenzione ai *remediation plan*, spesso connessi a implementazioni di tipo informatico, riportati nell'*Action Plan* generale, raccomandando la più celere attuazione delle azioni di rimedio ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività rimediali e dell'anzianità dei rilievi, nonché il contenimento delle eventuali ripianificazioni.

Su base semestrale, nell'ambito di una apposita relazione, il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* ha condiviso con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il consuntivo delle attività svolte ed espresso le proprie considerazioni e valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi. La relazione annuale sulle attività svolte contiene anche informativa sulle segnalazioni ricevute tramite il canale *Whistleblowing* nelle modalità previste dalla *Policy* di Gruppo. Nel 2025, in tutti i casi oggetto di segnalazione è sempre stato fornito riscontro al segnalante e, in un caso, sono state poste in essere azioni di miglioramento.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato, insieme al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'*Internal Audit & Risk Management Director* al fine di condividere preliminarmente i risultati del *Risk Assessment* ed i principali ambiti da presidiare nel 2026 all'interno del Piano di *Internal Audit*.

Il Piano di *Internal Audit* 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 25 febbraio 2026, previo positivo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale.

Con riguardo alla struttura *Finance*, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il *Group Chief Financial Officer*, e ha monitorato, anche in ottica evolutiva, il dimensionamento della struttura in considerazione della crescente rilevanza e pervasività delle tematiche presidiate. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato anche il Responsabile *Treasury*, che programma e monitora le attività finanziarie e la liquidità del Gruppo, e la *Sustainability Director* e Dirigente alla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo e Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità, che coordina i processi, le iniziative e le attività tese allo sviluppo sostenibile della Società e del Gruppo GVS, come si dirà più in dettaglio nel successivo paragrafo 14.1 della presente Relazione.

L'impegno del Gruppo verso le tematiche di sostenibilità si è tradotto anche in un progressivo rafforzamento della struttura di *governance* tramite la creazione di presidi *ad hoc*, tra cui il Comitato Interfunzionale di Sostenibilità, composto dall'Amministratore Delegato e dai componenti della prima linea aziendale coinvolti nella gestione delle tematiche afferenti agli ambiti di sostenibilità connessi agli impatti, rischi e opportunità significativi del Gruppo (*Chief Financial Officer*, *Chief Operations Officer*, *Chief Marketing Officer*, VP Ricerca e Sviluppo, *Corporate HR Director*, *General Counsel*). Il principale ruolo del Comitato, il cui coordinamento è affidato alla *Sustainability Director* e Dirigente alla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, è quello di dare esecuzione all'indirizzo strategico sui temi di sostenibilità, proponendo, supervisionando e monitorando l'andamento dei principali KPI ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Piano di sostenibilità 2024-2026 approvato in data 26 luglio 2024.

Il Collegio Sindacale ha rinnovato la raccomandazione circa il proseguimento del percorso di rafforzamento dell'organico delle strutture centrali e funzioni di controllo di secondo e terzo livello, affinché venga prestata costante attenzione in ottica di corretto dimensionamento,

rispetto alla accresciuta dimensione e complessità del Gruppo GVS, conseguente anche alle operazioni straordinarie finalizzate nell'esercizio di riferimento, nonché dell'area di *risk management*, da implementare in maniera più strutturata mediante l'evoluzione del relativo *framework* mediante adeguamento alle *best practices*.

Il Collegio ha altresì raccomandato la pronta definizione del nuovo Piano strategico, nonché il rafforzamento dell'informativa strategica e di mercato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle politiche di remunerazione, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Nomine e Remunerazioni. Il Collegio condivide la raccomandazione espressa dal Comitato Nomine e Remunerazioni affinché la Società continui il percorso di formalizzazione delle procedure aziendali in ambito risorse umane e di allineamento della politica di remunerazione ai *benchmark* di mercato.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, interagito periodicamente con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Nelle riunioni tenutesi con l'OdV, il Collegio ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni sull'attività svolta, dalle quali non sono emersi fatti censurabili e/o indicatori di anomalie in relazione ai disposti normativi del D. Lgs. n. 231/2001.

A seguito della fusione per incorporazione della società controllata Haemotronic S.p.A. in GVS S.p.A., l'OdV ha raccomandato l'aggiornamento della Parte Generale del Modello Organizzativo con riferimento alla descrizione delle società, includendo le nuove sedi di GVS, nonché la verifica dell'opportunità di aggiornamento delle aree a rischio e dei presidi di controllo della Parte Speciale.

Alla luce di tutto quanto sopra e sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo e analisi poste in essere e considerato, *inter alia*, il contenuto della Relazione annuale sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'*Internal Audit & Risk Management Director*, della Relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, della Relazione annuale delle attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, degli scambi informativi con la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza, ferme le raccomandazioni sopra evidenziate, non sono emersi elementi, situazioni o criticità rilevanti che possano indurre il Collegio Sindacale a ritenere il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non adeguato nel suo complesso, ma aspetti di miglioramento da monitorare attentamente al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo. Il Collegio Sindacale continuerà a monitorare il consolidamento del modello di riferimento adottato dalla Società con particolare riguardo agli aspetti attinenti il SCIGR.

14. OSSERVAZIONI SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio, anche nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'esame della documentazione aziendale, lo scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*.

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali ed il tempestivo aggiornamento

della contabilità sociale. Nella *Management letter* relativa alla revisione legale sull'esercizio 2025, PwC ha evidenziato come non si siano rilevate carenze significative, ma punti di miglioramento sul sistema di controllo interno che potrebbero essere presi in carico dalla Società al fine di aumentare la maturità del sistema di controllo interno stesso.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sul processo e sull'organizzazione previsti per la formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Consolidato e delle Relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, verificando l'esistenza di adeguate procedure, in fase di costante evoluzione, a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali, e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili (in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005).

Tale rappresentazione è confermata da quanto riportato nella "Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 di GVS S.p.A. ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58", sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2026, nella quale relazione, sulla base delle attività svolte e tenuto altresì conto delle risultanze connesse alle attività di *test* e verifica sul sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha ritenuto di poter sottoscrivere l'attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 154-bis del TUF, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, rispettivamente per il Bilancio di esercizio della Società e per il Bilancio Consolidato del Gruppo circa: a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; d) il fatto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

In particolare, il Collegio Sindacale, alla luce anche degli approfondimenti effettuati e dei confronti avuti con la Società di Revisione, non ha osservazioni in merito: i) alla conformità del processo di formazione del bilancio, nel suo complesso conforme alle leggi e regolamenti vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; ii) alle modalità di applicazione dei principi contabili; iii) all'informativa contenuta nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione che fornisce la necessaria

informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto riguarda il *test* di *impairment* degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 ammontano a 236.482 migliaia, il Collegio ha esaminato con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione i risultati delle analisi valutative svolte sulla base del *Budget* 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2026, nonché di dati previsionali relativi al periodo 2027-2029, elaborati dal *management* e non sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, applicando al *Budget* 2026, per i dati di fatturato, crescite inerziali in linea con l'inflazione di settore. Ai fini della verifica, da cui non è emersa alcuna perdita di valore, è stata identificata, come per i *test* relativi agli esercizi precedenti, un'unica *Cash Generating Unit* (CGU) costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo GVS nel suo complesso, alla quale è stato allocato l'intero avviamento iscritto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

La Società, pur ritenendo che i dati previsionali relativi al periodo 2027-2029, stimati con le modalità sopra descritte, rappresentino già uno *worst* scenario e considerato l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use*, ha proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività attraverso la determinazione del WACC di pareggio e del *g-rate* di pareggio che, mantenendo costanti gli altri parametri, renderebbe nulla la differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della CGU. In tali circostanze il WACC di pareggio risulta pari al 11,2% ed il *g-rate* di pareggio risulta pari al 0,21%.

I risultati del *test* di *impairment* dell'avviamento, dalle cui risultanze non è emersa alcuna perdita di valore, sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2026.

Al riguardo si evidenzia, come già anticipato in altra Sezione della presente Relazione, che la Società di Revisione, nella propria Relazione, alla quale il Collegio Sindacale fa rinvio, ha inserito tra le *Key Audit Matters* del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 la recuperabilità delle attività immateriali di cui l'*impairment test* è la verifica principale.

In relazione poi, al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 (bilancio separato), si segnala come a seguito dell'incremento dell'avviamento per Euro 120.392 migliaia, conseguente alla fusione per incorporazione della controllata Haemotronic S.p.A., in linea con quanto richiesto dallo IAS 36, sia stato condotto il *test* di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento.

Anche in questo caso, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit*, costituita dall'insieme delle attività operative della GVS S.p.A..

Al 31 dicembre 2025, dunque, l'avviamento, iscritto per Euro 122.307 migliaia, è stato sottoposto a *test* di *impairment*, confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il relativo valore recuperabile. Il Collegio ha esaminato con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione i risultati delle analisi valutative svolte, anche nel caso in esame, sulla base dei dati di budget 2026 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026) e assumendo per il triennio 2027-2029 una crescita inerziale pari all'inflazione di settore. Nonostante l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use* ed i flussi di cassa stimati nelle modalità descritte sopra, configurano il *test* di *impairment* come *worst scenario* la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività attraverso la determinazione del WACC di pareggio e del *g-rate* di pareggio che, mantenendo costanti gli altri parametri, renderebbe nulla la differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della CGU. In tali circostanze il WACC di pareggio risulta pari al 9,34% ed il *g-rate* di pareggio risulta pari al 1,98%.

I risultati del *test di impairment* dell'avviamento, dalle cui risultanze non è emersa alcuna perdita di valore, sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2026.

Anche in questo caso si evidenzia, come già anticipato in altra Sezione della presente Relazione, che la Società di Revisione, nella propria Relazione, alla quale il Collegio Sindacale fa rinvio, ha inserito tra le *Key Audit Matters* del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 la recuperabilità delle attività immateriali di cui l'*impairment test* è la verifica principale.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, come riportato nella Relazione annuale sulle attività svolte, approvata in data 24 marzo 2026, ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, in data 26 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente, nell'ambito del giudizio di adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alle attuali dimensioni e alla tipologia di attività svolta da GVS e dalle controllate.

Non rientrando nei compiti del Collegio Sindacale il controllo legale dei conti ex D.Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle risultanze riscontrate, il Collegio non ha osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14.1 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 125 del 2024, relativo al recepimento in Italia della *Corporate Sustainability Reporting Directive*, anche alla luce della delibera Consob n. 23463 del 12 marzo 2025 in ordine alle modifiche del Regolamento Emittenti in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Si dà atto che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, inserita in apposita sezione della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2026.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità presenta le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo stesso, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Il Collegio, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sul processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità mediante richiesta di periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione del documento e l'esame della documentazione resa disponibile dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha quindi:

- incontrato periodicamente la *Sustainability Director* e Dirigente alla Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di acquisire, *inter alia*, informazioni in merito: i) alle analisi condotte in tema di *stakeholder engagement* e di doppia materialità per l'individuazione e aggiornamento degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base della Rendicontazione di Sostenibilità; ii) alle attività connesse allo studio di fattibilità per la

definizione del *target* di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3) e delle relative leve di decarbonizzazione, raccomandando una attenta analisi per la selezione dei fornitori e per la verifica che gli stessi abbiano definito propri obiettivi di riduzione delle emissioni; iii) al processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, raccomandando di rendere sempre più strutturato e verificabile il processo di raccolta dati, incrementando nel contempo gli audit di processo sulla raccolta ed analisi dei dati ESG più rilevanti e monitorandone i piani di *remediation*; iv) alle attività relative al processo di redazione del Piano pluriennale di sostenibilità;

- preso favorevolmente atto che il Gruppo abbia deciso, nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2026, di mantenere l'attenzione sul tema della salute e sicurezza, confermando l'obiettivo di miglioramento dell'indice di infortuni sul luogo di lavoro (relativo a dipendenti e lavoratori in somministrazione) rispetto ai risultati 2025 e la media del triennio 2023-2025; (ii) inserire all'interno degli obiettivi individuali del piano STI 2026 di alcuni Dirigenti con responsabilità Strategiche, specifiche azioni future in tema di *climate change* contenuti nel Piano di sostenibilità approvato dalla Società;
- apprezzato che in relazione al Piano LTI 2026-2028 sia stata proposta l'introduzione di un nuovo indicatore relativo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 + Scope 2 *market-based* rispetto alla baseline 2024), allineato alla traiettoria definita nel Piano Pluriennale di sostenibilità;
- incontrato la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è stato conferito, ai sensi degli art. 8 e 18, comma 1 del D. Lgs. 125/2024, l'incarico, nella forma di *limited assurance engagement*, di verifica che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi *ESRS* e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili" siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852/2020 ("Regolamento Tassonomia"). Durante tale incontro è stato presentato il *team* di revisione, la natura ed il perimetro delle verifiche, nonché lo status delle attività pianificate, svolte in conformità del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia).

Il Collegio ha vigilato sul processo di adeguamento per integrare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi con procedure a presidio del processo di raccolta dei dati, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Nel corso dei periodici incontri, la *Sustainability Director* e Dirigente alla Rendicontazione di Sostenibilità non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che potessero inficiare il giudizio di correttezza delle informazioni aziendali relative alla sostenibilità.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità hanno rilasciato, in data 26 marzo 2026, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2025, inclusa nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 22 aprile 2026 la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Sulla base delle informazioni acquisite, preso atto delle conclusioni contenute nella relazione della Società di Revisione sopra citata, la quale riporta che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) n. 2013/34 (ESRS) e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili" non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852/2020, il Collegio Sindacale non ha osservazioni di competenza da formulare circa elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. N. 58/1998 – ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, c. 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dall'*Internal Audit & Risk Management Director*, dall'Amministratore Delegato ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, vengono garantiti un continuo, costante ed adeguato flusso di informazioni. In base agli elementi portati a conoscenza del Collegio non sono emerse fattispecie che possano far valutare che la Società non sia in grado di adempiere nei tempi e con le modalità richieste agli obblighi in ordine ai fatti rilevanti nonché al consolidamento dei dati previsti dalla Legge.

16. OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLE RIUNIONI TENUTASI CON I REVISORI

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., attivando in tali occasioni un proficuo scambio di informazioni così come richiesto ai sensi dell'art. 150, c. 3, D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme e delle leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione. Con la Società di Revisione PwC sono stati esaminati, in particolare, la sintesi dei risultati del Gruppo GVS al 31 dicembre 2025, il piano di revisione, l'approccio di revisione sulle principali voci dello stato patrimoniale, i fattori di rischio identificati, gli specialisti coinvolti nelle attività di verifica, nonché le attività di audit in corso.

Nel corso di tali periodici incontri non si sono evidenziati atti o fatti valutati censurabili e meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155, c. 2, del D.Lgs. n. 58/1998. In tali incontri non sono emerse anomalie, criticità o omissioni rilevate dalla Società di Revisione e portate da questa a conoscenza del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha esaminato, anche con la Società di Revisione, i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio stesso. Dall'esame della Relazione in parola non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE DEL COMITATO PER LA GOVERNANCE E VALUTAZIONE DELL'INDIPENDENZA DEI COMPONENTI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DESCRITTA AL PAR. 12

La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* impegnandosi ad effettuare le attività necessarie all'attuazione dei relativi principi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di *Corporate Governance* adottato dal Consiglio di Amministrazione, senza riscontrare criticità.

Inoltre, si evidenzia che la Società ha rendicontato nell'ambito della Relazione sulla *Corporate Governance* in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* nella lettera emessa il 18 dicembre 2025.

18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso delle attività descritte, nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate anche con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza ovvero menzione nella presente Relazione.

19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, C. 2, DEL D.LGS. n. 58/1998

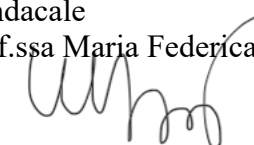
Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale valuta che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e non ha osservazioni da formulare con riguardo alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione quali riportate nella sezione "Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio" contenuta nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione.

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade l'incarico del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2023 e, conseguente, l'Assemblea del 15 maggio 2026 è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028.

Il Collegio Sindacale desidera esprimere il proprio ringraziamento all'Assemblea dei soci, per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione, al *management* e a tutta la struttura aziendale per la costante collaborazione e la disponibilità dimostrate nel corso dell'incarico.

Roma/Milano/Bologna, 22 aprile 2026

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente Prof.ssa Maria Federica Izzo



Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

GVS SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di GVS SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d’esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Riconoscimento dei ricavi Nota 2.3 “Principi contabili e criteri di valutazione” e Nota 7.1 “Ricavi da contratti con i clienti” delle note illustrative al bilancio d’esercizio. I ricavi da contratti con i clienti del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 160.408 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio, in accordo con il principio contabile “IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.	L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita. Abbiamo, inoltre, identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti del processo di riconoscimento dei ricavi. Tenuto conto dell’attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l’esistenza e l’accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l’esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto.

Abbiamo, altresì, svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti iscritti in bilancio.

Infine, abbiamo selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2025 e gennaio 2026 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta rilevazione in base al principio della competenza economica.

Recuperabilità delle attività immateriali

Nota 2.3 “Principi contabili e criteri di valutazione” e Nota 6.1 “Attività immateriali” delle note illustrative al bilancio d’esercizio.

Il valore delle attività immateriali iscritte nel bilancio d’esercizio di GVS SpA è pari ad Euro 198.490 migliaia, corrispondente al 28,5% del totale attivo, di cui avviamenti per Euro 122.307 migliaia e attività immateriali a vita utile definita per Euro 76.183 migliaia.

In aderenza al principio contabile “IAS 36 Riduzione di valore delle attività”, la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti (c.d. *impairment test*) mediante il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa (“CGU”) alla quale gli avviamenti sono allocati ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d’uso e il fair value al netto dei costi di vendita.

Al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile della CGU è stato determinato in base al valore d’uso, mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti e per l’identificazione degli indicatori di perdita di valore per le attività immateriali a vita utile definita.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all’identificazione di un’unica CGU a cui gli avviamenti sono allocati, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa di GVS SpA.

Con riferimento agli avviamenti, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell’ambito delle valutazioni, abbiamo analizzato le metodologie adottate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della CGU, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l’accuratezza

relativi al periodo 2026-2029, predisposti sulla base dati di budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026, e assumendo per il triennio 2027-2029 una crescita inerziale pari all'inflazione di settore; è stato inoltre determinato il valore terminale della CGU. I dati previsionali e l'*impairment test* sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità delle attività immateriali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima legati ai flussi di cassa previsionali futuri e ai relativi tassi di attualizzazione, insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla verifica di eventuali perdite di valore.

matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile della CGU stessa.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il budget 2026 e analizzando criticamente la ragionevolezza delle assunzioni alla base dei flussi di cassa per il periodo 2026-2029, anche alla luce dei risultati storici di GVS SpA.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, abbiamo verificato le considerazioni effettuate dalla Direzione circa l'assenza di indicatori di perdita di valore.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio d'esercizio al fine di valutare l'adeguatezza e la completezza della relativa informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di GVS SpA ci ha conferito in data 14 febbraio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di GVS SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di GVS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di GVS SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di GVS SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 22 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Federico Bitossi

(Revisore legale)





GVS SPA

Via Roma 50 - 40069
Zona Industriale, Zola Predosa (Bologna)
P. Iva 00644831208

mail: gvs@gvs.com